BlackRock

BlackRock Private Markets

una société d'investissement à capital variable (SICAV) sotto forma di società per azioni (société anonyme)

Prospetto

Aprile 2026

Comparti:

BlackRock Multi Alternatives Growth Fund
BlackRock Private Equity Fund

NM0426U-5421012-1/129

Informazioni importanti

QUESTO FONDO È UN VEICOLO DI INVESTIMENTO REGOLAMENTATO SOGGETTO ALLA PARTE II DELLA LEGGE LUSSEMBURGHESE DEL 17 DICEMBRE 2010 RELATIVA AGLI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO, COME DI VOLTA IN VOLTA MODIFICATA O INTEGRATA (LA "LEGGE DEL 2010") SOTTO LA SUPERVISIONE PRUDENZIALE DELLA COMMISSION DE SURVEILLANCE DU SECTEUR FINANCIER, L'AUTORITÀ LUSSEMBURGHESE DI VIGILANZA DEL SETTORE FINANZIARIO ("CSSF"), E SI QUALIFICA COME FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO (FIA) AI SENSI DELLA LEGGE LUSSEMBURGHESE DEL 12 LUGLIO 2013 SUI GESTORI DI FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI, COME MODIFICATA (LA"LEGGE DEL 2013"). TUTTI I COMPARTI DEL FONDO CHE SI QUALIFICANO IN QUANTO FONDI D'INVESTIMENTO EUROPEI A LUNGO TERMINE ("ELTIF") AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2015/760 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 2015 SUI FONDI D'INVESTIMENTO EUROPEI A LUNGO TERMINE E SUCCESSIVE MODIFICHE ("REGOLAMENTO ELTIF"), SONO AUTORIZZATI DALLA, E SOGGETTI ALLA SUPERVISIONE DELLA CSSF.

QUESTO PROSPETTO (UNITAMENTE A QUALSIVOGLIA APPENDICE, SUPPLEMENTO E/O ALLEGATO, IL "PROSPETTO") È STATO FORNITO AI SOLI FINI INFORMATIVI DELLA PERSONA ALLA QUALE È STATO CONSEGNATO. QUALSIVOGLIA DISTRIBUZIONE O RIPRODUZIONE, IN TOTO O IN PARTE, DEL PRESENTE PROSPETTO OVVERO LA DIVULGAZIONE DEI SUOI CONTENUTI, SALVO NEI CASI SPECIFICATAMENTE ESPLICITATI NEL DOCUMENTO, NON È AUTORIZZATA. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO NON SONO COMPLETE E POSSONO ESSERE MODIFICATE E/O INTEGRATE. IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI VENDITA O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI AZIONI IN QUALSIASI GIURISDIZIONE A QUALSIVOGLIA SOGGETTO NEI CONFRONTI DEL QUALE SAREBBE ILLEGALE EFFETTUARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

IL PRESENTE PROSPETTO VIENE FORNITO AI POTENZIALI INVESTITORI PER CONSIDERARE UN INVESTIMENTO IN AZIONI (LE "AZIONI") DI O EMESSE DA BLACKROCK PRIVATE MARKETS (IL "FONDO"), UNA SOCIETÀ PER AZIONI LUSSEMBURGHESE *(SOCIÉTÉ ANONYME)* IN FORMA DI SOCIETÀ A CAPITALE VARIABILE SOGGETTA ALLA PARTE II DELLA LEGGE DEL 2010. FATTO SALVO QUANTO SOPRA, IL PRESENTE PROSPETTO NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER NESSUN ALTRO FINE.

IL FONDO HA UNA STRUTTURA MULTICOMPARTO CHE CONSISTE DI UNO O PIÙ COMPARTI (I "COMPARTI"). I POTENZIALI INVESTITORI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN UNO O PIÙ COMPARTI, CHE POSSONO DI VOLTA IN VOLTA ESSERE CREATI E CHE POSSONO DIFFERENZIARSI, TRA LE ALTRE COSE, IN TERMINI DI STRATEGIA D'INVESTIMENTO, STRUTTURA DELLE COMMISSIONI, POLITICA DI DISTRIBUZIONE, PREREQUISITI DEGLI INVESTITORI, CONDIZIONI DI PAGAMENTO O ALTRE CARATTERISTICHE SPECIFICHE. I DIRITTI E GLI OBBLIGHI DEGLI INVESTITORI SONO LIMITATI ALLE ATTIVITÀ DEL/DEI COMPARTO/I IN CUI INVESTONO. CIASCUN COMPARTO RISPONDERÁ CON LE PROPRIE ATTIVITÀ ESCLUSIVAMENTE NEL CASO DI RIVENDICAZIONI RELATIVE AL COMPARTO IN QUESTIONE. PER QUANTO RIGUARDA LA RELAZIONE TRA GLI INVESTITORI, OGNI COMPARTO VIENE CONSIDERATO COME UNITÀ INDIPENDENTE. OGNI COMPARTO PUÒ ESSERE LIQUIDATO INDIVIDUALMENTE, SENZA CHE CIÒ DIA LUOGO ALLA LIQUIDAZIONE DI UN ALTRO COMPARTO. LE CARATTERISTICHE DI OGNI COMPARTO SONO DESCRITTE IN MAGGIOR DETTAGLIO NEL RELATIVO ALLEGATO DEL PRESENTE PROSPETTO.

SI FA PRESENTE AI POTENZIALI INVESTITORI CHE TALUNI COMPARTI POSSONO QUALIFICARSI IN QUANTO FONDI D'INVESTIMENTO EUROPEI A LUNGO TERMINE AI SENSI DEL REGOLAMENTO ELTIF E CHE TALI COMPARTI INTENDONO INVESTIRE IN ATTIVITÀ DI LUNGO TERMINE. LE ATTIVITÀ DI LUNGO TERMINE, DI NORMA, SONO ATTIVITÀ ILLIQUIDE, RICHIEDONO CAPITALE "PAZIENTE" BASATO SU IMPEGNI PRESI PER UN PERIODO DI TEMPO CONSIDEREVOLE, SPESSO OFFRONO RENDIMENTI TARDIVI SULL'INVESTIMENTO E GENERALMENTE PRESENTANO UN PROFILO ECONOMICO DI LUNGO PERIODO.

SI CONSIGLIA AI POTENZIALI INVESTITORI DI LEGGERE IL PRESENTE PROSPETTO ATTENTAMENTE E PER INTERO PRIMA DI DECIDERE SE SOTTOSCRIVERE AZIONI, NONCHÉ DI CONSULTARE CON PARTICOLARE ATTENZIONE LE INFORMAZIONI FORNITE NELLA SEZIONE 6 "*CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E FATTORI DI RISCHIO*". IL GESTORE DI FONDI D'INVESTIMENTO ALTERNATIVI DEL FONDO (GEFIA) È BlackRock (Luxembourg) S.A. (di seguito l'"AIFM"). L'AIFM HA FACOLTÀ DI DELEGARE LE FUNZIONI ORDINARIE DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO IN RELAZIONE AL FONDO O A QUALSIVOGLIA COMPARTO A UN GESTORE DEGLI INVESTIMENTI (CIASCUNO UN "GESTORE DEGLI INVESTIMENTI", COLLETTIVAMENTE I "GESTORI DEGLI INVESTIMENTI").

EVENTUALI PERDITE DEL FONDO SARANNO SOSTENUTE ESCLUSIVAMENTE DAGLI INVESTITORI DEL FONDO O DEL RELATIVO COMPARTO (A SECONDA DEI CASI) E NON DA BLACKROCK, INC. (O QUALSIASI SUA AFFILIATA O CONTROLLATA) (COLLETTIVAMENTE "BLACKROCK"); PERTANTO, LE PERDITE DI BLACKROCK E DELLE SUE AFFILIATE E CONTROLLATE NEL FONDO SARANNO LIMITATE ALLE PERDITE ASCRIVIBILI ALLA PARTECIPAZIONE NEL FONDO DETENUTA DA BLACKROCK E DALLE SUE AFFILIATE E CONTROLLATE NELLA LORO CAPACITÀ DI INVESTITORI NEL FONDO.

NEL PRENDERE QUALSIVOGLIA DECISIONE D'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI DEVONO FARE AFFIDAMENTO SULLA PROPRIA ANALISI DEL FONDO E DELLE CONDIZIONI DI OFFERTA, IVI INCLUSI I VANTAGGI E I RISCHI COINVOLTI.

NESSUN SOGGETTO È STATO AUTORIZZATO A FORNIRE INFORMAZIONI O A RILASCIARE QUALSIVOGLIA DICHIARAZIONE DIVERSE DA QUELLE CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO, NELLO STATUTO DEL FONDO (LO "STATUTO"), NEL DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE PER I PRODOTTI D'INVESTIMENTO AL DETTAGLIO E ASSICURATIVI PREASSEMBLATI ("PRIIPS") AI SENSI DELLA DEFINIZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) N. 1286/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 26 NOVEMBRE 2014 IN MATERIA DI DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE PER I PRIIPS, E SUCCESSIVE MODIFICHE (IL "REGOLAMENTO PRIIPS") QUALSIVOGLIA ACCORDO DI SOTTOSCRIZIONE O ALTRA FORMA DI ADESIONE ACCETTABILE PER IL CONSIGLIO, A SUA ESCLUSIVA DISCREZIONE, PER CONSENTIRE A UN POTENZIALE INVESTITORE DI SOTTOSCRIVERE AZIONI (LA "DOCUMENTAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE") E NON SI DOVRÀ FARE AFFIDAMENTO SU QUALSIVOGLIA DICHIARAZIONE O INFORMAZIONE FORNITA MA NON CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO COME AUTORIZZATA DAL FONDO, DA QUALSIASI GESTORE DEGLI INVESTIMENTI, DALL'AIFM O QUALSIVOGLIA SUO AMMINISTRATORE, FUNZIONARIO, GESTORE, DIPENDENTE, MEMBRO, PARTNER, AZIONISTA, AFFILIATO O AGENTE. LA CONSEGNA DEL PRESENTE PROSPETTO NON IMPLICA CHE LE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE SIANO CORRETTE IN QUALSIASI MOMENTO SUCCESSIVO ALLA DATA RIPORTATA SULLA PRIMA PAGINA DI QUESTO DOCUMENTO. LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DEL PRESENTE PROSPETTO DEVONO ESSERE MANTENUTE AGGIORNATE. IL PRESENTE PROSPETTO È SOGGETTO A MODIFICHE. SI RICORDA AI DESTINATARI DI QUESTO DOCUMENTO CHE INTENDANO SOTTOSCRIVERE AZIONI, CHE QUALSIASI SIFFATTA SOTTOSCRIZIONE PUÒ ESSERE EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO NELLA SUA VERSIONE DEFINITIVA, CHE POTREBBERO DIFFERIRE DALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO.

IL CONTENUTO DEL PRESENTE PROSPETTO NON VA CONSIDERATO IN QUANTO CONSULENZA LEGALE, FISCALE, D'INVESTIMENTO O D'ALTRO TIPO E OGNI POTENZIALE INVESTITORE DOVRÀ RIVOLGERSI AI PROPRI AVVOCATI E CONSULENTI PER QUANTO RIGUARDA TUTTE LE QUESTIONI LEGALI, FISCALI, NORMATIVE, FINANZIARIE E QUESTIONI CORRELATE RELATIVAMENTE A UN INVESTIMENTO NELLE AZIONI E IN MERITO ALL'IDONEITÀ DELLE AZIONI PER TALE INVESTITORE. INOLTRE, I POTENZIALI INVESTITORI SONO TENUTI A INFORMARSI IN MERITO AI REQUISITI LEGALI E ALLE CONSEGUENZE FISCALI PREVISTI NEI RISPETTIVI PAESI DI CITTADINANZA, RESIDENZA, DOMICILIO E SEDE LAVORATIVA IN

RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE, ALLA DETENZIONE E ALLA CESSIONE DELLE AZIONI E A QUALSIASI VINCOLO VALUTARIO CHE POTREBBE ESSERE PERTINENTE.

LE AZIONI DI ALCUNI COMPARTI POSSONO ESSERE QUOTATE O AMMESSE ALLA NEGOZIAZIONE SULLA BORSA DEL LUSSEMBURGO E/O SU UN'ALTRA BORSA VALORI.

INOLTRE LE AZIONI DI TALUNI COMPARTI POSSONO ESSERE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN MERITO ALLA CEDIBILITÀ E ALLA RIVENDITA AD ECCEZIONE DELLE AZIONI EMESSE NEI COMPARTI CHE SI QUALIFICANO IN QUANTO ELTIF. LE AZIONI NON POTRANNO ESSERE CEDUTE O RIVENDUTE AD ECCEZIONE DI QUANTO CONSENTITO AI SENSI DELLO U.S. SECURITIES ACT DEL 1933, E SUCCESSIVE MODIFICHE (IL "SECURITIES ACT") O DI LEGGI APPLICABILI SUI TITOLI NON STATUNITENSI A SEGUITO DI REGISTRAZIONE O DI ESENZIONE DELLE STESSE. GLI INVESTITORI DEVONO ESSERE INFORMATI CHE SARANNO TENUTI A SOSTENERE I RISCHI FINANZIARI D'INVESTIMENTO NELLE AZIONI PER UN PERIODO PROLUNGATO. NON VI SARÀ ALCUN MERCATO PUBBLICO O SECONDARIO PER LE AZIONI. AD ECCEZIONE DELLE AZIONI EMESSE NEI COMPARTI CHE SI QUALIFICANO IN QUANTO ELTIF, LE CESSIONI DI AZIONI SONO GENERALMENTE VIETATE SENZA IL CONSENSO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO (IL CONSIGLIO) O DEI SUOI DELEGATI DEBITAMENTE AUTORIZZATI, CHE NON DOVRÀ ESSERE NEGATO SENZA RAGIONE; ANCHE ALTRE LEGGI SUI TITOLI POTREBBERO LIMITARE LA CESSIONE DI AZIONI.

IL FONDO È COSTITUITO IN QUANTO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SOCIÉTÉ ANONYME) AI SENSI DELLE LEGGI DEL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO. IL FONDO È UN FIA SOGGETTO ALLA LEGGE DEL 2013. DI CONSEGUENZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA NOMINATO L'AIFM COME GESTORE ESTERNO DI FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI.

UN INVESTIMENTO NELLE AZIONI HA CARATTERE SPECULATIVO E IMPLICA RISCHI CONSIDEREVOLI. UN INVESTITORE È TENUTO A COMPRENDERE TALI RISCHI E AD AVERE LA CAPACITÀ FINANZIARIA E LA VOLONTÀ DI ACCETTARLI PER UN PERIODO DI TEMPO INDEFINITO, NONCHÉ LA CAPACITÀ DI SOSTENERE LA PERDITA DELLA TOTALITÀ DEL PROPRIO INVESTIMENTO. NON VI PUÒ ESSERE ALCUNA ASSICURAZIONE CHE L'OBIETTIVO D'INVESTIMENTO DEL FONDO VERRÀ REALIZZATO E I RISULTATI DELL'INVESTIMENTO POSSONO VARIARE IN MODO SIGNIFICATIVO SU BASE MENSILE, TRIMESTRALE O ANNUALE. L'INVESTIMENTO DI UN INVESTITORE NEL FONDO DOVRÀ COSTITUIRE SOLO UNA PORZIONE DEL PORTAFOGLIO DI TALE INVESTITORE E RAPPRESENTARE SOLO UNA PARTE DELLA SUA STRATEGIA D'INVESTIMENTO COMPLESSIVA. SI VEDA NELLO SPECIFICO LA SEZIONE 6 "*CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E FATTORI DI RISCHIO*".

IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI VENDITA O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI AZIONI IN QUALSIASI GIURISDIZIONE A QUALSIVOGLIA SOGGETTO NEI CONFRONTI DEL QUALE SAREBBE ILLEGALE EFFETTUARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE. LA DISTRIBUZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO E L'OFFERTA E LA VENDITA DELLE AZIONI IN TALUNE GIURISDIZIONI POSSONO ESSERE SOGGETTE A LIMITAZIONI DI LEGGE. NON È STATA O SARÀ INTRAPRESA ALCUNA AZIONE PER CONSENTIRE UN'OFFERTA PUBBLICA IN QUALSIASI GIURISDIZIONE IN CUI SAREBBE RICHIESTA UN'AZIONE A TAL FINE, AD ECCEZIONE DELLA REGISTRAZIONE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AZIONI IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PASSAPORTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DELL'8 GIUGNO 2011, SUI GESTORI DI FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI, COME RECEPITA NELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO, COMPRESA LA LEGGE DEL 2013 IN LUSSEMBURGO (COLLETTIVAMENTE, LA "DIRETTIVA SUI GESTORI DI FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI, AIFMD") O PER UN COMPARTO CHE SI QUALIFICA COME ELTIF IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO ELTIF RELATIVE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI AZIONI. DI CONSEGUENZA, LE AZIONI NON POTRANNO ESSERE OFFERTE O VENDUTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, E IL PRESENTE PROSPETTO NON POTRÀ ESSERE DISTRIBUITO IN QUALSIVOGLIA GIURISDIZIONE, SALVO CHE CONFORMEMENTE AI REQUISITI LEGALI VIGENTI IN TALE

GIURISDIZIONE. LE PERSONE O ENTITÀ CHE ACQUISISCONO AZIONI E CHE NON HANNO DIRITTO A DETENERE TALI AZIONI SARANNO TENUTE A RITIRARE IN TOTO I LORO INVESTIMENTI DAL FONDO.

GLI INTERMEDIARI AUTORIZZATI CHE OFFRONO, RACCOMANDANO O VENDONO AZIONI DEL FONDO DEVONO CONFORMARSI A TUTTE LE LEGGI, I REGOLAMENTI E I REQUISITI NORMATIVI CHE POSSONO ESSERE LORO APPLICABILI. INOLTRE, TALI INTERMEDIARI SONO TENUTI A CONSIDERARE LE INFORMAZIONI SUL FONDO MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AIFM O DA QUALSIASI GESTORE DEGLI INVESTIMENTI AI FINI DEL REGIME DI GOVERNANCE DEI PRODOTTI DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DELLA DIRETTIBA 2014/65/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 15 MAGGIO 2014 SUI MERCATI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, E SUCCESSIVE MODIFICHE ("MIFID II") IVI INCLUSE, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, LE INFORMAZIONI SUI MERCATI TARGET.

SI FA PRESENTE AI POTENZIALI INVESTITORI DOMICILIATI O CON SEDE LEGALE NEL SEE ("INVESTITORI SEE") CHE UN RIFERIMENTO AL "FONDO" RAPPRESENTA UN RIFERIMENTO A UN'UNICA ENTITÀ LEGALE COSTITUITA COME FONDO MULTICOMPARTO CHE COMPRENDE DIVERSI COMPARTI I QUALI COSTITUISCONO MOLTEPLICI POTENZIALI ORGANISMI D'INVESTIMENTO COLLETTIVO O ALTRI ORGANISMI, LE CUI AZIONI POSSONO ESSERE COMMERCIALIZZATE AI SENSI DEL PRESENTE PROSPETTO, CIASCUNO DEI QUALI PUÒ ESSERE UN FIA DISTINTO AI FINI DELL'AIFMD O PUÒ NON ESSERE SOGGETTO ALL'AIFMD. NIENTE DI QUANTO CONTENUTO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UN'OFFERTA, SOLLECITAZIONE O COMMERCIALIZZAZIONE DI QUALSIVOGLIA FIA NEL SEE, ECCETTO NEI CASI IN CUI LA COMMERCIALIZZAZIONE DI TALE FIA SIA CONSENTITA CONFORMEMENTE ALL'AIFMD. È INTESO CHE QUALSIASI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AZIONI SARÀ CONDOTTA CONFORMEMENTE ALLA LEGGE DEL 2013, AI SENSI DEL PASSAPORTO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE AIFMD DELL'AIFM O DELLE DISPOSIZIONI SULLA COMMERCIALIZZAZIONE PREVISTE DAL REGOLAMENTO ELTIF.

IL FONDO È IDONEO PER GLI INVESTITORI SIA RETAIL SIA PROFESSIONALI DEL SEE CHE SIANO INVESTITORI IDONEI SECONDO LA DEFINIZIONE DEL PROSPETTO E CHE PUNTINO A REALIZZARE OBIETTIVI D'INVESTIMENTO IN LINEA CON QUELLI DEL COMPARTO IN QUESTIONE NEL CONTESTO DEL LORO PORTAFOGLIO COMPLESSIVO. I SOGGETTI STATUNITENSI (COME DEFINITI NEL REGOLAMENTO S AI SENSI DEL SECURITIES ACT, "SOGGETTI STATUNITENSI") NON POTRANNO POSSEDERE LE AZIONI E SONO VIETATE LE CESSIONI DI AZIONI A SOGGETTI STATUNITENSI. SE UN AZIONISTA DIVENTA UN SOGGETTO STATUNITENSE, DOVRÀ RISCATTARE LE PROPRIE AZIONI. AI FINI DEL PRESENTE PROSPETTO, IL TERMINE "SOGGETTI STATUNITENSI" INCLUDE ANCHE QUALSIASI SOGGETTO CHE NON SIA UN SOGGETTO NON STATUNITENSE, COME DEFINITO NELLA CFTC RULE 4.7. UN DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE, CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI PERTINENTI DEL REGOLAMENTO PRIIPS E DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2017/653 DELLA COMMISSIONE DELL'8 MARZO 2017 CHE INTEGRA IL REGOLAMENTO (UE) N. 1286/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE PER I PRIIPS, SARÀ PUBBLICATO PER OGNI CLASSE DI AZIONI DISPONIBILE AI POTENZIALI INVESTITORI AL DETTAGLIO. I DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE VENGONO FORNITI AI POTENZIALI INVESTITORI AL DETTAGLIO IN TEMPO UTILE PRIMA DELLA LORO SOTTOSCRIZIONE NEL FONDO. SONO (I) FORNITI ALL'INVESTITORE AL DETTAGLIO SU UN SUPPORTO DUREVOLE DIVERSO DALLA CARTA O (II) DISPONIBILI SUL SITO WEB DI BLACKROCK E (III) POSSONO ESSERE OTTENUTI GRATUITAMENTE IN FORMA CARTACEA SU RICHIESTA ALL'AIFM.

OGNI POTENZIALE INVESTITORE PUÒ RICHIEDERE QUALSIASI INFORMAZIONE AGGIUNTIVA NELLA MISURA NECESSARIA A VERIFICARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO. SI PREVEDE CHE TALI INFORMAZIONI SARANNO FORNITE A QUALSIASI POTENZIALE INVESTITORE NELLA MISURA IN CUI TALI INFORMAZIONI SIANO IN POSSESSO DEI RAPPRESENTANTI DEL FONDO O I RAPPRESENTANTI POSSONO ACQUISIRLE SENZA

SFORZI O SPESE IRRAGIONEVOLI, E SEMPRE NEL RISPETTO DI EVENTUALI RESTRIZIONI DI RISERVATEZZA.

PRIMA DI ACQUISTARE LE AZIONI, OGNI POTENZIALE INVESTITORE RICEVERÀ LA DOCUMENTAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE E LO STATUTO CHE, CONGIUNTAMENTE AL PRESENTE PROSPETTO, CONTENGONO LE CONDIZIONI RELATIVE A UN INVESTIMENTO NEL FONDO E ALL'OFFERTA DELLE AZIONI. PRIMA DI ACQUISTARE LE AZIONI, I POTENZIALI INVESTITORI DOVRANNO CONSIDERARE ATTENTAMENTE OGNUNO DI QUESTI DOCUMENTI E IL PRESENTE PROSPETTO, IVI INCLUSA L'INFORMATIVA RIGUARDANTE LE CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E I FATTORI DI RISCHIO, NONCHÉ I CONFLITTI DI INTERESSI INTRINSECI DI UN INVESTIMENTO NEL FONDO. IL PRESENTE PROSPETTO CONTIENE LE SINTESI, RITENUTE ACCURATE, DI ALCUNE CONDIZIONI DELLO STATUTO DEL FONDO, DELLA DOCUMENTAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE E DEGLI ALTRI DOCUMENTI CUI SI FA RIFERIMENTO NEL PRESENTE. TUTTAVIA, I TEMI TRATTATI NEL PRESENTE PROSPETTO NON INTENDONO ESSERE ESAUSTIVI E SONO SOGGETTI, E SI QUALIFICANO NELLA LORO INTEREZZA CON RIFERIMENTO, ALLO STATUTO, ALLA DOCUMENTAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE E AGLI ALTRI DOCUMENTI CUI SI FA RIFERIMENTO NEL PRESENTE.

LA VALUTA DI DENOMINAZIONE DEL FONDO È L'EURO. PERTANTO, OGNI RIFERIMENTO A "EUR" O "€" NEL PRESENTE DOCUMENTO SI RIFERISCE ALL'EURO.

TALUNE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO STATE OTTENUTE DA FONTI PUBBLICATE E DA PARTI TERZE, QUALI PREVISIONI DI MERCATO, SONDAGGI INTERNI ED ESTERNI, RICERCHE DI MERCATO, INFORMAZIONI DI PUBBLICO DOMINIO E PUBBLICAZIONI DEL SETTORE. INOLTRE, TALUNE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE SONO STATE OTTENUTE DA SOCIETÀ NELLE QUALI LE ENTITÀ AFFILIATE A QUALSIVOGLIA GESTORE DEGLI INVESTIMENTI HANNO INVESTITO. SEBBENE SI RITENGA CHE TALI INFORMAZIONI SIANO AFFIDABILI PER I FINI DEL PRESENTE DOCUMENTO, IL FONDO, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUALSIASI SUO DELEGATO DEBITAMENTE AUTORIZZATO, QUALSIASI GESTORE DEGLI INVESTIMENTI, L'AIFM O QUALSIVOGLIA LORO AMMINISTRATORE, FUNZIONARIO, GESTORE, DIPENDENTE, SOCIO, PARTNER, AZIONISTA, AFFILIATA O AGENTE NON SI ASSUMONO ALCUNA RESPONSABILITÀ IN MERITO ALL'ACCURATEZZA E ALLA COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI. ANALOGAMENTE, I SONDAGGI INTERNI, LE PREVISIONI E LE RICERCHE DI MERCATO, PER QUANTO RITENUTI AFFIDABILI, NON SONO STATI VERIFICATI IN MODO INDIPENDENTE E IL FONDO, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUALSIVOGLIA SUO DELEGATO AUTORIZZATO, QUALSIASI GESTORE DEGLI INVESTIMENTI, L'AIFM O QUALSIVOGLIA LORO AFFILIATA NON RILASCIANO ALCUNA DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ACCURATEZZA DI TALI INFORMAZIONI. IL PRESENTE PROSPETTO CONTIENE OPINIONI, CHE VENGONO ESPRESSE E SONO VALIDE ALLA DATA DEL DOCUMENTO E CHE POSSONO CAMBIARE CON IL SUCCESSIVO EVOLVERE DELLE CONDIZIONI. NEL CONSIDERARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO SULLE PERFORMANCE CONSEGUITE NEL PASSATO O QUALSIVOGLIA INFORMAZIONE SU IPOTETICHE PERFORMANCE "NETTE", I POTENZIALI INVESTITORI DEVONO COMPRENDERE CHE LE INFORMAZIONI QUI RIPORTATE NON COSTITUISCONO NÉ UNA GARANZIA NÉ UN'INDICAZIONE DELLE PERFORMANCE O DEI RENDIMENTI FUTURI DEL FONDO E CHE GLI EVENTI O LE CONDIZIONI EFFETTIVI POTREBBERO NON ESSERE COERENTI CON GLI, E POTREBBERO DISCOSTARSI IN MODO SIGNIFICATIVO DAGLI, EVENTI O CONDIZIONI STORICI, PREVISTI O MODELLIZZATI. NON VI PUÒ ESSERE ALCUNA ASSICURAZIONE CHE IL FONDO REALIZZERÀ RISULTATI COMPARABILI O SARÀ IN GRADO DI EVITARE LE PERDITE.

AI SENSI DELL'AIFMD, L'AIFM È TENUTO A RENDERE DISPONIBILI AI POTENZIALI INVESTITORI DEL FONDO DETERMINATE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'AIFMD. FATTA ECCEZIONE PER TALI INFORMAZIONI, L'AIFM NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO SONO INTEGRATE DALLO STATUTO. LO STATUTO VERRÀ SPEDITO, DIETRO RICHIESTA, A TALI POTENZIALI INVESTITORI E SARÀ DA QUESTI CONSULTABILE PRESSO LA SEDE LEGALE DEL FONDO.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO SONO STATE REDATTE PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE LE STRUTTURE LEGALI E FISCALI NECESSARIE PER CONDURRE LE ATTIVITÀ DEL FONDO SIANO STATE PIENAMENTE IMPLEMENTATE E CHE IL DEPOSITO DI TUTTI I DOCUMENTI NORMATIVI, FISCALI E D'ALTRO TIPO E TUTTE LE ALTRE AUTORIZZAZIONI SIANO STATI EFFETTUATI E OTTENUTI IN TOTO PRIMA DELLA DATA DEL CLOSING INIZIALE (SECONDO NECESSITÀ).

TALUNE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO COSTITUISCONO "DICHIARAZIONI PREVISIONALI", CHE POSSONO ESSERE IDENTIFICATE DALL'USO DI UNA TERMINOLOGIA PREVISIONALE, OSSIA TERMINI QUALI "POTERE", "SARÀ", "DOVREBBE", "PREVEDERE", "ANTICIPARE", "PROIETTARE", "STIMARE", "INTENDERE", "CONTINUARE", "PREFIGGERE", "RITENERE" O I RELATIVI CONTRARI O ALTRE VARIAZIONI DEI MEDESIMI TERMINI O UNA TERMINOLOGIA PARAGONABILE. ALLA LUCE DEI DIVERSI RISCHI E INCERTEZZE INTRINSECI DEI MERCATI DEI CAPITALI O CHE IN ALTRO MODO CARATTERIZZANO IL SETTORE DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, INCLUSI QUELLI RIPORTATI NELLA SEZIONE 6 "*CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E FATTORI DI RISCHIO*", GLI EVENTI O I RISULTATI EFFETTIVI OVVERO L'EFFETTIVA PERFORMANCE DEL FONDO POSSONO DISCOSTARSI IN MODO SIGNIFICATIVO DA QUELLI RISPECCHIATI O CONTEMPLATI IN TALI DICHIARAZIONI PREVISIONALI. I TERMINI "QUALI", "IVI INCLUSO/I", "TRA CUI" NEL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVONO ESSERE INTERPRETATI COME LIMITATIVI RISPETTO ALLA DISPOSIZIONE CHE MODIFICANO, BENSÌ SIGNIFICHERANNO "A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO".

TUTTE LE DICHIARAZIONI E LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO SONO QUALIFICATE NELLA LORO INTEREZZA CON RIFERIMENTO A QUESTI ACCORDI E AI DOCUMENTI LEGALI, COPIE DEI QUALI VERRANNO FORNITE SU RICHIESTA AI POTENZIALI INVESTITORI, CHE DOVREBBERO ESSERE ATTENTAMENTE CONSULTATI PER INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI E I DIRITTI E GLI OBBLIGHI DEGLI INVESTITORI DEL FONDO.

TUTELA DEI DATI

IL FONDO, L'AIFM E I GESTORI DEGLI INVESTIMENTI SONO SOGGETTI ALLE LEGGI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI, TRA CUI, OVE APPLICABILE, IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE N. 2016/679 (IL "GDPR") E LA LEGGE SULLA PROTEZIONE DEI DATI DEL LUSSEMBURGO (COMPRESA LA LEGGE DEL 1° AGOSTO 2018 CHE ORGANIZZA LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI E IL SISTEMA GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI) (COLLETTIVAMENTE LE "LEGGI SULLA PROTEZIONE DEI DATI"). AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI, E IN ALTRI MOMENTI, GLI INVESTITORI E/O I POTENZIALI INVESTITORI POSSONO FORNIRE DATI PERSONALI RELATIVI A SE STESSI (SE SI TRATTA DI PERSONE FISICHE) O A PERSONE AD ESSI COLLEGATE (SE SI TRATTA DI PERSONE GIURIDICHE), COMPRESI I TITOLARI EFFETTIVI DIRETTI E INDIRETTI, GLI AMMINISTRATORI, I DIPENDENTI, I REFERENTI, GLI INTERMEDIARI, GLI AGENTI, I FUNZIONARI, I GESTORI DELLE RELAZIONI E ALTRI SOGGETTI AUTORIZZATI (COLLETTIVAMENTE "SOGGETTI"). TALI DATI PERSONALI SARANNO TRATTATI DAL FONDO IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (IL "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI") IN CONFORMITÀ CON LE LEGGI SULLA PROTEZIONE DEI DATI E CON L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY DEI CLIENTI E DEI FORNITORI DI BLACKROCK, DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO HTTPS://WWW.BLACKROCK.COM/CORPORATE/COMPLIANCE/PRIVACY-POLICY (L'"INFORMATIVA SULLA PRIVACY"), CHE PUÒ ESSERE AGGIORNATA DI VOLTA IN VOLTA.

L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY FORNISCE ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE SEGUENTI QUESTIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI:

- DETTAGLI SULLE INFORMAZIONI PERSONALI CHE COSTITUISCONO DATI PERSONALI AI SENSI DEL GDPR, CHE L'INDIVIDUO PUÒ DOVER FORNIRE AL FONDO O AI SUOI DELEGATI CHE AGISCONO PER SUO CONTO (I "DATI PERSONALI");
- IDENTIFICAZIONE DELLE ENTITÀ CHE POSSONO AGIRE IN QUALITÀ DI RESPONSABILI O INCARICATI DEL TRATTAMENTO DI TALI DATI PERSONALI;
- DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ LECITE E DELLA BASE GIURIDICA PER CUI I DATI PERSONALI POSSONO ESSERE UTILIZZATI;
- DETTAGLI SUI TRASFERIMENTI DI DATI PERSONALI A TERZI; E
- UNA PANORAMICA DEI VARI DIRITTI DI PROTEZIONE DEI DATI DELLE PERSONE AI SENSI DEL GDPR.

L'INVESTITORE E/O IL POTENZIALE INVESTITORE SI IMPEGNA E GARANTISCE DI TRATTARE E FORNIRE I DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ CON LE LEGGI SULLA PROTEZIONE DEI DATI, COMPRESA, SE DEL CASO, LA MESSA A CONOSCENZA DI TUTTI GLI INDIVIDUI DELL'INFORMATIVA SULLA PRIVACY.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE LEGGI STATUNITENSI

LE AZIONI NON SONO STATE PRESENTATE, REGISTRATE, AUTORIZZATE O NON AUTORIZZATE DALLA U.S. SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION (LA "SEC").

IL FONDO NON VERRÀ REGISTRATO COME SOCIETÀ D'INVESTIMENTO AI SENSI DELLO U.S. INVESTMENT COMPANY ACT DEL 1940 E SUCCESSIVE MODIFICHE (LO "U.S. INVESTMENT COMPANY ACT").

LE AZIONI NON SARANNO REGISTRATE AI SENSI DEL SECURITIES ACT E NON POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NEGLI STATI UNITI O IN QUALSIASI LORO TERRITORIO O POSSEDIMENTO O AREA SOGGETTA ALLA LORO GIURISDIZIONE O A BENEFICIO DI UN SOGGETTO STATUNITENSE.

Indice

1. INTRODUZIONE 10
2. IL FONDO 11
3. ELENCO NOMINATIVO 16
4. DEFINIZIONI 17
5. OBIETTIVO E STRATEGIE D'INVESTIMENTO 24
6. CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E FATTORI DI RISCHIO 31
7. MANAGEMENT 63
8. AZIONI 67
9. VALUTAZIONI E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO 72
10. COMMISSIONI E SPESE 78
11. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 83
12. ALCUNE CONSIDERAZIONI FISCALI 89
13. CONFLITTI D'INTERESSE 107
14. GRAFICO DELLA STRUTTURA DEL FONDO..... .**ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.**

II. ALLEGATI

1. ALLEGATO– BLACKROCK PRIVATE MARKETS - BLACKROCK MULTI ALTERNATIVES GROWTH FUND

2. ALLEGATO – BLACKROCK PRIVATE MARKETS - BLACKROCK PRIVATE EQUITY FUND

1. INTRODUZIONE

BlackRock Private Markets, una società per azioni lussemburghese *(société anonyme) (*il "Fondo"), è una struttura multicomparto con separazione patrimoniale tra i distinti Comparti che la compongono.

Ogni Comparto sarà costituito da un portafoglio distinto di investimenti che vengono gestiti e investiti conformemente agli obiettivi d'investimento di sua pertinenza, secondo le modalità illustrate nel relativo Allegato al presente Prospetto ("Allegato"). Il Fondo offre Classi di Azioni distinte, ciascuna rappresentativa di partecipazioni in un Comparto.

Il presente Prospetto è un documento di offerta fornito ai potenziali investitori per descrivere le caratteristiche e i termini principali di un investimento in un Comparto specifico del Fondo. La sezione generale del presente Prospetto (ossia il Prospetto diverso dagli Allegati, ai fini del presente paragrafo, la "Sezione generale"), descrive le caratteristiche e i termini chiave applicabili al Fondo in generale e, a sua volta, a ciascuno dei Comparti. Ciascun Allegato descrive le caratteristiche e i termini principali specifici di un dato Comparto. Ciascun Allegato non intende essere esaustivo ed è qualificato nella sua interezza dai termini dello Statuto, della Documentazione di sottoscrizione e della Sezione generale. Di conseguenza, per comprendere appieno i termini di un investimento in un Comparto e prima di prendere qualsiasi decisione di investimento, gli investitori devono esaminare attentamente non solo l'Allegato del Comparto pertinente, ma anche la Sezione generale, lo Statuto e la Documentazione di sottoscrizione.

Nel caso in cui le descrizioni o i termini contenuti in questo Prospetto non fossero coerenti con, o fossero contrari a, lo Statuto e/o la Documentazione di sottoscrizione, prevarranno lo Statuto e/o la Documentazione di sottoscrizione.

La sezione 4 "*Definizioni*" contiene alcuni termini definiti utilizzati in tutto il presente Prospetto.

Si raccomanda vivamente ai potenziali investitori di considerare attentamente la Sezione 6 "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio*", nonché le informazioni specifiche sui Comparti riportate negli Allegati dei Comparti in questione prima di prendere una decisione d'investimento.

1.1 Struttura

Il Fondo è sponsorizzato da BlackRock, Inc. (unitamente alle sue affiliate e controllate, "BlackRock"), la principale società di gestione degli investimenti quotata al mondo.

Il Fondo è una società per azioni lussemburghese *(société anonyme)* in forma di società di investimento a capitale variabile *(société d'investissement à capital variable)*. Il Fondo è soggetto alla Parte II della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche o integrazioni (la "Legge del 2010"). Il Fondo è stato autorizzato dalla CSSF.

Il Fondo è iscritto nel Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo con il numero []. La versione più recente dello Statuto datata [] è stata pubblicata nel *Recueil électronique des sociétés et associations* (RESA), la piattaforma elettronica centrale del Granducato di Lussemburgo.

Il Fondo è un'entità giuridica unica, costituita come fondo multicomparto composto da più Comparti distinti. Le Azioni del Fondo sono azioni di un determinato Comparto. Il Fondo può emettere Azioni di diverse Classi di Azioni in ogni Comparto. Tali Classi di Azioni possono, ciascuna, avere caratteristiche specifiche. Talune Classi di Azioni possono essere riservate a

determinate categorie di investitori. Si consiglia agli investitori di consultare l'Allegato del Comparto in questione per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle Classi di Azioni.

A fini illustrativi è stato inserito un grafico della struttura del Fondo nella Sezione **Error! Reference source not found.** "*Grafico della struttura del Fondo"*.

1.2 Comparti

Alla data del presente Prospetto, il Fondo ha i seguenti Comparti:

1. BlackRock Multi Alternatives Growth Fund
2. BlackRock Private Equity Fund

Ulteriori informazioni in merito a ciascun Comparto sono riportate nell'Allegato pertinente. Il Fondo potrà costituire altri Comparti in futuro.

2. IL FONDO

2.1 Obiettivo e Strategie di Investimento

L'obiettivo d'investimento e la strategia d'investimento di ogni Comparto sono riportati nell'Allegato del Comparto pertinente e, nel caso di Comparti che si qualifichino come ELTIF, questi saranno conformi al Regolamento ELTIF.

Oltre agli obiettivi d'investimento e alla strategia d'investimento, le eventuali restrizioni specifiche agli investimenti di ciascun Comparto sono indicate nel relativo Allegato. Qualsiasi modifica dell'obiettivo d'investimento, della strategia o delle restrizioni di un Comparto sarà effettuata in conformità con il relativo Allegato e sarà riflessa nello stesso.

2.2 Durata

Il Fondo è stato creato con una durata illimitata. La durata di ciascun Comparto è riportata nel relativo Allegato.

2.3 Sintesi dei termini principali del Fondo

Consiglio d'Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "Consiglio") dispone dei più ampi poteri per agire per conto del Fondo e intraprendere qualsiasi azione necessaria o utile al conseguimento dell'oggetto sociale del Fondo, fatti salvi i poteri espressamente assegnati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea generale degli Azionisti. Il Consiglio è responsabile della gestione complessiva e degli affari del Fondo in conformità allo Statuto. In particolare, il Consiglio è responsabile della definizione degli obiettivi e della politica operativa e di investimento del Fondo e del suo profilo di rischio, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, nonché della supervisione generale della gestione e dell'amministrazione del Fondo, comprese la selezione e la supervisione dell'AIFM e il monitoraggio generale della performance e delle operazioni del Fondo. Il Consiglio ha nominato l'AIFM per svolgere le funzioni di gestione del portafoglio e di gestione del rischio in relazione al Fondo, come descritto di seguito.

AIFM

Il Consiglio ha nominato BlackRock (Luxembourg) S.A. ("AIFM") quale gestore esterno di fondi di investimento alternativi del Fondo. Il Consiglio può nominare di volta in volta una qualsiasi delle Affiliate di BlackRock come gestore sostitutivo di fondi di investimento alternativi del Comparto. L'AIFM è responsabile della gestione del portafoglio e della gestione del rischio del Fondo, conformemente ai requisiti dell'AIFMD e ai sensi dell'Accordo AIFM. L'AIFM è autorizzato e regolamentato dalla CSSF. L'AIFM è inoltre autorizzato a gestire ciascuno dei Comparti.

Gestori degli investimenti

L'AIFM può delegare le mansioni ordinarie di gestione del portafoglio in relazione a qualsiasi suo Comparto a uno o più gestori degli investimenti che sono Entità BlackRock (ciascuno, un "Gestore degli investimenti").

I compiti affidati a un Gestore degli investimenti ai sensi del relativo Accordo di gestione degli investimenti saranno esercitati ed eseguiti da tale Gestore degli investimenti in qualsiasi momento, fermi restando la direzione e il controllo generali dell'AIFM.

Un Gestore degli investimenti o i suoi successori possono essere rimossi dall'AIFM conformemente alle condizioni previste dall'Accordo di gestione degli investimenti in questione.

Un Gestore degli investimenti può a sua volta delegare in toto o in parte le sue funzioni in relazione al Comparto in questione, fermo restando il consenso dell'AIFM. Un tale sub-delegato sarà in qualsiasi momento soggetto alla direzione e al controllo generali del Gestore degli investimenti pertinente.

Un Gestore degli investimenti può incaricare uno o più consulenti di svolgere talune funzioni di consulenza in relazione al Comparto pertinente, fermo restando il consenso dell'AIFM. Un tale consulente sarà in qualsiasi momento soggetto alla direzione e al controllo generali del Gestore degli investimenti pertinente.

Rettifiche operative relative alla sottoscrizione di Azioni

Qualora un qualsivoglia Azionista non effettuasse un pagamento completo alla data prevista, o in caso di errore operativo relativo alla sottoscrizione delle Azioni (ad esempio, indicazione di un numero errato di Azioni), il Consiglio e i suoi delegati debitamente autorizzati potranno decidere, a loro esclusiva discrezione, l'azione da intraprendere in relazione a tale Azionista nella misura massima consentita dalla legge in vigore, ivi inclusa, *tra le altre cose*, una procedura di rimborso forzoso, e qualsiasi altra procedura secondo quanto disposto nel relativo Allegato.

Spese

Le spese relative a ogni Comparto del Fondo saranno generalmente allocate dal Consiglio di Amministrazione ai Comparti pertinenti. Le spese relative all'organizzazione e all'offerta di azioni del Fondo possono essere raggruppate e ripartite tra i Comparti laddove il Consiglio lo ritenga opportuno e secondo le modalità stabilite dal Consiglio, a sua discrezione (tra cui, a titolo esemplificativo, in base alla stima del capitale di ciascun Comparto). Le spese di organizzazione e di offerta di cui sopra possono essere ammortizzate conformemente agli Allegati. Tutte le altre spese relative al Fondo saranno distribuite tra i Comparti e sostenute dai Comparti in un modo che il Consiglio ritenga equo, utilizzando le metodologie scelte e le stime stabilite in buona fede dal Consiglio a sua ragionevole discrezione. Tali metodologie potranno variare in base al tipo di spesa da allocare, a una stima del beneficio relativo

procurato a ogni Comparto per aver sostenuto tale spesa, ovvero ad altri fattori stabiliti dal Consiglio a sua esclusiva discrezione.

Ferma restando la generalità di quanto precede, il Consiglio può riunire le spese di un determinato tipo sostenute in relazione al Fondo e allocarle utilizzando una metodologia specifica per effetto della quale uno o più Comparti potrebbero sostenere un importo di spesa superiore rispetto alla spesa che avrebbero sostenuto se fosse stata applicata una metodologia diversa. Inoltre, alcune tipologie di spese relative a una specifica Classe di Azioni all'interno di un Comparto possono essere raggruppate e allocate dal Consiglio alla Classe di Azioni pertinente di tale Comparto.

Il Consiglio può rettificare tali allocazioni e le metodologie utilizzate per stabilire tali allocazioni in qualsiasi momento nel corso della durata del Fondo (anche diminuendo o incrementando tali allocazioni o le allocazioni precedenti), qualora il Consiglio stabilisca a propria discrezione e in buona fede che tali rettifiche sono più eque. Pertanto, a qualsiasi Comparto (o a qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto, secondo i casi) potrebbe essere allocato un importo di spesa più elevato dopo un lungo periodo di tempo rispetto a quando la spesa è stata sostenuta e tale spesa potrebbe non essere riconosciuta nel bilancio del Comparto prima che la stessa sia stata allocata.

Modifiche

Se non diversamente indicato negli Allegati, il presente Prospetto può essere modificato con il consenso del Consiglio, previa approvazione della CSSF.

In conformità e nella misura richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in particolare dalla Circolare 14/591, gli Azionisti del Comparto interessato saranno informati delle modifiche al presente Prospetto e, ove richiesto, riceveranno un preavviso di almeno un (1) mese in merito alle modifiche sostanziali proposte, al fine di predisporre il rimborso delle loro Azioni, senza alcun onere di riacquisto o rimborso, nel caso in cui comunichino per iscritto al Consiglio di Amministrazione la loro obiezione a tali modifiche sostanziali proposte prima della scadenza di tale periodo di preavviso. Tali richieste di rimborso saranno trattate allo stesso modo delle altre richieste di rimborso accettate, subordinatamente all'applicazione di eventuali limiti di rimborso e altre condizioni previste nel presente Prospetto o nel relativo Allegato.

In deroga a quanto precede, (a) il presente Prospetto può essere modificato, nel modo e ai fini previsti al suo interno, anche dal Consiglio a sua esclusiva discrezione senza l'approvazione di alcun'altra persona al fine di rendere efficace (i) una modifica non rilevante; (ii) una modifica che non influenza in negativo i diritti garantiti o gli obblighi imposti agli Azionisti di ogni Comparto in alcun aspetto rilevante; o (iii) una modifica che sia necessaria o opportuna secondo quanto stabilito dal Consiglio a sua discrezione ai fini della conformità con qualsiasi legge, norma, regolamento, standard tecnico normativo o direttiva applicabili a BlackRock, alle sue Affiliate o al Fondo; e (b) le condizioni di un Comparto possono essere modificate separatamente, conformemente alle condizioni applicabili a tale Comparto.

Accordi per lettera

Il Fondo, l'AIFM e/o un Gestore degli investimenti possono, nella misura consentita dalle leggi in vigore e conformemente ai doveri fiduciari del Consiglio, dell'AIFM e del Gestore degli investimenti, stipulare accordi con taluni Azionisti che hanno l'effetto di alterare o

integrare le condizioni alle quali tali Azionisti detengono Azioni del Fondo o di un Comparto specifico (ciascuno un “Accordo per lettera”), ivi inclusi gli accordi relativi a deroghe o riduzioni di qualsivoglia commissione di gestione, commissione di performance, commissione di incentivazione, quota degli utili e/o carried interest (secondo i casi); le circostanze in cui possono essere richiesti prelievi involontari dal Fondo o da un Comparto specifico; i diritti di “nazione più favorita" (ossia il diritto di godere di diritti o accordi economici più favorevoli di quelli offerti ad altri investitori); il rimborso delle azioni di un Azionista; il diritto di ricevere relazioni dal Fondo o da un Comparto specifico con una frequenza maggiore ovvero di ricevere relazioni che contengono informazioni, anche a livello del portafoglio, non fornite ad altri Azionisti; diritti di consenso; accordi in relazione a deroghe rispetto a determinati obblighi, inclusi gli obblighi di indennizzo disposti nella Documentazione di sottoscrizione dell’Azionista in questione; e qualsiasi altra questione ritenuta appropriata dal Fondo, dall’AIFM e/o da un Gestore degli investimenti a loro discrezione. Tali accordi si baseranno di norma su fattori quali l’entità della partecipazione azionaria di un Azionista, la relazione esistente di un Azionista con BlackRock o qualsivoglia specifica considerazione normativa, fiscale o legale applicabile a un Azionista, fermo restando che il Fondo, il Consiglio, l’AIFM e/o un Gestore degli investimenti possono stipulare tali accordi per qualsivoglia motivo essi ritengano necessario, opportuno, auspicabile o vantaggioso.

Analogamente, l'AIFM, un Gestore degli investimenti, il Distributore Principale e/o le rispettive Affiliate possono, a loro esclusiva discrezione e con risorse proprie, senza ricorso o costo per il Fondo o per un Comparto specifico, decidere di effettuare un rimborso in relazione al pagamento di eventuali commissioni addebitate per qualsiasi detenzione di Azioni a qualsiasi Investitore o ai suoi distributori, intermediari autorizzati o altri agenti, e in relazione a qualsiasi sottoscrizione, rimborso o detenzione di Azioni. Gli sconti su qualsiasi commissione di gestione o distribuzione non supereranno l'importo della commissione di gestione o di distribuzione per ciascun Comparto come indicato nel relativo Allegato e varieranno a seconda della Classe di Azioni. Gli sconti potrebbero non essere disponibili per tutte le Classi di Azioni. I termini di qualsiasi sconto saranno concordati di volta in volta tra l'AIFM, un Gestore degli Investimenti, il Distributore Principale e/o le rispettive Affiliate e il relativo Investitore. Se richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili, l'Investitore comunicherà a qualsiasi cliente sottostante l'importo di qualsiasi sconto sulle commissioni che riceve dall'AIFM, da un Gestore degli Investimenti, dal Distributore Principale e/o dalle rispettive Affiliate. Il pagamento di tali sconti è subordinato al fatto che l'AIFM, un Gestore degli Investimenti e/o il Distributore Principale ricevano le proprie commissioni e spese dal relativo Comparto. Gli Investitori devono tenere presente che laddove tali accordi di sconto siano stati stipulati tra un Gestore degli Investimenti, il Distributore Principale e/o le rispettive Affiliate, il Fondo e/o l'AIFM potrebbero non avere alcun controllo su tali accordi.

L'inserimento negli Accordi per lettera o in accordi simili da parte del Fondo o dell'AIFM, o di un Gestore degli investimenti o delle rispettive Affiliate in relazione al Fondo rispetterà sempre il principio dell'equo trattamento degli Azionisti e non sarà concesso alcun trattamento preferenziale agli Investitori della stessa Classe di Azioni, nella misura in cui tale Classe di Azioni è commercializzata agli Investitori retail. Di conseguenza, gli Azionisti possono generare

rendimenti diversi in funzione degli accordi applicabili alle Azioni di un dato Azionista del Fondo o Comparto applicabile. Nella misura in cui la conformità con qualsivoglia disposizione di un Accordo per lettera o di accordi simili induca il Fondo, il Consiglio, l'AIFM, un Gestore degli investimenti o qualsiasi loro rispettiva Affiliata a violare i rispettivi obblighi o doveri fiduciari, ove applicabile, o a violare qualsiasi legge in vigore, tale non conformità non sarà interpretata come una violazione di tale Accordo per lettera o accordi simili.

Manleva ed esonero

Il Consiglio, i suoi delegati debitamente autorizzati, l'AIFM, qualsiasi Gestore degli investimenti, qualsiasi membro dei comitati esecutivi nominati da qualsivoglia Gestore degli investimenti, il Distributore principale, qualsiasi distributore di Azioni del Fondo e dei suoi Comparti e i rispettivi dipendenti e affiliate (ciascuno un "Soggetto manlevato") non saranno responsabili nei confronti del Fondo o degli Azionisti (tra le altre cose) di qualsivoglia azione od omissione, compiuta od omessa, o di perdite dovute alla negligenza di dipendenti, broker o altri agenti del Fondo in assenza di frode, dolo, grave negligenza o mala fede da parte loro, che in ciascun caso provochino al Fondo uno svantaggio finanziario rilevante.

Il Fondo manleverà i Soggetti manlevati da qualsiasi perdita o danno sostenuto da uno di loro per conto del Fondo o nel perseguimento degli obiettivi del Fondo o derivante da o in relazione al Fondo, fatta eccezione per le perdite sostenute da uno di loro derivanti da frode, dolo, negligenza grave o malafede. Si vedano la Sezione 6 6"*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio*" e la Sezione 13 "*Conflitti di interessi*".

Società di revisione

Il Fondo ha nominato PricewaterhouseCoopers (*société cooperative*) Luxembourg come società di revisione indipendente del Fondo.

Agente amministrativo

Il Fondo ha nominato State Street Bank International GmbH, Filiale di Lussemburgo, quale amministratore, Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti del Fondo.

Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione

Il Fondo ha nominato CSC Global Solutions (Luxembourg) S.à r.l. quale segretario societario e agente di domiciliazione del Fondo.

Depositario

Il depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch.

Per quanto riguarda un Comparto che sia un ELTIF, il depositario adempierà ai requisiti che vietano l'esonero dalla responsabilità e il riutilizzo delle attività, conformemente al Regolamento ELTIF.

Distributore Principale

BlackRock (Netherlands) B.V. o una delle sue affiliate nominate dal Fondo come Distributore Principale può essere incaricata di identificare gli acquirenti idonei di Azioni del Fondo e di facilitare la vendita delle Azioni. Il Distributore Principale può nominare, a sua esclusiva discrezione, altri Distributori di volta in volta per trovare acquirenti idonei per tali Azioni, in conformità con il relativo accordo di distribuzione.

Consulente legale del Fondo, dell'AIFM e delle loro Affiliate

Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson (London) LLP (Inghilterra e Galles), Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson LLP (New York), Arendt & Medernach SA (Lussemburgo) e Clifford Chance

Partnerschaft mbB (Germania) sono stati ingaggiati dal Fondo e dalle sue affiliate in relazione alla costituzione del Fondo e non rappresentano, né rappresenteranno, gli Azionisti in relazione alla costituzione del Fondo, all'offerta di Azioni del Fondo, alla gestione e all'operatività del Fondo o a qualsivoglia disputa che potrebbe insorgere tra qualsivoglia Azionista, da una parte, e il Fondo, dall'altra.

3. ELENCO NOMINATIVO

Il Fondo
BlackRock Private Markets
28, Boulevard F.W. Raiffeisen,
L-2411 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Il Consiglio di Amministrazione
Joanne Fitzgerald
Russell Leonard Proffitt-Perchard
Geoffrey Douglas Radcliffe
Stefano Attici

AIFM*
BlackRock (Luxembourg) S.A.
35A, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Gestori degli investimenti*
Come indicato in ciascun Allegato

Depositario
State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch
49, avenue J.F. Kennedy
L – 1855, Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers, (*société cooperative*)
2, Rue Gerhard Mercator
L-1014 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Agente amministrativo
State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch
49, avenue J.F. Kennedy
L-1855, Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione
CSC Global Solutions (Luxembourg) S.à r.l.
28, Boulevard F.W. Raiffeisen,
L-2411 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Consulenti legali

In Inghilterra
Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson (London) LLP
100 Bishopsgate
London EC2N 4AG
Regno Unito

Negli Stati Uniti
Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson LLP
One New York Plaza
New York, NY 10004
Stati Uniti d'America

In Lussemburgo
Arendt & Medernach S.A.
41 A, avenue J.F. Kennedy
2082 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

In Germania
Clifford Chance Partnerschaft mbB
Junghofstraße 14
60311 Frankfurt am Main Germania

*** Affiliate** BlackRock

4. DEFINIZIONI

Legge del 1915	la legge del Lussemburgo del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche (in particolare, gli articoli da 320-1 a 320-9).
Legge del 2004	la legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, e successive modifiche.
Legge del 2010	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche.
Legge del 2013	la legge del Lussemburgo del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi d'investimento alternativi, e successive modifiche.
Legge del 2016	la legge del Lussemburgo del 23 luglio 2016 sui fondi d'investimento alternativi riservati, e successive modifiche.
Azioni ad Accumulazione	ha il significato attribuito nella Sezione 8.4 "*Politica di distribuzione dei dividendi*".
Agente amministrativo	State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch.
Affiliata	qualsiasi soggetto che, direttamente o indirettamente tramite uno o più intermediari, controlla, è controllato o è sottoposto a controllo comune con tale soggetto; fermo restando che, con riferimento a BlackRock, includerà solo qualsiasi soggetto che sia, direttamente o indirettamente, interamente posseduto da BlackRock e del quale BlackRock controlla le attività ordinarie. Il termine "controllo" indica (i) la proprietà legale o effettiva di titoli che rappresentino una maggioranza del potere di voto di qualsiasi soggetto, o (ii) il possesso, diretto o indiretto, del potere di dirigere o influenzare la direzione della gestione e delle politiche di un soggetto, ai sensi di un contratto o in altro modo.
FIA	un fondo d'investimento alternativo, come definito nella direttiva AIFMD.
AIFM	BlackRock (Luxembourg) S.A. nel ruolo di gestore di fondi d'investimento alternativi esterno del Fondo (o qualsiasi successore della stessa).
Accordo AIFM	l'accordo tra il Fondo e l'AIFM ai sensi del quale il Fondo ha incaricato l'AIFM di effettuare la gestione del portafoglio e del rischio in relazione al Fondo in qualità di gestore di fondi d'investimento alternativi, e successive modifiche.
AIFMD	Direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sui gestori di fondi di investimento alternativi, come modificata e inclusa, ove il contesto lo richieda, come (a) integrata dall'AIFMR, e (b) come recepita nel Granducato di Lussemburgo dalla legge del 2013 e in qualsiasi altro Stato membro del SEE dalle corrispondenti misure nazionali di attuazione.

AIFMR	il Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012 che integra la Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza, e successive modifiche.
Politica di allocazione	ha il significato attribuito nella Sezione 13"*Conflitti di interessi*".
Regolamenti AML/CTF	si intende, in particolare, l'insieme delle norme costituite da (a) le Direttive europee sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, come modificate, e in linea con le raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI), i regimi di riciclaggio di denaro e di sanzioni finanziarie imposti dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dall'Office of Foreign Assets Control (OFAC) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti e dalle autorità di regolamentazione competenti; (b) la Legge del 2004; (c) la Legge del 19 dicembre 2020 sull'attuazione di misure restrittive in materia finanziaria, e successive modifiche; (d) il Regolamento granducale del 1° febbraio 2010 che fornisce dettagli su alcune disposizioni della Legge del 2004, e successive modifiche; (e) Regolamento 12-02 della CSSF (f) Circolare 11/529 della CSSF del 22 dicembre 2011 sull'analisi dei rischi relativi alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e successive modifiche, applicabili al presente Accordo; (g) la Circolare CSSF 17/661 del 24 luglio 2017 sull'adozione delle linee guida congiunte emesse dalle tre autorità di vigilanza europee (EBA/ESMA/EIOPA) sui fattori di rischio del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo; e (h) la Circolare CSSF 22/822 del 26 ottobre 2022 che fornisce, tra l'altro, un elenco di giurisdizioni sottoposte a un maggiore monitoraggio da parte del GAFI e qualsiasi circolare CSSF di modifica e abrogazione relativa a tale elenco.
Relazione annuale	la relazione pubblicata dal Fondo alla fine di ogni esercizio finanziario conformemente agli IFRS.
Regolamenti applicabili	significa: (i) qualsiasi legge, norma, regolamento, standard tecnico normativo o requisito legale, corrente o futuro, applicabile a BlackRock o al Fondo, anche ai sensi delle leggi del Lussemburgo; e (ii) qualsiasi altra legge, norma, regolamento o requisito legale, corrente o futuro, applicabile a BlackRock o al Fondo, ivi incluso lo U.S. Dodd-Frank Act.
Statuto	lo Statuto del Fondo, e successive modifiche.
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers, (*société cooperative)* o altra società di revisione indipendente (*réviseur d'entreprises agréé*) che il Consiglio potrà selezionare.
BEPS	Base Erosion and Profit Shifting.
Piano d'azione BEPS	Piano d'azione dell'OCSE sul BEPS.

BlackRock	BlackRock, Inc. e, dove il contesto lo richiede, BlackRock, Inc. e le sue Affiliate.
Conti BlackRock	ha il significato attribuito nella Sezione 13"*Conflitti di interessi*".
Entità BlackRock	ha il significato attribuito nella Sezione 13"*Conflitti di interessi*".
Consiglio	Indica il Consiglio di Amministrazione del Fondo.
Giorno Lavorativo	indica un giorno (all'infuori del sabato e della domenica) di apertura delle banche in Lussemburgo.
CFTC	la Commodity Futures Trading Commission degli Stati Uniti.
Circolare 02/80	indica la Circolare CSSF 02/80 sulle norme specifiche applicabili agli organismi di investimento collettivo (OICR) lussemburghesi che perseguono strategie di investimento alternative, e successive modifiche.
Circolare 14/591	indica la Circolare CSSF 14/591 sulla tutela degli investitori in caso di modifica sostanziale di un organismo di investimento collettivo di tipo aperto.
Circolare 24/856	indica la Circolare CSSF 24/856 sulla tutela degli investitori in caso di errori di calcolo del NAV, mancato rispetto delle regole di investimento e altri tipi di errori a livello di OICR, e successive modifiche.
Circolare IML 91/75	indica la Circolare IML 91/75 relativa alla revisione e alla rimodulazione delle regole a cui sono soggette le imprese lussemburghesi disciplinate dalla Legge del 30 marzo 1988 sugli OICR, e successive modifiche.
Conti Clienti	i conti per i clienti di tutto il mondo, quali fondi registrati e non registrati e titolari di conti a gestione separata gestiti da Entità BlackRock, ivi inclusi i fondi e i conti nei quali le entità BlackRock o i loro dipendenti hanno una partecipazione.
Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione	CSC Global Solutions (Luxembourg) S.à r.l.
Contratto di Segreteria Aziendale e Servizi di Domiciliazione	l'accordo tra il Fondo e il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione in base al quale il Fondo ha nominato il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione per fornire servizi di segreteria societaria e di domiciliazione in relazione al Fondo, e successive modifiche.
CPO	un commodity pool operator, come definito dalla CFTC.
CRS	standard OCSE per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari (*Common Reporting Standard*).
Legge CRS	ha il significato di cui alla Sezione 12.2(f).
CSSF	indica l'Autorità di vigilanza del settore finanziario del Lussemburgo *(Commission de Surveillance du Secteur Financier)* o il suo successore.

Regolamento CSSF 12-02	Regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, modificato dal Regolamento CSSF n. 20-05 del 14 agosto 2020 che modifica il Regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo
DAC6	ha il significato di cui alla Sezione 6.4.
Depositario	State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch.
Contratto di deposito	il contratto di deposito stipulato dal Fondo, dall'AIFM e dal Depositario in relazione al Fondo, e successive modifiche.
Azioni a Distribuzione	ha il significato attribuito nella Sezione 8.4 "*Politica di distribuzione dei dividendi*".
Distributori	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 7.8
Dodd-Frank Act	lo U.S. Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, e successive modifiche.
SEE	Spazio Economico Europeo alla data di chiusura iniziale di un Comparto, unitamente, in ogni caso, a eventuali membri aggiuntivi di volta in volta.
ELTIF	indica un fondo di investimento europeo a lungo termine ai sensi del Regolamento ELTIF, come di volta in volta modificato o sostituito.
Regolamento ELTIF	indica il Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine, e successive modifiche, comprese le integrazioni apportate dagli ELTIF ESMA RTS.
Euro, EUR e €	l'euro.
Unione Europea	l'area geografica costituita dai membri dell'Unione Europea alla data di chiusura iniziale di un Comparto, insieme, in ogni caso, a qualsiasi membro aggiuntivo di volta in volta.
FATCA	le Sezioni da 1471 a 1474 dello U.S. Internal Revenue Code e i regolamenti del Ministero del Tesoro statunitense promulgati ai sensi di tali sezioni (unitamente a qualsiasi relativo accordo intergovernativo stipulato, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, l'accordo intergovernativo Model I concluso tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo, sottoscritto il 28 marzo 2014 e implementato dalla legge del Lussemburgo datata 24 luglio 2015, e successive modifiche).
Legge FATCA	ha il significato di cui alla Sezione 12.2(e).
Anno fiscale	ha il significato attribuito nella Sezione 11.1 "*Relazioni e bilanci*".
Comparto	BlackRock Private Markets.

IFRS	ha il significato attribuito nella Sezione 11.1 "*Relazioni e bilanci*".
Informazioni privilegiate	ha il significato di cui alla Sezione 13.3.
Investimento	un investimento effettuato (direttamente o indirettamente) dal Fondo.
Consulenti d'investimento	ha il significato di cui alla Sezione **Error! Reference source not found.**.
Contratto di Gestione degli investimenti	il contratto tra l'AIFM e un Gestore degli investimenti ai sensi del quale l'AIFM delega a un Gestore degli investimenti le mansioni ordinarie di gestione del portafoglio in relazione a uno o più Comparti, come di volta in volta modificato.
Gestore degli investimenti	un gestore degli investimenti al quale l'AIFM delegherà le mansioni ordinarie di gestione del portafoglio in relazione a uno o più Comparti.
IRS	Internal Revenue Service degli Stati Uniti.
Luxembourg Reporting Financial Institution	ha il significato attribuito nella Legge FATCA e nella Legge CRS.
Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo	il Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo *(Registre de commerce et des sociétés*).
MiFID II	la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche, ivi inclusi, laddove il contesto lo richieda, i relativi decreti attuativi nel Regno Unito.
MiFIR	il Regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche, ivi inclusi, laddove il contesto lo richieda, i relativi decreti attuativi nel Regno Unito.
Valore Patrimoniale Netto o **NAV**	a seconda del contesto, il valore patrimoniale netto del Fondo, di un Comparto, di una Classe di Azioni o per Azione, stabilito conformemente alle disposizioni del presente Prospetto.
OCSE	l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
Regolamento dei Fondi Offshore	ha il significato attribuito nella Sezione 12.3 "*Regno Unito*".
Distributore Principale	ha il significato attribuito nella Sezione 7.8.
Investitore professionale	indica un Investitore che è considerato un investitore professionale o che può, su richiesta, essere trattato come un investitore professionale in conformità all'allegato II della MiFID II.
Prospetto informativo	il presente prospetto unitamente a ogni Allegato, supplemento o altro prospetto dello stesso.

Sostituzione rilevante	indica la sostituzione dell'AIFM tramite un soggetto che non sia un'Affiliata di BlackRock.
Investitore retail	indica un Investitore che non è un Investitore professionale.
Allegato	indica qualsiasi allegato al presente Prospetto nel quale sono disposte le condizioni di un Comparto.
SEC	la U.S. Securities and Exchange Commission.
Securities Act	la Legge degli Stati Uniti sui valori mobiliari del 1933 e successive modifiche.
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e successive modifiche.
Operazioni SFTR	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e successive modifiche.
Classe di Azioni	una classe di Azioni di un Comparto, come ulteriormente descritto nel relativo Allegato. Ai fini di questo Prospetto, si riterrà che ogni Comparto comprenda almeno una Classe di Azioni.
Azionista	qualsiasi persona che detenga le Azioni di un Comparto e sia registrata come azionista nel registro delle Azioni del Comparto.
Azioni	le azioni di un Comparto del Fondo (o, se utilizzato nella forma singolare, una azione del Comparto).
Comparto	un comparto del Fondo, come descritto dettagliatamente nel relativo Allegato.
Modulo di sottoscrizione	indica qualsiasi modulo e altro documento (incluso, a scanso di equivoci, qualsiasi modulo di apertura di conto) accettabile dal Consiglio, a sua esclusiva discrezione, per consentire a un Investitore di sottoscrivere le Azioni.
Rischio relativo alla sostenibilità	un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe esercitare un effetto negativo sostanziale potenziale o effettivo sul valore degli investimenti effettuati da ogni Comparto.
Regolamento sulla tassonomia	il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, e successive modifiche.
TIOPA 2010	ha il significato attribuito nella Sezione12.3 "*Regno Unito*".
OIC	organismo di investimento collettivo.

Regolamenti AIFM del Regno Unito	United Kingdom Alternative Investment Fund Managers Regulations 2013 e relative misure integrative, comprese le norme contenute nel manuale di regole e linee guida della FCA, ciascuna come modificata.
USA o **Stati Uniti**	gli Stati Uniti d'America.
U.S. Advisers Act	lo U.S. Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche.
Dollaro USA, USD o $	il dollaro statunitense.
U.S. Internal Revenue Code	lo U.S. Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche.
U.S. Investment Company Act	lo U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche.
Soggetti Statunitensi	indica soggetti che sono soggetti statunitensi (come definiti nel Regolamento S ai sensi del Securities Act) e che non sono soggetti non statunitensi (come definiti nella CFTC Rule 4.7).
Regolamenti del Tesoro degli Stati Uniti	i regolamenti del Tesoro degli Stati Uniti promulgati ai sensi dello U.S. Internal Revenue Code.

5. OBIETTIVO E STRATEGIE D'INVESTIMENTO

Il Consiglio ha stabilito l'obiettivo d'investimento e la strategia d'investimento di ogni Comparto, come descritto in ciascun Allegato dei Comparti. Il Consiglio può inoltre imporre restrizioni o linee guida agli investimenti in relazione a qualsiasi Comparto, come descritto negli Allegati. Non vi è alcuna certezza che l'obiettivo d'investimento di ogni Comparto verrà realizzato.

Il perseguimento dell'obiettivo d'investimento e della strategia d'investimento di un Comparto deve essere conforme ai limiti e alle restrizioni riportati in questa sezione e nella relativa sezione dell'Allegato. In caso di discrepanze, prevarranno le regole e i limiti riportati nell'Allegato.

5.1 Limiti di diversificazione del rischio

Le restrizioni agli investimenti applicabili a un Comparto saranno indicate ne relativo Allegato in base alla strategia d'investimento del Comparto. Per quanto applicabile, le restrizioni agli investimenti saranno conformi alla Legge del 2010, alle circolari CSSF applicabili (in particolare la Circolare IML 91/75 e la Circolare CSSF 02/80) e a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Investimenti in altri OICR

Se non diversamente indicato negli Allegati, gli investimenti in altri OICR sono soggetti alle seguenti disposizioni:

(i) Fino al venti per cento (20%) del patrimonio netto di ciascun Comparto può essere investito in titoli dello stesso OICR. Tuttavia, nell'applicazione di detto limite, ogni comparto di un OICR multicomparto sarà considerato come un OICR separato, a condizione che non esista alcuna responsabilità solidale tra i comparti.

(ii) Fino al cento per cento (100%) delle azioni o quote emesse da un OICR multicomparto.

(iii) Più del 50% delle quote di un OICR target può essere detenuto da un Comparto, a condizione che, se l'OICR target è un OICR multicomparto, l'investimento nell'OICR target deve rappresentare meno del 50% del patrimonio netto di tale Comparto.

Vendite allo scoperto

Tali restrizioni non si applicano all'acquisizione di quote di OICR target aperti se tali OICR target sono soggetti a requisiti di diversificazione del rischio paragonabili a quelli applicabili agli OICR soggetti alla Parte II della Legge del 2010 e se tali OICR target sono soggetti nel loro paese d'origine a una vigilanza permanente da parte di un'autorità di vigilanza istituita per legge al fine di garantire la tutela degli investitori.

Se non diversamente indicato negli Allegati, le vendite allo scoperto possono essere effettuate nel rispetto delle seguenti regole:

(i) L'impegno complessivo in termini di vendite allo scoperto non può superare il cinquanta per cento (50%) del patrimonio netto di ciascun Comparto.

(ii) Il rischio di controparte per ciascun prestatore non può superare il venti per cento (20%) del patrimonio netto di ciascun Comparto.

(iii) Fino al dieci per cento (10%) del patrimonio netto di ciascun Comparto può essere investito in posizioni corte di titoli non quotati, a condizione che tali titoli siano altamente liquidi.

(iv) Non è consentita la vendita allo scoperto di oltre il dieci per cento (10%) di titoli dello stesso tipo emessi dallo stesso emittente.

(v) Le posizioni corte in titoli emessi dallo stesso organismo non possono superare il dieci per cento (10%) del patrimonio e/o l'impegno su tali titoli non può superare il cinque per cento (5%) del patrimonio.

Posizioni lunghe

Se non diversamente indicato negli Allegati, le posizioni lunghe devono soddisfare i seguenti criteri:

(i) Fino al dieci per cento (10%) del patrimonio netto di ciascun Comparto può essere investito in valori mobiliari non quotati.

(ii) Non è consentita l'acquisizione di oltre il dieci per cento (10%) di titoli dello stesso tipo emessi dalla stessa entità.

(iii) L'esposizione a un singolo emittente non può superare il venti per cento (20%) del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Queste restrizioni non si applicano agli investimenti in altri OICR e ai titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE o dalle sue autorità locali o da organismi sovranazionali o organizzazioni dell'Unione Europea o di carattere regionale o mondiale.

Benchmark

Il Fondo non intende utilizzare alcun benchmark ai fini dei requisiti del Regolamento (UE) n. 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 giugno 2016, relativo agli indici utilizzati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento, e successive modifiche.

In deroga ai limiti di diversificazione del rischio riportati in questa Sezione 5.1 "*Limiti di diversificazione del rischio*", l'Allegato relativo a un dato Comparto può disporre: (i) un determinato periodo di tempo entro il quale il Comparto deve conformarsi con i suddetti limiti di diversificazione del rischio successivamente al primo closing di tale Comparto; e (ii) che il Comparto in questione non è tenuto a conformarsi ai suddetti limiti di diversificazione del rischio nel corso del periodo di liquidazione/realizzo del medesimo.

Il/i Comparto/i deve/devono inoltre rispettare i limiti di diversificazione del rischio e i requisiti di attività idonea dello specifico Allegato, compresi, nel caso in cui il Comparto in questione sia un ELTIF, quelli richiesti in conformità al Regolamento ELTIF.

5.2 Operazioni SFTR

Informazioni generali

Salvo diversamente indicato negli Allegati, i Comparti possono stipulare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), quali il prestito titolo, le operazioni di riacquisto, i total return swap ("TRS") e i contratti per differenza ("CFD") (fermi restando i rispettivi obiettivi e strategie d'investimento, nonché le leggi e i regolamenti applicabili): (i) esclusivamente a fini di copertura, conformemente al Regolamento ELTIF, nel caso di Comparti che siano ELTIF; e (ii) a fini di gestione efficiente del portafoglio e/o per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, nel caso dei Comparti che non siano ELTIF.

I TRS prevedono il diritto di percepire il rendimento totale, delle cedole in aggiunta agli utili o alle perdite di capitale, di un determinato attivo di riferimento, indice o paniere di attività

specifici, a fronte del diritto di effettuare pagamenti a tasso fisso o variabile. I Comparti possono stipulare contratti swap sia in qualità di soggetto pagatore sia in qualità di soggetto ricevente i pagamenti, ai sensi dei suddetti swap.

I CFD sono assimilabili agli swap e possono a loro volta essere utilizzati da taluni Comparti. Un CFD è un accordo tra un acquirente e un venditore in base al quale il venditore corrisponderà all'acquirente la differenza tra il valore corrente di un titolo e il relativo valore al momento della stipula del contratto. Laddove la differenza risulti negativa, l'acquirente rimborserà il venditore.

Per SFT si intende:

(a) un'operazione di riacquisto (ossia un'operazione disciplinata da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli o sulle materie prime laddove la garanzia sia emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene diritti su tali titoli o materie prime e l'accordo non consenta ad una controparte di trasferire o concedere in pegno un determinato titolo o materia prima a più di una controparte contemporaneamente, nel rispetto di un impegno della parte cedente a riacquistare tali titoli/materie prime o titoli o materie prime sostitutivi, della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti o da stabilirsi; trattandosi di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le materie prime e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);

(b) operazioni di prestito e di assunzione di titoli (ossia operazioni disciplinate da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli laddove la garanzia sia emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene diritti su tali titoli e l'accordo non consenta ad una controparte di trasferire o concedere in pegno un determinato titolo a più di una controparte contemporaneamente, nel rispetto di un impegno della parte cedente a riacquistare tali titoli o titoli sostitutivi della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti o da stabilire; trattandosi di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);

(c) un'operazione di buy-sell back o di sell-buy back (ossia operazioni in cui una controparte acquista o vende titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli o sulle materie prime, concordando, rispettivamente, di rivendere o riacquistare tali titoli, materie prime o diritti garantiti della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti; trattandosi di un'operazione buy-sell back per la controparte che acquista i titoli, le materie prime o i diritti garantiti e di un'operazione sell-buy back per la controparte che li vende, tali operazioni buy-sell back o sell-buy back non sono disciplinate da un accordo di riacquisto né da un accordo di riacquisto inverso); e

(d) un'operazione di marginazione - margin lending (ossia un'operazione in cui una controparte concede un credito in relazione all'acquisto, alla vendita, al trasferimento o alla negoziazione di titoli, ma escludendo altri prestiti garantiti dal collaterale sotto forma di titoli).

Le tipologie di attivi che possono essere oggetto di SFT, TRS e CFD includono titoli azionari, obbligazioni, organismi d'investimento collettivo, strumenti del mercato monetario e liquidità. L'utilizzo di tali attivi deve essere compatibile con l'obiettivo e la strategia d'investimento di ogni Comparto.

La proporzione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto che può essere soggetta a SFT è riportata nel relativo Allegato.

Rendimenti generati da SFT

Tutti i rendimenti generati dall'utilizzo di operazioni di riacquisto, TRS e CFD saranno corrisposti al Fondo.

Il Fondo attualmente non intende fare ricorso a operazioni di prestito titoli.

5.3 Strumenti finanziari derivati

Salvo il caso in cui un Comparto sia un ELTIF - per il quale l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è esclusivamente limitato a fini di copertura conformemente al Regolamento ELTIF - ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati a fini di copertura, in modo particolare per coprire i rischi connessi all'evolvere dei mercati azionari o per coprire i tassi d'interesse ovvero a fini diversi dalla copertura (ivi inclusi, in modo particolare, i fini d'investimento) come descritto in maggior dettaglio per ogni Comparto nel relativo Allegato.

Gli strumenti finanziari derivati possono includere, in particolare, opzioni, contratti a termine e contratti future su strumenti finanziari e relative opzioni, nonché operazioni di swap over-the-counter ("OTC") su tutti i tipi di strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari derivati devono essere negoziati su un mercato organizzato oppure OTC con professionisti di prim'ordine specializzati in questo tipo di transazioni.

Le controparti degli strumenti finanziari derivati saranno scelte tra istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale (quali gli istituti di credito o le società d'investimento) e specializzati nel tipo di operazione in questione. L'identità delle controparti sarà divulgata nella Relazione Annuale.

L'AIFM utilizza un processo volto alla valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati finanziari, conforme alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Al fine di limitare l'esposizione di un Comparto al rischio di inadempienza della controparte di operazioni in derivati finanziari, il Comparto può ricevere contanti o altre attività come garanzia collaterale.

Ogni Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione ai total return swap o ad altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, al momento della stipula dei total return swap e/o in virtù di eventuali aumenti o diminuzioni dei loro importi nozionali. L'importo di tali commissioni può essere fisso o variabile. Informazioni sui costi e le commissioni sostenuti da ogni Comparto a tale riguardo, nonché l'identità dei destinatari e la loro eventuale affiliazione con il Depositario o l'AIFM, se applicabile, possono essere disponibili nella Relazione Annuale e, nella misura pertinente e praticabile, in ogni Allegato.

5.4 Selezione ed esame delle controparti

BlackRock seleziona le controparti da un nutrito elenco di controparti e broker che offrono servizi completi o di sola esecuzione. Tutte le controparti potenziali ed esistenti richiedono l'approvazione del Counterparty and Concentration Risk Group che fa parte del BlackRock Risk and Quantitative Analysis Team.

L'analisi delle controparti tiene conto dell'affidabilità creditizia fondamentale (assetto proprietario, solidità finanziaria, supervisione regolamentare) e della reputazione commerciale delle specifiche entità giuridiche, congiuntamente alla natura ed alla struttura delle attività di negoziazione proposte. Le controparti sono monitorate su base continuativa tramite la ricezione delle relazioni finanziarie annuali ed infra-annuali certificate, i segnali di allerta automatici su portafogli presso service provider di dati di mercato e, ove applicabile, nell'ambito del processo di ricerca interno di BlackRock. Valutazioni di rinnovo formali vengono effettuate su base ciclica.

BlackRock seleziona i broker in base alle seguenti caratteristiche: (a) la capacità di fornire una buona qualità di esecuzione (ossia di trading), in qualità di agente o di committente; (b) le capacità di esecuzione in un particolare segmento di mercato; e (c) la qualità ed efficienza operativa. BlackRock si attende che i broker ottemperino agli obblighi regolamentari di natura informativa.

Dopo che una controparte è stata approvata da BlackRock, la selezione di un broker per una singola operazione viene effettuata dal dealer in questione al momento dell'operazione, sulla base dell'importanza dei fattori di esecuzione rilevanti. Per alcune operazioni è opportuno indire una gara tra una rosa di broker. BlackRock esegue l'analisi pre-negoziazione al fine di prevedere i costi di transazione e di guidare la formazione di strategie di trading, incluse la selezione di tecniche, la divisione tra punti di liquidità, i tempi e la selezione dei broker. Inoltre, BlackRock monitora i risultati di negoziazione su base continuativa.

La selezione dei broker sarà basata su di una serie di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

(i) capacità di esecuzione e qualità di esecuzione;

(ii) capacità di fornire liquidità / capitale;

(iii) prezzo e rapidità di quotazione;

(iv) qualità ed efficienza operativa; e

(v) rispetto degli obblighi regolamentari in materia informativa.

5.5 Politica in materia di garanzia collaterale

Garanzia collaterale accettabile

La politica in materia di garanzia collaterale viene decisa da BlackRock. Il collaterale ricevuto con riferimento a strumenti finanziari derivati (ivi inclusi i contratti a termine su cambi) e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come contratti repo od operazioni di prestito titoli ("Collaterale"), deve rispettare i seguenti criteri:

(i) liquidità: il Collaterale (non in contanti) deve essere sufficientemente liquido da poter essere venduto a un prezzo simile a quello della sua valutazione pre-vendita;

(ii) valutazione: il Collaterale deve poter essere valutato quotidianamente e gli attivi che presentano un'elevata volatilità di prezzi non possono essere accettati come Collaterale, salvo in presenza di adeguati haircut conservativi;

(iii) emittente: il Collaterale (non in contanti) può essere emesso da una gamma di emittenti;

(iv) correlazione: il Collaterale deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non presentare un'elevata correlazione alle performance della controparte;

(v) diversificazione: non vi sono limitazioni circa il grado di diversificazione richiesto in relazione a qualsiasi paese, mercato o emittente; e

(vi) scadenza: il Collaterale ricevuto può avere una data di scadenza, come le obbligazioni, ovvero non avere una data di scadenza, come i contanti e i titoli azionari.

Il valore del Collaterale ottenuto viene valutato quotidianamente al valore di mercato. Conformemente alle disposizioni degli accordi in atto con la rispettiva controparte, che

potrebbero includere o meno importi di trasferimento minimi, è intenzione generale di BlackRock fare in modo che il Collaterale ricevuto abbia un valore, rettificato alla luce della politica di haircut, equivalente o superiore all'esposizione alla relativa controparte, ove applicabile. Inoltre, BlackRock ha implementato una politica di haircut con riferimento a ciascuna classe di attivi ricevuta come Collaterale. Per haircut si intende uno sconto applicato al valore di un asset fornito come Collaterale per tenere conto del fatto che la rispettiva valutazione, o profilo di liquidità, potrebbe peggiorare nel tempo. La politica di haircut considera le caratteristiche della classe di attivi interessata, comprese la qualità creditizia dell'emittente del Collaterale e la volatilità di prezzo del Collaterale.

Custodia del Collaterale

Laddove avvenga un trasferimento di proprietà, il Collaterale ricevuto va detenuto dal Depositario o da un suo agente. Tale criterio non è applicabile laddove non vi sia alcun trasferimento di proprietà; in tal caso, il Collaterale sarà detenuto da un depositario terzo, soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del Collaterale.

5.6 Leva finanziaria e assunzione di prestiti

Ferme restando le condizioni specifiche contenute nel relativo Allegato, un Comparto può utilizzare la leva finanziaria nel proprio programma d'investimento tramite svariati mezzi, incluso, ove pertinente, l'uso di derivati quali swap, future, contratti a termine e opzioni. Inoltre, ferme restando le eventuali limitazioni contenute in un Allegato, ivi incluso in relazione a Comparti che si qualificano in quanto ELTIF, un Comparto può stipulare linee di credito o altre operazioni di finanziamento ovvero prendere denaro a prestito a fini di gestione della liquidità e a fini d'investimento, ad esempio ricorrendo al prestito al fine di (nella misura pertinente): (i) finanziare acquisizioni in attesa di ricevere ulteriori sottoscrizioni; (ii) soddisfare le richieste di rimborso; (iii) finanziare eventuali ammanchi dovuti all'inadempienza di un investitore in relazione al regolamento della sua sottoscrizione; (iv) pagare le spese in modo da evitare la vendita forzata e non pianificata di titoli del portafoglio; (v) supportare eventuali strategie di copertura. Un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati e altre tecniche al fine di coprire, in toto o in parte, i propri attivi dal rischio del tasso d'interesse e dal rischio valutario, come indicato nell'Allegato del Comparto in questione.

Per una descrizione dell'effetto leva e della leva finanziaria massima utilizzata in ogni Comparto, si rimanda al relativo Allegato. Il livello effettivo di leva finanziaria utilizzato sarà divulgato nella Relazione Annuale.

Ogni Comparto può fare ricorso al prestito entro i limiti descritti nel relativo Allegato. Salvo diversamente indicato nell'Allegato, il ricorso al prestito può essere utilizzato a fini d'investimento, nonché in quanto finanziamento ponte o per finanziare l'esborso di spese quando non siano prontamente disponibili fondi liquidi. Gli attivi di un Comparto possono essere posti come garanzia di tali eventuali assunzioni di prestito. La politica relativa all'uso dell'effetto leva di un Comparto sarà descritta nell'Allegato del Comparto in questione.

5.7 Riacquisto di Azioni

Il Consiglio può, in qualsiasi momento e a sua esclusiva discrezione, concordare e decidere un riacquisto di Azioni di un Comparto al fine di rimborsare la liquidità disponibile agli Azionisti. La decisione del Consiglio in merito al riacquisto di Azioni sarà efficace e applicabile su base proporzionale all'interno di un Comparto relativamente alle Azioni detenute da ogni Azionista per tutti gli Azionisti. Il Consiglio o l'AIFM informerà gli Azionisti a tempo debito della propria decisione. Tale notifica indicherà il momento in cui il riacquisto diventerà efficace e il relativo prezzo di acquisto per Azione. Il prezzo di acquisto per Azione in caso di riacquisto di Azioni sarà calcolato in base a quanto stipulato nella Sezione 9 "*Valutazioni e Calcolo del Valore Patrimoniale Netto*" in relazione al calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in

questione, senza l'aggiunta di alcuna commissione o spesa di riacquisto. Le Azioni che sono state riacquistate diventeranno nulle.

5.8 Informative ai sensi dell'SFDR e del Regolamento sulla tassonomia

Conformemente all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia, il Fondo è tenuto a comunicare per ogni Comparto il modo in cui i Rischi relativi alla sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento del Comparto in questione e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei Rischi relativi alla sostenibilità sui rendimenti di ciascun Comparto. Si rimanda ai relativi Allegati e, per quanto applicabile, alle informazioni precontrattuali allegate al presente Prospetto.

6. CONSIDERAZIONI SULL'INVESTIMENTO E FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio seguenti possono applicarsi al Fondo in generale e a uno o più suoi Comparti. **In aggiunta ai fattori di rischio elencati di seguito, gli investitori devono considerare gli ulteriori fattori di rischio identificati in relazione al Comparto specifico nel quale intendono investire, riportati nell'Allegato pertinente.** I fattori di rischio indicati nel presente documento e nel relativo Allegato non sono, e non intendono essere, un'enumerazione o una spiegazione esaustiva di tutti i rischi potenziali o effettivi che possono insorgere in relazione a un investimento nel Fondo o in uno dei suoi Comparti. Ulteriori informazioni materiali sui rischi effettivi e potenziali sono riportate nei documenti costitutivi del Fondo. Possono esistere ulteriori rischi che non sono attualmente noti al Fondo o che sono considerati irrilevanti e, poiché il programma di investimento del Fondo evolve e cambia nel tempo, un investimento nel Fondo può essere soggetto a rischi e conflitti di interesse aggiuntivi e diversi rispetto a quelli descritti nel presente documento. I potenziali investitori devono considerare con attenzione i seguenti fattori di rischio in relazione all'acquisto di Azioni, leggere integralmente i documenti di gestione del Fondo e consultare i propri consulenti prima di decidere se investire nel Fondo.

Un investimento nel Fondo (ivi compresi i suoi Comparti) ha carattere speculativo e comporta un elevato grado di rischio, ivi incluso il rischio di perdita totale del capitale; pertanto, va effettuato solo dagli investitori in grado di valutare i rischi del Fondo e di sostenere i rischi che questo rappresenta. Le Azioni e gli Investimenti del Fondo possono essere illiquidi e soggetti a considerevoli limitazioni sulla cessione; gli investitori devono essere informati che, in quanto Azionisti, potrebbero essere tenuti a sostenere i rischi associati a un investimento nel Fondo per un periodo di tempo indeterminato. Non vi può essere alcuna assicurazione che il Fondo sarà in grado di realizzare i propri obiettivi d'investimento o che gli Azionisti riceveranno un rendimento sul loro capitale; i risultati dell'investimento possono variare in modo considerevole su base mensile, trimestrale o annuale.

Né il Fondo, né l'AIFM, né i Gestori degli Investimenti raccomandano l'acquisto di Azioni o hanno confermato l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto. Non vi può essere alcuna assicurazione che (i) il Fondo o qualsivoglia suo Comparto genereranno utili; (ii) vi sarà liquidità disponibile per le distribuzioni; (iii) il reddito del Fondo o di qualsivoglia suo Comparto supererà le relative spese; (iv) il valore patrimoniale netto del Fondo o di qualsivoglia suo Comparto aumenterà; e (v) che gli Azionisti non sosterranno la perdita completa del loro investimento nel Fondo o in qualsivoglia suo Comparto.

L'ordine in cui i rischi sono presentati di seguito non intende fornire un'indicazione della probabilità che si verifichino o della loro entità o significatività. I potenziali investitori sono invitati a leggere attentamente e integralmente il presente Prospetto e a consultare i propri consulenti professionali prima di investire nel Fondo.

Acquistando le Azioni e accettando nella Documentazione di sottoscrizione di essere vincolato dai termini della stessa, ogni investitore dovrà certificare di aver consultato e letto il presente documento e si riterrà che abbia riconosciuto l'esistenza dei rischi effettivi e potenziali qui descritti.

Ai fini della presente Sezione 6 "Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio", i riferimenti a "BlackRock" includono l'AIFM, i Gestori degli investimenti e le rispettive affiliate nella misura in cui ciò sia applicabile e, come richiesto dal contesto, qualsiasi riferimento al "Fondo" include i Comparti collettivamente e ciascun Comparto individualmente.

6.1 Informazioni generali

Condizioni economiche e di mercato generali. La capacità dei Gestori degli investimenti di gestire il Fondo in modo redditizio, subordinatamente alla supervisione generale dell'AIFM, dipende dalle condizioni dei mercati finanziari globali e dalle condizioni economiche e

geopolitiche in tutto il mondo che sono al di fuori del suo controllo e difficili da prevedere. Il successo delle attività del Fondo sarà influenzato dalle condizioni economiche e di mercato generali, quali i tassi d'interesse, la disponibilità di credito, i tassi d'inflazione, le incertezze economiche, le modifiche delle leggi (incluse le leggi relative alla tassazione degli investimenti del Fondo), le barriere commerciali, i controlli sui cambi e le circostanze politiche nazionali e internazionali (ivi incluse guerre, atti di terrorismo e operazioni per la sicurezza). Questi fattori possono influenzare il livello e la volatilità dei prezzi dei titoli e la liquidità degli investimenti del Fondo. La volatilità e l'illiquidità possono penalizzare la redditività del Fondo o causare delle perdite.

Gli attacchi terroristici, l'instabilità politica e militare e le operazioni militari di alcuni paesi potrebbero avere effetti negativi significativi sull'economia globale. Inoltre, le epidemie a rapida diffusione, se non contenute, possono incidere significativamente sull'economia globale. Il potenziale impatto sul Fondo o la probabilità di tali eventi non possono essere previsti dal Gestore degli investimenti. Se i Gestori degli investimenti non reagiscono in modo appropriato alle difficili condizioni di mercato, economiche e geopolitiche, il Comparto potrebbe subire perdite rilevanti.

Svariate tensioni sociali e politiche in tutto il mondo possono contribuire a un incremento della volatilità dei mercati, avere effetti di lungo termine sui mercati finanziari globali e causare ulteriori incertezze economiche in tutto il mondo. Le turbative di mercato e il drastico incremento del capitale allocato alle strategie d'investimento alternative negli anni recenti hanno determinato un crescente controllo da parte dei governi e una maggiore auto-regolamentazione del settore dei fondi d'investimento privati in generale. Periodicamente, varie giurisdizioni prendono in considerazione la possibilità di proporre nuove leggi che impongano una maggiore regolamentazione del settore. Non è possibile prevedere quali eventuali cambiamenti dei regolamenti applicabili al Fondo, ai Gestori degli investimenti, ai mercati nei quali negoziano e investono o alle controparti con le quali conducono affari, potranno essere introdotti in futuro. Qualsiasi siffatta nuova regolamentazione potrebbe avere un impatto negativo rilevante sul potenziale di generazione di profitti del Fondo.

Condizioni di mercato imprevedibili o instabili possono ridurre le opportunità di trovare investimenti adeguati per impiegare il capitale o rendere più difficile l'uscita e la realizzazione del valore degli investimenti del Fondo. È importante comprendere che il Fondo può subire perdite rilevanti anche se reagisce rapidamente a condizioni di mercato difficili e non vi è alcuna garanzia che il Fondo non subisca effetti negativi rilevanti da ampi e rapidi cambiamenti nelle condizioni di mercato.

Le economie dei singoli paesi possono differenziarsi, in modo vantaggioso o svantaggioso, in termini di crescita del prodotto interno lordo, tasso d'inflazione, deprezzamento della valuta, reinvestimento degli attivi, autosufficienza delle risorse e bilancia dei pagamenti. Inoltre, talune economie sono molto dipendenti dal commercio internazionale e, di conseguenza, sono state e potrebbero continuare ad essere negativamente influenzate da barriere commerciali, controlli sui cambi, rettifiche gestite dei valori relativi delle valute e altre misure protezionistiche imposte o negoziate dai paesi con i quali commerciano. Le economie di alcuni paesi possono basarsi in modo predominante su un numero esiguo di settori economici e possono essere vulnerabili ai cambiamenti delle condizioni commerciali e avere livelli di indebitamento o di inflazione più elevati.

Turbolenze del mercato e rischio geopolitico. Svariate tensioni sociali e politiche in tutto il mondo possono contribuire a un incremento della volatilità dei mercati, avere effetti di lungo termine sui mercati finanziari globali e causare ulteriori incertezze economiche in tutto il mondo. I Gestori degli investimenti non sanno quando o per quanto tempo i mercati finanziari saranno interessati da tali eventi e non possono prevedere gli effetti di tali eventi in futuro sull'economia globale e sui mercati dei valori mobiliari.

Molti paesi hanno subito una sostanziale trasformazione politica e sociale e non si può garantire che le riforme economiche, educative e politiche necessarie per completare la

trasformazione politica ed economica continueranno. Lo stato di sviluppo dei sistemi politici di taluni paesi li rende suscettibili di cambiamenti e potenziali indebolimenti dovuti a difficoltà economiche e instabilità sociale. In alcuni paesi è difficile valutare la portata del successo delle riforme economiche. Le informazioni su queste economie sono spesso contraddittorie o assenti. In alcuni paesi, gran parte della forza lavoro rimane sottoccupata o disoccupata. Il perdurare della disoccupazione potrebbe ostacolare la capacità dei vari governi di mantenere sotto controllo il deficit.

Rischi economici, politici, normativi e sociali all'estero. Gli investimenti effettuati dal Fondo possono essere soggetti a rischi economici, politici, normativi e sociali, il che potrebbe incidere sulla loro liquidità. Tali investimenti potrebbero essere effettuati in alcuni paesi i cui governi hanno esercitato e continuano a esercitare un'influenza sostanziale su molti aspetti del settore privato e dei relativi investimenti esteri. La disponibilità di opportunità d'investimento per il Fondo dipende in parte dalla continua liberalizzazione, da parte dei governi, delle loro politiche concernenti gli investimenti esteri e dal loro incoraggiamento di iniziative nel settore privato. In alcune giurisdizioni, la proprietà estera di alcune tipologie di attività potrebbe essere limitata, imponendo al Fondo di condividere l'investimento applicabile con partner o investitori terzi locali; potrebbero inoltre esservi restrizioni locali significative sull'utilizzo di terreni e sui permessi fondiari, imposte locali e altri costi delle operazioni che incidono negativamente sui rendimenti che il Fondo cerca di conseguire.

Il Fondo e i suoi investimenti potrebbero non avere, e potrebbero non essere destinati a ottenere, assicurazioni contro il rischio politico. Di conseguenza, in futuro le azioni dei governi potrebbero incidere considerevolmente sulle condizioni economiche di tali paesi, il che a sua volta potrebbe influire su alcune società del settore privato e sui prezzi e rendimenti degli investimenti. I regolamenti sul controllo dei cambi, gli espropri, i regimi di confisca, la nazionalizzazione, l'instabilità politica, economica o sociale o altri sviluppi economici o politici potrebbero incidere negativamente sulle attività del Fondo detenute in paesi specifici.

I cambiamenti politici o il deterioramento dell'economia nazionale o della bilancia commerciale di un determinato paese possono influire indirettamente sull'investimento del Fondo in una particolare attività in tale paese.

Capacità di far valere i diritti legali. Il Fondo può investire, direttamente e indirettamente, in paesi con sistemi giuridici aventi livelli di efficacia diversi. Di conseguenza, il Fondo e i suoi investimenti potrebbero avere difficoltà a portare avanti con successo le richieste di risarcimento nei tribunali di alcuni paesi, rispetto a quelli degli Stati Uniti, dei paesi dell'Europa occidentale o di altri paesi sviluppati. Inoltre, nella misura in cui il Fondo o i suoi investimenti ottengano una sentenza ma siano tenuti a chiederne l'esecuzione nel tribunale di uno di tali paesi, non può esservi alcuna garanzia che un tale tribunale ordini di eseguire una simile sentenza.

Abuso di mercato. Qualsiasi frode, manipolazione dei prezzi, abuso di mercato o influenza impropria nei mercati in cui il Fondo investe può avere un effetto negativo rilevante sul Fondo. Non vi è alcuna garanzia che qualsiasi forma di regolamentazione o qualsiasi vincolo di mercato possa impedire frodi, manipolazioni dei prezzi, abusi di mercato o influenze improprie in futuro. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che il Fondo possa ottenere, o che sia disponibile, un risarcimento in relazione a particolari frodi, manipolazioni dei prezzi, abusi di mercato o influenze improprie.

Politica commerciale. Alcuni leader politici in tutto il mondo sono stati, e potrebbero continuare a essere, eletti in base a piattaforme protezionistiche, creando incertezza sul futuro del libero commercio globale. Le perturbazioni del commercio globale, l'introduzione significativa di barriere commerciali e le frizioni commerciali bilaterali, insieme a qualsiasi futura flessione dell'economia globale che ne derivi, potrebbero influire negativamente sulla performance finanziaria del Fondo e dei suoi investimenti. Tuttavia, sebbene alcuni paesi possano accettare accordi commerciali per risolvere controversie con altri paesi, alcune controversie commerciali potrebbero rimanere irrisolte. Tali controversie commerciali irrisolte potrebbero rappresentare

una fonte continua di instabilità, con il rischio di provocare significative fluttuazioni valutarie e/o di altri effetti negativi sui mercati internazionali, sugli accordi commerciali internazionali e/o su altri accordi di cooperazione transfrontaliera esistenti (di natura economica, fiscale, tributaria, legale, regolamentare o di altro tipo). Queste controversie potrebbero comportare ulteriori ripercussioni significative sui settori in cui il Fondo partecipa, sulla giurisdizione degli investimenti e altri effetti negativi sugli investimenti.

Volatilità nel settore bancario. Ultimamente i mercati globali hanno registrato una maggiore volatilità, anche a seguito dei recenti fallimenti di alcune banche statunitensi ed europee. Il fallimento di talune istituzioni finanziarie, in particolare banche o altri istituti di raccolta dei depositi, può aumentare la possibilità di un deterioramento prolungato della liquidità dei mercati finanziari, o di illiquidità presso le istituzioni finanziarie di compensazione, gestione della liquidità o custodia. Se le banche o le istituzioni finanziarie utilizzate dal Fondo, le entità attraverso le quali il Fondo o le sue società di portafoglio investono o le sue società di portafoglio falliscono, tali eventi potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul Fondo, sulle sue operazioni, sugli Investitori o sugli investimenti del Fondo. Un'elevata percentuale delle attività del Fondo può essere detenuta da un numero limitato di banche o istituzioni finanziarie (o anche da una sola banca o istituzione finanziaria). In caso di fallimento di una banca o di un istituto finanziario presso il quale il Fondo, le entità attraverso le quali il Fondo investe o le sue società di portafoglio mantengono conti di deposito o conti titoli, la liquidità o le altre attività presenti in tali conti potrebbero essere temporaneamente inaccessibili o definitivamente perse dal Fondo, dalle entità attraverso le quali il Fondo investe o dalle sue società di portafoglio, e il Fondo potrebbe non riuscire a recuperare alcun importo. Normalmente il Fondo è un creditore non garantito rispetto ai saldi di cassa superiori a 250.000 dollari detenuti presso una singola banca negli Stati Uniti o a qualsiasi altro limite di deposito assicurato applicabile in qualsiasi giurisdizione pertinente in cui i depositi sono detenuti dal Fondo, e pertanto potrebbe non recuperare in ultima analisi tali importi in eccesso. Inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado o potrebbe scegliere di non richiedere il capitale agli investitori finché non avrà creato un nuovo conto di deposito presso un'altra banca o istituto finanziario, il che potrebbe richiedere molto tempo e potrebbe essere limitato o proibito dai termini delle linee di credito del Fondo esistenti in quel momento. Il fallimento di una banca o di un istituto finanziario che fornisce una linea di sottoscrizione, altre linee di credito o altri servizi al Fondo può comportare l'impossibilità per quest'ultimo di attingere fondi da tali linee di credito e il Fondo potrebbe non essere in grado di ottenere linee sostitutive o altri servizi applicabili da istituti finanziari diversi con condizioni simili. Se le linee di credito e i conti del Fondo, delle entità attraverso le quali il Fondo investe o delle sue società di portafoglio sono forniti dallo stesso istituto finanziario fallito, il Fondo potrebbe incontrare notevoli difficoltà nel finanziare qualsiasi obbligazione a breve termine relativa ai suoi investimenti.

Inoltre, il fallimento di una banca o di un istituto finanziario con cui il Fondo, le entità attraverso le quali il Fondo investe o una società di portafoglio intrattiene rapporti commerciali potrebbe influire negativamente sulla capacità di perseguire la strategia di investimento del Fondo o altre iniziative strategiche chiave, compreso l'accesso del Fondo, delle entità attraverso le quali il Fondo investe o di una società di portafoglio ai depositi o la capacità di contrarre prestiti da tali istituti finanziari a condizioni favorevoli. La capacità del Fondo, di qualsiasi entità attraverso la quale il Fondo investe e di qualsiasi società di portafoglio di ampliare i propri rapporti bancari tra più istituti finanziari può essere limitata dai termini contrattuali con l'istituto finanziario fallito o in difficoltà, compresi gli interessi di garanzia sulle attività del Fondo, delle entità attraverso le quali il Fondo investe o delle società di portafoglio (a seconda dei casi). Se una società di portafoglio o il suo sponsor terzo ha un rapporto commerciale con una banca o un istituto finanziario fallito o altrimenti in difficoltà, la società di portafoglio potrebbe non riuscire a ricevere supporto finanziario da tale sponsor per sostenere le proprie operazioni o concludere transazioni, a scapito dell'attività della società di portafoglio e, di conseguenza, dell'investimento del Fondo. Inoltre, il fallimento di un tale istituto finanziario potrebbe influire sulla capacità di eventuali cofinanziatori di intraprendere o eseguire transazioni di coinvestimento con il Fondo, il che a sua volta potrebbe comportare un minor numero di opportunità di coinvestimento disponibili per il Fondo o influire sulla capacità del Fondo di

fornire ulteriore sostegno alle società in portafoglio interessate, o di raccogliere finanziamenti o rifinanziare l'indebitamento esistente a condizioni accettabili per il Fondo o in ogni caso e/o avere altri effetti materiali sul Fondo, sulle entità attraverso le quali il Fondo investe e sulle sue società in portafoglio.

Impatto delle epidemie. Alcune malattie si diffondono rapidamente e possono influenzare in maniera fortemente negativa l'economia globale. Ad esempio, il coronavirus, COVID-19, rilevato per la prima volta nel dicembre 2019, ha comportato la chiusura delle frontiere, il potenziamento degli screening sanitari, la preparazione e la fornitura di servizi sanitari, le quarantene (compresi gli ordini di "restare a casa" e simili), le cancellazioni, le interruzioni delle catene di approvvigionamento e dell'attività dei clienti e la volatilità dei mercati, nonché preoccupazioni e incertezze generali. L'epidemia di COVID-19 e la successiva comparsa di ulteriori varianti del virus hanno causato un'emergenza di salute pubblica a livello mondiale, mettendo a dura prova le risorse sanitarie e provocando un numero elevato di contagi, ricoveri e decessi. Di conseguenza, COVID-19 ha ridotto in modo significativo la produzione e l'attività economica globale di tutti i tipi e ha contribuito alla volatilità e al grave declino di tutti i mercati finanziari con effetti di lunga durata. Tra l'altro, questi sviluppi senza precedenti hanno provocato riduzioni sostanziali della domanda nella maggior parte delle categorie di consumatori e imprese, dislocazione (o in alcuni casi blocco completo) dei mercati del credito e dei capitali, interruzioni della forza lavoro e delle attività operative, rallentamento o blocco completo di alcune catene di approvvigionamento e dell'attività manifatturiera, forte aumento dei livelli di disoccupazione in molti paesi, tensione e incertezza per le imprese e le famiglie, con un impatto particolarmente acuto sui settori che dipendono dai viaggi e dall'accessibilità pubblica, come i trasporti, l'ospitalità, il turismo, la vendita al dettaglio, lo sport e l'intrattenimento. Le perturbazioni dei mercati dei capitali causate dalla pandemia di COVID-19 hanno aumentato il differenziale tra i rendimenti realizzati sui titoli privi di rischio e quelli a rischio più elevato, con conseguente illiquidità in alcune aree dei mercati dei capitali.

L'impatto della recente pandemia di coronavirus e di altre epidemie e pandemie che potrebbero verificarsi in futuro potrebbe influire sulle economie di molte nazioni, sulle operazioni, sulla condizione finanziaria e sulla performance di un particolare settore o di una singola società e sul mercato, anche innescando un'ulteriore contrazione economica globale o regionale (inclusa una recessione) di durata e gravità indeterminate, in generale in modi che ad oggi non possono necessariamente essere previsti, con conseguenti perdite significative per il Fondo, il Comparto e i loro investimenti. Inoltre, l'impatto di epidemie infettive nei paesi emergenti o in via di sviluppo potrebbe essere maggiore a causa di sistemi sanitari meno solidi. Le crisi sanitarie causate dalle epidemie di malattie infettive, tra cui il COVID-19, possono aggravare altri rischi politici, sociali ed economici preesistenti in alcuni paesi. L'entità dell'impatto a lungo termine del COVID-19 dipenderà da molti fattori, tra cui l'efficacia e le conseguenze derivanti dagli interventi governativi, legislativi, finanziari e monetari volti a mitigare la crisi e affrontare le sue esternalità negative, il tutto con risultati imprevedibili e effetti disuguali tra le diverse economie e settori. Anche se le economie hanno "riaperto", è difficile valutare quali saranno gli impatti a lungo termine di un periodo prolungato di sconvolgimenti e disordini economici senza precedenti sugli sviluppi macro e microeconomici futuri, sulla salute di determinati settori e aziende e sul comportamento commerciale e dei consumatori. È probabile che l'impatto dell'epidemia di COVID-19 duri per un periodo di tempo prolungato e potrebbe avere un impatto negativo sul Fondo, sulla sua capacità di raggiungere i propri obiettivi di investimento e sui suoi investimenti, causando perdite significative al Fondo.

L'entità dell'impatto sui risultati operativi e finanziari del Fondo, dei Comparti e dei loro investimenti dipenderà da molti fattori, tutti fortemente incerti e non prevedibili, e tale impatto potrebbe includere perdite e passività operative inattese, svalutazioni della qualità del credito e riduzioni della disponibilità di capitale. Questi stessi fattori potrebbero limitare la capacità di un Comparto di reperire, esaminare ed eseguire nuovi investimenti e di gestire, finanziare e liquidare gli investimenti in futuro e le azioni governative di mitigazione potrebbero limitare o alterare i quadri finanziari, legali e normativi esistenti in modo sfavorevole alla strategia d'investimento che i Comparti intendono perseguire, con conseguenti ripercussioni sfavorevoli

sulla capacità del Comparto di realizzare i propri obiettivi d'investimento. Inoltre, potrebbero compromettere la capacità degli investimenti o delle loro controparti di adempiere ai rispettivi obblighi previsti dagli strumenti di debito e da altri accordi commerciali (compresa la capacità di pagare le obbligazioni alla scadenza), causando potenziali inadempienze dalle conseguenze incerte. Inoltre, le operazioni dei Comparti, dei loro investimenti, dell'AIFM e dei Gestori degli investimenti potrebbero subire un impatto significativo, o addirittura essere temporaneamente o permanentemente interrotte, a seguito delle risposte alle emergenze sanitarie pubbliche, che comprendono misure governative di quarantena, restrizioni su viaggi e spostamenti, requisiti di lavoro a distanza e altri fattori nonché il potenziale impatto negativo sulla salute del personale di tali entità. Queste misure potrebbero anche ostacolare la capacità di tali entità di condurre i propri affari e le proprie attività come di consueto, anche compromettendo i canali e i metodi di comunicazione abituali, ostacolando l'esecuzione di funzioni amministrative come l'elaborazione di pagamenti e fatture e riducendo la capacità di effettuare proiezioni accurate e tempestive dei risultati finanziari.

Dato l'impatto sconosciuto che le epidemie e le pandemie che potrebbero insorgere in futuro potrebbero avere sul mercato, le valutazioni devono essere considerate altamente incerte e speculative. Gli investitori devono prestare estrema cautela nell'utilizzare o fare affidamento su tali valutazioni.

Crisi dell'Eurozona. A causa del deterioramento del debito sovrano di diversi paesi, unitamente al rischio di contagio ad altri paesi più stabili, vi è la costante possibilità che i paesi dell'Eurozona possano essere soggetti a un aumento degli oneri di finanziamento. Tale circostanza, unitamente all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, ha incrementato le incertezze relative alla stabilità e al prestigio generale dell'Unione economica e monetaria europea. L'uscita o il rischio di uscita dalla zona euro di uno o più paesi potrebbe comportare la reintroduzione di valute nazionali in uno o più paesi dell'Eurozona o, in circostanze più estreme, la potenziale dissoluzione dell'euro come moneta unica. In caso di scioglimento totale dell'Euro, le conseguenze legali e contrattuali nei confronti del Fondo, degli investitori e di qualsiasi investimento del Fondo in Europa potrebbero essere determinate dalle leggi in vigore in quel momento. Tali potenziali sviluppi o percezioni di mercato in merito a tali questioni e ad altre questioni correlate potrebbero incidere negativamente sul valore degli investimenti del Fondo. Gli investitori dovrebbero valutare attentamente in che modo i potenziali mutamenti della zona euro e dell'Unione Europea ("UE") possano influire sul loro investimento nel Fondo.

Implicazioni potenziali della Brexit. Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è formalmente uscito dall'Unione Europea (l'"UE"), cessando di esserne uno stato membro. A seguito di ciò, il Regno Unito è entrato in un periodo di transizione che è durato per la parte restante del 2020, durante la quale il paese è rimasto soggetto alle leggi e ai regolamenti dell'UE applicabili. Il periodo di transizione è terminato il 31 dicembre 2020, e il diritto dell'UE non è più vigente nel Regno Unito.

Il 30 dicembre 2020, il Regno Unito e l'UE hanno firmato un accordo sugli scambi e la cooperazione ("TCA"), in vigore dal 1° gennaio 2021 che stabilisce le basi del quadro economico e giuridico per gli scambi tra il Regno Unito e l'UE. Poiché l'Accordo di libero scambio tra Regno Unito e UE costituisce un quadro normativo nuovo, la sua attuazione può essere incerta e comportare periodi di volatilità sia nel mercato britannico che in quello europeo. Si prevede che l'uscita del Regno Unito dall'UE comporterà costi commerciali aggiuntivi e disagi nelle relazioni commerciali.Sebbene l'Accordo di libero scambio tra Regno Unito e UE preveda il libero scambio di merci, esso stabilisce solo impegni generali sull'accesso al mercato dei servizi, insieme a una disposizione circa "la nazione più favorita" che è soggetta a molte eccezioni. Inoltre, vi è la possibilità che in futuro entrambe le parti possano imporre dazi sugli scambi nel caso in cui gli standard normativi tra l'UE e il Regno Unito divergano. Il futuro andamento delle relazioni reciproche potrebbe causare continua incertezza sui mercati finanziari globali, influendo negativamente sulla performance del Fondo.

La volatilità derivante da tale incertezza potrebbe avere effetti negativi sui rendimenti degli investimenti del Fondo, a causa di oscillazioni sui mercati, potenziale svalutazione della

sterlina o dell'euro e potenziale declassamento del merito creditizio dei titoli di debito sovrano del Regno Unito.

Conflitto in Ucraina. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i relativi eventi a partire dal mese di febbraio 2022 hanno avuto, e potrebbero continuare ad avere, gravi effetti negativi sui mercati economici regionali e globali. A seguito delle azioni della Russia, vari governi, tra cui Stati Uniti, Unione Europea e Regno Unito, hanno emesso sanzioni economiche ad ampio raggio contro la Russia, tra cui il divieto di fare affari con alcune società russe, grandi istituzioni finanziarie, funzionari e oligarchi; la rimozione di alcune banche russe dalla Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications ("SWIFT"), la rete bancaria elettronica che collega le banche a livello globale; misure restrittive per impedire alla Banca Centrale Russa di compromettere l'impatto delle sanzioni; e divieti di fornire vari servizi (ad es. legali, di gestione aziendale, fiscali) a entità in Russia. Le sanzioni attuali e le potenziali sanzioni future e altre azioni, nonché le risposte di ritorsione della Russia a tali sanzioni e azioni, possono continuare a influire negativamente sull'economia di molti paesi e comportare un'ulteriore diminuzione del valore e della liquidità dei titoli russi, un continuo indebolimento del rublo e la chiusura delle borse, nonché avere altre conseguenze negative sull'economia russa. Non è possibile prevedere la durata delle ostilità in corso e la vasta gamma di sanzioni ed eventi correlati. Tali eventi presentano un'incertezza e un rischio sostanziali in relazione alla performance e alla liquidità dei mercati globali e la performance del Fondo e dei suoi investimenti o operazioni, compresa la capacità del Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, potrebbe essere influenzata negativamente. Inoltre, nella misura in cui terze parti, investitori o clienti correlati abbiano attività o beni materiali in Russia o Ucraina, potrebbero avere conseguenze negative legate al conflitto in corso. Si veda anche il precedente paragrafo "*Condizioni economiche e di mercato generali*".

Conflitti in Medio Oriente. In risposta all'attacco terroristico contro Israele da parte di Hamas (il gruppo militante che controlla il territorio palestinese di Gaza) il 7 ottobre 2023, Israele ha dichiarato guerra ad Hamas e alla data del presente documento è in corso un conflitto armato attivo in Medio Oriente. La guerra tra Hamas e Israele e il coinvolgimento di altri gruppi militanti e di altri paesi, compresi gli Stati Uniti, l'Iran e il Libano presentano un'incertezza sostanziale per quanto riguarda l'impatto della guerra sulle condizioni economiche e di mercato globali. A partire da metà novembre 2023, gli Houthi, un gruppo di miliziani yemeniti sostenuti dall'Iran, hanno iniziato ad attaccare le navi mercantili che attraversano il Mar Rosso e altre vie d'acqua critiche della regione in risposta alla guerra a Gaza, inducendo molte aziende a dirottare le navi commerciali, con un aumento dei costi e dei ritardi, che potrebbe avere un impatto significativo sulle catene di approvvigionamento regionali e globali. Il conflitto in rapida evoluzione ed escalation potrebbe avere un impatto negativo sull'economia e sull'attività commerciale a livello globale e, quindi, influire negativamente sulla performance degli investimenti del Fondo. La gravità e la durata del conflitto e il suo impatto sulle condizioni economiche e di mercato globali sono impossibili da prevedere.

Eventi di forza maggiore. Alcuni eventi di forza maggiore (ossia eventi al di fuori del controllo della parte che sostiene che l'evento si è verificato, tra cui cause di forza maggiore, incendi, inondazioni, terremoti, guerre, terrorismo, pandemie, disordini civili e scioperi) possono influire negativamente sulla capacità del Fondo, dell'AIFM, dei Gestori degli investimenti e delle loro affiliate, degli investimenti del Fondo, delle controparti dei suddetti o di altre persone o entità di adempiere ai rispettivi obblighi. Il costo della riparazione o della sostituzione dei beni danneggiati da un evento di forza maggiore potrebbe essere considerevole. Inoltre, interruzioni ripetute o prolungate del servizio derivanti da un evento di forza maggiore possono causare una perdita permanente di clienti, controversie sostanziali o sanzioni significative per la non conformità normativa o contrattuale, anche se in alcuni casi gli accordi possono essere risolti se un evento di forza maggiore è così catastrofico da renderlo incapace di rimediare entro un periodo di tempo ragionevole e pre-concordato. Il verificarsi di un evento di forza maggiore può, direttamente o indirettamente, avere un effetto negativo rilevante sul Fondo e/o su qualsiasi suo investimento.

6.2 Gestione

Rischio operativo. Il rischio operativo del Fondo è il rischio che le carenze nell'efficacia e nell'accuratezza dei sistemi informatici o dei controlli interni mantenuti dal Fondo possano causare una perdita materiale. Questo rischio deriva, tra l'altro, da errori umani, guasti dei sistemi, procedure o controlli di gestione interni inadeguati. Il rischio operativo, come l'errore umano o i malfunzionamenti dei sistemi, può portare a valutazioni errate o imprecise degli investimenti e può influire sulla capacità dell'AIFM o dei Gestori degli investimenti di effettuare tali calcoli o valutazioni alle relative date di determinazione. In caso di carenze nell'efficacia e nell'accuratezza dei sistemi informatici o di malfunzionamenti dei sistemi, ciò può comportare un ritardo nel fornire agli investitori le informazioni di rendicontazione o altre informazioni richieste dagli investitori.

Valutazione delle attività del Fondo. Le attività del Fondo saranno valutate dall'AIFM in conformità alla direttiva AIFMD e in buona fede conformemente alle politiche di valutazione correnti dell'AIFM e/o dei Gestori degli investimenti. Il valore degli investimenti può essere ottenuto da uno o più broker/dealer indipendenti riconosciuti a livello nazionale, da servizi di determinazione dei prezzi, da agenti di valutazione qualificati o da società di valutazione selezionate, in conformità alle politiche di valutazione adottate dall'AIFM e/o dai Gestori degli investimenti. Queste parti possono fornire informazioni imprecise, incomplete, non aggiornate o in altro modo inaffidabili. Il Fondo ha implementato procedure che puntano a salvaguardare l'uso di informazioni inesatte, ma non è possibile garantire che tali procedure individuino le inesattezze materiali. Nella misura in cui le informazioni ricevute dal Fondo sono imprecise o inaffidabili, la valutazione delle attività e passività potrebbe essere imprecisa.

La valutazione equa non è esatta e i prezzi possono variare significativamente da un periodo all'altro. Alcuni titoli o investimenti, in particolare quelli per i quali le quotazioni di mercato potrebbero non essere prontamente disponibili, possono essere difficili da valutare. Di conseguenza, i potenziali investitori devono essere consapevoli che tali valutazioni possono essere soggette ad aggiustamenti al rialzo o al ribasso sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili in quel momento o in seguito alla revisione annuale e non vi è alcuna garanzia che il valore determinato dall'AIFM rappresenti il valore che sarà realizzato dal Fondo all'atto dell'eventuale cessione dell'investimento in questione o che sarebbe, di fatto, realizzato all'atto dell'immediata cessione dell'investimento in questione.

Poiché il valore delle attività di un Fondo può essere utilizzato dal valutatore in questione per determinare la misura in cui possono essere utilizzate tecniche di copertura, i rischi associati all'uso della copertura possono risultare amplificati.

Errori di negoziazione; procedure errate nel calcolo del NAV. Il Fondo può occasionalmente incorrere in errori relativi alle operazioni effettuate per suo conto dall'AIFM e/o dai Gestori degli investimenti. Un errore è generalmente risarcibile dai Gestori degli investimenti al Fondo quando si tratta di un errore (sia esso un'azione o un'inazione) in cui l'AIFM e/o i Gestori degli Investimenti si sono discostati, a ragionevole giudizio dei Gestori degli investimenti, dallo standard di cura applicabile nella gestione delle attività del Fondo.

Possono verificarsi errori di negoziazione (e simili) e, nel rispetto della legge applicabile, il Fondo può essere responsabile di eventuali perdite risultanti in assenza di negligenza dell'AIFM o dei Gestori degli investimenti o di una delle loro affiliate o del loro personale. Esempi di tali errori di negoziazione possono includere, a titolo esemplificativo, (i) il collocamento di ordini (di acquisto o di vendita) in eccesso rispetto alla quantità di titoli che il Fondo intendeva negoziare; (ii) la vendita (o l'acquisto) di un titolo quando avrebbe dovuto essere acquistato (o venduto); (iii) l'acquisto o la vendita del titolo sbagliato; (iv) l'acquisto o la vendita di un titolo in contrasto con le restrizioni normative o con le linee guida o le restrizioni di investimento del Fondo; (v) allocazioni errate delle operazioni; (vi) errori di battitura che si verificano durante l'inserimento delle operazioni in un sistema di negoziazione elettronico; e (vii) errori tipografici o di redazione relativi a contratti derivati o accordi simili. Possono verificarsi errori anche in relazione ad altre attività che possono essere svolte dall'AIFM o dai

Gestori degli investimenti o da una delle loro affiliate e dal loro personale, come il calcolo del valore patrimoniale netto, le attività dell'agente per i trasferimenti (ossia l'elaborazione delle sottoscrizioni e dei prelievi), la contabilità del fondo, la registrazione e il regolamento delle operazioni e altre questioni.

L'AIFM e i Gestori degli investimenti decidono in merito agli errori ai sensi delle rispettive politiche caso per caso, a loro discrezione, sulla base di fattori da essi ritenuti ragionevoli, tra cui i requisiti normativi e le pratiche commerciali. L'AIFM e i Gestori degli investimenti, di norma, si adopereranno per individuare gli errori di negoziazione prima del regolamento e per correggerli e/o attenuarli rapidamente. L'AIFM e i Gestori degli investimenti possono anche valutare se sia possibile rimediare adeguatamente a un errore attraverso la cancellazione, la riallocazione delle perdite e delle plusvalenze o altri mezzi. Nella misura in cui un errore è causato da una controparte, come ad esempio un broker-dealer, l'AIFM e i Gestori degli investimenti possono cercare di recuperare le perdite associate a tale errore dalla controparte. La decisione di chiedere un risarcimento a una controparte e di accettare o meno un importo a titolo di risarcimento sarà presa dall'AIFM e/o dai Gestori degli investimenti a loro esclusiva discrezione.

L'AIFM e i Gestori degli investimenti seguiranno le rispettive linee guida in materia alla luce di tutti i fatti e le circostanze relativi a un errore. In generale, si prevede che il risarcimento sia limitato alle perdite dirette ed effettive, che possono essere calcolate rispetto a investimenti conformi comparabili, a fattori e benchmark di mercato e con riferimento ad altri fattori che l'AIFM o i Gestori degli investimenti ritengono rilevanti. In generale, la compensazione non includerà importi o misure che l'AIFM o i Gestori degli investimenti ritengono speculativi o incerti, comprese le potenziali perdite di opportunità derivanti da ritardi nell'investimento o nella vendita a seguito della correzione di un errore o altre forme di perdite consequenziali o indirette. Inoltre, le perdite possono essere limitate al valore della perdita effettiva, in particolare quando l'esito di un investimento diverso sarebbe, a parere dell'AIFM o del Gestore degli investimenti interessato, speculativo o incerto o alla luce di ragionevoli considerazioni di equità.

L'AIFM e i Gestori degli investimenti seguono le linee guida sulla materialità per stabilire quando i conti dei singoli investitori saranno rideterminati (accreditati o addebitati) in relazione a particolari errori e per gestire alcuni errori relativi al valore patrimoniale netto che si verificano nel funzionamento del Fondo (compresi, a titolo esemplificativo, gli errori commessi nell'elaborazione delle sottoscrizioni e dei prelievi). In base a queste linee guida, quando si verifica un errore compensabile da parte dell'AIFM o dei Gestori degli investimenti, l'AIFM o i Gestori degli investimenti (a seconda dei casi) possono rimborsare il Fondo per un importo conforme alle proprie politiche senza che il Fondo debba rielaborare i conti dei singoli investitori. La rielaborazione dei conti dei singoli investitori avviene generalmente solo quando l'errore è di dimensioni tali da superare la soglia di materialità per la rielaborazione. Ciò significa che un errore al di sotto di tale soglia può svantaggiare gli investitori durante il periodo in cui l'errore persiste, ma il rimborso può avvantaggiare gli investitori al momento del rimborso e non può, in entrambi i casi, essere assegnato agli, o in proporzione agli, investitori specifici i cui interessi sono stati influenzati negativamente dall'errore o determinare un NAV corretto.

Affidamento sull'AIFM, sul Gestore degli investimenti, sul Team d'investimento, sui professionisti dell'investimento di BlackRock e sui processi d'investimento della piattaforma. Le attività di investimento del Fondo saranno dirette dai Gestori degli Investimenti (supervisionati, se del caso, dall'AIFM) o da loro affiliate.

Gli investitori non avranno l'autorità di prendere decisioni o di esercitare la discrezionalità commerciale per conto del Fondo. Gli investitori dipendono dal giudizio e dalle capacità del Consiglio di Amministrazione, dell'AIFM e dei Gestori degli investimenti, dalla competenza ed esperienza dei Team d'investimento e di altri professionisti dell'investimento di BlackRock, nonché dai processi (inclusi i comitati che analizzano e approvano gli investimenti e concedono le approvazioni necessarie prima che un investimento sia effettuato) utilizzati da tali persone.

Le informazioni contenute nel presente Prospetto relative ai meccanismi dei processi di investimento sono accurate alla data del presente Prospetto. Tuttavia, non può essere in alcun modo garantito che i processi d'investimento resteranno invariati o che il personale professionale dei team d'investimento o altri professionisti dell'investimento di BlackRock continueranno a ricoprire le loro posizioni attuali o a essere impiegati da BlackRock e l'AIFM e/o i Gestori degli investimenti non avranno alcun obbligo di comunicare agli investitori una modifica dei processi d'investimento utilizzati o la fuoriuscita di una o più persone attualmente impiegate da BlackRock. Inoltre, nuove persone potrebbero aggiungersi ai team d'investimento e l'AIFM o i Gestori degli investimenti non avranno alcun obbligo di comunicare nulla agli investitori in merito a tali nuovi membri. Sebbene i team d'investimento e altri professionisti dell'investimento di BlackRock dedicheranno il tempo da essi determinato a loro discrezione come necessario a condurre efficacemente le operazioni del Fondo, essi non dedicheranno tutto il loro tempo lavorativo agli affari del Fondo. Gli investitori devono fare affidamento esclusivamente sul giudizio dei team d'investimento e di altri professionisti di BlackRock nel selezionare gli investimenti e dovrebbero investire nel Fondo soltanto qualora siano disposti ad affidare tutti gli aspetti della gestione del portafoglio del Fondo a tali soggetti.

Qualora il Gestore degli investimenti si dimetta o non svolga più la funzione di Gestore degli Investimenti di un Comparto, gli investimenti potrebbero essere terminati o altrimenti non più disponibili per tale Comparto e questo potrebbe influire sfavorevolmente sulla performance dei suoi investimenti. Inoltre, a seguito di decisioni soggettive adottate dai Gestori degli investimenti i Comparti potrebbero subire perdite o non cogliere opportunità di profitto.

Affidamento su Soggetti Chiave. Il successo di ciascun Comparto dipende sostanzialmente da alcuni soggetti chiave. Nel caso in cui uno o più di questi soggetti diventino incapaci o cessino in qualche altro modo di partecipare al Comparto in questione, la sua performance potrebbe essere influenzata negativamente, anche per quanto riguarda la continua disponibilità di finanziamenti da parte di terzi. Non vi è alcuna garanzia che tali soggetti chiave rimangano coinvolti nel Comparto in questione o nei suoi investimenti o che possano continuare a svolgere i loro ruoli storici o previsti per tutta la durata di tali investimenti. Di tanto in tanto possono verificarsi cambiamenti di personale all'interno dei Gestori degli investimenti e, salvo quanto diversamente previsto nel presente Prospetto (inclusi gli Allegati), tali cambiamenti possono avvenire senza preavviso agli investitori. La perdita di professionisti degli investimenti da parte dei Gestori degli investimenti potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla performance dei Comparti.

Rischio del depositario. Il Fondo è soggetto a una serie di rischi legati al suo depositario. Sebbene i depositari siano fiduciari incaricati di custodire le attività del Fondo, è prassi di mercato che tali organizzazioni cerchino di escludere la propria responsabilità per una serie di questioni. Pertanto, vi è il rischio che se il Fondo subisce una perdita a causa di un'azione del depositario, tale perdita possa non essere compensata ai sensi dei termini del contratto con il depositario. Inoltre, in caso di fallimento o di altra forma di insolvenza del depositario, gli investitori possono essere esposti a una serie di tipi di perdite, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la perdita della liquidità detenuta dal depositario o da qualsiasi sub-depositario, la perdita di titoli che non sono stati adeguatamente e correttamente separati dalle attività generali del depositario in quanto appartenenti al Fondo e/o ai suoi investitori. Per quanto riguarda la liquidità e le altre attività che non vengono perse in un processo di fallimento o insolvenza, esiste un rischio materiale di un ritardo sostanziale prima che vengano restituite al Fondo, poiché il relativo processo può richiedere tempo.

Negligenza dei dipendenti e dei fornitori di servizi terzi. La cattiva condotta o le false dichiarazioni da parte dei dipendenti dell'AIFM, dei Gestori degli investimenti o di qualsivoglia fornitore di servizi terzo potrebbero causare considerevoli perdite per il Fondo. La cattiva condotta dei dipendenti può includere il vincolare il Fondo a operazioni che superano i limiti autorizzati ovvero che presentano rischi inaccettabili e attività di negoziazione non autorizzate, nascondere le attività di investimento che danno esito negativo (il che, in ogni caso, può dar luogo a rischi o perdite sconosciuti e non gestiti) o rilasciare false dichiarazioni in merito a

quanto precede. Le perdite potrebbero anche risultare da azioni di fornitori di servizi terzi, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il mancato riconoscimento delle operazioni e l'appropriazione indebita di attività. Inoltre, i dipendenti e i fornitori di servizi terzi possono utilizzare impropriamente o divulgare informazioni riservate, il che potrebbe dar luogo a vertenze legali o a gravi danni finanziari, anche limitando le prospettive commerciali del Fondo o le attività di commercializzazione future. Nonostante gli sforzi di due diligence, i comportamenti scorretti e le false dichiarazioni intenzionali possono non essere rilevati o non essere compresi appieno, compromettendo così potenzialmente gli sforzi di due diligence dei Gestori degli investimenti. Non vi può essere alcuna garanzia che la due diligence condotta dai Gestori degli investimenti consenta di identificare o prevenire tale cattiva condotta. In linea generale gli investitori non hanno la possibilità di far valere direttamente le disposizioni degli accordi negoziati con i fornitori di servizi del Fondo, compresi, a titolo esemplificativo, l'AIFM, il Depositario o la società di revisione indipendente. Nel caso in cui le azioni o le omissioni di uno dei fornitori di servizi del Fondo dovessero avere un impatto negativo sugli investitori, ciò potrebbe dare origine a diritti contrattuali per il Fondo (o per l'AIFM o per i Gestori degli Investimenti per conto del Fondo); tuttavia, tali diritti dovrebbero essere esercitati dal Fondo per conto degli investitori nel loro complesso.

Gestione del rischio. L'AIFM perfeziona continuamente le proprie tecniche, strategie e metodi di valutazione della gestione del rischio. Tuttavia, le sue tecniche e strategie di gestione del rischio non mitigano completamente l'esposizione al rischio dei suoi fondi e conti gestiti in tutti i contesti economici o di mercato, o contro tutti i tipi di rischio, inclusi i rischi che potrebbero non essere identificati o anticipati. Alcune delle strategie di gestione del rischio dell'AIFM si basano sull'utilizzo di statistiche storiche in merito al comportamento dei mercati. Eventuali carenze nelle tecniche e nelle strategie di gestione del rischio dell'AIFM volte a quantificare accuratamente tale esposizione al rischio potrebbero limitare i rendimenti corretti per il rischio del Fondo. Inoltre, eventuali carenze nella gestione del rischio potrebbero far sì che le perdite nei portafogli gestiti dall'AIFM, compreso il Fondo, siano significativamente maggiori di quanto previsto dalle misure storiche. L'approccio dell'AIFM alla gestione di tali rischi potrebbe rivelarsi insufficiente, esponendo il Fondo a perdite rilevanti e impreviste.

Sistemi informatici. Il Fondo dipende dai Gestori degli investimenti per i servizi di gestione degli investimenti e di consulenza operativa e finanziaria. Il Fondo dipende inoltre dai Gestori degli investimenti per alcuni servizi di gestione e per le funzioni di back-office. I Gestori degli investimenti dipendono dai sistemi informatici per valutare le opportunità di investimento, le strategie e i mercati e per monitorare e controllare i rischi del Fondo e dei suoi investimenti. Inoltre, alcune operazioni dei Gestori degli investimenti possono interfacciarsi con o dipendere da sistemi gestiti da terzi, tra cui prime broker, borse valori e altri tipi di sistemi di negoziazione, controparti di mercato, depositari e altri fornitori di servizi. I Gestori degli investimenti non sono in grado di verificare i rischi o l'affidabilità di tali sistemi di terzi.

È possibile che un difetto, un guasto o un'interruzione di qualche tipo che provochi interruzioni di questi sistemi informatici, compresi, a titolo esemplificativo, quelli causati da "worm" informatici, virus e interruzioni di corrente, possa limitare in modo sostanziale la capacità dei Gestori degli investimenti di valutare e regolare adeguatamente gli investimenti, di formulare strategie e di fornire adeguati controlli del rischio. Qualsiasi difficoltà legata a questioni IT potrebbe danneggiare la performance dei Comparti. Ad esempio, tali errori potrebbero causare il mancato regolamento delle operazioni, determinare una contabilità, una registrazione o un'elaborazione imprecisa delle operazioni e causare relazioni inesatte, che potrebbero influire sulla capacità dei Gestori degli investimenti di monitorare i portafogli di investimento e i rischi dei Comparti. Inoltre, la mancata elaborazione tempestiva delle operazioni da parte delle funzioni di back-office dei Gestori degli investimenti potrebbe pregiudicare la performance degli investimenti dei Comparti. Uno qualsiasi dei suddetti fattori o un'eventuale inadempienza delle funzioni di back-office dei Gestori degli investimenti potrebbe avere ripercussioni negative sui Comparti.

Rischi relativi alla condivisione di informazioni. Il Fondo intende avvalersi delle diversificate risorse della base di conoscenze di BlackRock per potenziare le competenze d'investimento nelle diverse regioni, settori e singole società e ritiene che questo vantaggio informativo rappresenti un punto di forza essenziale ai fini della competitività. Tuttavia, la condivisione di informazioni è soggetta a disposizioni di legge e alle politiche di BlackRock riguardanti l'accesso alle, e la condivisione delle, informazioni riservate, e il vantaggio percepito per il Fondo derivante da tale condivisione di informazioni potrebbe essere ridotto e/o annullato se, per effetto delle politiche di BlackRock o di qualsivoglia considerazione legale, fiscale, normativa, commerciale, contrattuale, operativa o d'altro tipo, la condivisione delle informazioni fosse limitata e/o vietata.

Sicurezza informatica. Le operazioni di BlackRock, dei Gestori degli Investimenti e del Fondo dipendono dall'efficacia delle politiche, delle procedure e delle capacità di sicurezza informatica e cibernetica che BlackRock e le sue affiliate mantengono per proteggere i loro sistemi informatici e di telecomunicazione e i dati che risiedono o vengono trasmessi attraverso di essi. Un incidente di sicurezza informatica causato dall'esterno, come un attacco di hacker, un virus, una truffa di phishing o un worm, o un problema causato internamente, come il mancato controllo dell'accesso a sistemi sensibili, potrebbe causare un'interruzione sostanziale delle operazioni commerciali o causare la divulgazione o la modifica di informazioni sensibili o riservate dei clienti o dati sulla concorrenza di BlackRock, dei Gestori degli Investimenti o del Fondo. Di recente si sono verificati numerosi casi molto pubblicizzati che hanno coinvolto società di servizi finanziari e di consumo che hanno denunciato la divulgazione non autorizzata di informazioni su clienti, nonché attacchi informatici che hanno comportato la diffusione, il furto e la distruzione di informazioni aziendali o di altri asset, a seguito della mancata osservanza delle procedure da parte di dipendenti o appaltatori o per azioni di terzi, fra cui organizzazioni terroristiche e governi stranieri ostili. BlackRock e le sue affiliate sono state oggetto di tentativi di attacchi informatici, nonché di cooptazione dei loro marchi per creare siti web fraudolenti, e devono continuamente monitorare e sviluppare i loro sistemi per proteggere la loro infrastruttura tecnologica e i loro dati da appropriazioni indebite o corruzione. L'incapacità di agire in tal senso potrebbe causare interruzioni alle operazioni di BlackRock, dei Gestori degli Investimenti e/o del Fondo e provocare perdite finanziarie. Inoltre, a causa dell'interconnessione di BlackRock e delle sue affiliate con fornitori terzi, agenti centrali, borse, stanze di compensazione e altre istituzioni finanziarie, BlackRock e le sue affiliate potrebbero subire ripercussioni negative nel caso in cui uno dei suddetti soggetti subisca un attacco informatico o un altro evento legato alla sicurezza informatica. Qualsiasi incidente di sicurezza informatica o attacco informatico contro BlackRock e le sue affiliate o le terze parti con cui sono collegati potrebbe comportare perdite finanziarie rilevanti, perdita di posizione competitiva, multe e/o sanzioni normative, violazione dei contratti con i clienti, danni alla reputazione o responsabilità legali per il Fondo.

Rischio di evento creditizio BlackRock. Sebbene il Fondo, l'AIFM e i Gestori degli investimenti siano entità giuridiche distinte da BlackRock, nel caso in cui BlackRock, Inc. diventasse soggetta a importanti tensioni finanziarie o a un declassamento del suo rating creditizio o qualora vi fosse un cambiamento a livello di controllo di BlackRock, Inc., il Fondo potrebbe essere condizionato in negativo. A tale proposito, una difficoltà finanziaria, un declassamento del rating creditizio o un cambiamento di controllo di BlackRock, Inc. o dei Gestori degli Investimenti potrebbero causare ai Gestori degli Investimenti difficoltà nel trattenere il personale, aumentare il potenziale di inadempienza di BlackRock, Inc. rispetto al suo impegno a investire nel Fondo o insieme al Fondo o influire altrimenti negativamente sul Fondo e sulle rispettive capacità di raggiungere i suoi obiettivi di investimento. Tale evento potrebbe anche causare un'inadempienza rispetto all'indebitamento contratto dal Fondo.

Richieste di risarcimento nei confronti di BlackRock; Indagini regolamentari. BlackRock, in qualità di asset manager, gestisce diversi fondi d'investimento. Data l'ampia gamma di attività di BlackRock e delle sue affiliate, le richieste di risarcimento (o le richieste di risarcimento minacciate) e le indagini, i controlli e le inchieste governative possono verificarsi e si verificano nel corso delle attività di BlackRock e delle sue affiliate (compresi i Gestori degli investimenti).

Tali richieste e indagini, inchieste e revisioni governative possono avere un impatto sul Fondo, anche in virtù del danno alla reputazione di BlackRock. Una risoluzione sfavorevole di tali questioni potrebbe comportare responsabilità penali o civili, multe, sanzioni o altri rimedi monetari o non monetari che potrebbero avere un impatto negativo su BlackRock. Sebbene BlackRock abbia implementato politiche e procedure per tutelarsi dalla non conformità alle norme e ai regolamenti applicabili, non vi è alcuna garanzia che tali politiche e procedure siano adeguate in tutti i casi o che proteggano BlackRock in tutti i casi.

Ricorso limitato all'AIFM e ai Gestori degli investimenti. I vari accordi e altri documenti cui si fa riferimento nel presente documento contengono varie disposizioni che limitano la responsabilità dell'AIFM, dei Gestori degli investimenti e delle loro affiliate, nonché di altri fornitori di servizi, e prevedono ampi indennizzi. Tali passività possono essere rilevanti e avere un effetto negativo sui rendimenti per gli investitori. Gli obblighi di indennizzo di ciascun Comparto saranno pagabili con le attività del relativo Comparto (compreso l'anticipo delle spese ad esso connesse). Il Fondo e/o i Gestori degli investimenti, per conto dei Comparti, possono stipulare in futuro accordi o altre disposizioni che possono anche prevedere ampi obblighi di indennizzo per i Comparti. Le leggi sui titoli di alcune giurisdizioni (incluse, ma non solo, le leggi federali e statali sui titoli degli Stati Uniti) impongono, in determinate circostanze, responsabilità a carico dei soggetti che non possono essere derogate da contratti o altri accordi o documenti. Nulla di quanto contenuto in tali accordi o documenti deve essere considerato, o interpretato in modo tale da sembrare, una rinuncia o una limitazione di qualsiasi diritto nella misura in cui tale rinuncia o limitazione sia vietata dalla legge applicabile, compresi eventuali obblighi fiduciari previsti nello U.S. Advisers Act.

Vertenze giudiziarie. Nel corso della sua ordinaria attività, il Fondo può essere periodicamente soggetto a controversie. I Comparti saranno generalmente responsabili di manlevare i Soggetti manlevati dai costi che questi possono sostenere in relazione a tali controversie non coperte da assicurazione. L'esito dei procedimenti giudiziari può influire negativamente sul valore dei Comparti e può protrarsi senza risoluzione per lunghi periodi di tempo. Un'ulteriore regolamentazione potrebbe anche aumentare i rischi di controversie con terze parti. Qualsiasi controversia può assorbire una quantità sostanziale di tempo e di attenzione dell'AIFM e del Gestore degli investimenti, e tale tempo e la destinazione di tali risorse alla controversia possono, talvolta, essere sproporzionati rispetto agli importi in gioco nella controversia stessa.

Conflitti di Interesse. BlackRock svolge, e continuerà a svolgere, attività che possono entrare in conflitto con gli interessi degli investitori, del Fondo, dei Comparti e/o di qualsiasi investimento. Salvo quanto espressamente indicato, nulla di quanto contenuto nel presente documento o nello Statuto limiterà le attività e le operazioni di BlackRock o dei membri di BlackRock o dei rispettivi amministratori, funzionari e dipendenti che forniscono servizi al Fondo. Di volta in volta, tali soggetti possono avere molteplici interessi di consulenza, transazionali, finanziari e di altro tipo nel Fondo e nelle sue attività, e pertanto possono essere soggetti a vari conflitti di interesse nelle loro relazioni con il Fondo. I potenziali investitori devono fare riferimento alla descrizione di tali conflitti di interesse reali e potenziali nella sezione 13 "*Conflitti di interesse*".

Interessi diversi. I vari tipi di investitori nel Fondo possono avere interessi di investimento, fiscali e di altro tipo contrastanti rispetto al loro investimento. Nell'esaminare un potenziale investimento per un Comparto, il Gestore degli investimenti pertinente prenderà generalmente in considerazione gli obiettivi d'investimento del Comparto in questione, nel suo complesso, e non gli obiettivi d'investimento, fiscali o di altro tipo di ogni singolo investitore. I Gestori degli investimenti possono prendere di volta in volta decisioni, anche in materia fiscale, che possono essere più vantaggiose per un tipo di investitore (o ex investitore) rispetto a un altro, o per i Gestori degli investimenti e le loro affiliate rispetto a investitori non affiliati, e i Gestori degli investimenti possono avere interessi sfavorevoli, anche in qualità di sostituti d'imposta.

Ambito limitato della rappresentanza dei consulenti legali. Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson (London) LLP, Fried, Frank, Harris, Shriver & Jacobson LLP e Arendt & Medernach

S.A (per quanto riguarda le questioni di diritto lussemburghese) (insieme, "Consulenti") rappresentano BlackRock, l'AIFM, i Gestori degli investimenti e alcune loro affiliate, compresi alcuni fondi d'investimento affiliati, di volta in una serie di questioni diverse e fungono da consulenti per il Fondo, l'AIFM e i Gestori degli investimenti in relazione all'organizzazione del Fondo e all'offerta e vendita delle Azioni. Non è stato incaricato alcun consulente legale indipendente per rappresentare gli investitori in relazione a tali questioni. Non si prevede che, in relazione all'organizzazione o alla gestione del Fondo, l'AIFM o i Gestori degli investimenti si avvalgano di consulenti legali per conto degli investitori o per rappresentarli.

Investendo nel Fondo, ciascun investitore acconsente espressamente alla rappresentanza da parte dei Consulenti del Fondo, dell'AIFM e dei Gestori degli investimenti e delle rispettive affiliate in qualsiasi controversia che possa insorgere tra gli investitori e il Fondo, l'AIFM, i Gestori degli investimenti e le rispettive affiliate, a seconda dei casi, nella misura consentita da qualsiasi norma di condotta professionale applicabile al consulente legale, nonostante il fatto che, in alcuni casi, gli onorari di tale consulente siano pagati attraverso o dal Fondo.

Nel corso della consulenza al Fondo, in alcuni casi gli interessi degli investitori possono differire da quelli del Fondo. Ad esempio, ciò può verificarsi in relazione a questioni relative agli errori di negoziazione, alle commissioni da addebitare al Fondo e ad altri termini che regolano il Fondo e ai termini degli accordi di gestione, come quelli relativi alla risoluzione dell'Accordo AIFM e degli Accordi di gestione degli investimenti e all'indennizzo. Il consulente legale non rappresenta gli interessi degli investitori nella risoluzione di tali questioni.

La rappresentanza del Fondo, dell'AIFM, dei Gestori degli investimenti e delle rispettive affiliate da parte dei Consulenti è limitata a questioni specifiche per le quali i Consulenti sono stati consultati dal Fondo, dall'AIFM, dai Gestori degli investimenti e/o dalle rispettive affiliate. Potrebbero esistere altre questioni che potrebbero avere un impatto sul Fondo, sull'AIFM, sui Gestori degli investimenti e/o sulle loro rispettive affiliate in merito alle quali i Consulenti non sono stati consultati. Inoltre, i Consulenti non si impegnano a monitorare l'osservanza da parte del Fondo, dell'AIFM, dei Gestori degli investimenti e delle loro affiliate del programma di investimento, delle procedure di valutazione e delle altre linee guida qui esposte, né a monitorare la continua osservanza delle leggi applicabili. Nella preparazione del presente Prospetto, i Consulenti si sono basati sulle informazioni fornite dal Fondo, dall'AIFM, dai Gestori degli investimenti e/o dalle rispettive affiliate e non hanno indagato o verificato l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui riportate relative al Fondo, all'AIFM, ai Gestori degli investimenti, ai fornitori di servizi del Fondo e alle loro affiliate e al loro personale. Si veda la sezione 13 "Conflitti di interesse".

Sopravvenienze passive. Gli investitori che investono in un Comparto in un periodo in cui le sopravvenienze passive non vengono maturate (o per le quali non vi è una maturazione sufficiente) investiranno nel Comparto a un Valore Patrimoniale Netto superiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto se tali sopravvenienze fossero state maturate al momento dell'investimento. Inoltre, gli investitori che effettuano rimborsi da un Comparto in un periodo in cui le sopravvenienze passive vengono maturate, effettueranno il rimborso dal Comparto a un Valore Patrimoniale Netto superiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto se tali sopravvenienze non fossero state maturate al momento del rimborso in questione. Nel caso in cui gli importi associati alle sopravvenienze passive maturate non diventino successivamente esigibili e gli importi delle passività si riducano, causando un aumento del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, i benefici di tale aumento del Valore Patrimoniale Netto spetteranno agli investitori che rimangono nel Comparto, mentre gli investitori che hanno precedentemente rimborsato le loro azioni non riceveranno un compenso aggiuntivo né condivideranno in altro modo il beneficio di tale aumento. Allo stesso modo, gli investitori del Comparto nel momento in cui una passività non maturata diventa esigibile si faranno carico dell'intero importo di tale passività, e il Comparto probabilmente non sarà in grado di recuperare gli importi dagli investitori che hanno riscattato le loro azioni nel Comparto prima che la sopravvenienza passiva diventasse esigibile in relazione al Comparto in questione.

Conseguenze analoghe a quelle sopra descritte possono verificarsi anche quando il Fondo sotto-accredita o sovra-accredita per tali sopravvenienze passive.

Performance future e passate. Nel considerare qualsiasi informazione sulla performance passata relativa ai Gestori degli investimenti che l'investitore ha ricevuto in relazione al suo investimento nel Fondo, si deve tenere presente che la performance degli investimenti precedenti selezionati dai professionisti degli investimenti dei Gestori degli investimenti non è necessariamente indicativa dei risultati futuri del Fondo e non vi è alcuna garanzia che il Fondo realizzi risultati comparabili. Sebbene i Gestori degli investimenti intendano effettuare investimenti per il Comparto che abbiano rendimenti stimati commisurati ai rischi assunti, non vi è alcuna garanzia di conseguimento dei rendimenti previsti. Per ogni investimento è possibile la perdita del capitale. Inoltre, la performance del Fondo in un determinato periodo non è necessariamente indicativa dei risultati che si possono prevedere per i periodi futuri. In aggiunta, gli investimenti possono differire sotto numerosi punti di vista dagli investimenti precedenti effettuati dai membri dei Gestori degli investimenti.

Dichiarazioni previsionali. Il Prospetto contiene dichiarazioni previsionali, comprese le osservazioni sui mercati e sulle tendenze del settore e delle normative alla data originale dello stesso. Le dichiarazioni previsionali possono essere identificate, tra l'altro, dall'uso di termini quali "potrebbe", "farà", "stima", "intende", "si aspetta", "anticipa" o "crede", o il loro contrario, e da espressioni simili. Le dichiarazioni previsionali riflettono le opinioni espresse a tale data in merito a possibili eventi futuri. I risultati effettivi potrebbero differire materialmente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali a causa di fattori che esulano dal controllo dell'AIFM e/o dei Gestori degli investimenti. Si consiglia pertanto vivamente ai potenziali investitori di non fare indebitamente affidamento su tali dichiarazioni. L'AIFM e i Gestori degli investimenti non hanno alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nel Prospetto.

Standard contabili e di divulgazione; Informazioni limitate. Il Fondo può investire, direttamente o indirettamente, in paesi nei quali gli standard e le prassi contabili, di revisione, finanziari e altri standard e prassi di rendicontazione, nonché i requisiti di divulgazione, non sono equivalenti a quelli dei mercati sviluppati e possono differire da questi in alcuni aspetti fondamentali. Di conseguenza, le informazioni disponibili al Fondo ivi incluse le informazioni generali, economiche e commerciali e le informazioni riguardanti imprese o attività specifiche, potrebbero essere meno affidabili e meno dettagliate rispetto alle informazioni disponibili nei paesi economicamente più evoluti. Inoltre, non è previsto che il Fondo abbia o riceva accesso a tutte le informazioni disponibili necessarie a determinare completamente le prassi di origination, di valutazione del credito e di sottoscrizione utilizzate in relazione agli investimenti ovvero il modo in cui tali investimenti sono stati effettuati e/o gestiti. Di conseguenza, le attività di due diligence del Fondo potrebbero fornire meno informazioni rispetto alle procedure di due diligence condotte nei paesi più sviluppati. Gli standard di due diligence inferiori in taluni paesi determineranno un incremento del rischio correlato a tali investimenti. Il Fondo e il Gestore degli investimenti si adopereranno per condurre una due diligence adeguata, ma non si può rilasciare alcuna garanzia che otterranno le informazioni o assicurazioni che un investitore otterrebbe in un paese economicamente più evoluto prima di effettuare tali investimenti.

Competizione. L'attività di individuazione, realizzazione e perfezionamento degli investimenti è altamente competitiva e comporta un elevato grado di incertezza. È possibile che la concorrenza per le opportunità di investimento appropriate aumenti, riducendo così il numero di opportunità disponibili e influenzando negativamente la capacità del Fondo di effettuare determinati investimenti o le condizioni alle quali gli investimenti possono essere effettuati. Il Fondo sarà in competizione per l'accesso a un numero limitato di investimenti con fondi nuovi e/o esistenti con obiettivi e strategie simili, nonché con individui, istituzioni finanziarie e altri investitori, alcuni dei quali potrebbero disporre di risorse maggiori rispetto al Fondo. Le dimensioni di un Comparto possono limitare o ridurre la sua capacità di perseguire o fare offerte di successo per opportunità di investimento. Inoltre, nella misura in cui le opportunità d'investimento richiedano un capitale superiore a quello disponibile per il Comparto in questione e quest'ultimo non riesca a collaborare con veicoli d'investimento più grandi per

effettuare tali investimenti, le opportunità d'investimento disponibili per il Comparto potrebbero ridursi in modo significativo e la performance del Comparto potrebbe essere influenzata negativamente in modo significativo. La disponibilità di opportunità di investimento sarà anche generalmente soggetta alle condizioni di mercato e, in alcuni casi, al contesto normativo o politico prevalente. È possibile che la concorrenza per le opportunità di investimento aumenti, riducendo così il numero di investimenti disponibili a un Comparto e influenzando in negativo le condizioni alle quali gli investimenti possono essere effettuati. Il Fondo può sostenere spese significative in relazione all'identificazione di opportunità di investimento e all'esame di altri potenziali investimenti che alla fine non vengono portati a termine, comprese le spese relative alla due diligence, al trasporto, alle spese legali e agli onorari di altri consulenti terzi. Non vi è alcuna garanzia che il Fondo sia in grado di individuare, realizzare e chiudere investimenti che soddisfino gli obiettivi e la strategia d'investimento di un particolare Comparto, o che il Fondo sia in grado di investire completamente il capitale impegnato. Inoltre, è possibile che il Fondo o qualsiasi Comparto abbia un'esposizione allo stesso investimento o agli stessi titoli attraverso più di un investimento.

Accordi di non concorrenza; altri patti restrittivi. BlackRock, i Gestori degli investimenti o qualsiasi loro rispettiva Affiliata possono stipulare patti di non concorrenza in relazione a taluni investimenti da parte del Fondo o di altri fondi o conti separati gestiti da BlackRock, dai Gestori degli investimenti o dalle loro affiliate, che limitano, o impediscono completamente, la capacità del Fondo di effettuare investimenti in determinati settori o aree geografiche, che il Fondo altrimenti effettuerebbe. Inoltre, la ricezione da parte degli investitori di informazioni riservate da parte del Fondo può assoggettare gli investitori a covenant, tra cui accordi di non sollecitazione e accordi di non circonvenzione.

Investitori governativi. Le entità governative, compresi i piani pensionistici gestiti da enti e agenzie governative, possono essere autorizzati a investire nel Fondo. Tali investitori possono essere soggetti a leggi federali, statali o locali che influenzano l'applicabilità o l'esecuzione di alcuni termini che regolano in generale il Fondo. Ad esempio, le disposizioni in materia di esonero, indennizzo, riservatezza, scelta della legge e del foro competente possono essere applicate in modo diverso rispetto a tali investitori.

Relazioni interne. I Gestori degli investimenti possono, a loro discrezione, fornire agli investitori relazioni e materiali preparati dall'AIFM e/o dai Gestori degli investimenti o dalle loro affiliate per uso interno, tra cui, a titolo esemplificativo, relazioni di due diligence o del comitato d'investimento in relazione a un investimento del Fondo, di un fondo d'investimento terzo o di un consulente d'investimento esterno (collettivamente, "Relazioni"). Nella misura in cui i Gestori degli investimenti forniscono tali Relazioni, (i) le Relazioni potrebbero non essere adatte all'uso specifico di un investitore e non costituiranno, né dovranno essere interpretate come consulenza in materia di investimenti, (ii) tali Relazioni saranno fornite agli investitori "così come sono" in quanto informazioni di base limitate in relazione a un investimento o a un consulente esterno per scopi puramente informativi e non si dovrà fare affidamento su di esse per alcuno scopo, (iii) tali Relazioni potranno essere sintetizzate o ridotte e non forniranno (né pretenderanno di farlo) una descrizione completa, sia positiva che negativa, dell'investimento applicabile da parte del Fondo o del consulente esterno per gli investimenti, (iv) nella misura in cui tali Relazioni citano opinioni, punti di vista o giudizi di terzi, tali opinioni, punti di vista o giudizi non saranno necessariamente le opinioni, i punti di vista o i giudizi dei Gestori degli investimenti, dei suoi principali, dipendenti e/o affiliati, e (v) le opinioni, i pareri o i giudizi del personale dei Gestori degli investimenti o delle loro affiliate riportati nelle Relazioni costituiranno il giudizio soggettivo di tali persone e potrebbero non riflettere le opinioni, i pareri o i giudizi unanimi dei Gestori degli investimenti, dei loro funzionari, dei loro dipendenti e/o delle loro affiliate. Al contrario, le Relazioni possono riflettere una visione di consenso e non rispecchiare le opinioni dei vari funzionari e/o dipendenti dei Gestori degli investimenti o delle loro affiliate, compresi i casi in cui tali opinioni differiscono in modo sostanziale e/o negativo.

Rischi di regolamento. Non vi è alcuna garanzia che tutti i diritti associati ai titoli acquisiti dal Fondo, ivi inclusi gli interessi e i dividendi, possano essere realizzati. L'AIFM, i Gestori degli

investimenti e qualsivoglia loro agente non rilasciano alcuna dichiarazione o assicurazione, né alcuna garanzia, in merito all'operatività, alla performance, al regolamento, alla compensazione e/o alla registrazione degli investimenti o in merito al rischio di credito associato alla negoziazione di qualsivoglia investimento.

Rischi di controparte. Il Fondo è generalmente soggetto al rischio di controparte in relazione agli intermediari, alle controparti, alle stanze di compensazione e alle borse con cui opera. L'eventuale inadempienza di una di queste parti potrebbe comportare perdite rilevanti per il Fondo. Le attività del Fondo detenute da broker o controparti non possono essere detenute in conti separati. Di conseguenza, in caso di tali inadempienze, il Fondo può avere i diritti di un creditore generale solo se un broker o una controparte si scioglie o presenta istanza di fallimento. Anche quando le attività sono (o devono essere) detenute in conti segregati, il Fondo può essere soggetto al rischio di perdita. I diritti dei creditori (compresa la loro capacità di accedere alle attività detenute da una controparte durante il fallimento e di compensare le passività) variano tra le diverse giurisdizioni, il che a sua volta influisce sulla capacità del Fondo di recuperare le proprie attività. Inoltre, le istituzioni, comprese le società di intermediazione e le banche, con cui il Fondo opera o investe possono incontrare difficoltà finanziarie che compromettono le capacità operative o la posizione patrimoniale del Fondo.

Il fallimento o l'inadempienza di qualsiasi controparte potrebbe comportare perdite per il Fondo. Inoltre, il Fondo può sostenere il rischio di perdite dovute al fatto che una controparte non ha la capacità legale di concludere una transazione, o se la transazione diventa inapplicabile a causa della legislazione o della normativa pertinente (si veda la sezione 6.3 "*Alcuni rischi legali e normativi*").

Molti dei mercati in cui il Fondo può effettuare le proprie operazioni sono mercati "over-the-counter" o "interdealer". I partecipanti a tali mercati non sono tipicamente soggetti alla valutazione del credito e alla vigilanza regolamentare come i membri dei mercati "basati su borse valori". Questo espone il Fondo al rischio che una controparte non regoli una transazione in conformità ai termini e alle condizioni previsti, a causa di una controversia sui termini del contratto (in buona fede o meno) o a causa di un problema di credito o di liquidità, causando così una perdita per il Fondo. Tale "rischio di controparte" è accentuato per i contratti con scadenze più lunghe, laddove possono intervenire eventi che impediscono il regolamento, o laddove il Fondo ha concentrato le proprie operazioni con un'unica controparte o un piccolo gruppo di controparti. Nel caso in cui il Fondo stipuli un derivato di credito con una controparte che successivamente diventi insolvente o sia oggetto di un procedimento fallimentare, il derivato di credito può essere risolto in conformità ai suoi termini e la capacità del Fondo di realizzare i propri diritti ai sensi del derivato di credito e la sua capacità di recuperare e/o distribuire i proventi potrebbero essere influenzati negativamente. La capacità del Fondo di operare con una o più controparti, la mancanza di una valutazione significativa e indipendente delle capacità finanziarie di tali controparti e l'assenza di un mercato regolamentato che ne faciliti la liquidazione possono aumentare il potenziale di perdita del Fondo.

In caso di fallimento o di inadempienza di una controparte con cui il Fondo opera, il Fondo potrebbe non essere in grado di recuperare le attività detenute o gli importi dovuti da tale controparte, anche se tali proprietà sono specificamente riconducibili al Fondo; e, nella misura in cui tali attività o importi siano recuperabili, il Fondo potrebbe essere in grado di recuperare solo una parte di tali importi. Inoltre, anche se il Fondo è in grado di recuperare una parte di tali attività o importi, tale recupero potrebbe richiedere un periodo di tempo significativo. Prima di ricevere l'importo recuperabile della proprietà del Fondo, il Fondo potrebbe non essere in grado di negoziare le posizioni detenute da tale persona o di trasferire le posizioni e la liquidità detenute da tale persona per conto del Fondo. Ciò potrebbe comportare perdite significative per il Fondo.

Al fine di attenuare il rischio di controparte, il Fondo si avvarrà esclusivamente di controparti ritenute solvibili e potrà ridurre l'esposizione insorta in relazione a tali operazioni facendo ricorso a lettere di credito o garanzie accessorie. Viene pertanto eseguita una revisione formale di ogni nuova controparte e tutte le controparti approvate sono costantemente

monitorate e sottoposte a revisione. Tuttavia, non può darsi alcuna garanzia che la controparte non sia inadempiente o che il Fondo non subisca perdite.

Accordi con le controparti. Nella selezione delle controparti delle operazioni in cui il Fondo si impegnerà, compresi, ma non solo, i prestiti ai sensi delle linee di credito eventualmente in essere, i Gestori degli investimenti hanno l'autorità di considerare una serie di fattori oltre al prezzo associato a tali operazioni. Tali considerazioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) la capacità della controparte di (a) fornire altri prodotti e servizi, (b) accettare determinati tipi di garanzie e fornire più prodotti o servizi legati a tali garanzie o (c) eseguire le transazioni in modo efficiente, o (ii) le strutture, l'affidabilità e la responsabilità finanziaria della controparte. Tali prodotti e servizi possono generalmente andare a beneficio sia del Fondo che di altri Conti clienti, anche se non necessariamente in relazione alla loro partecipazione relativa a una particolare operazione. Se i Gestori degli investimenti stabiliscono che i costi di transazione di una controparte sono complessivamente ragionevoli, il Fondo può incorrere in costi di transazione superiori a quelli che avrebbe pagato se avesse utilizzato un'altra controparte. I Gestori degli investimenti rivaluteranno periodicamente la loro valutazione delle controparti selezionate. In base ai quadri normativi applicabili e ai termini dei documenti di governo del Fondo, le controparti di tali operazioni possono essere affiliate o fornitori di servizi del Fondo o dei Gestori degli investimenti e pertanto tali operazioni possono essere soggette a una serie di potenziali conflitti di interesse. Si veda la sezione 13 "*Potenziali conflitti di interesse*".

Inoltre, il Fondo probabilmente concentrerà le proprie attività di copertura con una o poche controparti e il Fondo è soggetto al rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi ai sensi di un contratto di copertura. Nella misura in cui una controparte non adempie ai propri obblighi, il Fondo potrebbe subire una perdita. Inoltre, in relazione alle sue attività di copertura o a qualsiasi prestito o altro indebitamento, il Fondo dovrà impegnare e/o addebitare contanti, titoli e/o altre attività del Fondo come garanzia alla controparte interessata. Nella misura in cui una controparte del Fondo dichiari fallimento o subisca un evento simile, potrebbe essere molto difficile per il Fondo recuperare tali garanzie o far cessare tempestivamente l'interesse di garanzia della controparte in questione sulle attività del Fondo costituite in pegno e/o addebitate come garanzia, il che potrebbe avere un impatto significativo sul Fondo. Il Fondo può anche essere soggetto al rischio di perdita delle attività detenute presso una controparte in altre situazioni, tra cui il caso in cui la controparte sia autorizzata a reipotecare la garanzia, la controparte non riesca a segregare adeguatamente i fondi dei clienti, o la controparte non sia regolamentata negli Stati Uniti, e tale controparte dichiari fallimento o subisca un evento simile.

Rischi simili si applicano alle controparti degli investimenti del Fondo, compresi broker, dealer, borse e depositari. Si veda il precedente paragrafo "Rischi di controparte".

Decisioni d'investimento urgenti. I Gestori degli investimenti possono spesso trovarsi a dover effettuare analisi e prendere decisioni rapidamente al fine di poter sfruttare le opportunità d'investimento. In questi casi, è possibile che i Gestori degli investimenti in questione abbiano a disposizione informazioni limitate al momento di prendere la decisione d'investimento. Pertanto, non vi può essere alcuna garanzia che i Gestori degli investimenti saranno a conoscenza di tutte le circostanze che potrebbero influenzare negativamente un Investimento. In questi casi, le informazioni disponibili al momento della decisione d'investimento potrebbero essere limitate e i Gestori degli investimenti potrebbero non avere accesso alle informazioni dettagliate necessarie a compiere una valutazione completa dell'opportunità d'investimento. Inoltre, i Gestori degli investimenti potrebbero fare affidamento su consulenti indipendenti e su altre fonti ai fini della propria valutazione degli Investimenti proposti, e non vi può essere alcuna assicurazione in merito all'accuratezza o alla completezza delle informazioni fornite da tali consulenti indipendenti o altre fonti o in merito al diritto di rivalsa del Fondo nei loro confronti nei casi in cui si verifichino errori od omissioni.

6.3 Alcuni rischi legali e normativi

I Gestori degli investimenti e l'AIFM fanno parte di un'azienda più ampia, con numerose unità aziendali attive in più giurisdizioni governate da una moltitudine di sistemi legali e regimi normativi, alcuni dei quali nuovi e in fase di evoluzione. Di conseguenza, il Fondo, i Gestori degli investimenti, l'AIFM e/o le rispettive affiliate sono soggetti a numerosi rischi legali, fiscali e normativi, quali le modifiche di leggi e regolamenti, l'evolvere delle interpretazioni di tali leggi e regolamenti, nonché alle leggi esistenti e al crescente controllo da parte delle autorità di sorveglianza e delle forze dell'ordine.

Alcuni di questi sviluppi potrebbero essere diretti al settore dei fondi alternativi in generale ovvero a taluni segmenti del settore e potrebbero dar luogo a indagini o rivendicazioni direttamente nei confronti del Fondo, dell'AIFM o dei Gestori degli investimenti per azioni intraprese o non intraprese dal Fondo, dall'AIFM o dai Gestori degli investimenti.

In sintesi, la regolamentazione in generale e quella più specificamente rivolta al settore della gestione patrimoniale, comprese le leggi e le normative fiscali, sia negli Stati Uniti che all'estero, potrebbero aumentare i costi di acquisizione, detenzione o disinvestimento degli investimenti, la redditività degli investimenti e i costi di gestione del Fondo.

Rischio di maggiori controlli. Man mano che le società di investimento private e altri gestori di patrimoni alternativi sono diventati più influenti nei mercati finanziari e nell'economia degli Stati Uniti e del mondo in generale, il settore della gestione patrimoniale è stato sempre più oggetto di critiche da parte di alcuni politici, organismi di regolamentazione e commentatori di mercato. Diverse agenzie federali, statali e locali hanno esaminato e stanno esaminando il ruolo dei collocatori, dei procacciatori e di altri analoghi fornitori di servizi di private equity nel contesto degli investimenti dei piani pensionistici pubblici e di altri enti simili, anche attraverso indagini e richieste di informazioni. Inoltre, rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e altri rappresentanti dei sindacati hanno intrapreso una campagna rivolta alle imprese di investimento private su una serie di questioni di interesse per le organizzazioni dei lavoratori, tra cui quella di riservare un trattamento di favore o un particolare riguardo alle organizzazioni dei lavoratori e ai sindacati nei rapporti con gli investimenti pre-costruzione. Non vi è alcuna garanzia che quanto sopra non abbia un impatto negativo sul Fondo, sui Gestori degli investimenti, sull'AIFM, su BlackRock o su una qualsiasi delle loro rispettive affiliate o che non ostacoli in altro modo le attività del Fondo.

L'aumento del controllo politico e normativo sul settore della gestione patrimoniale è stato particolarmente acuto durante e dopo la crisi finanziaria globale. Ad esempio, diverse giurisdizioni, tra cui molte giurisdizioni europee, hanno proposto e attuato un aggiornamento della regolamentazione finanziaria che ha richiesto, tra l'altro, una maggiore regolamentazione e divulgazione dei fondi di investimento privati ed eventualmente la loro registrazione. Esiste pertanto il rischio sostanziale che le agenzie di regolamentazione negli Stati Uniti, in Europa o altrove possano adottare leggi (comprese le leggi fiscali) o regolamenti più onerosi, o modifiche a leggi o regolamenti, o all'interpretazione o all'applicazione degli stessi, che siano specificamente rivolti al settore della gestione patrimoniale, o altri cambiamenti che potrebbero avere un impatto negativo sulle società di investimento private e sui fondi da esse sponsorizzati, compreso il Fondo.

Rischio di cambiamenti normativi. Il contesto legale, fiscale e normativo per i fondi d'investimento alternativi, i consulenti per gli investimenti e gli strumenti che questi utilizzano (ivi inclusi gli strumenti derivati), è in costante evoluzione. Queste incertezze e l'eventuale conseguente confusione potrebbero essere dannose per il funzionamento efficiente dei mercati finanziari e per il successo di alcune strategie d'investimento. Inoltre, la capacità del Fondo di perseguire le strategie dei Comparti potrebbe essere negativamente influenzata da requisiti normativi addizionali o dai cambiamenti dei requisiti normativi applicabili al Fondo, quali, ad esempio, i requisiti che potrebbero essere imposti per effetto di altra attività dei Gestori degli investimenti, dell'AIFM o delle loro affiliate ovvero per effetto dell'investimento nel Fondo da parte di taluni investitori o tipologie di investitori.

Le eventuali modifiche dei regolamenti correnti o l'introduzione di nuovi regolamenti applicabili al Fondo, all'AIFM e/o ai Gestori degli investimenti potrebbero avere un impatto negativo rilevante sul Fondo (ad esempio imponendo costi considerevoli sul Fondo, riducendo i margini di profitto, diminuendo il numero di opportunità d'investimento, richiedendo una ristrutturazione significativa del modo in cui il Fondo è organizzato o gestito ovvero limitando in altro modo il Fondo, l'AIFM e/o i Gestori degli investimenti).

Un esempio della legislazione che incide sul Fondo è l'emanazione del Dodd-Frank Act e dei regolamenti proposti ai sensi di tale legge. Per diversi motivi, il Dodd-Frank Act potrebbe richiedere l'introduzione di modifiche rilevanti alle attività e all'operatività del Fondo, dell'AIFM o dei Gestori degli investimenti o avere altri effetti negativi sugli stessi. Tali requisiti possono aumentare le spese operative del Fondo, nonché l'onere amministrativo che i Gestori degli investimenti e l'AIFM devono sostenere per gestire le attività dei clienti, il che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul Fondo. Permane una notevole incertezza in merito a determinate leggi (tra cui il Dodd-Frank Act e le normative sviluppate in base a tali leggi) e, di conseguenza, non si conosce appieno l'impatto che tali leggi avranno in ultima analisi sul Fondo, sull'AIFM, sui Gestori degli investimenti e sui mercati in cui essi operano e investono.

Rischi legati alle modifiche del Regolamento ELTIF. Esiste il rischio che gli standard tecnici di regolamentazione ai sensi del Regolamento ELTIF emessi dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ossia gli RTS dell'ESMA) e il Regolamento ELTIF vengano modificati in futuro. Pertanto, le caratteristiche di alcuni Comparti soggetti al Regolamento ELTIF potrebbero dover essere modificate per conformarsi a tali future modifiche agli RTS ESMA e al Regolamento ELTIF. A scanso di equivoci, le modifiche apportate agli Allegati relativi a tali Comparti per conformarsi agli RTS ESMA modificati e/o al Regolamento ELTIF modificato non costituiranno modifiche sostanziali a tali Comparti.

Rischio di contenzioso con terzi. Un'ulteriore regolamentazione potrebbe aumentare il rischio di controversie legali con terzi. La natura transazionale dell'attività del Fondo espone il Fondo, i Gestori degli investimenti, l'AIFM, BlackRock e ciascuna delle rispettive affiliate (compresi i relativi team di investimento) in generale al rischio di controversie con terzi.

Maggiore controllo e potenziale regolamentazione del settore dei fondi privati. Dall'inizio del 2022, si è molto discusso in merito a un più rigoroso controllo governativo e/o a una maggiore regolamentazione del settore dei fondi privati. Non è chiaro in che modo e in quali giurisdizioni tale eventuale maggiore controllo verrà introdotto. È difficile stabilire l'impatto che un qualsiasi incremento del controllo normativo o le nuove iniziative in questo senso potranno avere sul settore dei fondi privati in generale e sul Fondo in modo particolare.

Direttiva UE sui gestori di fondi di investimento alternativi e Regolamenti del Regno Unito sugli AIFM. La direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD) e i regolamenti britannici sui gestori di fondi di investimento alternativi (AIFM) disciplinano le attività di alcuni gestori di fondi privati che intraprendono attività di gestione di fondi o commercializzano quote di fondi a investitori rispettivamente all'interno del SEE e del Regno Unito. L'AIFM è autorizzato e regolamentato dalla CSSF. Ai fini della Direttiva sui fondi di investimento alternativi e dei Regolamenti AIFM del Regno Unito, il Fondo e ciascun Comparto si qualificano come fondi di investimento alternativi ("FIA"). In qualità di gestore di fondi di investimento alternativi di "FIA UE", l'AIFM è soggetto a numerosi e vari obblighi e requisiti di conformità ai sensi della direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD) e dei regolamenti britannici sui gestori di fondi di investimento alternativi. Tali obblighi e requisiti includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto segue: (I) l'AIFM sarà soggetto a determinati obblighi di rendicontazione, divulgazione, requisiti patrimoniali, depositario e altri obblighi di conformità ai sensi dell'AIFMD e/o dei Regolamenti britannici sui fondi di investimento alternativi, che comporteranno per il Fondo il sostenimento di costi e spese aggiuntivi; (ii) il Fondo e/o l'AIFM potranno essere soggetti a ulteriori obblighi normativi o di conformità derivanti dalla legislazione nazionale di alcune giurisdizioni del SEE e del Regno Unito, che potranno comportare per il Fondo il

sostenimento di costi e spese aggiuntivi o incidere in altro modo sulla gestione e sul funzionamento del Fondo; (iii) l'AIFM sarà tenuto a mettere a disposizione delle autorità di regolamentazione e, in alcune circostanze, di terzi, informazioni dettagliate relative al Fondo e ai suoi investimenti; e (iv) l'AIFMD e i Regolamenti britannici sui gestori di fondi di investimento alternativi possono anche limitare alcune attività del Fondo in relazione agli investimenti rispettivamente nel SEE o nel Regno Unito, compresa, in alcune circostanze, la capacità del Fondo di ricapitalizzare, rifinanziare o potenzialmente ristrutturare un investimento nel SEE o nel Regno Unito entro i primi due anni di detenzione, il che può a sua volta influire sulle operazioni del Fondo in generale.

I regimi normativi dei pertinenti Stati membri del SEE e del Regno Unito, nonché la stessa direttiva sui fondi di investimento alternativi e i regolamenti britannici sui fondi di investimento alternativi e il regime normativo del SEE o del Regno Unito nel suo complesso, possono essere modificati durante la vita del Fondo.

In particolare, la direttiva AIFMD è stata modificata dalla direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, gestione del rischio di liquidità, segnalazione di vigilanza, prestazione di servizi di depositario e di custodia e concessione di prestiti da parte dei fondi di investimento alternativi (comunemente denominata "AIFMD II"), entrata in vigore il 15 aprile 2024 e che avrà effetto a partire dal 16 aprile 2026, fatte salve alcune disposizioni transitorie.

La direttiva AIFMD II introduce nuove norme relative ai fondi di investimento alternativi (FIA) che svolgono attività di concessione di prestiti; qualora un Comparto svolga tale attività, le norme applicabili ai sensi della direttiva AIFMD II saranno riportate nell'apposito Allegato. In particolare, i gestori di tali fondi di investimento alternativi saranno soggetti, tra l'altro, al divieto di concedere prestiti a determinati tipi di mutuatari (tra cui il gestore del FIA stesso, i suoi delegati, il depositario e determinati soggetti a essi collegati), limiti di concentrazione individuali per quanto riguarda i prestiti concessi a determinati tipi di mutuatari (compresi altri FIA, OICVM o imprese finanziarie), requisiti di mantenimento del rischio (nel caso di prestiti originati dal FIA e ceduti a terzi) e il divieto di perseguire una strategia di "originate-to-distribute". Qualora un Comparto sia qualificato come FIA che origina prestiti, anche il suo gestore sarà soggetto a limiti di leva finanziaria (pari al 175% per i FIA di tipo aperto e al 300% per i FIA di tipo chiuso, calcolato secondo la metodologia degli impegni prevista dalla direttiva AIFMD) e, nel caso dei FIA di tipo aperto, dovrà dimostrare all'autorità competente che il sistema di gestione del rischio di liquidità del Comparto è compatibile con la sua strategia di investimento e la sua politica di rimborso. L'AIFM sarà tenuto a rispettare tali requisiti a partire dal 16 aprile 2026, anche per quanto riguarda i requisiti di mantenimento del rischio e i limiti di concentrazione individuali, per i prestiti concessi prima di tale data.

L'AIFMD II introduce inoltre alcuni nuovi requisiti applicabili ai gestori di fondi di investimento alternativi di tipo aperto; qualora tali requisiti siano applicabili a un Comparto, essi saranno indicati nell'apposito Allegato. In tali casi, l'AIFM è tenuto ad adottare almeno due strumenti adeguati di gestione della liquidità scelti da un elenco prestabilito, previa valutazione dell'idoneità di tali strumenti in relazione alla strategia di investimento perseguita, al profilo di liquidità e alla politica di rimborso del FIA, nonché a includere gli strumenti selezionati nel regolamento o negli atti costitutivi del FIA affinché possano essere utilizzati nell'interesse degli investitori del FIA. L'AIFM ha adottato politiche e procedure dettagliate per l'attivazione e la disattivazione dei due strumenti di gestione della liquidità selezionati, nonché le modalità operative e amministrative relative al loro utilizzo. In particolare, l'AIFM intende ricorrere agli strumenti di gestione della liquidità selezionati in modo proporzionato e obiettivo, ove necessario, nel migliore interesse del Fondo e dei suoi investitori e laddove l'utilizzo di tali strumenti risulti adeguato ed efficace alla luce delle condizioni di mercato e delle caratteristiche specifiche del Fondo. Questi strumenti hanno lo scopo di garantire la resilienza complessiva del Fondo e non sono destinati a essere utilizzati in modo sistematico. Inoltre, la direttiva AIFMD II conferisce all'AIFM la facoltà di (i) sospendere temporaneamente la sottoscrizione e

il rimborso delle Azioni; e (ii) attivare i "side pocket", in entrambi i casi solo in circostanze eccezionali e qualora ciò sia giustificato alla luce degli interessi degli investitori. Le autorità nazionali competenti, nell'interesse degli investitori, in circostanze eccezionali e previa consultazione con l'AIFM, hanno inoltre il potere di richiedere all'AIFM di attivare o disattivare la sospensione delle sottoscrizioni e dei rimborsi di Azioni qualora l'autorità competente ritenga che sussistano rischi per la tutela degli investitori o per la stabilità finanziaria che, secondo una valutazione ragionevole ed equilibrata, rendano necessaria tale attivazione o disattivazione. L'attivazione di questi strumenti eccezionali di gestione della liquidità, sia a discrezione dell'AIFM sia su indicazione di un'autorità competente, può incidere negativamente sulla liquidità degli investitori.

Al momento non è possibile valutare appieno l'eventuale impatto della direttiva AIFMD II sul Fondo, poiché la portata e le implicazioni di alcuni di questi requisiti dipenderanno dalle imminenti linee guida normative, sia a livello europeo che a livello dei singoli Stati membri, dal recepimento della direttiva AIFMD II nell'ordinamento giuridico dei singoli Stati membri, nonché dall'evoluzione delle prassi di mercato. Sarà quindi necessario continuare a monitorare eventuali ripercussioni una volta entrata in vigore la direttiva AIFMD II. Il rispetto della direttiva AIFMD II (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i requisiti sopra indicati) potrebbe comportare un aumento dei costi e della complessità delle operazioni del Fondo, aggravare alcuni dei rischi individuati in relazione alla direttiva AIFMD sopra citata e incidere sulla capacità di un Comparto di attuare pienamente la propria strategia di investimento (ad esempio, limitando la sua capacità di cedere i prestiti da esso concessi, e limitando la concentrazione di determinati tipi di investimenti) e potrebbe richiedere modifiche alle condizioni di liquidità di un Comparto, modifiche che potrebbero non essere favorevoli agli investitori. La direttiva AIFMD II introduce nuovi requisiti per i FIA che operano nel settore dell'erogazione di prestiti, il che potrebbe influire sulla capacità di un comparto di attuare la propria strategia di investimento.

Esenzioni dell'Offerta privata. Il Fondo intende offrire le Azioni senza registrazione ai sensi delle leggi sui valori mobiliari di qualsiasi giurisdizione (ad eccezione del fatto che l'AIFM cercherà di avvalersi dell'autorizzazione alla commercializzazione ai sensi della Legge del 2013 in Lussemburgo e del regime di passaporto dell'AIFMD in alcune giurisdizioni del SEE, nonché di registrarsi per la commercializzazione nel Regno Unito in conformità ai regolamenti sui fondi di investimento alternativi del Regno Unito). Sebbene il Consiglio ritenga che l'affidamento del Fondo sulle esenzioni dalla registrazione ai sensi di diverse leggi sui titoli sia giustificato, non si rilascia alcuna assicurazione che fattori quali le modalità delle offerte e delle vendite, le offerte concomitanti da parte di altri emittenti, l'entità dell'informativa fornita, la mancata comunicazione, il mancato deposito o eventuali cambiamenti delle leggi e dei regolamenti in vigore o della loro interpretazione non inducano il Fondo a non essere idoneo a tali esenzioni ai sensi delle leggi sui titoli applicabili. La mancata idoneità in questo senso potrebbe dar luogo all'annullamento delle vendite di Azioni a prezzi più elevati del valore corrente di tali Azioni, potenzialmente incidendo in modo molto negativo sulle performance e sulle attività del Fondo. Inoltre, anche le rivendicazioni infondate relative all'effettuazione di offerte e vendite di Azioni non conformi alle leggi sui titoli applicabili potrebbero incidere in modo molto negativo sulla capacità dell'AIFM e dei Gestori degli investimenti di condurre le attività del Fondo.

MiFID II. In conformità con le regole, a partire dal 3 gennaio 2018, ai sensi della MiFID II, BlackRock non pagherà più la ricerca esterna attraverso le commissioni di negoziazione dei clienti per i suoi fondi soggetti a MiFID II ("fondi soggetti a MiFID II"). Il Gruppo BlackRock coprirà tali costi con risorse proprie. I Comparti interessati dalla MiFID II comprendono quelli che hanno nominato proprio gestore una società MiFID di BlackRock, o in cui la gestione degli investimenti è stata delegata da questa società a una società affiliata estera. Laddove gli investimenti siano effettuati in comparti non appartenenti a BlackRock, gli stessi continueranno ad essere soggetti alla strategia adottata nello specifico caso dal gestore esterno per coprire le spese di ricerca esterna. È possibile che questo approccio sia differente rispetto a quello di BlackRock, e lo stesso può prevedere anche il prelievo di spese di ricerca congiuntamente alle

commissioni di negoziazione, nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato. Pertanto è possibile che i costi della ricerca esterna continuino ad essere coperti con l'attivo del fondo.

La MiFID II introduce restrizioni sulla ricezione e la ritenzione di onorari, commissioni, benefici monetari e non monetari ("incentivi") nel caso in cui le imprese, regolamentate ai sensi della MiFID II, forniscano ai clienti servizi di gestione del portafoglio o di consulenza indipendente in materia di investimenti. Introduce inoltre obblighi quando le imprese forniscono ai clienti altri servizi (come servizi di esecuzione o consulenza in materia di investimenti limitata). In questi casi, quando uno studio riceve e trattiene un incentivo, deve assicurarsi che la ricezione e il mantenimento dell'incentivo siano finalizzati a migliorare la qualità del servizio al cliente e siano adeguatamente comunicati. Se gli intermediari autorizzati sono soggetti alla MiFID II e ricevono e/o trattengono incentivi, devono assicurarsi di rispettare tutte le normative applicabili, comprese quelle introdotte dalla MiFID II.

EMIR. Il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, e successive modifiche ("EMIR") è entrato in vigore il 16 agosto 2012. L'EMIR e i regolamenti emanati in base ad esso impongono determinati obblighi alle parti dei contratti derivati OTC a seconda che si tratti di "controparti finanziarie", come le imprese di investimento europee, alcuni fondi di investimento alternativi, gli istituti di credito e le compagnie di assicurazione, o di altri soggetti che sono "controparti non finanziarie".

Le controparti finanziarie e le controparti non finanziarie, in ogni caso, il cui valore nozionale lordo in essere dei contratti derivati e quello di altre controparti non finanziarie all'interno del loro "gruppo" supera determinate soglie (rispettivamente "FC+" o "NFC+"), saranno soggette all'obbligo ("obbligo di compensazione") di compensare tramite controparti centrali debitamente autorizzate o riconosciute tutti i contratti derivati OTC di una determinata categoria stipulati con altre controparti soggette all'obbligo di compensazione. L'obbligo di compensazione per alcune categorie di derivati su tassi d'interesse nelle valute del G4 è entrato in vigore il 21 giugno 2016 per i partecipanti al mercato più significativi ed è soggetto a determinati periodi di introduzione graduale per gli altri soggetti. L'obbligo di compensazione per alcuni credit default swap sui principali indici europei e per i derivati su tassi d'interesse in alcune altre valute è entrato in vigore il 9 febbraio 2017 per i partecipanti al mercato più significativi ed è soggetto a determinati periodi di introduzione graduale per gli altri soggetti.

Fatte salve alcune esenzioni, le controparti finanziarie e le NFC+ sono inoltre tenute, ai sensi dell'EMIR, a raccogliere il margine iniziale e di variazione dalle loro controparti in relazione ai loro contratti derivati OTC non compensati (il "requisito di margine"). Il requisito di margine imporrà a tutti i soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione di raccogliere e depositare il margine di variazione e, per le controparti/gruppi con i volumi più elevati di derivati non compensati, richiederà anche la raccolta del margine iniziale. Per le entità con i maggiori portafogli di derivati rilevanti, i requisiti di margine EMIR (sia iniziale che di variazione) sono in vigore dal 4 febbraio 2017. In seguito a un ritardo nella tempistica di attuazione iniziale, i requisiti di margine iniziale hanno continuato a essere introdotti gradualmente con riferimento ai derivati non compensati in essere fino al 1° settembre 2022, mentre i requisiti di margine di variazione EMIR sono entrati pienamente in vigore dal 1° marzo 2017.

Le controparti non finanziarie il cui valore nozionale lordo in essere dei contratti derivati e quello delle altre controparti non finanziarie del proprio "gruppo", escluse le operazioni di copertura ammissibili, è inferiore a determinate soglie (una "NFC-") non saranno soggette all'obbligo di compensazione e non rientrano nel campo di applicazione del requisito di margine. Tuttavia, le NFC- devono anche rispettare in generale l'obbligo di segnalare tutte le operazioni in derivati a un repertorio di dati sulle negoziazioni e altri obblighi di riduzione del rischio previsti dall'EMIR. Inoltre, le piccole controparti finanziarie ("FC-"), ovvero le controparti finanziarie il cui valore nozionale lordo in essere dei contratti derivati e di altre entità del loro "gruppo" è inferiore a determinate soglie, non saranno soggette all'obbligo di compensazione,

ma dovranno comunque rispettare le norme EMIR sullo scambio di margini per i derivati non compensati e gli altri requisiti di attenuazione del rischio applicabili alle FC.

Il Fondo è una controparte finanziaria ai sensi dell'EMIR e pertanto, nella misura in cui effettua operazioni in derivati, sarà soggetto sia all'obbligo di compensazione (a condizione che superi la soglia di compensazione e sia una FC+) sia al requisito di margine una volta scaduti i periodi di introduzione graduale applicabili, salvo che si applichi un'esenzione.

Si prevede che al momento dell'avvio del Fondo, qualsiasi veicolo controllato per la detenzione di attività sarà una NFC-. Pertanto, qualsiasi società controllata che detiene attività non sarà soggetta all'obbligo di compensazione e non rientra nell'ambito di applicazione del requisito di margine. È possibile che questa posizione cambi in futuro se il valore nozionale lordo in essere dei suoi contratti derivati e quello di altre controparti non finanziarie all'interno del suo "gruppo", escluse le operazioni di copertura ammissibili, supera determinate soglie.

I potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che i cambiamenti normativi derivanti dall'EMIR potrebbero, a tempo debito, aumentare significativamente il costo della stipula di contratti derivati e, nella misura in cui ciò sia rilevante, potrebbero influire negativamente sulla capacità del Fondo e di qualsiasi veicolo controllato di detenzione di attività di stipulare transazioni nell'ambito di applicazione e, di conseguenza, sulla capacità del Gestore del Portafoglio di attuare accordi di copertura in relazione agli investimenti del Fondo.

Legge sui consulenti per gli investimenti del 1940. Alcuni Gestori degli investimenti sono registrati come consulenti d'investimento ai sensi dello U.S. Advisers Act e sono pertanto soggetti agli obblighi di tenuta delle registrazioni, di divulgazione e ad altri obblighi fiduciari previsti nello U.S. Advisers Act. La custodia dei fondi e dei titoli dei Comparti interessati sarà affidata a uno o più "depositari qualificati" (ai sensi della Rule 206(4)-2 dell'Advisers Act statunitense).

Legge sulle società di investimento del 1940. Il Fondo non è registrato ai sensi della Legge del 1940 in virtù dell'esenzione contenuta nella Sezione 3(c)(7) della stessa, che, nel caso di un fondo non statunitense, generalmente esenta gli emittenti i cui titoli in circolazione sono posseduti da soggetti non statunitensi (in base alla definizione della Regulation S ai sensi del Securities Act) o da "acquirenti qualificati" (come tale termine è definito ai fini della Legge del 1940). Ciascun potenziale investitore dovrà rilasciare dichiarazioni e impegni adeguati in merito alla propria idoneità a investire nel Fondo. La Legge del 1940 prevede determinate tutele per gli investitori e impone alcune restrizioni alle società d'investimento registrate (tra cui, ad esempio, limiti alla leva finanziaria, obbligo di custodia dei titoli da parte di una banca o di un intermediario in conformità alle norme che richiedono la separazione dei titoli, divieto per un fondo di effettuare determinate transazioni con affiliati del suo Gestore), nessuna delle quali sarà applicabile al Fondo e, pertanto, gli investitori non potranno avvalersi delle protezioni della Legge del 1940 in relazione al Fondo. I Gestori degli investimenti si aspettano che molti (e potenzialmente tutti) veicoli creati per effettuare i co-investimenti non siano registrati come società d'investimento ai sensi della Legge del 1940.

Leggi, Regolamenti e Politiche Pay-to-Play. -Un certo numero di Stati americani e di piani pensionistici municipali hanno adottato leggi, regolamenti o politiche cosiddetti "pay-to-play" che proibiscono, limitano o richiedono la divulgazione di pagamenti a, e/o di determinati contatti con, certi funzionari da parte di persone ed entità che cercano di fare affari con tali enti governativi, inclusi quelli che cercano investimenti da parte di fondi pensionistici pubblici. Inoltre, la SEC ha adottato una norma che, tra le altre cose, vieta a un consulente d'investimento di fornire servizi di consulenza a titolo oneroso a un cliente governativo per due anni dopo che tale consulente d'investimento o alcuni dei suoi dirigenti o dipendenti abbiano versato un contributo a determinati funzionari o candidati eletti. Se l'AIFM, i Gestori degli Investimenti, uno qualsiasi dei loro dipendenti o affiliati, o qualsiasi fornitore di servizi che agisce per loro conto non rispettano tali leggi, regolamenti o politiche, tale non conformità può avere un effetto negativo sul Fondo. Gli investitori possono anche cercare di perseguire rimedi

individuali, compresi i diritti di recesso, che possono essere inclusi negli Accordi per lettera o in altri accordi simili o altrimenti imposti dalla legge, dai regolamenti o dalle politiche applicabili.

Rischi connessi all'interruzione degli IBOR, in particolare del LIBOR. Il London Interbank Offered Rate ("LIBOR") per la maggior parte delle valute e delle durate ha cessato di essere pubblicato o è diventato non rappresentativo a partire dalla fine del 2021; anche il LIBOR in dollari USA ha cessato di essere pubblicato in modo permanente dal 30 giugno 2023. Gli operatori di mercato hanno adottato tassi di riferimento sostitutivi e metodologie alternative per determinare gli interessi dovuti. Tuttavia, non è certo che i tassi di riferimento attualmente predominanti e le relative metodologie di calcolo diventino alternative permanentemente accettate al LIBOR o quale effetto possano avere tali cambiamenti sui mercati finanziari e non vi è alcuna garanzia che tali tassi di riferimento sostitutivi o le relative modalità di attuazione o metodologie di determinazione degli interessi dovuti non siano soggetti a ulteriori cambiamenti (o sostituzioni) in futuro. Anche le autorità di regolamentazione di alcuni altri tassi interbancari offerti ("IBOR") hanno rilasciato dichiarazioni in merito alla cessazione di tali IBOR, e alcuni di essi sono stati nel frattempo interrotti. Le autorità di regolamentazione e gli operatori di mercato hanno lavorato e stanno lavorando per sviluppare tassi successivi e meccanismi di transizione per sostituire tali IBOR rilevanti con nuovi tassi di riferimento. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i tassi di riferimento alternativi e le misure di ripiego siano efficaci nel prevenire o attenuare le turbolenze derivanti dalla transizione. La cessazione del LIBOR e degli altri IBOR e la transizione dagli IBOR a uno o più tassi di riferimento sostitutivi (e qualsiasi successiva transizione da un tasso di riferimento a un tasso di riferimento alternativo) è complessa e potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Fondo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a seguito di eventuali variazioni del prezzo e/o della disponibilità degli investimenti, di trattative e/o modifiche alla documentazione di alcuni investimenti, del ritmo di tali modifiche, di controversie e altre azioni relative all'interpretazione della documentazione di prestito attuale e futura, e/o dei costi di modifica dei processi e dei sistemi. Non è possibile a questo punto identificare in modo esaustivo tali rischi ma, oltre a quelli sopra descritti, essi includono il rischio che non si riesca a trovare un meccanismo di transizione accettabile per i tassi LIBOR o IBOR rimanenti o che non sia adatto al Fondo. Inoltre, qualsiasi tasso di riferimento alternativo e qualsiasi adeguamento dei prezzi richiesto in relazione alla transizione dal LIBOR, da un altro IBOR o da qualsiasi altro tasso di riferimento alternativo può imporre dei costi o non essere adatto al Fondo, con conseguenti costi sostenuti per la chiusura delle posizioni e la stipula di operazioni sostitutive.

Il Fondo può effettuare operazioni in strumenti valutati in base a tassi IBOR o stipulare contratti che determinano obblighi di pagamento in riferimento a un tasso IBOR. Fino alla loro cessazione, il Fondo può continuare a investire in strumenti che fanno riferimento agli IBOR.

Il Fondo può anche effettuare operazioni in strumenti valutati utilizzando o stipulando contratti che determinano obblighi di pagamento in riferimento a tassi IBOR o altri tassi di riferimento che differiscono dai tassi o dalle metodologie di qualsiasi indebitamento che il Fondo o le sue holding di investimento possono contrarre per finanziare l'investimento. La differenza dei tassi e delle metodologie utilizzate (o le variazioni dei tassi e delle metodologie utilizzate in seguito all'evoluzione del mercato) può avere un effetto negativo sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Fondo. Il Fondo può ricorrere alla copertura per mitigare i rischi associati a eventuali differenze nei tassi e nelle metodologie di tali strumenti.

Considerazioni normative associate ai fondi o conti di " attività a servizio del piano". Le attività del Fondo possono essere ridotte o altrimenti limitate a causa dei requisiti normativi applicabili ad altri Conti Clienti che sono fondi o conti di " attività a servizio del piano" e delle politiche interne dell'AIFM e/o del Gestore volte ad affrontare tali requisiti e i relativi potenziali conflitti di interesse. Ad esempio, a seconda di vari fattori, tra cui il livello di investimento aggregato dei clienti BlackRock in un investimento, al Fondo potrebbe essere proibito investire in tale investimento nella stessa data in cui altri clienti BlackRock stanno cercando di ritirare il capitale in relazione a tale investimento. In tal caso, se il Fondo desidera destinare attività a tale

investimento, potrebbe essere necessario rinviare tale investimento fino alla successiva data di sottoscrizione disponibile dell'investimento e, di conseguenza, tale porzione di attività del Fondo non sarà utilizzata per perseguire gli obiettivi di investimento del Fondo fino a quando tale investimento non sarà effettuato.

Il contesto normativo relativo al Fondo, all'AIFM, ai Gestori degli Investimenti e alle attività di investimento del Fondo è in continua evoluzione. Di conseguenza, BlackRock può di volta in volta modificare le proprie politiche interne volte a rispettare o limitare l'applicabilità di tali requisiti normativi. Tali modifiche saranno effettuate senza preavviso agli, o consenso scritto degli, investitori. Tali requisiti normativi e le politiche di BlackRock possono comportare ulteriori limitazioni e restrizioni alle attività del Fondo che potrebbero avere un impatto negativo sul Fondo stesso.

Considerazioni su OFAC, FCPA e Legge sulla corruzione del Regno Unito. Le leggi sulle sanzioni economiche negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni possono vietare a BlackRock, ai suoi professionisti e al Fondo di effettuare transazioni con o in determinati paesi e con determinati individui e società. Negli Stati Uniti, l'Office of Foreign Assets Control ("OFAC") del Dipartimento del Tesoro statunitense amministra e applica le leggi, gli ordini esecutivi e i regolamenti che stabiliscono le sanzioni economiche e commerciali degli Stati Uniti. Tali sanzioni vietano, tra l'altro, le transazioni e la fornitura di servizi a determinati paesi, territori, entità e individui stranieri. Queste entità e individui includono cittadini appositamente designati, trafficanti di stupefacenti appositamente designati e altre parti soggette a sanzioni e programmi di embargo dell'OFAC. Gli elenchi di paesi, territori, persone ed entità vietati dall'OFAC, compreso l'Elenco dei cittadini specialmente designati e delle persone bloccate, come tale elenco può essere modificato di volta in volta, sono disponibili sul sito web dell'OFAC all'indirizzo www.treas.gov/ofac. Inoltre, alcuni programmi amministrati dall'OFAC vietano di trattare con individui o entità di determinati paesi, indipendentemente dal fatto che tali individui o entità compaiano o meno nelle liste gestite dall'OFAC. Questi tipi di sanzioni possono limitare le attività di investimento del Fondo.

In alcuni paesi si accetta più che negli Stati Uniti il coinvolgimento del governo nelle attività commerciali e la corruzione. BlackRock, i suoi professionisti e il Fondo si impegnano a rispettare il Foreign Corrupt Practices Act ("FCPA") degli Stati Uniti, lo United Kingdom Bribery Act ("UKBA") e le altre leggi anticorruzione, le leggi e i regolamenti anticorruzione, nonché i regolamenti antiboicottaggio, a cui sono soggetti. Di conseguenza, il Fondo potrebbe subire ripercussioni sostanziali e negative a causa della sua riluttanza a partecipare a transazioni che violino tali leggi o regolamenti. Tali leggi e regolamenti possono rendere difficile, in determinate circostanze, per il Fondo agire con successo sulle opportunità di investimento e per gli investimenti volti a ottenere o mantenere le attività.

Negli ultimi anni, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e la SEC hanno dedicato maggiori risorse all'applicazione dell'FCPA. Inoltre, il Regno Unito, tramite lo UKBA, ha ampliato in modo significativo la portata delle sue leggi anticorruzione. Sebbene BlackRock abbia sviluppato e implementato politiche e procedure volte a garantire il rigoroso rispetto dell'FCPA e dello UKBA da parte di BlackRock e del suo personale, tali politiche e procedure potrebbero non essere efficaci in tutti i casi per prevenire le violazioni. Inoltre, nonostante le politiche e le procedure di BlackRock, gli investimenti e le loro affiliate, in particolare nei casi in cui il Fondo o un altro fondo o veicolo sponsorizzato da BlackRock non controlla tale società di portafoglio, possono impegnarsi in attività che potrebbero comportare violazioni dell'FCPA o dello UKBA. Qualsiasi accertamento che BlackRock abbia violato l'FCPA, lo UKBA o altre leggi anticorruzione o leggi anticoncussione applicabili potrebbe sottoporre BlackRock, tra l'altro, a sanzioni civili e penali, multe rilevanti, sgravio dei profitti, ingiunzioni sulla condotta futura, controversie in materia di titoli e una generale perdita di fiducia degli investitori, ognuna delle quali potrebbe incidere materialmente e negativamente sulle prospettive commerciali e/o sulla posizione finanziaria di BlackRock, nonché sulla capacità del Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento e/o di condurre le proprie operazioni.

Rischi derivanti dalla potenziale responsabilità del gruppo controllato. In determinate circostanze, il Fondo potrebbe ottenere una partecipazione di controllo (vale a dire, l'80% o più) in determinati investimenti. Sulla base di recenti decisioni di tribunali federali, vi è il rischio che il Fondo sia trattato come impegnato in una "attività commerciale o imprenditoriale" ai fini delle norme sui gruppi controllati ERISA. In tal caso, il Fondo potrebbe essere responsabile in solido per le passività di un Investimento in relazione al sottofinanziamento di qualsiasi piano pensionistico che tale Investimento sponsorizza o al quale contribuisce. Se l'Investimento non fosse in grado di soddisfare tali passività, queste potrebbero diventare responsabilità del Fondo, facendolo incorrere in passività potenzialmente significative e inaspettate per le quali non sono state costituite riserve.

Direttiva Bank Recovery and Resolution. La direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (2014/59/UE) (insieme alle norme secondarie e di attuazione dell'UE e alla legislazione nazionale di attuazione, la "BRRD") fornisce alle autorità nazionali degli Stati membri del SEE (le "autorità di risoluzione") strumenti e poteri per le misure preparatorie e preventive, l'intervento di vigilanza precoce e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (collettivamente, "enti rilevanti"). Se un tale ente rilevante stipula un accordo con il Fondo ed è considerato a rischio di fallimento nelle circostanze individuate dalla BRRD, l'Autorità di risoluzione competente può utilizzare tali strumenti e poteri per intervenire nel fallimento dell'istituto rilevante (compresi, nel caso di strumenti derivati come le operazioni di copertura, i poteri di chiudere tali operazioni o di sospendere qualsiasi diritto di chiudere tali operazioni).

In particolare, le passività degli enti rilevanti derivanti dai documenti del fondo o da qualsiasi strumento sottostante (ad esempio, le passività derivanti da partecipazioni o da disposizioni negli strumenti sottostanti che richiedono ai finanziatori di condividere gli importi) non altrimenti soggette a un'eccezione, potrebbero essere soggette all'esercizio dei poteri di "bail-in" delle autorità di risoluzione competenti. Se l'Autorità di risoluzione competente decide di effettuare il "bail-in" delle passività di un istituto rilevante, allora, fatte salve alcune eccezioni previste dalla BRRD, le passività di tale istituto rilevante potrebbero, tra l'altro, essere ridotte, convertite o estinte completamente. Di conseguenza, il Fondo e, in ultima analisi, gli Azionisti potrebbero non essere in grado di recuperare eventuali passività dovute da tale entità al Fondo. Inoltre, un'Autorità di risoluzione pertinente può esercitare le proprie discrezionalità in modo da produrre risultati diversi tra gli istituti oggetto di risoluzione in diversi Stati membri del SEE.

Si noti inoltre che poteri e disposizioni simili sono allo studio nel contesto delle istituzioni finanziarie di altre giurisdizioni. I meccanismi di risoluzione previsti dalla BRRD corrispondono strettamente a quelli a disposizione del Comitato di risoluzione unico (Single Resolution Board, "SRB") e della Commissione europea nell'ambito del meccanismo di risoluzione unico previsto dal Regolamento (UE) n. 806/2014 (il "Regolamento SRM"). Il Regolamento SRM si applica agli Stati membri dell'UE partecipanti (compresi gli Stati membri dell'UE al di fuori dell'Eurozona che partecipano volontariamente attraverso un accordo di stretta cooperazione). In tali giurisdizioni, l'SRB assumerà molte delle funzioni che altrimenti la BRRD assegnerebbe alle autorità di risoluzione nazionali. Se uno Stato membro dell'UE al di fuori dell'Eurozona ha scelto di non partecipare al meccanismo di vigilanza unico per le banche, gli istituti rilevanti stabiliti in tale Stato membro dell'UE non saranno soggetti al Regolamento SRM, ma all'applicazione della BRRD da parte delle Autorità di risoluzione. È possibile che, in base ai fatti specifici di un singolo caso, i piani di risoluzione delle crisi e le decisioni di risoluzione delle crisi adottate dall'SRB differiscano dai regimi di risoluzione delle crisi che sarebbero stati applicati dalle autorità di risoluzione delle crisi. Pertanto, le modalità di risoluzione di un ente rilevante e, in ultima analisi, gli effetti di tale risoluzione sul Fondo e sugli Azionisti possono variare a seconda dell'autorità che applica il quadro di risoluzione.

6.4 Alcuni rischi fiscali

Alcune considerazioni fiscali. Quanto segue non intende essere un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi fiscali correlati all'acquisizione, alla detenzione, alla ricezione delle

distribuzioni o alla cessione di un interesse nel Fondo. Pertanto, ogni potenziale investitore dovrà richiedere una consulenza fiscale professionale in merito a qualsivoglia investimento nel Fondo e i Gestori degli investimenti, l'AIFM e le loro affiliate declinano ogni responsabilità in relazione a ciò.

Laddove il Fondo investa in una determinata giurisdizione, le entità che costituiscono il Fondo, o gli Azionisti, possono essere assoggettati a imposte in tale giurisdizione. Le somme pagabili agli Azionisti possono essere soggette a ritenuta alla fonte a livello del Fondo o a livello degli Investimenti. Gli Azionisti potrebbero non avere diritto a un credito d'imposta nella loro giurisdizione nazionale rispetto a tali eventuali imposte. Gli Azionisti di alcune giurisdizioni possono essere assoggettati a imposte sulle somme loro allocate come acconti sulle distribuzioni.

Non si rilascia alcuna assicurazione in merito al livello di tassazione effettivo che potrebbe essere imposto sul Fondo o i suoi investimenti.

Le leggi e i regolamenti fiscali sono in continua evoluzione e nel corso della vita del Fondo potrebbero verificarsi cambiamenti nelle convenzioni fiscali applicabili a un investimento nel Fondo. Tali modifiche possono essere applicate con effetto retroattivo. In modo particolare, potrebbero essere modificati sia il livello sia la base imponibile, il che potrebbe incidere negativamente sui rendimenti degli Azionisti. Inoltre, l'interpretazione e l'applicazione di leggi e regolamenti fiscali da parte di alcune autorità fiscali potrebbero non essere chiare, coerenti né trasparenti. L'incertezza della legislazione fiscale, nonché i nuovi sviluppi della stessa, potrebbero indurre il Fondo ad effettuare accantonamenti a fronte di potenziali passività fiscali anche in situazioni in cui non si prevede che il Fondo e/o i rispettivi investitori vi saranno in ultima analisi assoggettati. In particolare, ogni potenziale investitore deve tenere presente che l'amministrazione Biden e il Congresso degli Stati Uniti hanno proposto e stanno prendendo in considerazione varie modifiche legislative alle leggi fiscali degli Stati Uniti (compreso un aumento delle aliquote d'imposta sulle società e/o delle aliquote sulle plusvalenze a lungo termine), che potrebbero influire negativamente sul trattamento fiscale del Fondo, di alcune società controllate, degli Investimenti e/o di alcuni o di tutti gli investitori, e creare incertezza in merito al futuro trattamento fiscale degli investimenti del Fondo. Al momento, non è possibile conoscere la forma definitiva e la data di entrata in vigore di tali proposte di legge. Ogni potenziale Azionista dovrebbe inoltre prendere atto che altri sviluppi delle leggi fiscali potrebbero avere un effetto rilevante sulle conseguenze fiscali per il Fondo, i rispettivi Azionisti e/o qualsiasi veicolo d'investimento attraverso il quale il Fondo investe e che gli Azionisti potrebbero essere tenuti a fornire talune informazioni supplementari al Fondo (le quali possono essere trasmesse alle autorità tributarie interessate) ovvero essere assoggettati ad altre conseguenze negative per effetto di tali cambiamenti della legislazione fiscale.

Qualsiasi investitore potrebbe essere tenuto a fornire le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste dai Gestori degli investimenti o dall'AIFM per consentire al Fondo di effettuare prontamente e in modo appropriato i depositi o le scelte che i Gestori degli investimenti o l'AIFM considerino auspicabili ovvero che siano richiesti dalla legge.

Infine, eventuali ritardi nella rendicontazione dei consulenti potrebbero ritardare le relazioni da fornire agli Azionisti, i quali potrebbero dover richiedere una proroga del termine ultimo entro il quale presentare le loro dichiarazioni dei redditi. Alcune informazioni di cui gli Azionisti potrebbero necessitare per presentare le rispettive dichiarazioni dei redditi potrebbero non essere disponibili. Si raccomanda vivamente agli Azionisti di prendere visione della sintesi riportata nella Sezione 12 "*Alcune considerazioni fiscali*".

Rischi fiscali per gli Azionisti del Fondo. Sussistono importanti rischi fiscali associati a un investimento nel Fondo, ivi incluso il rischio che il Fondo venga considerato in quanto Fondo che conduce attività commerciali o aziendali statunitensi e che sia assoggettato alle imposte statunitensi. Sebbene il Fondo, in linea generale, non preveda di generare una quantità significativa di reddito che venga considerato in quanto effettivamente connesso a un'attività commerciale o aziendale statunitense, non si può rilasciare alcuna assicurazione a tal

riguardo. Il Fondo potrebbe essere assoggettato a ritenuta alla fonte o ad altre imposte sul reddito e/o sulle plusvalenze derivanti dai suoi Investimenti, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le tasse imposte dalla giurisdizione nella quale un emittente di titoli detenuti dal Fondo è costituito o residente a fini fiscali. Si raccomanda vivamente ai potenziali investitori di prendere visione delle informazioni fiscali contenute nella Sezione 12 "*Alcune considerazioni fiscali – Stati Uniti"* e di informarsi presso i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali statunitensi e non statunitensi di un investimento nel Fondo.

Regimi di rendicontazione e accordi internazionali per migliorare la conformità fiscale. Il Fondo, i Gestori degli Investimenti e/o l'AIFM possono avere la necessità di conformarsi a vari obblighi di scambio di informazioni e ad altri regimi di comunicazione delle informazioni applicabili. Gli investitori devono soddisfare qualsiasi richiesta di informazioni ai sensi di tali requisiti e la mancata ottemperanza a tale obbligo può comportare l'espulsione dal Fondo. In particolare, gli investitori dovrebbero essere consapevoli della potenziale applicazione della legge statunitense Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), del Common Reporting Standard (il "CRS"), della "Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa" (la "DAC"), della Direttiva 2018/822/UE del Consiglio Europeo, che modifica la Direttiva 2011/16/UE del Consiglio Europeo (comunemente denominata "DAC6") e delle Regole di Informativa Obbligatoria dell'OCSE che richiedono, o possono richiedere, la raccolta e lo scambio di determinate informazioni (e nel caso del FATCA, possono comportare ritenute fiscali federali statunitensi). Si veda il precedente paragrafo "*Alcune considerazioni fiscali*".

BEPS e altre riforme fiscali internazionali. I rischi fiscali per il Fondo e per tutti gli investitori possono essere influenzati da modifiche alle leggi fiscali e di altro tipo, compresa l'attuazione del Piano d'azione dell'OCSE sull'erosione della base imponibile e il trasferimento dei profitti (il "Piano d'azione BEPS"). È in atto lo sviluppo del Piano d'azione BEPS, che potrebbe assumere forme differenti. Le raccomandazioni nell'ambito del Piano d'azione BEPS, come adottate o ulteriormente adottate dagli stati membri dell'OCSE o da altre giurisdizioni, potrebbero incidere sulla capacità del Fondo o delle sue controllate di beneficiare, direttamente o indirettamente, degli sgravi fiscali previsti ai sensi dei trattati sulla doppia imposizione, di operare in talune giurisdizioni senza costituire una sede permanente a fini fiscali e di richiedere sgravi fiscali per i costi di finanziamento e altri costi, tra i vari possibili risultati, ciascuno dei quali potrebbe incidere negativamente sulla performance del Fondo o sulle conseguenze fiscali dovute all'investimento nel Fondo per alcuni o tutti gli investitori. La Convenzione multilaterale per l'attuazione delle misure relative ai trattati fiscali per prevenire l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili ("MLI") è stata pubblicata dall'OCSE il 24 novembre 2016. Il suo obiettivo è quello di aggiornare le norme fiscali internazionali e ridurre le opportunità di evasione fiscale implementando i risultati del progetto BEPS in più di 2.000 convenzioni contro la doppia imposizione in tutto il mondo. Diverse giurisdizioni (tra cui il Lussemburgo) hanno firmato la MLI. Il Lussemburgo ha ratificato la MLI con la legge lussemburghese del 7 marzo 2019 e ha depositato l'atto di ratifica presso l'OCSE il 9 aprile 2019. Di conseguenza, la MLI è entrata in vigore per il Lussemburgo il 1° agosto 2019. La sua applicazione a ogni singolo trattato contro la doppia imposizione concluso dal Lussemburgo dipende dalla ratifica dell'altro Stato contraente e dal tipo di imposta in questione. Tra le altre cose, la MLI potrebbe incidere sulla capacità del Fondo e di qualsiasi altra entità rilevante di beneficare di alcune esenzioni della ritenuta alla fonte. La MLI non riguarda tutti i punti del Piano d'azione BEPS e in molte aree (e molte giurisdizioni) prosegue il lavoro sull'attuazione delle raccomandazioni, pertanto i dettagli completi non sono ancora definitivi. Inoltre, il 12 luglio 2016, il Consiglio europeo ha formalmente adottato una direttiva contenente un pacchetto di misure per la lotta all'evasione fiscale ("ATAD 1" e, come successivamente modificata nel 2017, "ATAD 2"). Le norme ATAD 1 e ATAD 2 sono state implementate da tutti gli Stati membri dell'UE e possono influire sulla strutturazione e sull'efficienza fiscale del Fondo.

A seguito del piano d'azione BEPS, l'OCSE ha pubblicato una serie di documenti sulla riforma della ripartizione internazionale dei diritti di imposizione fiscale ("Primo Pilastro") e sull'introduzione di un sistema che garantisca un livello minimo di imposte per le imprese multinazionali ("Secondo Pilastro").

Il Primo Pilastro mira innanzitutto a introdurre un meccanismo per la nuova ripartizione dei diritti di imposizione fiscale (denominato Importo A) su una parte degli utili residui delle multinazionali più grandi e redditizie (come definite di seguito) alle giurisdizioni di mercato, ovvero alle giurisdizioni in cui vengono forniti beni o servizi o in cui si trovano i consumatori. Nell'ottobre 2023 è stata pubblicata la Convenzione multilaterale per l'implementazione dell'Importo A del primo pilastro ("MLC") con l'obiettivo di coordinare questa nuova ripartizione dei diritti di imposizione fiscale. Il testo dell'MLC non è stato ancora diffuso, e il processo di firma formale non è ancora stato avviato. Inoltre, l'Importo B del Primo Pilastro mira a standardizzare la remunerazione dei distributori collegati che svolgono attività di marketing e distribuzione di base in modo conforme al principio di libera concorrenza. Il concetto di Importo B è integrato nelle linee guida dell'OCSE sui prezzi di trasferimento. Per le strutture che rientrano nell'ambito di applicazione, tali misure potrebbero influire sui rendimenti del Fondo e degli Investitori. Per il futuro sono previste ulteriori proposte sul Primo Pilastro.

Le regole del Secondo Pilastro mirano a garantire che i gruppi di grandi imprese multinazionali ("MNE") paghino un livello minimo di imposte sul reddito generato in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano, imponendo un'imposta aggiuntiva ogni volta che l'aliquota fiscale effettiva, determinata su base giurisdizionale, è inferiore all'aliquota minima specificata nel Secondo Pilastro.

Se un'entità Investitrice - o, laddove applicabile, la sua entità madre finale - consolida (o si ritiene che consolidi) il Fondo nei suoi rendiconti finanziari consolidati ("Rendiconti finanziari consolidati"), sussiste il rischio che il Fondo diventi soggetto all'imposta del Secondo Pilastro.

Se il Fondo rientra nell'ambito di applicazione del Secondo Pilastro, le aliquote fiscali effettive all'interno della sua struttura potrebbero aumentare a causa di importi fiscali più elevati dovuti o della possibile negazione delle deduzioni. Anche i costi di conformità fiscale potrebbero aumentare, con possibili ripercussioni negative sui rendimenti per gli Investitori. Nel caso in cui il Fondo fosse soggetto a qualsiasi imposta del Secondo Pilastro, ciò potrebbe ridurre gli importi disponibili per la distribuzione agli Investitori.

Ciascun Investitore accetta di indennizzare il Fondo, su richiesta, per eventuali passività fiscali del Secondo Pilastro e costi di conformità fiscale che possono essere sostenuti dal Fondo a seguito di un (presunto) consolidamento nei rendiconti finanziari consolidati relativi a tale Investitore.

Nella misura in cui qualsiasi passività fiscale del Secondo Pilastro insorga a livello di un'entità Investitrice o, ove applicabile, del gruppo MNE a cui appartiene, a seguito dell'investimento nel Fondo, tale passività sarà sostenuta esclusivamente dall'Investitore che l'ha generata e non dal Fondo o da qualsiasi altro Investitore. Gli Investitori sono responsabili della valutazione della propria posizione fiscale nell'ambito del Secondo Pilastro in relazione al proprio investimento in ciascun Fondo, compreso l'eventuale requisito di consolidamento del Fondo a livello di singola voce nei propri rendiconti finanziari consolidati. Gli Investitori devono informare BlackRock non appena viene identificato un requisito di consolidamento (presunto) di questo tipo.

BlackRock si riserva il diritto di riscattare la partecipazione nel Fondo di qualsiasi Investitore se tale investimento dà luogo a un'imposta aggiuntiva del Secondo Pilastro a livello del Fondo e/o comporta ulteriori obblighi di dichiarazione o conformità per il Fondo.

L'ulteriore o continua implementazione del Piano d'azione BEPS e delle altre misure descritte in precedenza potrebbe inoltre imporre all'AIFM, ai Gestori degli investimenti e/o ai loro rappresentanti di avviare discussioni con le autorità fiscali che potrebbero comprendere la comunicazione della struttura del Fondo e l'identità degli investitori e degli investitori degli investitori, nonché alcune informazioni concernenti gli stessi. I potenziali investitori devono essere consapevoli del possibile verificarsi di tali discussioni e divulgazioni e che al fine di agevolare dette discussioni, potrebbero essere tenuti a fornire ulteriori informazioni all'AIFM e/o ai Gestori degli investimenti. Tali ristrutturazioni o discussioni potrebbero dare luogo a

sfavorevoli conseguenze fiscali o di altro genere e non vi è alcuna garanzia che l'esito delle ristrutturazioni o discussioni con le autorità fiscali determinerà i risultati previsti. I potenziali investitori dovrebbero considerare il possibile impatto di questi regimi.

Ogni potenziale investitore deve essere consapevole del fatto che, una volta chiarita l'interpretazione di queste norme e di alcuni concetti ivi utilizzati, potrebbe essere necessario ristrutturare, ridomiciliare o modificare il Fondo o qualsiasi altra entità pertinente, gli investimenti diretti o indiretti del Fondo e le entità attraverso le quali tali investimenti sono effettuati (compresa la modifica della giurisdizione o del tipo di entità in una o più strutture di partecipazione e finanziamento attraverso le quali gli investimenti sono detenuti e finanziati); modificare i termini dei documenti del Fondo (compresi i documenti di sottoscrizione) e apportare altre modifiche a qualsiasi accordo pertinente in relazione a ciò. Dette modifiche potrebbero incidere in misura sproporzionatamente negativa su alcuni investitori e potrebbero essere apportate senza l'obbligo di ottenere il consenso di tali investitori.

Liste nere, liste di giurisdizioni non cooperative e liste simili. I potenziali investitori nel Fondo devono essere consapevoli che il comitato ECOFIN dell'Unione Europea mantiene una lista di giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (spesso indicata come "lista nera dell'UE") e che altre giurisdizioni mantengono liste di giurisdizioni a bassa tassazione o "paradisi fiscali". Gli investitori devono essere consapevoli che non è chiaro quali giurisdizioni possano essere incluse in una o più di tali liste dall'Unione Europea, da altri gruppi di giurisdizioni o da una particolare giurisdizione in futuro e per quanto tempo tale designazione rimarrà in vigore e quali ramificazioni, se del caso, tali liste avranno per il Fondo, gli investitori e/o gli investimenti. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli che è possibile che il Fondo si avvalga di controllate o aggregatori domiciliati in una giurisdizione che è, o potrebbe essere in futuro, inclusa in uno o più di tali liste, e che i fondi sottostanti possano essere domiciliati e/o utilizzare controllate, aggregatori o veicoli alternativi per uno o più investitori e/o investimenti domiciliati in una giurisdizione che è, o potrebbe essere in futuro, inclusa in una o più di tali liste. Poiché l'Unione Europea, altri raggruppamenti di giurisdizioni o una particolare giurisdizione possono implementare le proprie leggi e regolamenti in relazione a tali quotazioni, le implicazioni fiscali e di altro tipo per il Fondo e gli investitori possono variare a seconda del paese e dell'investitore.

Passività fiscali nelle giurisdizioni in via di sviluppo. Qualora il Fondo investa in una giurisdizione in cui il regime fiscale non è completamente sviluppato o non è sufficientemente certo, possono essere sostenuti costi di natura fiscale aggiuntivi. Ad esempio, il Fondo potrebbe essere tenuto a strutturarsi per cercare di minimizzare le imposte che in ultima analisi potrebbero non essere applicate, o potrebbe pagare imposte (e poi chiedere il rimborso di tali imposte) che ritiene non applicabili. Nei casi in cui le imposte non vengano pagate, il Fondo, l'AIFM, il Gestore del Portafoglio e qualsiasi affiliata dei suddetti, possono essere responsabili per le imposte o altri oneri del Fondo, nonostante possano ritenere in buona fede che tali imposte o oneri non siano dovuti, anche a seguito di una revisione contabile. Se al Fondo vengono applicati interessi e penali relativi alle imposte, tali interessi e penali saranno addebitati al Fondo e gli investitori potrebbero essere tenuti a indennizzare il Fondo per tali interessi e penali.

Proposte della Commissione europea. Secondo la Commissione europea, la complessità e l'interazione dei diversi sistemi fiscali all'interno dei 27 Stati membri aumenta l'incertezza fiscale e i costi di conformità fiscale, scoraggia gli investimenti transfrontalieri e pone le imprese dell'UE in una posizione di svantaggio competitivo rispetto alle imprese che operano in altre zone del mondo. In questo contesto, il 12 settembre 2023, la Commissione europea ha proposto nuove regole per un quadro comune per l'imposta sul reddito delle società nell'UE, denominato "BEFIT" (Business in Europe: Framework for Income Taxation), che sostituirà le attuali 27 diverse modalità di determinazione della base imponibile dei gruppi di società rientranti nel campo di applicazione. Secondo la relazione, la proposta è coerente con le altre proposte avanzate dalla Commissione europea nel contesto della comunicazione del 2021 e con l'attuazione della soluzione a due pilastri del quadro inclusivo OCSE/G20. Ciò potrebbe influire negativamente sul trattamento del Fondo e di alcuni o di tutti gli investitori.

Rischi legati agli accertamenti fiscali. Il Fondo è soggetto al rischio di revisioni contabili o altre forme di indagine o investigazione fiscale nelle giurisdizioni locali e, in caso di accertamento negativo in relazione a tali revisioni, indagini o investigazioni, il Fondo e/o gli investitori potrebbero essere tenuti a pagare ulteriori imposte.

Inoltre, un Azionista può indirettamente sostenere costi e/o responsabilità relativi a revisioni contabili attribuibili a un anno imponibile precedente, compresi i casi in cui un Azionista potrebbe non aver posseduto alcuna Azione del Fondo o in cui la percentuale di proprietà dell'Azionista è cambiata.

Riforma fiscale statunitense. Secondo le dichiarazioni rilasciate pubblicamente, una delle principali priorità legislative dell'amministrazione del Presidente Biden e dei Democratici al Senato e alla Camera dei Rappresentanti è rappresentata da un significativo aumento delle tasse e da varie altre modifiche alle norme fiscali statunitensi. Sono state proposte leggi che includono, tra le altre modifiche, aumenti delle aliquote sulle società e sulle plusvalenze, una revisione delle norme fiscali internazionali e modifiche all'esenzione per gli interessi di portafoglio. Non è chiaro se una legislazione sarà promulgata o, se promulgata, quale forma assumerà, e non è nemmeno chiaro se ci potrebbero essere azioni normative o amministrative tali da influenzare le norme fiscali statunitensi. L'impatto di eventuali modifiche fiscali su un investimento nel Fondo è incerto. I potenziali investitori devono consultare i propri consulenti fiscali in merito ai possibili cambiamenti delle leggi fiscali e all'impatto sul loro investimento nel Fondo e all'impatto sul Fondo e su qualsiasi investimento potenziale.

Nessuna consulenza fiscale. Le informazioni relative a determinati rischi fiscali associati a un investimento nel Fondo, riportate nella presente Sezione 6 "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio*" non sono esaustive, non riguardano la posizione di particolari categorie di Azionisti e non costituiscono una consulenza legale o fiscale. Si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali con riferimento alla propria situazione specifica e agli effetti fiscali derivanti da un investimento nel Fondo e dalla detenzione o cessione di Azioni.

Il precedente elenco di fattori di rischio non intende essere un elenco esaustivo dei rischi insiti in un investimento nel Fondo. Potrebbero sussistere ulteriori rischi non attualmente noti al Fondo o che sono attualmente ritenuti non rilevanti. Si consiglia ai potenziali investitori di leggere il presente Prospetto per intero e lo Statuto, congiuntamente all'Allegato del Comparto nel quale intendono investire, e di consultare i propri consulenti indipendenti prima di decidere se investire nel Fondo. Inoltre, poiché la strategia d'investimento del Fondo si sviluppa ed evolve nel corso del tempo, un investimento nel Fondo potrebbe essere esposto a fattori di rischio supplementari e diversi.

7. MANAGEMENT

7.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Fondo sarà gestito dal Consiglio, che ha la responsabilità generale della gestione e dell'amministrazione del Fondo, nonché delle politiche e delle strategie di investimento del Fondo e di ciascun Comparto. Gli amministratori del Consiglio sono amministratori non esecutivi e non sono tenuti a consacrare tutto il loro tempo e la loro dedizione alle attività del Fondo. Possono pertanto compiere altre attività e/o possono avere un interesse o una partecipazione in o ancora agire come amministratori, gestori o funzionari di altre società o entità. Alcuni Amministratori possono essere dipendenti di BlackRock.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per svolgere tutti gli atti di disposizione e amministrazione nell'ambito del Fondo. Tutti i poteri non espressamente riservati all'assemblea generale degli Azionisti dalla legge, dal presente Prospetto o dallo Statuto sono di competenza del Consiglio.

Il Consiglio ha nominato alcuni fornitori di servizi terzi, come descritto nel presente Prospetto, per fornire servizi e/o assumere determinate funzioni in relazione al Fondo o a uno specifico Comparto. Il Consiglio e i fornitori di servizi, a seconda dei casi, possono di volta in volta nominare alcuni fornitori di servizi correlati o non correlati per fornire servizi e/o assumere determinate funzioni in relazione al Fondo o a uno specifico Comparto.

I riferimenti al Consiglio e a qualsiasi funzione del Consiglio contenuti nel presente Prospetto si riferiscono, laddove il contesto lo richieda, ai suoi fornitori di servizi terzi o ad altri delegati debitamente autorizzati e a tali fornitori di servizi terzi o ad altri delegati debitamente autorizzati che svolgono tali funzioni, in ogni caso agendo in qualità di delegati del Consiglio.

Se non diversamente specificato nel relativo Allegato, il Consiglio non effettuerà, e non si riterrà che stia effettuando, (i) l'acquisto o la vendita di qualsiasi investimento per conto del Fondo, (ii) la valutazione delle attività del Fondo, o (iii) il monitoraggio del rispetto delle restrizioni agli investimenti del Fondo, tutte attività che, come ulteriormente descritto nel presente documento, saranno svolte dall'AIFM, dai Gestori degli Investimenti o da uno dei loro rispettivi delegati (come richiesto dal contesto).

Fatte salve alcune eccezioni, gli amministratori del Consiglio avranno diritto a un indennizzo da parte del Fondo per qualsiasi perdita o danno subito da uno di loro per conto del Fondo, o per promuovere gli interessi del Fondo, o derivante da, o in relazione al Fondo, comprese le operazioni del Fondo e il collocamento di Azioni.

Il Consiglio di amministrazione è composto da Joanne Fitzgerald, Russell Leonard Proffitt-Perchard, Geoffrey Douglas Radcliffe e Stefano Attici.

7.2 AIFM

Il Consiglio ha incaricato l'AIFM di operare in quanto gestore di fondi d'investimento alternativi del Fondo ai sensi delle condizioni previste dall'Accordo AIFM e conformemente alle disposizioni della Legge del 2013. L'AIFM è stato costituito nel Lussemburgo il 30 marzo 1988. È un'Entità BlackRock e una controllata di BlackRock.

L'AIFM è autorizzato e regolamentato dalla CSSF con il permesso di gestire AIF.

I rischi di responsabilità professionale risultanti dalle attività che l'AIFM conduce ai sensi dell'AIFMD sono coperti dall'AIFM tramite "fondi propri" (secondo la definizione dell'AIFMD).

L'AIFM è responsabile della gestione di portafoglio del Fondo e dell'esercizio delle funzioni di gestione del rischio in relazione al Fondo. Ai sensi dell'Accordo AIFM, l'AIFM dispone di completa discrezionalità nell'investire le attività del Fondo conformemente all'obiettivo

d'investimento, alla strategia d'investimento e alle limitazioni d'investimento descritti nel presente Prospetto.

In qualità di gestore di fondi d'investimento alternativi del Fondo, l'AIFM è tenuto a garantire che il Fondo sia conforme all'AIFMD.

Una sostituzione rilevante dell'AIFM da parte del Consiglio richiede la preventiva approvazione dei detentori di almeno il 50% delle Azioni; fermo restando che, nel caso in cui l'AIFM venga sostituito con un'Affiliata di BlackRock (che sia adeguatamente autorizzata e regolamentata come gestore di fondi di investimento alternativi ai sensi della direttiva AIFMD), non sarà necessaria la preventiva approvazione degli Azionisti.

7.3 Gestori degli investimenti

L'AIFM può delegare a uno o più Gestori degli investimenti le mansioni ordinarie di gestione del portafoglio in relazione a un Comparto.

Informazioni dettagliate sul/sui Gestore/i degli investimenti di un Comparto sono riportate nell'Allegato del Comparto pertinente.

7.4 Depositario

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch opera in quanto depositario (il "Depositario") del Fondo e, in questo ruolo, si conformerà alle disposizioni dell'AIFMD e alle condizioni del contratto di deposito stipulato tra il Fondo, l'AIFM e il Depositario, come di volta in volta modificato e riformulato (il "Contratto di deposito").

La sede legale del Depositario si trova al 49, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Il Depositario è regolamentato dalla CSSF e da questa autorizzato a operare in quanto depositario di un AIF.

Gli obblighi del Depositario includono, tra gli altri, quelli di seguito riportati:

(a) assicurare che i flussi di cassa del Fondo siano adeguatamente monitorati e che tutti i pagamenti effettuati da o per conto degli investitori al momento della sottoscrizione di Azioni del Fondo siano stati rispettivamente ricevuti;

(b) custodire le attività del Fondo, ivi compreso (a) detenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che possano essere registrati su un conto di strumenti finanziari aperto sui libri contabili del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possano essere consegnati fisicamente al Depositario; e (b) per le altre attività, verificare la proprietà delle stesse e procedere alla relativa registrazione (la "Funzione di custodia");

(c) accertare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni del Fondo (per quanto pertinente) avvengano conformemente alle normative applicabili, al presente Prospetto e allo Statuto;

(d) assicurare che il valore delle Azioni del Fondo sia calcolato in conformità alla legge applicabile, al presente Prospetto e allo Statuto;

(e) eseguire le istruzioni dell'AIFM, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la legge applicabile, il presente Prospetto o con lo Statuto;

(f) assicurare che nell'ambito delle transazioni che riguardano le attività del Fondo, il corrispettivo sia inviato al Fondo rispettivamente entro i consueti limiti di tempo; e

(g) assicurare che il reddito del Fondo sia applicato in conformità alla legge applicabile, al presente Prospetto e allo Statuto.

I doveri e le responsabilità del Depositario in relazione al Fondo sono riportati in dettaglio nel Contratto di deposito e, ad eccezione dell'adempimento a tali doveri e responsabilità, il Depositario non è coinvolto direttamente o indirettamente negli affari, nell'organizzazione, nella sponsorizzazione o nella gestione del Fondo e non è responsabile della redazione del presente Prospetto; il Depositario declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione contenuta nel presente documento ad eccezione della descrizione contenuta nella presente Sezione.

Il Depositario ha stipulato un accordo scritto nel quale delega la Funzione di custodia in relazione a determinate attività. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata dal fatto che questi abbia affidato la Funzione di custodia a una parte terza, eccetto laddove la responsabilità sia stata legalmente trasferita a un delegato (tale trasferimento verrà comunicato agli Azionisti del Fondo) o laddove la perdita di strumenti finanziari sia dovuta a un evento esterno, al di fuori del ragionevole controllo del Depositario, come previsto ai sensi dell'AIFMD. A titolo di deroga, il Depositario non potrà essere esonerato dalla responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia da terzi per un Comparto che è un ELTIF commercializzato agli investitori al dettaglio.

L'AIFM si riserva il diritto di modificare gli accordi di deposito sopra descritti, in accordo con il Depositario e/o, a loro discrezione, di nominare fornitori di servizi sostitutivi per la prestazione di tali servizi di deposito, previa approvazione della CSSF.

7.5 Agente amministrativo

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è stata incaricata di operare in quanto agente amministrativo, Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti ("Agente amministrativo") del Fondo ai sensi di un accordo di amministrazione distinto (il "Contratto di amministrazione").

L'Agente amministrativo è regolamentato e autorizzato dalla CSSF.

L'Agente amministrativo è responsabile della fornitura di alcuni servizi di contabilità, amministrazione e di servizi agli investitori al Fondo. Si prevede che questi servizi includeranno la tenuta dei libri contabili e delle registrazioni del Fondo, il calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo e l'esecuzione della due diligence sui clienti e delle verifiche antiriciclaggio sugli investitori.

I doveri e le responsabilità dell'Agente amministrativo in relazione al Fondo sono riportati nel Contratto di amministrazione e, ad eccezione dell'adempimento a tali doveri e responsabilità, l'Agente amministrativo non è coinvolto direttamente o indirettamente negli affari, nell'organizzazione, nella sponsorizzazione o nella gestione del Fondo e non è responsabile della redazione del presente Memorandum; l'Agente amministrativo declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione contenuta nel presente documento ad eccezione della descrizione contenuta nella presente Sezione.

Il Fondo si riserva il diritto di modificare gli accordi di amministrazione sopra descritti in accordo con l'Agente amministrativo, e/o a propria discrezione, di nominare agenti amministrativi supplementari o alternativi, ferma restando la previa approvazione della CSSF.

7.6 Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione

CSC Global Solutions (Luxembourg) S.à r.l. è stata nominata per fornire servizi di segreteria societaria e quale agente di domiciliazione (il "Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione") ai sensi di un separato contratto di servizi di segreteria societaria e domiciliazione (il "Contratto di Segreteria Aziendale e Servizi di Domiciliazione").

Il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione svolgerà tutti i compiti generali relativi all'organizzazione, alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione e degli Azionisti, alla stesura dei verbali e delle delibere, alla preparazione del materiale assembleare e al supporto per le rispettive riunioni. Inoltre, il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione fornirà servizi relativi all'uso di un indirizzo registrato del Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione, all'archiviazione dei fascicoli e dei registri del Fondo presso tale indirizzo registrato, alla tenuta dei registri e al deposito delle modifiche statutarie del Fondo presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo, a spese del Fondo.

I doveri e le responsabilità del Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione in relazione al Fondo sono riportati nel Contratto di Segreteria Aziendale e Servizi di Domiciliazione e, ad eccezione dell'adempimento a tali doveri e responsabilità, il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione non è coinvolto direttamente o indirettamente negli affari, nell'organizzazione, nella sponsorizzazione o nella gestione del Fondo e non è responsabile della redazione del presente documento e declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione contenuta nel presente documento ad eccezione della descrizione contenuta nella presente Sezione.

Il Fondo si riserva il diritto di modificare gli accordi sopra descritti previo accordo con il Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione e/o, a sua discrezione, di nominare fornitori di servizi sostitutivi per fornire tali servizi di segreteria societaria e di domiciliazione.

7.7 Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers, (*société coopérative)* è stata nominata società di revisione del Fondo (la "Società di revisione"). È responsabilità della Società di revisione eseguire la revisione contabile e, ove del caso, esprimere un parere sul bilancio del Fondo (o di un determinato Comparto o di determinati Comparti) conformemente alle leggi applicabili e agli standard di revisione.

7.8 Distributori

BlackRock (Netherlands) B.V. o una delle sue affiliate nominate dal Fondo come agente di distribuzione principale (il "Distributore Principale") può essere incaricata di identificare gli acquirenti idonei di Azioni del Fondo e di facilitare la vendita delle Azioni. BlackRock (Netherlands) B.V. è autorizzata dall'Autorità olandese per i mercati finanziari. Il Distributore Principale può nominare terzi (i "Distributori") per trovare acquirenti idonei per le Azioni e per facilitare la vendita di tali Azioni in base ai termini dell'accordo di distribuzione applicabile. I Distributori possono delegare talune delle proprie responsabilità di distribuzione ai subdistributori, di volta in volta, in base ai termini dell'accordo di distribuzione applicabile.

Il Fondo si riserva il diritto di sostituire un Distributore Principale e/o nominare altri Distributori, di volta in volta, a sua esclusiva discrezione.

Ogni Distributore, ove richiesto dalla legge applicabile per distribuire le Azioni, sarà in possesso di autorizzazioni MiFID II o equivalenti.

8. AZIONI

8.1 Azioni

Il Fondo è stato costituito in data [] con un capitale sociale sottoscritto di trentamila euro (30.000,- euro). L'azionista iniziale (l'"Azionista iniziale") ha sottoscritto trenta (30) Azioni emesse a un prezzo di emissione fisso di mille euro (1.000 euro). L'Azionista iniziale avrà il diritto di (i) ritirarsi dal Fondo a partire dal primo importo di sottoscrizione ricevuto dal Fondo e (ii) ricevere la restituzione del prezzo di sottoscrizione delle sue Azioni senza interessi o deduzioni, se del caso.

Il capitale sottoscritto del Fondo deve in qualsiasi momento essere almeno pari all'importo richiesto dalla Legge del 2010 che, alla data del presente Prospetto, è l'equivalente nella valuta di riferimento del Fondo di un milione e duecentocinquantamila euro (EUR 1.250.000), eccetto durante i primi dodici (12) mesi successivi all'autorizzazione del Fondo.

Il capitale sociale del Fondo è rappresentato da Azioni interamente versate. A scanso di equivoci, le Azioni di un Comparto possono avere caratteristiche diverse da quelle di un altro Comparto e una Classe di Azioni di un Comparto può avere caratteristiche diverse da quelle di un'altra Classe di Azioni dello stesso Comparto, come la struttura delle commissioni, l'importo minimo di sottoscrizione o di partecipazione, la valuta, le tecniche di copertura o la politica di distribuzione o altre caratteristiche distintive. Pertanto, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni può essere diverso tra i diversi Comparti e tra le diverse Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Le Azioni saranno emesse solo in forma nominativa. Una conferma scritta della registrazione verrà emessa su richiesta e a spese dell'Azionista che la richiede. L'iscrizione di un Azionista nel registro delle Azioni del Fondo comprova il diritto di proprietà di tale Azionista nei confronti del Fondo. A seguito di ogni acquisto e rimborso di Azioni, saranno messe a disposizione di ogni Azionista conferme scritte della titolarità tramite email o tramite un sistema o una rete di telecomunicazione ovvero mediante un altro metodo che sia stato concordato con l'Azionista.

Il Fondo riconoscerà solo un unico Azionista per Azione. Qualora una Azione sia di proprietà di più soggetti, questi devono nominare un rappresentante unico che li rappresenti nei confronti del Fondo. Il Consiglio ha il diritto di sospendere l'esercizio di tutti i diritti associati a tale Azione fino a che un siffatto rappresentante non sia stato nominato.

Le Azioni non conferiscono alcun diritto preferenziale o di prelazione: il Consiglio è autorizzato, senza alcuna limitazione, a emettere un numero illimitato di Azioni interamente versate in qualsivoglia data di valutazione, senza riservare agli Azionisti esistenti alcun diritto preferenziale o di prelazione relativo alla sottoscrizione delle Azioni che vengono emesse.

Ogni Azione garantisce all'Azionista un (1) voto nel corso di tutte le assemblee generali degli Azionisti del Fondo e di tutte le assemblee del Comparto o della Classe di Azioni in questione.

Verranno emesse frazioni di Azioni fino a quattro (4) cifre decimali. Tali frazioni di Azioni avranno diritto a partecipare su base proporzionale al patrimonio netto ascrivibile al Comparto o alla Classe di Azioni a cui appartengono, conformemente alle loro condizioni, come definito nel presente Prospetto. Le frazioni di Azioni non conferiscono alcun diritto di voto ai loro titolari. Tuttavia, se la somma delle frazioni di Azioni detenute dal medesimo Azionista nella medesima Classe di Azioni rappresenta una o più Azioni intere, tale Azionista beneficerà del corrispondente diritto di voto associato al numero di Azioni intere.

Ogni singola Azione ha diritto a partecipare al patrimonio netto assegnato al Comparto o alla Classe di Azioni pertinente in conformità alle relative condizioni, definite nell'Allegato pertinente. Le Azioni verranno emesse e rimborsate, se applicabile, conformemente al relativo Allegato.

L'emissione e il rimborso di Azioni saranno vietati: a) durante qualsiasi periodo in cui il Fondo non abbia un Depositario; b) nel caso in cui il Depositario sia messo in liquidazione o dichiarato fallito o chieda un concordato preventivo, una sospensione dei pagamenti o una gestione controllata o sia oggetto di procedimenti analoghi.

Per quanto riguarda un Comparto che si qualifica come ELTIF, l'investitore avrà sempre la possibilità di riscattare le proprie Azioni in contanti. Un rimborso in natura delle attività di un Comparto che è un ELTIF sarà possibile solo se l'investitore chiede per iscritto di essere rimborsato attraverso una quota delle attività dell'ELTIF e se nessuna norma specifica limita il trasferimento di tali attività.

8.2 Comparti

Il Fondo è un'entità giuridica unica, costituita come fondo multicomparto composto da più Comparti distinti. Ogni Azione emessa dal Fondo è un'azione di un determinato Comparto. Ogni Comparto ha un obiettivo e una strategia d'investimento specifici, come ulteriormente descritto nel relativo Allegato. Per ogni Comparto viene mantenuto un portafoglio distinto di attività, che vengono investite a suo esclusivo beneficio, conformemente al suo obiettivo e alla sua strategia d'investimento.

Per quanto riguarda le parti terze, in modo particolare i creditori del Fondo, ogni Comparto sarà esclusivamente responsabile nei loro confronti di tutte le passività ad esso ascrivibili. Di conseguenza, le attività di ogni Comparto potranno esclusivamente essere utilizzate per soddisfare i debiti, le passività e gli obblighi attribuibili a tale Comparto. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, le passività insorte in relazione alla creazione, operatività e liquidazione di un Comparto superino le attività ad esso assegnate, i creditori non avranno alcun diritto di rivalsa nei confronti delle attività di qualsivoglia altro Comparto per soddisfare tale ammanco. Le attività e le passività vengono assegnate ai singoli Comparti conformemente alle disposizioni dello Statuto.

Ogni Comparto può essere costituito per una durata illimitata o limitata, come indicato nel relativo Allegato. Nel secondo caso, alla scadenza del termine, il Fondo potrà estendere la durata del Comparto una o più volte. Gli Azionisti saranno informati di ogni estensione. Alla scadenza della durata di una Classe di Azioni, il Fondo rimborserà tutte le Azioni di quel Comparto. Gli Allegati indicheranno la durata di ciascun Comparto e la sua estensione, ove del caso.

Il Fondo può, di volta in volta, costituire ulteriori Comparti senza il consenso degli Azionisti di altri Comparti. Per ogni nuovo Comparto costituito verrà aggiunto un nuovo Allegato al presente Prospetto.

8.3 Classi di Azioni

I Comparti possono offrire più Classi di Azioni, come indicato nei relativi Allegati. Ogni Classe di Azioni all'interno di un Comparto può avere caratteristiche diverse, ad esempio in termini di struttura delle commissioni, importi di sottoscrizione o di detenzione minimi, valuta, tecniche di copertura o politiche di distribuzione o altre caratteristiche distintive, ovvero essere offerta o riservata a tipologie di investitori diverse. Gli Investitori potranno scegliere la Classe di Azioni che presenta le caratteristiche più idonee alle loro circostanze individuali.

Ogni Classe di Azioni può essere creata per una durata illimitata o imitata, come indicato nel relativo Allegato. Nel secondo caso, alla scadenza del termine, il Fondo potrà estendere la durata della Classe di Azioni una o più volte. Gli Investitori saranno informati di ogni estensione. Alla scadenza della durata di una Classe di Azioni, il Fondo rimborserà tutte le Azioni di quella Classe. L'Allegato indicherà la durata di ciascuna Classe di Azioni e la sua estensione, ove del caso.

Il Consiglio può richiedere la quotazione e/o l'ammissione alla negoziazione delle Classi di Azioni di determinati Comparti sulla Borsa di Lussemburgo e/o su un'altra borsa valori, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato pertinente.

Potranno essere di volta in volta costituite Classi di Azioni supplementari in qualsivoglia Comparto, senza l'approvazione degli Azionisti del medesimo. Le nuove Classi di Azioni saranno aggiunte al relativo Allegato. Tali nuove Classi di Azioni potranno essere emesse a condizioni diverse rispetto a quelle delle Classi di Azioni esistenti. L'elenco e i dettagli delle eventuali Classi di Azioni costituite all'interno di ciascun Comparto sono riportati negli Allegati.

8.4 Politica di distribuzione dei dividendi

Ogni Comparto può offrire Azioni di distribuzione e Azioni non di distribuzione. L'Allegato indicherà se le Azioni conferiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi ("Azioni di Distribuzione") o non conferiscono tale diritto ("Azioni ad Accumulazione"). Le Azioni di Distribuzione e le Azioni ad Accumulazione emesse all'interno del medesimo Comparto saranno rappresentate da Classi di Azioni diverse.

Le Azioni ad Accumulazione accumulano interamente gli utili, mentre le Azioni di Distribuzione pagano dividendi. Ogniqualvolta vengano distribuiti dividendi ai titolari di Azioni di Distribuzione, il loro Valore Patrimoniale Netto per Azione verrà diminuito di un importo pari all'importo per Azione distribuito, mentre il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni ad Accumulazione non sarà influenzato dalla distribuzione effettuata ai titolari di Azioni di Distribuzione.

Il Consiglio determinerà in che modo gli utili delle Azioni di Distribuzione verranno distribuiti e potrà dichiarare di volta in volta le distribuzioni, nei momenti e in relazione ai periodi da esso stabiliti, sotto forma di contanti o di Azioni, conformemente alla politica di distribuzione dei dividendi adottata per tali Azioni di Distribuzione specifiche, come descritto nell'Allegato. La politica di distribuzione dei dividendi può variare tra le Azioni di Distribuzione all'interno del medesimo Comparto o di Comparti diversi. Le distribuzioni di dividendi non sono garantite in relazione ad alcuna Classe di Azioni. In ogni caso, non verrà effettuata alcuna distribuzione qualora la medesima causasse il calo del capitale sottoscritto del Fondo al di sotto dell'importo minimo previsto dalla Legge del 2010, che è attualmente fissato a EUR 1.250.000.

Non verranno pagati interessi sulle distribuzioni di dividendi dichiarate dal Fondo e non rivendicate. I dividendi non reclamati per cinque anni dalla relativa data di dichiarazione decadranno e saranno versati alla Classe di Azioni in questione.

I Comparti possono decidere di rimborsare le Azioni su base proporzionale tra gli Azionisti al fine di distribuire la liquidità disponibile (compreso il rendimento del capitale e/o i proventi) agli Azionisti e nel rispetto delle leggi applicabili.

8.5 Investitori idonei

Le azioni possono essere acquistate o detenute solo da investitori che soddisfino tutti i requisiti supplementari di idoneità previsti per un determinato Comparto o Classe di Azioni, se esistenti, come specificato nel relativo Allegato (anche rispetto alla relativa Classe di Azioni nell'Allegato) o come altrimenti previsto dal presente Prospetto, dallo Statuto o dal relativo Modulo di Sottoscrizione (un "Investitore idoneo"). Le Azioni non possono essere acquistate o detenute da investitori che siano Soggetti Statunitensi.

Il Fondo può rifiutarsi di emettere Azioni e di accettare qualsivoglia trasferimento di Azioni, laddove tale emissione o trasferimento faccia sì, o possa far sì, che le Azioni vengano acquistate o detenute da, o a nome di o per conto o a beneficio di, qualsivoglia investitore che non si qualifichi in quanto Investitore idoneo. Il Fondo può effettuare il rimborso obbligatorio di tutte le Azioni detenute da, a nome di o per conto o a beneficio di, qualsiasi Azionista che non

si qualifichi in quanto Investitore idoneo, conformemente alla procedura riportata nel presente Prospetto.

Ogni Comparto e/o ogni Classe di Azioni possono avere requisiti diversi o aggiuntivi in relazione all'idoneità degli investitori. Alcuni Comparti o Classi di Azioni possono essere riservati a determinate categorie di investitori, quali investitori istituzionali o investitori residenti di, o domiciliati in, giurisdizioni specifiche. I requisiti di idoneità per i singoli Comparti e ogni Classe di Azioni sono riportati negli Allegati e altrimenti nel presente Prospetto, nello Statuto e nel Modulo di Sottoscrizione.

8.6 Cessione delle Azioni

Salvo nella misura prevista nell'Allegato del Comparto pertinente, nessun Azionista può, direttamente o indirettamente, vendere, cedere, gravare, ipotecare, trasferire o in altro modo dismettere (in ciascun caso, un "Trasferimento"), volontariamente o involontariamente, qualsivoglia Azione senza il previo consenso scritto del Consiglio o dei suoi delegati debitamente autorizzati, a loro esclusiva discrezione. Il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati non negheranno il consenso a un Trasferimento da parte di un Azionista della totalità o di una parte delle sue Azioni a un'Affiliata, fermo restando che tale proposto Trasferimento soddisfi i criteri previsti nello Statuto e nel presente Prospetto. Un Azionista sarà responsabile di tutti i costi connessi a un Trasferimento tentato o realizzato, a prescindere che il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati acconsentano a tale Trasferimento. I trasferimenti a soggetti statunitensi sono vietati.

Inoltre, i Gestori degli investimenti e/o le Entità BlackRock potranno cedere o trasferire tutte o una parte delle loro Azioni, senza notifica agli Azionisti, (i) nella misura in cui tale cessione o trasferimento sia ritenuto necessario o consigliabile (sulla base di una consulenza legale) ai fini della conformità con il Dodd-Frank Act o qualsivoglia altro statuto applicabile o (ii) a qualsiasi Affiliata.

Le Azioni emesse in qualsiasi Comparto che sia un ELTIF sono liberamente trasferibili conformemente al Regolamento ELTIF e come ulteriormente disposto nello Statuto e nel presente Prospetto.

8.7 Lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo

Ai sensi delle norme internazionali e dei regolamenti lussemburghesi in materia di antiriciclaggio e di lotta al terrorismo (Regolamenti AML/CTF), tutti gli operatori del settore finanziario sono tenuti a prevenire l'uso degli OIC a fini di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. A seguito di tali disposizioni, gli OIC lussemburghesi o i loro delegati possono essere tenuti ad accertare l'identità del sottoscrittore e dei titolari effettivi finali del sottoscrittore in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Il Fondo o i suoi delegati richiederanno ai potenziali Azionisti di fornire una prova accettabile della loro identità. Inoltre, il Fondo o i suoi delegati possono richiedere qualunque altra informazione di cui il Fondo abbia bisogno per adempiere ai propri obblighi legali e normativi. Inoltre, in qualità di conservatore del registro e agente per i trasferimenti del Fondo, il Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti è anche responsabile della raccolta delle informazioni richieste e dell'esecuzione di verifiche sugli investitori per conformarsi alle norme e ai regolamenti antiriciclaggio applicabili.

In caso di ritardo o di mancata presentazione dei documenti richiesti da parte di un potenziale Azionista, la richiesta di sottoscrizione, di trasferimento, di conversione o di qualsiasi altra operazione (o, se del caso, di rimborso) non sarà accettata. Né il Fondo né i suoi delegati hanno alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata elaborazione delle operazioni a causa della mancata o incompleta documentazione fornita dal potenziale Azionista. Agli Azionisti può essere richiesto di volta in volta di fornire documenti di identificazione aggiuntivi o aggiornati ai sensi dei requisiti di due diligence del cliente previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Qualsiasi costo (compresi i costi di mantenimento del conto) legato alla mancata collaborazione di tale Azionista sarà a carico del rispettivo Azionista.

A seconda delle circostanze di ciascuna richiesta, per i potenziali Azionisti potrebbe essere applicata una due diligence semplificata in situazioni in cui il Fondo abbia valutato, in conformità alle disposizioni dei Regolamenti AML/CTF, che il rischio di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo è basso. In tal caso, le misure di due diligence del potenziale Azionista possono essere modificate in termini di tempistiche, quantità o tipo di informazioni da fornire.

Oltre alle misure di due diligence nei confronti degli investitori, ai sensi dell'articolo 34(2) del Regolamento CSSF 12-02, il Fondo è anche tenuto ad applicare misure precauzionali in relazione agli attivi del Fondo. Il Fondo dovrebbe valutare, utilizzando il suo approccio basato sul rischio, la misura in cui l'offerta dei suoi prodotti e servizi presenta potenziali vulnerabilità al collocamento, alla stratificazione o all'integrazione di proventi criminali nel sistema finanziario.

Ai sensi della legge del 19 dicembre 2020 sull'attuazione di misure restrittive in materia finanziaria, l'applicazione di sanzioni finanziarie internazionali deve essere eseguita da qualsiasi persona fisica o giuridica lussemburghese, nonché da qualsiasi altra persona fisica o giuridica che operi nel o dal territorio del Lussemburgo. Di conseguenza, prima di investire in attività, il Fondo deve, come minimo, controllare il nome di tali attività o dell'emittente rispetto agli elenchi di sanzioni finanziarie mirate.

Il potenziale Azionista comprende e riconosce che il Fondo, a seconda dei casi, è tenuto a raccogliere, detenere informazioni accurate e aggiornate sui propri "beneficiari effettivi", come definiti nella Legge del 2004. Il Fondo è inoltre obbligato a depositare nel registro dei beneficiari effettivi in Lussemburgo, ai sensi della legge del 13 gennaio 2019 sul registro dei beneficiari effettivi, determinate informazioni sulle persone fisiche considerate beneficiari effettivi, come definito nella legge del 2004. Nel caso in cui un Azionista sia considerato un beneficiario effettivo del Fondo, quest'ultimo sarà quindi tenuto per legge a fornire al suddetto registro dei beneficiari effettivi alcune informazioni relative a tale sottoscrittore. Tali informazioni includono, come ulteriormente specificato nella legge del 13 gennaio 2019 sul registro dei beneficiari effettivi, tra l'altro, nome e cognome, nazionalità, paese di residenza, indirizzo personale o professionale, numero di identificazione nazionale e informazioni sulla natura e sull'entità della partecipazione detenuta da ciascun beneficiario effettivo nel Fondo. Il potenziale Azionista comprende e riconosce che alcune informazioni sui beneficiari effettivi del Fondo, contenute nel registro dei beneficiari effettivi, saranno accessibili a terzi con un interesse legittimo, tra cui (i) le autorità nazionali o (ii) i professionisti soggetti alla Legge del 2004 al fine di garantire la conformità alla normativa AML/CFT.

Il potenziale Azionista è inoltre consapevole e conviene che qualsiasi persona considerata come beneficiario effettivo del Fondo ai sensi della legge sopra citata è legalmente tenuta, ai sensi della legge del 13 gennaio 2019 sul registro dei beneficiari effettivi, a fornire le informazioni necessarie in questo contesto al Fondo, a seconda dei casi.

In conformità all'articolo 3 del Regolamento CSSF 12-02, saranno applicate misure di due diligence rafforzate anche agli intermediari finanziari del Fondo o a qualsiasi altro tipo di intermediario al fine di garantire il rispetto di tutti gli obblighi previsti dai Regolamenti AML/CTF o di obblighi almeno equivalenti. Il Fondo farà in modo che quando gli investimenti nel Fondo vengono effettuati tramite intermediari finanziari o altri tipi di intermediari, vengano messe in atto misure di due diligence rafforzate per i clienti, in conformità all'articolo 3-2 della Legge del 2004.

Ai sensi della Legge del 2004,, il Fondo e l'AIFM sono inoltre tenuti ad applicare misure precauzionali in relazione al patrimonio del Fondo. Il Fondo valuterà e monitorerà le attività in cui investe tramite un approccio basato sul rischio.

9. VALUTAZIONI E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

9.1 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

L'AIFM, o l'Agente amministrativo, secondo i casi, determineranno il Valore Patrimoniale Netto del Fondo, di ogni Comparto o il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di valutazione pertinente, e in qualsiasi altro momento in cui il Consiglio (o l'AIFM, secondo i casi) scelga di determinare il valore patrimoniale netto del Fondo, di ogni Comparto o il Valore Patrimoniale Netto per azione conformemente al presente Prospetto e allo Statuto. Il Valore patrimoniale netto per azione può essere arrotondato per eccesso o per difetto a tre (3) cifre decimali, secondo quanto stabilito dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati.

Conformemente allo Statuto, sarà possibile creare Classi di Azioni separate e, dal momento che tali Classi di Azioni potrebbero avere caratteristiche diverse, quali, senza limitazioni, diverse commissioni e/o diverse politiche di distribuzione dei dividendi (ossia Azioni di Distribuzione e Azioni ad Accumulazione), il relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà diverso.

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo sarà in qualsiasi momento pari alla somma del Valore Patrimoniale Netto del Fondo (inclusi tutti i Comparti) espresso nella valuta di riferimento del Fondo.

9.2 Valutazione delle attività del Fondo

Ai sensi dell'AIFMD, l'AIFM è responsabile della valutazione delle attività del Fondo (ivi inclusi gli Investimenti). La funzione di valutazione viene svolta dall'AIFM conformemente all'AIFMD. L'AIFM si avvale di un comitato di determinazione dei prezzi, che garantisce che la funzione di valutazione sia funzionalmente e gerarchicamente indipendente dalla funzione di gestione portafogli dell'AIFM. L'AIFM e/o il comitato di determinazione dei prezzi potrà fare affidamento su svariate fonti per determinare i valori patrimoniali, ivi inclusa la consulenza fornita da uno o più consulenti di valutazione, che si prevede verranno nominati dal General Partner per la fornitura di determinati servizi di consulenza sulle valutazioni in relazione al Fondo e ai suoi Investimenti.

Nel valutare gli Investimenti del Fondo, l'AIFM prevede di adottare l'approccio dei flussi di cassa attualizzati, come metodo primario di valutazione per determinare il valore di diversi tipi di Investimenti, facendo verifiche incrociate di tali valutazioni con i prezzi di mercato comparabili e osservabili, ove disponibili. Potrebbe inoltre utilizzare altre metodologie di valutazione, descritte nel seguito, e in qualsiasi momento a sua discrezione potrà utilizzare le metodologie del valore equo descritte nel successivo paragrafo (e).

(a) *Investimenti quotati o negoziati*

Ogni Investimento che sia valutato, quotato o negoziato su qualsiasi mercato riconosciuto o ai sensi dei regolamenti di un mercato riconosciuto sarà valutato all'ultimo prezzo di borsa disponibile al momento di valutazione pertinente. Né l'AIFM né alcuna delle Entità BlackRock saranno ritenuti responsabili qualora un prezzo da essi ragionevolmente ritenuto il prezzo disponibile più recente non risulti effettivamente esserlo. Se l'Investimento è di norma valutato, quotato o negoziato su o ai sensi dei regolamenti di più mercati riconosciuti, il mercato riconosciuto pertinente sarà quello che secondo l'AIFM fornisce il criterio di valutazione più equo per l'Investimento.

Se i prezzi di un Investimento valutato, quotato o negoziato sul mercato riconosciuto pertinente non sono disponibili nel momento in questione, non sono rappresentativi, secondo l'AIFM, del suo valore equo di mercato, ovvero se i prezzi di un Investimento non sono normalmente valutati, quotati o negoziati su un mercato riconosciuto, tale Investimento sarà valutato al valore equo stimato in buona fede e con cura dall'AIFM.

(b) ***Azioni di organismi d'investimento collettivo***

Le azioni di organismi d'investimento collettivo che non sono valutate conformemente alle predette disposizioni saranno valutate sulla base del valore patrimoniale netto pubblicato più recente di tali partecipazioni. Qualora tali prezzi non fossero disponibili, o laddove si ritenga che non rappresentino il valore equo, le partecipazioni saranno valutate al loro valore equo, stimato dall'AIFM.

(c) ***Contanti e strumenti assimilabili ai contanti***

I depositi in contanti e gli Investimenti simili saranno generalmente valutati utilizzando le informazioni e i prezzi di mercato forniti dai servizi di determinazione dei prezzi o da broker-dealer, salvo che secondo l'AIFM sia necessario apportarvi modifiche al fine di riflettere il relativo valore equo. Il valore di qualsiasi contante disponibile, degli effetti, pagherò e crediti, delle spese prepagate, dei dividendi in contanti e degli interessi, dichiarati o accumulati e non ancora ricevuti, sarà considerato essere l'ammontare pieno degli stessi, a meno che in qualsiasi caso sia improbabile che lo stesso venga pagato o ricevuto completamente, nel qual caso si arriverà a determinare tale valore dopo aver applicato lo sconto che possa essere considerato adeguato in tal caso a riflettere il valore effettivo degli stessi.

(d) ***Strumenti finanziari derivati***

Gli strumenti finanziari derivati, quali opzioni, contratti future su tassi d'interesse e altri contratti future finanziari che siano negoziati su un mercato riconosciuto saranno valutati al prezzo di regolamento stabilito dal mercato riconosciuto pertinente al momento di valutazione pertinente, fermo restando che laddove non sia prassi del mercato riconosciuto pertinente quotare un prezzo di regolamento, o qualora un prezzo di regolamento non sia per qualsiasi motivo disponibile, tali strumenti verranno valutati al loro valore equo secondo quanto stabilito dall'AIFM.

Gli strumenti derivati bilaterali e compensati in un sistema centralizzato sono valutati utilizzando un approccio mark-to-market o un approccio mark-to-model. Se il derivato non può essere valutato tramite uno di questi due approcci, verrà utilizzato un prezzo ottenuto dalla controparte, che sarà indipendentemente verificato con frequenza almeno mensile. In deroga alle suddette disposizioni, questi strumenti possono essere valutati al loro valore equo stabilito dall'AIFM.

(e) ***Metodologie del valore equo***

In deroga a qualsiasi suddetta disposizione, l'AIFM può rettificare la valutazione di qualsivoglia attività specifica, o classe di attività specifica, o consentire l'uso di altri metodi di valutazione in relazione a qualsivoglia attività specifica o classe di attività specifica qualora ritenga che tale aggiustamento sia necessario per rispecchiare in modo più equo il relativo valore.

Nel determinare il valore equo di un'attività, l'AIFM può utilizzare una o più metodologie del valore equo diverse (in funzione di fattori quali la tipologia di attività). L'AIFM può, ad esempio, stabilire il prezzo dell'attività sulla base del costo originario dell'Investimento ovvero utilizzare modelli proprietari o di terzi, ivi inclusi i modelli che fanno affidamento su input di prezzo diretti di gestione dei portafogli e che rispecchiano la rilevanza attribuita ai vari fattori considerati dall'AIFM nella valutazione delle attività, nonché talune ipotesi. L'AIFM può altresì utilizzare i prezzi di operazioni effettive, eseguite e storiche nell'attività (o in attività correlate o comparabili) come base per la valutazione o persino utilizzare, ove appropriato, una valutazione da parte di un terzo, esperto nella valutazione di attività assimilabili. La metodologia di valutazione utilizzata per determinare il valore di mercato equo dell'attività (che può includere, a titolo

meramente esemplificativo, uno qualsiasi dei metodi sopra descritti) sarà scelta in base ai fatti e alle circostanze di ogni singola attività, ad esclusiva discrezione dell'AIFM e tale metodologia selezionata sarà utilizzata in modo coerente.

9.3 Ulteriori informazioni

Durante la valutazione degli Investimenti, si supporrà che gli Investimenti, al momento della valutazione, includano:

(a) investimenti oggetto di contrattazione incondizionata per l'acquisto per conto del Fondo, ma che non sono ancora stati acquistati al momento della valutazione; e

(b) il corrispettivo netto da percepire per conto del Fondo in relazione agli Investimenti contrattati in modo incondizionato per essere venduti per conto del Fondo, ma che non sono ancora stati venduti al momento della valutazione.

L'AIFM può, nel valutare qualsiasi Investimento, apportare le rettifiche, eventuali, che ritenga a sua assoluta discrezione idonee per tenere conto degli interessi o dividendi maturati e dovuti.

Dal valore degli Investimenti determinato sopra, saranno dedotti:

(i) un importo pari al, o una migliore stima dell'AIFM del, l'importo di qualsiasi imposta addebitabile con riferimento a qualsivoglia plusvalenza realizzata sulla cessione di qualsiasi Investimento o altre passività fiscali differite; e

(ii) un importo pari a qualsiasi passività che debba essere addebitata o fornita a valere sul capitale o che sia altrimenti maturata e dovuta a valere sugli Investimenti, conformemente alle condizioni del presente Prospetto e dello Statuto.

9.4 Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Consiglio, previa consultazione con l'AIFM, può sospendere temporaneamente il calcolo e la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto e/o ove applicabile, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, nei seguenti casi:

1) quando una borsa valori o mercato regolamentato che forniscono il prezzo delle attività di un Comparto sono chiusi, salvo che nelle festività ordinarie, o in caso di volatilità del mercato eccezionale o nel caso in cui le operazioni su tale borsa valori o mercato siano sospese, soggette a limitazioni ovvero non siano eseguibili nei volumi necessari per consentire la determinazione dei prezzi equi;

2) quando le informazioni o le fonti di calcolo normalmente utilizzate per determinare il valore delle attività di un Comparto non sono disponibili;

3) quando vi sia un'interruzione dei mezzi di comunicazione, ivi incluso per motivi tecnici, normalmente utilizzati per determinare il prezzo o il valore delle attività di un Comparto o il Valore Patrimoniale Netto per Azione di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto;

4) quando eventuali limitazioni sui cambi, sui trasferimenti di capitale o altre limitazioni impediscono l'esecuzione delle operazioni di un Comparto ovvero l'esecuzione di operazioni ai normali tassi di cambio e alle normali condizioni per tali operazioni;

5) quando eventuali limitazioni sui cambi, sui trasferimenti di capitali o altre limitazioni impediscono il rimpatrio delle attività di un Comparto al fine di effettuare pagamenti sul

rimborso di Azioni ovvero impediscono l'esecuzione di tale rimpatrio ai normali tassi di cambio e alle normali condizioni per tali operazioni;

6) quando il contesto legale, politico, economico, militare o monetario, ovvero un evento di forza maggiore, impediscono al Fondo di gestire le attività di un Comparto in modo normale e/o impediscono la determinazione del loro valore secondo una modalità ragionevole;

7) in presenza di una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto o dei diritti di emissione, rimborso o conversione da parte del/i fondo/i d'investimento in cui un Comparto è investito;

8) a seguito della sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o dell'emissione, del rimborso e della conversione a livello di qualsiasi fondo master in cui un Comparto può investire come fondo feeder (se applicabile, i dettagli di tale struttura di fondo master-feeder saranno indicati nel relativo Allegato del Comparto);

9) quando, per qualsiasi altro motivo, al di fuori del controllo dell'AIFM o del Consiglio (secondo i casi) i prezzi o i valori delle attività di un Comparto non possono essere tempestivamente o accuratamente valutati (a causa di un'eccezionale volatilità del mercato o per altre cause) o quando sia altrimenti impossibile cedere le attività del Comparto nei modi consueti e/o senza pregiudicare in modo rilevante gli interessi degli Azionisti;

10) in caso sia stato inviato agli Azionisti del Fondo l'avviso di convocazione di un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti al fine di sciogliere e liquidare il Fondo o per informarli della cessazione e liquidazione di un Comparto o di una Classe di Azioni e, più in generale, durante la procedura di liquidazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni;

11) durante il processo di determinazione dei rapporti di cambio nell'ambito di una fusione, di un conferimento di attività, di un frazionamento di attività o azioni o di qualsivoglia operazione di riorganizzazione;

12) nel corso di qualsiasi periodo in cui la negoziazione delle Azioni di un Comparto o di una Classe di Azioni in qualsiasi borsa valori in cui tali Azioni sono quotate sia sospesa, limitata o chiusa; e

13) in presenza di circostanze eccezionali (ivi incluso, senza limitazioni, nel caso di eccezionale volatilità del mercato) ogniqualvolta l'AIFM lo ritenga necessario al fine di evitare effetti negativi irreversibili sul Fondo, su un Comparto o su una Classe di Azioni, conformemente al principio del trattamento equo degli Azionisti nel loro migliore interesse.

In caso di circostanze eccezionali che potrebbero incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti o laddove siano state ricevute considerevoli richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni per un Comparto o una Classe di Azioni, l'AIFM si riserva il diritto di determinare il Valore Patrimoniale Netto per Azione per quel Comparto o Classe di Azioni solo dopo che il Fondo abbia completato i necessari investimenti e disinvestimenti di titoli o altre attività per il Comparto o la Classe di Azioni in questione.

L'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di una Classe di Azioni saranno altresì sospesi nel corso di qualsiasi periodo in cui il Valore Patrimoniale Netto di tale Classe di Azioni non viene calcolato e pubblicato.

Qualsiasi decisione di sospendere il calcolo e la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione e/o ove del caso, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di una Classe

di Azioni sarà pubblicata e/o comunicata agli Azionisti secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

La sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o, ove del caso, della sottoscrizione, del rimborso e/o della conversione di Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni non avrà alcun effetto sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o ove del caso, della sottoscrizione, del rimborso e/o della conversione di Azioni di qualsiasi altro Comparto o Classe di Azioni.

Le richieste sospese di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno considerate come richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione relative al primo giorno di sottoscrizione, di rimborso o di conversione successivo alla fine del periodo di sospensione, a meno che gli Azionisti non abbiano ritirato le loro richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione mediante notifica scritta pervenuta all'Agente amministrativo prima della fine del periodo di sospensione.

9.5 Correzione degli errori di calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o della non conformità con la politica d'investimento del Comparto in questione

In caso di errori nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o in caso di non conformità con la politica d'investimento del Comparto, l'AIFM applicherà la Circolare CSSF 24/856 e seguirà le procedure elencate nella medesima per correggere tali errori e/o mancata conformità. La soglia di tolleranza ammonterà a 1,00% del Valore Patrimoniale Netto.

9.6 Aggiustamento per diluizione

L'AIFM può rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione al fine di ridurre l'effetto di "diluizione" su qualsivoglia Comparto. Si ha diluizione quando il costo effettivo di acquisto o vendita degli attivi sottostanti di un Comparto si discosta dal valore contabile di tali attività nella valutazione del Comparto a causa di fattori come costi di negoziazione e intermediazione, imposte e oneri, impatto del mercato e qualsiasi differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita degli attivi sottostanti.

La diluizione può avere un effetto negativo sul valore del Comparto e pertanto penalizzare gli Azionisti. Rettificando il Valore Patrimoniale Netto per Azione questo effetto può essere ridotto od ostacolato e gli Azionisti possono essere protetti dall'impatto della diluizione. L'AIFM può rettificare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto se:

(i) in un qualsiasi giorno di contrattazione il valore delle transazioni aggregate in Azioni risulti in un aumento o in una diminuzione netta che superi una o più soglie stabilite dall'AIFM; oppure

(ii) i Gestori degli Investimenti lo ritengano altrimenti opportuno al fine di tutelare gli interessi degli Azionisti continuativi.

L'importo della rettifica del Valore Patrimoniale Netto per Azione in un qualunque giorno di negoziazione dipende dal costo previsto della negoziazione di mercato per il Comparto interessato. La rettifica è positiva quando la variazione netta determina un aumento del valore di tutte le Azioni del Comparto in questione, e negativa quando ne determina un calo. Poiché in taluni mercati azionari e paesi le commissioni degli acquisti e delle vendite possono avere strutture differenti (soprattutto con riferimento a imposte e oneri), le rettifiche dei saldi netti in entrata possono essere diverse da quelle applicate ai saldi netti in uscita. Inoltre, l'AIFM può decidere di includere oneri fiscali straordinari nell'importo della rettifica. Questi oneri fiscali straordinari variano da mercato a mercato. Qualora un Comparto investa principalmente in determinate tipologie di attività, come titoli di Stato o strumenti del mercato monetario, l'AIFM può decidere che tali rettifiche non sono opportune. Nella misura in cui un Comparto investe in attività illiquide a lungo termine, si prevede che i costi di negoziazione di tali attività siano significativamente più elevati rispetto a quelli degli investimenti liquidi e pertanto, laddove tali

attività vengano acquistate o vendute (o subiscano un cambiamento nella loro titolarità effettiva) in seguito al soddisfacimento delle richieste di sottoscrizione o di rimborso in relazione a un qualsiasi giorno di negoziazione, la diluizione (e i conseguenti aggiustamenti per la diluizione) potrebbe essere materialmente più elevata. Si ricorda agli Azionisti che a causa di tali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto per Azione, la volatilità del Valore Patrimoniale Netto per Azione del Fondo potrebbe non riflettere appieno la reale performance degli attivi sottostanti del Comparto.

A scanso di equivoci, l'AIFM non trarrà alcun vantaggio dall'operazione di swing pricing, che sarà imposta solo in modo ritenuto equo per tutti gli Azionisti e unicamente al fine di ridurre la diluizione.

10. COMMISSIONI E SPESE

10.1 Commissioni di sottoscrizione e di rimborso

Le sottoscrizioni di Azioni possono essere soggette a una commissione di sottoscrizione e i rimborsi di Azioni possono essere soggetti a una commissione di rimborso, i dettagli delle quali saranno riportati nell'Allegato pertinente, ove applicabili. Le conversioni di Azioni possono essere soggette a una commissione di conversione, i dettagli della quale saranno riportati nell'Allegato pertinente, ove applicabile. A fini di chiarezza, nessuna commissione di sottoscrizione o di rimborso verrà applicata alle conversioni in aggiunta alla commissione di conversione, se prevista.

10.2 Commissioni del Depositario e dell'Agente amministrativo

Informazioni dettagliate sulle commissioni dovute all'Agente amministrativo e al Depositario in relazione a ogni Comparto saranno riportate nell'Allegato pertinente.

10.3 Costi e spese di costituzione

Le spese di costituzione e organizzative del Fondo, che includono l'importo attribuibile della porzione di ogni Comparto delle spese di costituzione e organizzative del Fondo (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese relative alla redazione e alla stampa del Prospetto, le spese di viaggio ragionevoli, le spese di commercializzazione, l'autorizzazione del Fondo e/o di qualsiasi Comparto da parte della CSSF, la registrazione del Fondo e/o dei Comparti presso qualsiasi autorità competente in qualsiasi paese, la negoziazione e la preparazione dello Statuto e di altri contratti rilevanti (ivi inclusi gli accordi di distribuzione e simili) e gli onorari e le spese dei consulenti legali e professionali e dell'Agente amministrativo, del Depositario, del Segretario aziendale e dell'Agente di domiciliazione in relazione alla costituzione del Fondo), saranno ammortizzate conformemente al relativo Allegato.

10.4 Commissioni di gestione e commissioni di performance

Il Fondo addebiterà agli Azionisti commissioni di gestione e/o di performance in relazione al loro investimento in ogni Comparto, come riportato più nello specifico nell'Allegato pertinente. I potenziali investitori dovranno fare riferimento all'Allegato pertinente per maggiori dettagli sulle commissioni applicabili.

10.5 Spese operative

Le spese operative di ogni Comparto saranno sostenute dagli investitori di tale Comparto, come riportato più dettagliatamente nell'Allegato pertinente.

10.6 Spese del Fondo

Il Fondo (ivi inclusi gli eventuali veicoli e controllate tramite i quali effettua gli investimenti) sarà responsabile di tutte le spese sostenute dal Fondo, e gli Azionisti sosterranno la loro quota di competenza, incluse:

1) tutte le spese sostenute in relazione alle attività, agli affari e all'operatività del Fondo, quali l'identificazione, la strutturazione, la gestione, la valutazione, la negoziazione, le procedure di due diligence su, e l'investimento in, l'acquisizione, la detenzione, la cessione di (inclusi il trasferimento o la vendita di) qualsiasi Investimento o potenziale Investimento (che venga perfezionato o meno), ivi incluse le spese "broker-deal", le spese "expert network", gli onorari legali, contabili e di consulenza, le commissioni per l'identificazione o il sourcing dei partner e le ragionevoli spese di viaggio e alloggio;

2) tutte le spese (comprese quelle dei finanziatori, delle banche d'investimento e di altre fonti di finanziamento) sostenute in relazione alla garanzia di un finanziamento, comprese le spese relative alla negoziazione e alla documentazione di accordi con uno o più finanziatori o alla costituzione di garanzie e tutte le spese sostenute in relazione alle transazioni, consumate o meno;

3) tutto il capitale e l'interesse, e le commissioni, i costi e le spese derivanti da tutti i ricorsi al prestito e le garanzie effettuati dal, e altri debiti del, Fondo;

4) tutte le spese e le commissioni addebitate o specificamente attribuite o assegnate da BlackRock o dalle sue Affiliate per la fornitura di servizi interni di amministrazione, contabilità (compresi i servizi fiscali), rendicontazione finanziaria, valutazione, servizi ai clienti, legali, di investimento e strutturazione dei fondi, di copertura e di gestione delle valute e dei prezzi di trasferimento al Fondo e/o agli Investimenti, nonché le spese, gli oneri e/o i costi correlati sostenuti dal Fondo, da BlackRock o dalle sue Affiliate in relazione alla fornitura di tali servizi, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i compensi (collettivamente, "Spese interne"); a condizione che il Consiglio determini in buona fede che tali spese, oneri o costi correlati non siano superiori a quelli che verrebbero pagato a una terza parte non affiliata per servizi sostanzialmente simili;

5) qualsiasi compenso dovuto a, o gli stipendi e gli altri costi (compresi i ragionevoli costi di viaggio) sostenuti da qualsiasi Entità BlackRock in relazione ai servizi forniti da un membro di BlackRock o dal suo personale a qualsiasi Fondo, Consiglio, società di partecipazione agli investimenti o qualsiasi loro rispettiva controllata in relazione a (a) servizi di contabilità, (b) servizi di direzione, (c) servizi di segreteria aziendale, (d) servizi di agente di domiciliazione, (e) funzionario addetto alla segnalazione del riciclaggio di denaro (MLRO) e servizi correlati e/o (f) servizi simili;

6) tutti i costi legali, normativi e di conformità in corso, compresi i costi di eventuali consulenti terzi (inclusi i costi associati alla conformità alla AIFMD, ai regolamenti britannici sui gestori di fondi di investimento alternativi e al regolamento sugli ELTIF (se applicabile), compresa la nomina di un depositario) del Fondo e/o dell'AIFM, in ogni caso con riferimento al Fondo, e tutti i costi associati all'attuazione e/o alla conformità a qualsiasi modifica di leggi o regolamenti applicabili al Fondo o all'AIFM con riferimento al Fondo;

7) tutte le commissioni, i costi e le spese associati alla preparazione di qualsiasi rendicontazione ESG in relazione agli Investimenti, compresi, a titolo esemplificativo, quelli relativi all'SFDR;

8) tutti i costi e le spese di qualsiasi azione ritenuta opportuna dall'AIFM a seguito dell'Action Plan on BEPS dell'OCSE o a seguito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2016/1164 come modificata (anche dalla Direttiva (UE) 2017/952) (le "Direttive Anti-Evasione Fiscale");

9) le commissioni, i costi e le spese connessi a tutti i depositi governativi e normativi del Fondo e di BlackRock relativi al Fondo (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il Form PF, il Form CPO-PQR, il Form CTA-PR e la rendicontazione dell'Allegato VI dell'AIFMD);

10) tutte le spese sostenute nel perseguire o difendere qualsivoglia azione legale effettiva o presunta a favore o a sfavore del Fondo, dell'AIFM o di qualsivoglia loro rispettiva Affiliata relativamente agli affari del Fondo;

11) tutti i costi legali, fiscali e di conformità del Consiglio relativi alle sue attività in relazione al Fondo e tutte le spese del Consiglio in relazione al suo ruolo di consiglio di amministrazione del Fondo;

12) tutti i costi di qualsiasi vertenza legale, responsabilità degli amministratori e funzionari o altre assicurazioni del Fondo;

13) tutti gli emolumenti e le spese degli amministratori;

14) tutte le spese relative all'indennizzo o alla garanzia di obbligazioni correlate al Fondo;

15) tutte le spese o responsabilità straordinarie sostenute dal Fondo;

16) tutti gli onorari professionali sostenuti in relazione agli affari o alla gestione del Fondo, ivi incluso quanto ragionevolmente dovuto alle organizzazioni professionali relativamente alla strategia d'investimento del Fondo, ivi incluse, a titolo non esaustivo, le commissioni, i costi e le spese di qualsivoglia consulente per la conformità ESG;

17) tutte le spese relative al potenziale o effettivo trasferimento di Azioni (nella misura in cui queste non siano pagate dal cedente o dal cessionario);

18) tutte le spese correlate a eventuali Accordi per lettera, accordi di distribuzione e altri accordi similari con gli Investitori, ove applicabile, e alle modifiche ed emendamenti di tali accordi;

19) tutte le commissioni, i costi e le spese sostenuti in relazione alla distribuzione di Azioni (inclusi, a titolo esemplificativo, tutte le commissioni, i costi e le spese relativi alla negoziazione e alla documentazione di qualsiasi accordo di distribuzione (o accordo similare) con qualsiasi impresa correlata, distributore terzo, consulente finanziario o agente di collocamento e qualsiasi modifica e/o emendamento successivi di tali accordi);

20) tutte le spese correlate allo scioglimento e alla liquidazione del Fondo, ivi incluse le eventuali commissioni e spese del liquidatore del Fondo;

21) qualsiasi imposta, onere o altra spesa governativa e tutte le spese correlate, ivi incluse quelle sostenute in relazione a preparazioni e analisi fiscali, a revisioni fiscali, valutazioni, indagini, regolamenti o riesami del Fondo;

22) tutte le spese sostenute in relazione a eventuali ristrutturazioni o emendamenti o supplementi al presente Prospetto e ai documenti costitutivi del Fondo, e alle ristrutturazioni o modifiche corrispondenti dei documenti costitutivi dell'AIFM e delle entità correlate;

23) tutte le spese sostenute in relazione alla costituzione di veicoli speciali e controllate del Fondo, ivi incluse le società di portafoglio;

24) tutte le spese di stampa e spedizione;

25) qualsiasi importo pagato dal Fondo (o da qualsiasi società di portafoglio) per eventuali operazioni di copertura (inclusi gli importi eventualmente necessari a soddisfare i requisiti di margine) o per requisiti di ricorso al prestito consentito;

26) tutte le spese sostenute in relazione a servizi multimedia, analitici, di banche dati, notizie o altri servizi di ricerca di terzi e ai relativi terminali per la consegna di tali servizi in relazione al Fondo;

27) tutti i costi e le spese sostenuti in relazione a qualsivoglia sito web o altro archivio di documenti online in relazione al Fondo;

28) tutte le spese correlate alla tenuta di assemblee degli Azionisti;

29) tutte le spese addebitate da terzi per il sourcing e/o la gestione degli Investimenti, inclusi gli onorari pagati agli amministratori degli Investimenti;

30) tutte le commissioni e spese di terzi addebitate al Fondo, anche in relazione a consulenze fiscali e legali, a servizi di custodia, servizi di conformità e servizi correlati alla rendicontazione sul riciclaggio del denaro e servizi collegati;

31) tutti gli onorari e le spese del Segretario Aziendale e Agente di Domiciliazione, come indicato nel relativo Contratto di Segreteria Aziendale e Servizi di Domiciliazione;

32) tutti i costi e le spese correlati alla preparazione delle revisioni contabili, delle relazioni finanziarie e fiscali, delle valutazioni di portafoglio e dichiarazioni dei redditi, ivi incluse le commissioni e le spese di qualsivoglia fornitore di servizi ingaggiato per fornire servizi di contabilità e/o di tenuta dei registri per il Fondo;

33) tutte le spese addebitate, e le spese vive ragionevoli sostenute, dall'agente amministrativo e/o dal depositario del Fondo, ivi incluse le eventuali commissioni e spese di un depositario;

34) tutte le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di Azioni, compresi i costi e le spese dell'agente amministrativo del Fondo o di qualsiasi altra parte in relazione a tali sottoscrizioni o rimborsi;

35) le commissioni per i servizi richiesti dalle leggi o dai regolamenti applicabili in relazione alla commercializzazione o alla vendita di partecipazioni in fondi di investimento privati come il Fondo nella corrispondente giurisdizione;

36) tutte le spese ordinarie del Consiglio, quali la retribuzione e il costo degli uffici, delle attrezzature per uffici, dei mezzi di comunicazione, delle utenze e altre normali spese fisse; e

37) l'eventuale IVA o altre imposte dovute in relazione a qualsiasi spesa, commissione o costo di cui ai precedenti punti 1) – 36).

Le spese relative a uno o più Comparti specifici saranno generalmente allocate dal Consiglio ai Comparti pertinenti. Le spese relative all'organizzazione del Fondo e all'offerta delle sue Azioni saranno generalmente riunite e distribuite proporzionalmente tra i Comparti in base al relativo Capitale sociale (o Capitale sociale previsto), salvo diversamente stabilito dal Consiglio a sua esclusiva discrezione. Tutte le altre spese relative al Fondo saranno distribuite tra i Comparti e sostenute dai Comparti in un modo che il Consiglio ritenga equo, utilizzando le metodologie scelte e le stime stabilite in buona fede dal Consiglio a sua ragionevole discrezione. Tali metodologie potranno variare in base al tipo di spesa da allocare e potranno basarsi sul relativo capitale sociale, effettivo o previsto, di ciascun Comparto, su una stima del beneficio relativo procurato a ogni Comparto per aver sostenuto tale spesa, su altri fattori stabiliti dal Consiglio a sua esclusiva discrezione ovvero su quanto diversamente disposto negli Allegati.

Ferma restando la generalità di quanto precede, alcune tipologie di spese sostenute in relazione al Fondo possono essere riunite e allocate utilizzando una metodologia specifica (ad esempio basata sul capitale sociale relativo, secondo i casi) per effetto della quale uno o più Comparti potrebbero sostenere un importo di spesa superiore rispetto alla spesa che avrebbero sostenuto se fosse stata applicata una metodologia diversa. Inoltre, alcune tipologie di spese relative a una specifica Classe di Azioni all'interno di un Comparto possono essere raggruppate e allocate dal Consiglio alla Classe di Azioni pertinente di tale Comparto.

Il Consiglio può rettificare tali allocazioni e le metodologie utilizzate per stabilire tali allocazioni in qualsiasi momento nel corso della durata del Fondo (anche diminuendo o incrementando

tali allocazioni o le allocazioni precedenti), qualora il Consiglio stabilisca a propria discrezione e in buona fede che tali rettifiche sono eque e giuste. Pertanto, a qualsiasi Comparto (o a qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto, secondo i casi) potrebbe essere allocato un importo di spesa più elevato dopo un lungo periodo di tempo rispetto a quando la spesa è stata sostenuta e tale spesa potrebbe non essere riportata nel bilancio del Comparto prima che la stessa sia stata allocata.

11. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

11.1 Relazioni e bilanci

Gli azionisti riceveranno bilanci non certificati specifici dei rispettivi Comparti per il primo semestre di ogni anno non appena sia ragionevolmente possibile dopo la fine del primo semestre (ossia il 30 giugno) e dopo aver ricevuto dal Comparto interessato tutte le informazioni necessarie per la preparazione di tale sintesi; a condizione che il Consiglio possa, a sua discrezione, decidere di non consegnare un bilancio non certificato per il primo semestre di ogni anno, tenendo conto del livello di attività di investimento in tale periodo.

L'esercizio finanziario del Fondo ("Esercizio fiscale") inizierà il 1° gennaio di ogni anno e terminerà il 31 dicembre dello stesso anno, ad eccezione del primo esercizio finanziario, che inizierà alla data di costituzione del Fondo e terminerà il 31 dicembre di tale anno. Ogni anno, il Fondo pubblicherà una Relazione annuale, riferita alla fine dell'esercizio fiscale precedente, che conterrà, tra le altre cose, il bilancio certificato del Fondo e di ogni Comparto e una relazione del Consiglio sulle attività del Fondo.

Il bilancio del Fondo sarà redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS").

Con riferimento alle relazioni del Fondo, il Fondo potrebbe mantenere riservata qualsiasi informazione concernente un Investimento, se lo riterrà necessario o se riterrà che ciò sia nell'interesse del Fondo. Di conseguenza, è probabile che gli Azionisti non riceveranno talune informazioni relative a un numero considerevole di Investimenti, ivi incluse, a titolo esemplificativo, le identità di tali Investimenti.

11.2 Documenti e informazioni disponibili

Gli Azionisti possono ottenere, su richiesta e a titolo gratuito nel corso dell'orario lavorativo di qualsiasi Giorno lavorativo in Lussemburgo, una copia del presente Prospetto, nonché copie dell'ultima relazione annuale, nella misura in cui siano disponibili, e dello Statuto, presso il Fondo e/o l'AIFM.

Le informazioni elencate nell'Articolo 23 dell'AIFMD e sulle giurisdizioni in cui un Comparto che si qualifica come ELTIF ha investito, ai sensi dell'articolo 23(4)(i), del regolamento ELTIF, saranno rese disponibili gratuitamente presso la sede legale dell'AIFM ai potenziali Azionisti prima che investano nel Fondo. Qualsiasi modifica sostanziale di tali informazioni sarà messa a loro disposizione gratuitamente presso la sede legale dell'AIFM.

L'AIFM ha adottato una politica di "best execution" con l'intento di ottenere il risultato migliore possibile per il Fondo nell'esecuzione delle decisioni di negoziazione per conto del Fondo o nel collocare presso altre entità gli ordini di negoziazione per conto del Fondo affinché vengano eseguiti. Ulteriori informazioni sulla politica di best execution possono essere ottenute dall'AIFM su richiesta.

L'AIFM ha una strategia per determinare se e come i diritti di voto associati alla titolarità degli investimenti di un Comparto debbano essere esercitati ad esclusivo beneficio del Comparto. Una sintesi di tale strategia e i dettagli relativi alle azioni intraprese sulla base di questa strategia in relazione a ogni Comparto possono essere ottenuti dall'AIFM su richiesta. Copie dei seguenti documenti sono disponibili per la consultazione nel corso del normale orario lavorativo di qualsiasi Giorno lavorativo presso la sede legale del Fondo: l'Accordo AIFM, il Contratto di deposito e il Contratto di amministrazione.

L'AIFM o le sue affiliate metteranno a disposizione degli investitori su richiesta, e dei richiedenti prima del loro investimento nel Fondo, la relazione annuale del Fondo redatta conformemente all'AIFMD, le performance storiche preparate nell'ambito dello svolgimento ordinario dell'attività e il valore patrimoniale netto più recente del Fondo. Queste informazioni verranno

fornite nel modo che l'AIFM o le sue affiliate indicheranno all'investitore o al richiedente nel momento in questione. Ad esempio, potrebbero essere spedite direttamente, pubblicate su un sito web o rese disponibili tramite qualsiasi altro mezzo.

Per quanto riguarda un Comparto che si qualifica come ELTIF, l'AIFM invierà alla CSSF il Prospetto e le sue eventuali modifiche, nonché la relazione annuale.

11.3 Assemblee degli azionisti

L'assemblea annuale generale degli Azionisti si terrà entro sei (6) mesi dalla fine di ogni esercizio finanziario in Lussemburgo, al fine di approvare il bilancio del Fondo per l'esercizio finanziario precedente. L'assemblea generale degli Azionisti si terrà presso la sede legale del Fondo o in un luogo diverso nel Lussemburgo, che verrà eventualmente specificato nell'avviso di convocazione di tale assemblea.

Altre assemblee generali degli azionisti potranno tenersi nei luoghi e nei tempi indicati nell'avviso di convocazione al fine di deliberare in merito ad altre questioni relative al Fondo. Le assemblee generali degli Azionisti di qualsiasi Comparto o di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto si terranno nei tempi e nel luogo indicati nell'avviso di convocazione, al fine di deliberare sulle eventuali questioni che riguardano esclusivamente tale Comparto o Classe di Azioni.

Gli avvisi di convocazione a tutte le assemblee generali possono essere comunicati tramite annunci depositati presso il Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo ed essere pubblicati almeno quindici (15) giorni prima dell'assemblea nel RESA e in un quotidiano del Lussemburgo e inviati a tutti gli Azionisti registrati tramite posta ordinaria (*lettre missive*); in alternativa, gli avvisi di convocazione potranno essere inviati agli Azionisti registrati tramite posta raccomandata almeno otto (8) giorni solari prima dell'assemblea, o se i destinatari hanno accettato individualmente di ricevere gli avvisi di convocazione tramite altri mezzi di comunicazione che assicurino accesso alle informazioni, tramite tali mezzi di comunicazione. Gli avvisi conterranno l'ordine del giorno e specificheranno l'ora e il luogo dell'assemblea, le condizioni per l'ammissione e i requisiti di quorum e per le votazioni.

I requisiti in merito alla partecipazione, al quorum e alle maggioranze per tutte le assemblee generali saranno quelli previsti nello Statuto e nella Legge del 1915. Tutti gli Azionisti possono partecipare alle assemblee generali di persona o nominando un altro soggetto in quanto procuratore per iscritto o tramite fax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo di comunicazione simile accettato dal Fondo. Un'unica persona può rappresentare più azionisti o persino tutti gli azionisti del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni. Ogni Azione conferisce all'Azionista il diritto a un (1) voto nel corso di tutte le assemblee generali degli Azionisti del Fondo e di tutte le assemblee del Comparto o della Classe di Azioni in questione, nella misura in cui tale Azione sia un'Azione di tale Comparto o Classe di Azioni.

Gli Azionisti titolari collettivamente almeno del dieci percento (10%) del capitale sociale o dei diritti di voto possono presentare domande per iscritto al Consiglio relativamente alle operazioni svolte in relazione alla gestione del Fondo.

Il Consiglio può sospendere i diritti di voto di qualsiasi Azionista che sia in violazione dei propri obblighi, come descritti nel presente Prospetto, nella Documentazione di sottoscrizione o nello Statuto.

L'assemblea generale degli Azionisti può solo adottare o ratificare azioni che incidano sugli interessi del Fondo nei confronti di terzi ovvero modificare lo Statuto con il consenso del Consiglio.

Ulteriori dettagli in merito alle assemblee degli Azionisti vengono forniti nello Statuto.

11.4 Diritti degli azionisti

(a) Relazione degli Azionisti con il Fondo e diritti in quanto Azionisti del Fondo

Il Fondo è un FIA, che è una società per azioni lussemburghese in forma di società a capitale variabile soggetta alla Parte II della Legge del 2010, alla Direttiva sui FIA e alla Legge del 1915 e che è registrata presso la CSSF nell'elenco ufficiale degli OICR autorizzati e presso il Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo.

I potenziali Azionisti si impegneranno a sottoscrivere Azioni compilando una Documentazione di sottoscrizione e, dopo l'accettazione da parte del Consiglio e l'emissione di Azioni a loro favore, diventeranno Azionisti. I diritti degli Azionisti saranno riportati nello, e governati dallo, Statuto e dal presente Prospetto, nonché da taluni accordi associati, inclusa la Documentazione di sottoscrizione.

Dopo l'emissione delle Azioni, la persona il cui nome è iscritto nel registro delle Azioni diventerà un Azionista, anche, ove applicabile, in relazione alla Classe di Azioni in questione. Il Fondo richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, laddove un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che agisce a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti degli Azionisti, quali il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, direttamente nei confronti del Fondo o (ii) di essere indennizzati in caso di errori di calcolo del NAV e/o di mancata conformità con le regole di investimento e/o di altri errori a livello del Fondo. Si raccomanda agli investitori di chiedere una consulenza in merito ai loro diritti.

(b) Giurisdizione e legge applicabile

Impegnandosi a sottoscrivere Azioni, i potenziali Azionisti accettano di essere vincolati dalla Documentazione di sottoscrizione, dallo Statuto, dal presente Prospetto e dagli accordi associati, che sono governati dalle, e interpretati conformemente alle, leggi del Granducato del Lussemburgo. Alcuni contratti associati (ad esempio il Contratto di Gestione degli Investimenti) possono essere disciplinati dalle leggi di altre giurisdizioni.

Ad esclusivo beneficio del Fondo e dei suoi fornitori di servizi, impegnandosi a sottoscrivere Azioni, ogni potenziale Azionista si sottomette irrevocabilmente alla giurisdizione dei tribunali del Granducato del Lussemburgo e rinuncia a qualsiasi obiezione in merito allo svolgimento dei giudizi in tali tribunali per incompetenza territoriale ovvero per motivi di inadeguatezza del foro.

Non vi sono strumenti giuridici in Lussemburgo richiesti per il riconoscimento e l'esecuzione di una sentenza emessa in un tribunale del Lussemburgo.

(c) Diritti degli Azionisti nei confronti di fornitori di servizi terzi

Poiché il Fondo non avrà dipendenti e il Fondo ha nominato l'AIFM in quanto "gestore di fondi d'investimento alternativi" ai fini dell'AIFMD, il Fondo farà affidamento sulla performance di fornitori di servizi, ivi inclusi l'AIFM, i Gestori degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo e la Società di revisione, le cui informazioni dettagliate sono riportate nel presente Prospetto (ciascuno un "Fornitore di servizi").

La relazione contrattuale di ogni Azionista con riferimento alle sue Azioni è una relazione esclusivamente con il Fondo. Nessun Azionista avrà alcuna rivendicazione contrattuale nei confronti di qualsivoglia Fornitore di servizi in relazione all'inadempienza o alla violazione dei propri obblighi da parte di tale Fornitore di servizi. Qualsiasi Azionista che ritenga di avere una rivendicazione diretta nei confronti di

qualsivoglia Fornitore di servizi in relazione al proprio investimento nel Fondo dovrà consultare il proprio consulente legale.

Gli Azionisti possono avere una rivendicazione nei confronti del Fondo ai sensi della Legge del 1915, ai sensi delle condizioni dello Statuto o di un altro contratto (eventuale) con il Fondo, ovvero per violazione di un dovere legale che potrebbe essere imposto per legge al Fondo nei confronti di un Azionista.

Nel caso in cui un Azionista ritenga di avere una rivendicazione nei confronti di qualsiasi Fornitore di servizi, tale Azionista dovrà contattare il proprio consulente legale.

(d) **Riconoscimento ed esecuzione delle sentenze nel Lussemburgo**

I tribunali del Lussemburgo riconosceranno in quanto valida e applicheranno qualsiasi sentenza civile, definitiva, passata in giudicato e applicabile ottenuta in un tribunale di uno Stato membro dell'Unione Europea in relazione a qualsivoglia contratto relativo al Fondo, laddove le parti di tale contratto si siano sottomesse alla giurisdizione dei tribunali di tale Stato membro dell'Unione Europea conformemente alle disposizioni del Regolamento del Consiglio (UE) n. 1215/2012 del 12 dicembre 2012 sulla giurisdizione e sull'applicazione di sentenze in materia civile e commerciale (il "Regolamento di Bruxelles"). Il Tribunale d'appello del Lussemburgo può rifiutarsi di riconoscere e applicare una sentenza estera emessa sulla base del Regolamento di Bruxelles dalle corti distrettuali del Lussemburgo, ma solo per i motivi specificati negli articoli 45 e 46 del Regolamento di Bruxelles.

Inoltre, il Lussemburgo è firmatario della Convenzione del 27 settembre 1968 sulla giurisdizione e l'applicazione di sentenze in materia civile e commerciale (la "Convenzione di Bruxelles"). Pertanto, le sentenze ottenute dai tribunali di territori esclusi dal Regolamento di Bruxelles ai sensi dell'articolo 355 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sarebbero riconosciute e applicabili dai tribunali del Lussemburgo conformemente alle procedure di esecuzione applicabili previste nella Convenzione di Bruxelles.

Il Lussemburgo è anche firmatario della Convenzione del 16 settembre 1988 sulla giurisdizione e l'applicazione delle sentenze in materia civile e commerciale (la "Convenzione di Lugano"). Le sentenze ottenute nei tribunali di Islanda, Norvegia e Svizzera sarebbero pertanto riconosciute e applicabili dai tribunali del Lussemburgo, conformemente alle procedure di esecuzione applicabili previste nella Convenzione di Lugano.

Il Lussemburgo è inoltre parte della Convenzione del 2 luglio 2019 sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere in materia civile o commerciale (la "Convenzione dell'Aia"). Le sentenze ottenute presso i tribunali delle parti in causa in relazione alle quali la Convenzione dell'Aia è entrata in vigore sarebbero pertanto riconosciute ed esecutive dai tribunali lussemburghesi in conformità alle procedure esecutive applicabili ivi previste.

I tribunali del Lussemburgo riconosceranno come valide, e applicheranno senza riconsiderarle nel merito, tutte le sentenze civili, definitive, passate in giudicato e applicabili ottenute contro il Fondo nei tribunali di una giurisdizione competente al di fuori degli ambiti del Regolamento di Bruxelles, della Convenzione di Bruxelles e della Convenzione di Lugano, o della Convenzione dell'Aia, alle seguenti condizioni:

(i) la sentenza del tribunale straniero deve essere esecutiva (*exécutoire*) nella giurisdizione in cui è stata emessa e non deve contraddire una sentenza già esecutiva in Lussemburgo;

(ii) la sentenza del tribunale straniero non deve violare la giurisdizione esclusiva dei tribunali lussemburghesi e deve sussistere un nesso reale (*lien caractérisé*) tra la causa e il tribunale straniero (secondo alcune decisioni di primo grado pronunciate in Lussemburgo che non sono ancora state confermate dal Tribunale d'appello);

(iii) la sentenza del tribunale straniero non deve essere stata ottenuta per frode, ma nel rispetto delle norme procedurali della giurisdizione in cui è stata pronunciata, in particolare nel rispetto dei diritti del convenuto e del diritto a un processo equo; e

(iv) la sentenza del tribunale straniero non deve essere contraria all'ordine pubblico internazionale lussemburghese (*ordre public international*), che comprende i principi fondamentali del diritto lussemburghese che i tribunali del Lussemburgo possono ritenere di tale importanza da escludere il riconoscimento di qualsiasi sentenza straniera ritenuta contraria nei suoi risultati a tali principi fondamentali.

11.5 Modifiche al presente Prospetto

Il presente Prospetto può essere modificato dal Consiglio di amministrazione. In conformità e nella misura richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in particolare dalla Circolare 14/591, gli Azionisti del Comparto interessato saranno informati delle modifiche al presente Prospetto e, ove richiesto, riceveranno un preavviso di almeno un (1) mese su eventuali modifiche sostanziali proposte, al fine di predisporre il rimborso delle loro Azioni, senza alcun onere di riacquisto o rimborso, nel caso in cui comunichino per iscritto al Consiglio di amministrazione la loro obiezione a tali modifiche sostanziali proposte prima della scadenza di tale periodo di preavviso. Tali richieste di rimborso saranno trattate allo stesso modo delle altre richieste di rimborso accettate, subordinatamente all'applicazione di eventuali limiti di rimborso e altre condizioni previste nel presente Prospetto o nel relativo Allegato.

In deroga a quanto precede, (a) il presente Memorandum può essere modificato, nel modo e ai fini previsti al suo interno, anche dal Consiglio a sua discrezione senza l'approvazione di alcun'altra persona al fine di rendere efficace (i) una modifica non rilevante; (ii) una modifica che non influenza in negativo i diritti garantiti o gli obblighi imposti agli Azionisti in alcun aspetto rilevante; o (iii) una modifica che sia necessaria o consigliabile secondo quanto stabilito dal Consiglio a sua discrezione ai fini della conformità con qualsiasi legge, regola, regolamento o direttiva applicabili a BlackRock, alle sue Affiliate o al Fondo; e (b) le condizioni di un Comparto possono essere modificate separatamente, conformemente alle condizioni applicabili a tale Comparto.

11.6 Liquidazione e fusione di Comparti

I Comparti possono essere liquidati individualmente e indipendentemente gli uni dagli altri, come riportato più dettagliatamente nei relativi Allegati. La liquidazione di un Comparto non inciderà sull'esistenza degli altri Comparti o del Fondo.

Se, per qualsivoglia motivo, il Consiglio stabilisce che (i) le attività di un Comparto non hanno raggiunto il livello minimo per tale Comparto ovvero i mutamenti delle circostanze economiche e politiche giustificherebbero tale cessazione, o (ii) una razionalizzazione dei prodotti o qualsivoglia altra ragione giustificherebbe tale cessazione, il Consiglio potrà, previa notifica agli Azionisti, decidere di rimborsare obbligatoriamente tutte (ma non alcune) le Azioni del Comparto in questione, a un valore patrimoniale netto di liquidazione che sia basato sul prezzo per attività, ottenibile nel contesto di mercato in quel momento corrente, decurtato di qualsivoglia costo di operazione o d'altro tipo determinato dal Consiglio, e decurtato dei costi di liquidazione.

Gli eventuali proventi della liquidazione che non è stato possibile pagare agli Azionisti dopo il completamento della liquidazione di un Comparto verranno depositati presso la *Caisse de Consignations* in Lussemburgo a favore dei beneficiari, conformemente alle leggi del Lussemburgo.

Il Consiglio potrà, previa notifica di un mese, procedere alla fusione di un Comparto con un altro Comparto, fermo restando che un Comparto ELTIF può essere sottoposto a fusione solo con un Comparto che sia anch'esso un ELTIF. Fatto salvo il caso in cui tutti gli Azionisti abbiano prestato il proprio consenso, una fusione decisa dal Consiglio è vincolante per tutti gli Azionisti allo scadere del periodo di preavviso di 30 giorni, nel corso del quale agli Azionisti verrà concesso un diritto di uscita senza alcuna penale o commissione di rimborso, ad eccezione tuttavia degli eventuali costi dell'operazione applicabili. Conformemente al Regolamento ELTIF, ogni Azionista di un Comparto può richiedere la liquidazione di tale Comparto se la sua richiesta di rimborso, effettuata conformemente alla procedura di rimborso del Comparto, non è stata soddisfatta entro un anno dalla fine della durata di tale Comparto.

Le spese di costituzione e organizzazione non ammortizzate al momento di una siffatta liquidazione di un Comparto saranno sostenute dal Comparto in questione e determineranno una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni in quel momento in circolazione, proporzionalmente e in conformità al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Azione.

11.7 Liquidazione del Comparto

Il Fondo è costituito per un periodo illimitato. Può essere sciolto in qualsiasi momento, con o senza causa, tramite una delibera dell'assemblea generale degli Azionisti, adottata conformemente alle leggi in vigore.

I tribunali competenti del Lussemburgo possono inoltre ordinare lo scioglimento obbligatorio del Fondo nelle circostanze previste dalla Legge del 1915.

Non appena sia stata presa la decisione di sciogliere il Fondo, l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di tutti i Comparti saranno vietati. La liquidazione verrà condotta conformemente alle disposizioni della Legge del 1915. I proventi della liquidazione che non siano stati reclamati dagli investitori al termine della procedura di liquidazione saranno depositati in un conto di garanzia presso la "Caisse de Consignations" nel Lussemburgo. I proventi non reclamati entro i termini di prescrizione decadranno conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Come ulteriormente descritto nello Statuto, uno o più liquidatori saranno nominati nel caso in cui venga presa la decisione di liquidare il Fondo e tale nomina sarà soggetta alla preventiva approvazione della CSSF.

Fintanto che non sia stato liquidato, il Fondo può continuare a detenere gli Investimenti, fino al momento in cui il Consiglio o il liquidatore o altro rappresentante (il "Rappresentante"), a sua esclusiva discrezione, lo ritenga appropriato (ivi incluso al fine di massimizzare i guadagni o minimizzare le perdite), e il Rappresentante avrà pieno diritto e discrezionalità illimitata per stabilire, a sua esclusiva discrezione, il momento, il modo e le condizioni relativamente a qualsivoglia vendita di beni del Fondo. A fini di chiarezza, il Rappresentante non è tenuto a far sì che il Fondo distribuisca in natura qualsivoglia bene e il Fondo potrà continuare a detenere gli Investimenti per un periodo prolungato, fino a che il medesimo non venga liquidato.

11.8 Liquidazione di una Classe di Azioni

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il Consiglio determini che (i) il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o Classe di Azioni sia sceso o non abbia raggiunto il livello minimo affinché quel Comparto o Classe di Azioni sia gestito e/o amministrato in modo efficiente, o (ii) laddove cambiamenti nel contesto giuridico, economico o politico giustifichino tale chiusura, ovvero (iii) vi sia una razionalizzazione del prodotto o qualsiasi altra ragione che giustifichi tale chiusura,

il Socio Accomandatario può decidere di rimborsare tutte le Azioni del Comparto o della Classe di Azioni in questione (in diverse porzioni o tutte contemporaneamente) al Valore Patrimoniale Netto per Azione (tenendo conto degli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti, delle spese di realizzo e dei costi di liquidazione) per il giorno di valutazione in relazione al quale tale decisione sarà efficace, e di chiudere e liquidare tale Classe di Azioni.

Gli Azionisti saranno informati della decisione del Consiglio di chiudere una Classe di Azioni mediante un avviso. L'avviso recherà le motivazioni alla base della chiusura e liquidazione e ne indicherà la procedura.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio dallo Statuto, il Consiglio può anche decidere di convocare un'assemblea generale degli Azionisti di una data Classe di Azioni per deliberare in merito a tale chiusura e liquidazione, e far sì che il Fondo inneschi il rimborso coatto di tutte le Azioni della Classe di Azioni in questione al Valore Patrimoniale Netto per Azione per il giorno di valutazione in relazione al quale tale decisione avrà effetto. Detta assemblea generale deciderà con delibera adottata senza requisiti di quorum e a maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto applicabile al rimborso obbligatorio verranno presi in considerazione i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti, le spese di realizzo e i costi di liquidazione. Gli Azionisti della Classe di Azioni interessata in via generale saranno autorizzati a continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni prima della data effettiva del rimborso coatto, fatto salvo il caso in cui il Consiglio ritenga che ciò non sia nel migliore interesse degli Azionisti di quella Classe di Azioni o che possa compromettere l'equo trattamento di tali Azionisti.

I proventi del rimborso che non siano stati reclamati dagli Azionisti al momento del rimborso obbligatorio saranno depositati per conto degli aventi diritto. I proventi non reclamati entro i termini di prescrizione decadranno conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Tutte le Azioni rimborsate possono essere cancellate.

La chiusura e la liquidazione di una Classe di Azioni non avrà alcuna influenza sull'esistenza di qualsiasi altra Classe di Azioni. La decisione di sciogliere e liquidare l'ultima Classe di Azioni esistente del Fondo comporterà lo scioglimento e la liquidazione del Fondo.

12. ALCUNE CONSIDERAZIONI FISCALI

12.1 Stati Uniti

LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI CONCERNENTI L'IMPOSTA SUL REDDITO FEDERALE STATUNITENSE NON SONO ESAUSTIVE E NON COSTITUISCONO UNA CONSULENZA LEGALE O FISCALE. SI INVITANO I POTENZIALI INVESTITORI A RIVOLGERSI AI PROPRI CONSULENTI PER QUANTO CONCERNE LE CONSEGUENZE FISCALI DELL'ACQUISIZIONE, DEL POSSESSO E DELL'ALIENAZIONE DI AZIONI ALLA LUCE DELLA LORO SPECIFICA SITUAZIONE.

Quanto segue è un riepilogo di alcune implicazioni dell'imposta sul reddito federale statunitense in relazione al Fondo e a un investimento nel Fondo da parte di Investitori non statunitensi e Investitori esenti da imposta statunitensi (in ogni caso, come di seguito definiti). Tale riepilogo è basato sulle leggi in materia di imposta sul reddito federale statunitense in vigore alla data del presente Prospetto, compreso il Codice tributario (Internal Revenue Code) statunitense, i Regolamenti proposti e in atto emanati dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'Internal Revenue Code statunitense, ordinanze dell'IRS, determinati trattati in materia di imposte sul reddito di cui gli Stati Uniti siano una parte e decisioni del tribunale esistenti alla

data del presente documento. Eventuali successivi sviluppi della legge o dei trattati in materia di imposte sul reddito federali statunitensi, comprese eventuali modifiche, rinegoziazioni o nuove interpretazioni di tali autorità, che potrebbero essere applicati con effetto retroattivo, potrebbero incidere in misura sostanziale sul trattamento fiscale del Fondo in materia di imposta sul reddito federale statunitense e/o sulle conseguenze fiscali dell'acquisizione, proprietà e alienazione di Azioni da parte di un Azionista, come descritto nel presente riepilogo.

Non è stato richiesto né sarà richiesto all'IRS alcun accordo preventivo (advance ruling) in relazione agli argomenti trattati nel presente Prospetto e il consulente del Fondo non ha fornito alcuna opinione relativamente alle conseguenze dell'imposta sul reddito per il Fondo o per gli investimenti nello stesso. Non può essere in alcun modo garantito che l'IRS o qualsiasi altra autorità tributaria non affermerà, o che un tribunale non sosterrà, una posizione contraria a qualsiasi aspetto fiscale tra quelli di seguito riportati. Di conseguenza, si invitano i potenziali Azionisti a rivolgersi ai propri consulenti fiscali al fine di determinare le conseguenze dell'imposta sul reddito federale statunitense sulla propria situazione specifica in relazione all'acquisizione, detenzione e alienazione di Azioni del Fondo, nonché agli effetti delle leggi fiscali statali, locali e non statunitensi applicabili.

Ai fini della seguente discussione, un "Investitore statunitense", come definito ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, è un Azionista che (i) è un cittadino o residente persona fisica degli Stati Uniti, come determinato ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, (ii) una persona giuridica (o altra entità considerata persona giuridica ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense) creata o costituita ai sensi delle leggi statunitensi, di qualsiasi Stato degli stessi o del District of Columbia, (iii) una proprietà immobiliare, il cui reddito è soggetto all'imposta sul reddito federale statunitense, indipendentemente dalla sua origine, (iv) un trust (a) sulla cui amministrazione un tribunale statunitense può esercitare la supervisione primaria e (b) le cui decisioni sostanziali sono tutte controllate da uno o più soggetti statunitensi in possesso dell'autorità a tal fine, o (v) un trust che ai sensi dei Regolamenti applicabili del Dipartimento del Tesoro statunitense possa essere validamente considerato un soggetto statunitense. Un "Investitore esente da imposta statunitense" è un Investitore statunitense esente dall'imposta sul reddito federale statunitense ai sensi della Sezione 501(a) dell'Internal Revenue Code statunitense. Un "Investitore non statunitense" è un Azionista che non è un Investitore statunitense e che è, ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, una persona fisica, una persona giuridica, una proprietà immobiliare o un trust.

Nel caso di un Azionista che, ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, è considerato una partnership o non viene considerato ai fini dell'imposta sul reddito USA, le conseguenze e altre considerazioni fiscali descritte nel presente documento si applicheranno generalmente anche a soggetti che investono indirettamente nel Fondo tramite tale partnership o Azionista non considerato. Ciascun Azionista che sia una partnership o che non sia considerato potrebbe essere tenuto a soddisfare i requisiti specificati nel presente documento (e a rilasciare determinate dichiarazioni) concernenti la sua idoneità a investire nel Fondo. Si invitano gli Azionisti che, ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, sono considerati partnership o non sono considerati, a rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo per se stessi e per il o i loro proprietari.

Questa sezione non intende fornire una descrizione completa delle conseguenze fiscali applicabili al Fondo o concernenti un Azionista particolare alla luce delle circostanze specifiche dello stesso e, salvo nella misura in cui ciò sia previsto di seguito, non è rivolta a Investitori soggetti a imposta statunitensi o ad Azionisti soggetti a regime speciale ai sensi delle leggi in materia di imposta sul reddito federale statunitense, come ad esempio società, holding personali, fondi caritatevoli residui (charitable remainder trust), fondazioni private, banche, operatori in titoli e società di assicurazioni. Inoltre, il presente riepilogo si rivolge ad Azionisti che deterranno le proprie Azioni nel Fondo come attività di capitale ai sensi della Sezione 1221 dell'Internal Revenue Code statunitense.

(a) ***Considerazioni fiscali statunitensi che incidono sul Fondo***

(i) Status del Fondo

Il Fondo è stato costituito sotto forma di società per azioni *(société anonyme*) ed è costituito come fondo multicomparto composto da Comparti separati. Ciascun Comparto sarà considerato una persona giuridica ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense. Ai fini della presente discussione, i riferimenti al Fondo comprenderanno i riferimenti a ciascun Comparto, a seconda dei casi.

(ii) Tassazione del Fondo

Il Fondo può essere considerato impegnato a svolgere operazioni commerciali o un'attività commerciale negli Stati Uniti (anche a seguito di un suo investimento in un'entità considerata fiscalmente trasparente ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense). La determinazione se il Fondo sarà trattato come impegnato nell'esercizio di un'attività commerciale o imprenditoriale negli Stati Uniti si baserà su tutti i fatti e le circostanze pertinenti, tra cui la regolarità, la continuità e la sostanzialità delle attività del Fondo (compresa l'eventuale creazione di investimenti in titoli di debito) e l'applicazione delle autorizzazioni legali pertinenti alle attività previste del Fondo. Gli investimenti azionari del Fondo in partnership operanti negli Stati Uniti produrranno generalmente un reddito effettivamente connesso a un'attività commerciale o imprenditoriale negli Stati Uniti ("ECI") e altri investimenti azionari del Fondo possono, in alcune circostanze, dare luogo a ritenute fiscali statunitensi, a seconda dei termini dello strumento, della tempistica e della natura dei pagamenti effettuati in relazione a tale strumento e di altri fattori. Inoltre, gli investimenti del Fondo in interessi immobiliari statunitensi saranno generalmente soggetti, al momento della cessione di tali investimenti, all'imposta federale sul reddito degli Stati Uniti come se tali redditi fossero ECI e saranno soggetti alla ritenuta d'acconto federale degli Stati Uniti, nonché all'imposta federale sugli utili delle filiali per gli Azionisti persone giuridiche. Inoltre, vendite e scambi di partecipazioni in una partnership da parte di un soggetto non statunitense (come il Fondo) saranno considerati dare luogo a un ECI nella misura in cui a tale soggetto non statunitense sarebbe attribuito l'ECI qualora detta partnership vendesse tutte le sue attività, in una ipotetica liquidazione, al valore di mercato equo alla data della vendita o dello scambio. Il cessionario della partecipazione nella partnership è generalmente tenuto, ai sensi di tale normativa, a trattenere il 10% dell'importo realizzato dal cedente in relazione alla cessione della partecipazione nella partnership. Potrebbe essere disponibile uno sgravio della ritenuta, anche se non è possibile fornire alcuna garanzia. Qualora il Fondo fosse considerato impegnato in un'operazione commerciale o in un'attività commerciale statunitense, il Fondo stesso, ma non gli Azionisti, sarebbe tenuto a versare l'imposta sul reddito federale statunitense al netto (attualmente il 21%) relativamente all'ECI. Il Fondo sarebbe assoggettato anche alla "branch profits tax" federale statunitense a un'aliquota fissa del 30% del proprio "dividend equivalent amount" (ammontare equivalente dei dividendi), secondo la definizione di cui alla Sezione 884 dell'Internal Revenue Code statunitense, determinando l'assoggettamento del Fondo a un'aliquota combinata dell'imposta sul reddito federale statunitense fino a un massimo del 44,7% (compresi eventuali interessi e penali applicabili alla stessa) relativamente a qualsivoglia ECI.

Il reddito da interessi di origine statunitense del Fondo che non sia ECI non sarà soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense, purché detti interessi abbiano i requisiti di "interessi di portafoglio" ai sensi della Sezione 881 dell'Internal Revenue Code statunitense. Il reddito da interessi di origine statunitense che

non presenti i requisiti di "interessi di portafoglio" e altre tipologie di reddito di origine statunitense del Fondo che sia fisso o determinabile di natura annuale o periodica, sarà soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense a un'aliquota fissa del 30% (a meno che sia applicabile un'esenzione o un'aliquota inferiore prevista da trattati).

Nel caso in cui il Fondo sia direttamente o indirettamente soggetto all'imposta sul reddito o alla ritenuta alla fonte federale statunitense, ciascun Azionista dovrebbe prevedere che il Fondo effettuerà distribuzioni al netto di tali imposte. Di conseguenza, tutti gli Azionisti sostengono il rischio che il Fondo sia assoggettato a imposte statunitensi di entità sostanziale, le quali inciderebbero considerevolmente e negativamente sui loro rendimenti.

(b) ***Considerazioni fiscali statunitensi che incidono sugli Azionisti***

(i) Considerazioni speciali per Investitori del Fondo esenti da imposta statunitense

A causa dello status del Fondo di persona giuridica ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, si prevede che le distribuzioni a opera del Fondo e i guadagni derivanti dalla vendita di partecipazioni nello stesso percepiti da un Investitore esente da imposta statunitense non saranno generalmente considerati "*unrelated business taxable income*" (reddito imponibile da imprese non correlate) ai sensi della Sezione 512 dell'Internal Revenue Code statunitense ("UBTI"), purché l'investimento di tale Investitore esente da imposta statunitense nel Fondo non costituisca "*debt-financed property*" (beni finanziati con debito) ai sensi della Sezione 514 dell'Internal Revenue Code statunitense. Per contro, qualora l'investimento nel Fondo ad opera di un Investitore esente da imposta statunitense sia finanziato con debito, la totalità o una parte del reddito di tale Investitore esente da imposta statunitense attribuibile a detto investimento sarà considerato UBTI, relativamente al quale un Investitore esente da imposta statunitense è soggetto all'imposta federale statunitense e ai relativi obblighi di deposito di documentazione. Alcune università private esenti da imposta sono soggette a un'imposta aggiuntiva sulle accise dell'1,4% in relazione al loro "reddito netto da investimenti", incluso il reddito derivante da interessi, dividendi e plusvalenze. Come sopra menzionato, un Investitore esente da imposta statunitense sarà indirettamente soggetto a imposte statunitensi cui è direttamente o indirettamente assoggettato il Fondo.

Gli Azionisti dovrebbero prevedere che il Fondo sarà trattato come una "società d'investimento estera passiva" ai sensi della Sezione 1297 dell'Internal Revenue Code statunitense (una "PFIC"). Il Fondo potrebbe inoltre essere considerato una "società estera controllata" (una "CFC") qualora un soggetto statunitense possieda effettivamente o implicitamente almeno il 10% dei titoli aventi diritto di voto o del valore del Fondo (un "Azionista statunitense") e gli Azionisti statunitensi possiedano nel complesso effettivamente o implicitamente oltre il 50% dei diritti di voto o del valore delle azioni del Fondo. Ai fini della determinazione della proprietà di una CFC si applicano complesse norme di attribuzione (che sono state ampliate). Gli Investitori statunitensi subiranno generalmente conseguenze sfavorevoli per quanto concerne la tempistica e la natura del reddito derivante dal Fondo ai sensi della normativa PFIC e/o CFC. Inoltre, ogni Azionista statunitense di una CFC sarà tenuto a includere attualmente nel suo reddito la propria quota proporzionale di "global intangible low-taxed income" della CFC per l'esercizio fiscale di riferimento. In linea di massima, un Investitore esente da imposta statunitense non sarà soggetto all'imposta sul reddito ai sensi della normativa PFIC o CFC qualora non sia altrimenti tassabile ai sensi delle disposizioni UBTI relativamente alla sua proprietà del Fondo (ossia in ragione del fatto che il suo investimento nel Fondo

è finanziato con debito). Un Investitore esente statunitense soggetto a imposta sull'UBTI relativamente al suo investimento nel Fondo potrebbe subire ripercussioni negative dall'imposta sul reddito federale statunitense prevista dalla normativa PFIC.

(ii) Considerazioni speciali per Investitori non statunitensi del Fondo

A causa dello status societario del Fondo ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, si prevede che le distribuzioni a opera del Fondo e i guadagni rivenienti dalla vendita di partecipazioni del Fondo percepiti da un investitore non statunitense non saranno generalmente trattati come ECI in relazione a tale investitore non statunitense. Tuttavia, nel caso di persone fisiche straniere non residenti, tali guadagni saranno soggetti ad una ritenuta alla fonte del 30% (o aliquota inferiore) negli Stati Uniti se (i) tale persona sia presente negli Stati Uniti per 183 giorni o più durante l'esercizio fiscale in cui tale guadagno viene riconosciuto (sulla base dell'anno solare, a meno che la persona fisica straniera non residente non abbia precedentemente stabilito un esercizio fiscale diverso) e (ii) tale guadagno sia ottenuto da fonti statunitensi. Generalmente, la fonte del guadagno sulla vendita, sullo scambio o sul rimborso delle partecipazioni del Fondo è determinata dal luogo di residenza dell'Azionista. Ai fini della determinazione della fonte del guadagno, il Codice definisce la residenza in modo tale che una persona fisica che sia altrimenti uno straniero non residente rispetto agli Stati Uniti sia trattata come un residente statunitense solo ai fini della determinazione della fonte di reddito. Ciascun potenziale investitore persona fisica non statunitense che preveda di essere presente negli Stati Uniti per 183 giorni o più (in qualsiasi esercizio fiscale) è invitato a consultare il proprio consulente fiscale in merito alla possibile applicazione di questa norma. Come sopra menzionato, un investitore non statunitense sarà indirettamente assoggettato a imposte statunitensi cui è direttamente o indirettamente soggetto il Fondo.

Il trattamento fiscale e gli obblighi concernenti le dichiarazioni fiscali di un investitore non statunitense nella propria giurisdizione di residenza fiscale dipenderanno interamente dalle leggi di tale giurisdizione e potrebbero variare in misura considerevole da giurisdizione a giurisdizione. Il Fondo intende generalmente fornire agli investitori non statunitensi tutto il materiale ragionevolmente richiesto affinché essi possano redigere le dichiarazioni dei redditi nella propria giurisdizione di residenza fiscale; tuttavia, le informazioni fornite dal Fondo a un investitore non statunitense potrebbero non essere puntuali o sufficienti in misura tale da poter consentire tali dichiarazioni dei redditi. Inoltre, ogni investitore non statunitense dovrebbe attentamente considerare che potrebbero esservi differenze di tempistiche particolarmente sfavorevoli tra il riconoscimento dei redditi ai fini fiscali e le distribuzioni in contanti agli Azionisti e, sotto questo aspetto, ogni investitore non statunitense dovrebbe valutare il fatto che il Fondo potrebbe reinvestire i propri flussi di cassa o utilizzare gli stessi per rimborsare il proprio debito o pagare altre spese, anziché effettuare distribuzioni in contanti agli Azionisti. Di conseguenza, un investitore non statunitense potrebbe incorrere in passività fiscali nella propria giurisdizione di residenza fiscale (alle aliquote applicabili alle tipologie di reddito conseguito dal Fondo) in qualsiasi determinato anno che superino le distribuzioni in contanti effettuate agli investitori non statunitensi relativamente a tale anno.

(iii) Ulteriori considerazioni per tutti gli Azionisti

Imposte non statunitensi. Al di fuori degli Stati Uniti è possibile investire direttamente o indirettamente subordinatamente all'adempimento, da parte del

Fondo e/o degli Azionisti, di obblighi fiscali aggiuntivi nelle giurisdizioni in cui sono effettuati tali investimenti e/o in cui sono condotte le attività d'investimento. In particolare, gli interessi sui titoli di debito di emittenti o di obligor non statunitensi potrebbero essere soggetti a ritenuta alla fonte imposta dalle giurisdizioni in cui tali emittenti od obligor sono residenti fiscali. I trattati fiscali stipulati tra alcuni paesi e il Lussemburgo possono prevedere la riduzione o l'eliminazione di tali imposte.

Imposte statali e locali statunitensi. Il Fondo può essere direttamente o indirettamente soggetto a imposte applicate da giurisdizioni statali o locali statunitensi. Il rischio di assoggettamento del Fondo a imposte statali e locali statunitensi dipende in parte dal rischio del suo assoggettamento all'imposta sul reddito federale statunitense, in quanto le giurisdizioni statali e locali degli Stati Uniti non sempre impongono obblighi fiscali basati sugli stessi criteri di quelli applicati ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense e non sono vincolate da alcun trattato. Gli Azionisti devono essere consapevoli dell'esistenza di limitazioni alla deducibilità delle imposte statali e locali ai fini dell'imposta sul reddito federale degli Stati Uniti.

Ritenuta alla fonte. Qualora il Fondo sia direttamente o indirettamente soggetto a imposte statunitensi o non statunitensi (incluse eventuali ritenute alla fonte applicate sulle distribuzioni erogate dal Fondo), le allocazioni e distribuzioni effettuate agli Azionisti interessati possono, a discrezione del Consiglio, a seconda del caso, essere adeguatamente rettificate; gli Azionisti dovrebbero pertanto prevedere che le distribuzioni del Fondo saranno effettuate al netto di dette imposte.

Crediti e deduzioni fiscali. In alcune circostanze, un Azionista potrebbe essere idoneo a ottenere un credito o una deduzione nella sua giurisdizione di residenza fiscale relativamente a imposte versate ad altre giurisdizioni d'imposta, incluse le ritenute alla fonte, sulla o con riferimento alla quota di reddito diretta o indiretta di tale Azionista nel Fondo. Tuttavia non può essere in alcun modo garantito che tali crediti o deduzioni fiscali saranno disponibili o utilizzati in qualsiasi o in tutti i casi, e ogni Azionista avrà la responsabilità di presentare richiesta di eventuali crediti o deduzioni fiscali a esso eventualmente spettanti. Inoltre, la possibilità per un Azionista di richiedere un credito d'imposta o una deduzione per le imposte sostenute dal Fondo o dalle sue controllate può essere più limitata rispetto a quella che avrebbe se l'Azionista richiedesse tali benefici direttamente o tramite un'entità fiscalmente trasparente.

(iv) Requisiti di reporting particolari

Gli investitori statunitensi persone fisiche (e, nella misura specificata nei Regolamenti applicabili del Dipartimento del Tesoro statunitense, alcuni investitori non statunitensi persone fisiche e alcuni investitori statunitensi persone giuridiche) che detengono "attività finanziarie estere specifiche" (secondo la definizione di cui alla Sezione 6038D dello U.S. Internal Revenue Code) sono tenuti a depositare una relazione basata sul Modulo 8938 dell'IRS contenente informazioni relative alle attività per ogni esercizio imponibile in cui il valore complessivo di tutte dette attività sia superiore a determinate soglie. Le attività finanziarie estere specifiche comprendono generalmente anche le Azioni. Si invitano gli investitori statunitensi (incluse le persone giuridiche statunitensi) e non statunitensi a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto concerne l'applicazione di tali norme e di altri requisiti di rendicontazione.

L'AIFM ha l'autorità di redigere o di far redigere, sottoscrivere e far sottoscrivere e depositare, per conto e a nome degli Azionisti, documenti relativi a scelte per regimi fiscali, dichiarazioni, richieste, contratti e altri atti o documenti, ai sensi

della legge fiscale applicabile, che ritenga necessari od opportuni. Il Fondo intende in linea generale fornire, nella misura applicabile, le informazioni fiscali a ciascun Azionista dopo la chiusura dell'anno fiscale del Fondo. Si fa notare agli Azionisti che per un determinato anno il Fondo potrebbe non essere in grado di fornire tali informazioni prima della data di scadenza della presentazione delle dichiarazioni fiscali applicabili relativamente a tale anno. Di conseguenza, gli Azionisti dovrebbero prevedere di presentare richiesta di qualsiasi proroga disponibile delle date di presentazione delle loro dichiarazioni dei redditi applicabili.

Ai sensi del presente Prospetto e dello Statuto, tutte le scelte di natura fiscale che il Fondo ha l'obbligo o la facoltà di effettuare ai sensi dello U.S. Internal Revenue Code o di qualsiasi legge statale, locale o non statunitense applicabile possono essere effettuate dal Consiglio.

(v) Regime fiscale nelle giurisdizioni di residenza fiscale

Il trattamento fiscale specifico di un Azionista nella sua giurisdizione di residenza fiscale dipenderà interamente dalle leggi di tale giurisdizione e potrebbe variare in misura considerevole da giurisdizione a giurisdizione. Nella sua giurisdizione di residenza fiscale, un Azionista potrebbe essere soggetto a regimi fiscali, di rendicontazione o altra natura speciali, comprese potenziali conseguenze fiscali negative di rilievo. Ad esempio, in alcune giurisdizioni si potrebbe dover tenere conto di elementi quali, tra gli altri, la possibilità che: (i) la modalità con cui il Fondo è organizzato e gestito possa influire negativamente sulla base imponibile delle Azioni di un Azionista e/o sulla sua capacità di utilizzare la base imponibile ai fini del calcolo dell'utile o della perdita; (ii) tutto o una parte del reddito derivante da un investimento nel Fondo possa essere soggetto ad aliquote fiscali sfavorevoli; (iii) un investimento nel Fondo possa indurre l'Azionista a dover riconoscere "reddito fantasma" imponibile nella sua giurisdizione di residenza fiscale in anticipo o significativamente in eccesso rispetto alle distribuzioni in contanti ricevute dal medesimo ad opera del Fondo; e (iv) un Azionista possa essere soggetto a speciali obblighi di deposito o a conseguenze negative di deposito nella sua giurisdizione di residenza fiscale in relazione al suo investimento nel Fondo. Di conseguenza, ogni potenziale investitore è vivamente invitato a consultare il proprio consulente fiscale in relazione alle implicazioni fiscali legate a un investimento nel Fondo nella sua giurisdizione di residenza fiscale.

(vi) Rispetto degli obblighi fiscali relativamente a conti esteri.

I pagamenti di alcune tipologie di reddito riveniente da fonti interne agli Stati Uniti (come determinato ai sensi dei principi dell'imposta sul reddito federale statunitense), come interessi e dividendi da fonti interne agli Stati Uniti (insieme, i "Pagamenti soggetti a ritenuta alla fonte"), in ogni caso, a un istituto finanziario estero o altra entità estera saranno generalmente soggetti a una ritenuta alla fonte federale statunitense del 30%, salvo qualora siano soddisfatti determinati requisiti di segnalazione e altri obblighi applicabili. Ai sensi del FATCA e dell'accordo intergovernativo stipulato tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo (l'"IGA del Lussemburgo"), si prevede che il Fondo sarà trattato a tal fine come un "istituto finanziario estero". In qualità di istituto finanziario estero, al fine di poter ricevere Pagamenti soggetti a ritenuta alla fonte senza la deduzione di tale ritenuta alla fonte federale statunitense del 30%, il Fondo sarà tenuto a registrarsi presso l'IRS e avrà l'obbligo, tra l'altro, di: (i) ottenere e verificare informazioni su tutti i suoi detentori di partecipazioni al fine di determinare quali di essi sono "Soggetti statunitensi specificati" (ossia investitori statunitensi, all'infuori di persone giuridiche e altri soggetti esenti da imposta) e, in alcuni casi,

soggetti non statunitensi i cui proprietari sono Soggetti statunitensi specificati ("Entità estere di proprietà statunitense") e (ii) comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi o all'IRS informazioni sui propri detentori di partecipazioni che non sono conformi al FATCA o che sono Soggetti statunitensi specificati ed Entità estere di proprietà statunitense. Le autorità fiscali del Lussemburgo scambieranno automaticamente e annualmente con l'IRS le informazioni ad esse fornite. Inoltre, alcune entità non statunitensi in cui il Fondo investe (ciascuna, un'"Entità offshore") potrebbero essere tenute a registrarsi presso l'IRS e a fornire informazioni analoghe all'IRS o ad altre giurisdizioni per poter ricevere Pagamenti soggetti a ritenuta alla fonte senza la deduzione della ritenuta alla fonte federale statunitense all'aliquota del 30%. Il Fondo in linea generale intende adempiere a eventuali obblighi a esso imposti al fine di evitare l'imposizione di tale ritenuta alla fonte federale statunitense del 30%; tuttavia non può essere in alcun modo garantito che il Fondo e le singole Entità offshore saranno esenti da detta ritenuta alla fonte del 30%.

Un Azionista che non fornisca le informazioni pertinenti o che non sia altrimenti conforme al FATCA potrebbe essere soggetto a tale ritenuta alla fonte su talune distribuzioni erogate dal Fondo. Eventuali imposte che debbano essere ritenute ai sensi di tali norme devono essere ritenute anche qualora il reddito pertinente sia altrimenti esente (interamente o parzialmente) dalla ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito federale statunitense, anche ai sensi di un trattato in materia di imposta sul reddito sottoscritto tra gli Stati Uniti e il paese di residenza fiscale del titolare effettivo. Si invitano i singoli Azionisti a rivolgersi ai propri consulenti fiscali circa le possibili implicazioni di tale ritenuta alla fonte (e degli obblighi di segnalazione applicabili agli Azionisti, che potrebbero comprendere la comunicazione di alcune informazioni relative ai titolari effettivi di detti Azionisti).

(vii) Potenziale legislazione (e posizioni fiscali incerte).

Ciascun Azionista deve prendere atto che le leggi e i regolamenti fiscali sono soggetti a continue modifiche, le quali potrebbero essere applicate con effetto retroattivo. Inoltre, l'interpretazione e l'applicazione di leggi e regolamenti fiscali da parte di alcune autorità fiscali potrebbero non essere chiare, coerenti né trasparenti. L'incertezza della legislazione fiscale, nonché i nuovi sviluppi della stessa, potrebbero indurre il Fondo ad effettuare accantonamenti a fronte di potenziali passività fiscali anche in situazioni in cui non si prevede che il Fondo e/o i rispettivi Azionisti vi saranno in ultima analisi assoggettati. A questo proposito, ogni potenziale Azionista deve tenere presente che il Presidente degli Stati Uniti e alcuni membri del Congresso degli Stati Uniti hanno proposto alcune modifiche alle leggi fiscali degli Stati Uniti (compreso l'aumento di alcune aliquote fiscali statunitensi) che, se attuate, potrebbero influire negativamente sui rendimenti degli investimenti degli Azionisti. Anche i principi contabili e/o i relativi obblighi di comunicazione fiscale potrebbero cambiare, dando luogo a ulteriori accantonamenti e/o ad altri obblighi. Gli Azionisti devono inoltre essere consapevoli del fatto che ulteriori sviluppi delle leggi fiscali statunitensi o di altre giurisdizioni potrebbero avere un effetto sostanziale sulle conseguenze fiscali per il Fondo e/o per gli Azionisti stessi e/o per gli eventuali veicoli di investimento attraverso i quali il Fondo investe e che tali sviluppi potrebbero obbligare gli Azionisti a divulgare determinate informazioni aggiuntive (che potrebbero essere fornite all'IRS o ad altre autorità fiscali) o potrebbero assoggettare detti Azionisti ad altre conseguenze sfavorevoli.

Inoltre, gli Azionisti dovrebbero considerare in particolare potenziali modifiche alle leggi e ai regolamenti fiscali che potrebbero incidere negativamente sul Fondo o su alcuni o su tutti gli Azionisti a causa del Piano d'azione BEPS. È in

atto lo sviluppo del Piano d'azione BEPS, che potrebbe assumere forme differenti. Sebbene il 5 ottobre 2015 siano state pubblicate relazioni finali su tutti i punti di intervento, in molte aree proseguono i lavori su alcuni aspetti delle raccomandazioni, pertanto i dettagli completi non sono ancora definitivi e non è chiaro se, quando, come e in che misura una determinata giurisdizione deciderà di adottare tali raccomandazioni (sebbene, come sopra evidenziato, le misure ai sensi della MLI, delle Direttive ATAD, ATAD 2 e ATAD 3 siano tutte in fase di attuazione (ciascuna con tempistiche diverse) o debbano essere attuate). Le varie giurisdizioni possono implementare tali raccomandazioni in modi differenti.

Ciascun Azionista dovrebbe essere consapevole del fatto che facendo sempre più chiarezza sulle modalità di adozione delle raccomandazioni sul Piano d'azione BEPS (ivi comprese le misure correlate quali la MLI, le Direttive ATAD e ATAD 2) nelle giurisdizioni pertinenti, potrebbe essere necessario ristrutturare, ridomiciliare, modificare e/o emendare i termini dei contratti operativi del Fondo e di qualsiasi controllata e/o gli investimenti diretti o indiretti del Fondo e apportare altre modifiche ai relativi contratti rilevanti (compreso il cambiamento della giurisdizione o della tipologia di entità di una o più holding e strutture finanziarie tramite le quali sono detenuti gli investimenti) e il Consiglio avrà il diritto di intraprendere tale azione a sua esclusiva discrezione, pur non avendo alcun obbligo in tal senso. Dette modifiche potrebbero incidere in misura sproporzionatamente negativa su alcuni Azionisti e potrebbero essere apportate senza l'obbligo di ottenere il consenso di tali Azionisti. I costi di tali azioni saranno a carico del Fondo. L'implementazione del Piano d'azione BEPS potrebbe inoltre indurre il Consiglio, l'AIFM, i Gestori degli investimenti e/o i loro rappresentanti ad avviare discussioni con le autorità fiscali che potrebbero comprendere la comunicazione della struttura del Fondo e l'identità degli Azionisti, nonché alcune informazioni concernenti gli stessi. I potenziali Azionisti devono essere consapevoli del possibile verificarsi di tali discussioni e divulgazioni e che al fine di agevolare dette discussioni, potrebbero essere tenuti a fornire ulteriori informazioni al Consiglio, all'AIFM e/o ai Gestori degli investimenti. Tali ristrutturazioni o discussioni potrebbero dare luogo a sfavorevoli conseguenze fiscali o di altro genere e non vi è alcuna garanzia che l'esito delle ristrutturazioni o discussioni con le autorità fiscali determinerà i risultati previsti. Si invitano gli Azionisti a considerare il potenziale impatto che il Piano d'azione BEPS potrebbe avere sulle loro rispettive posizioni fiscali.

12.2 Lussemburgo

Di seguito è riportata una panoramica di alcune conseguenze fiscali dell'acquisto, del possesso e dell'alienazione delle Azioni del Fondo. Tale panoramica non intende rappresentare una descrizione esaustiva di tutte le possibili considerazioni fiscali che potrebbero applicarsi a una decisione d'investimento e viene inserita nel presente documento esclusivamente a scopo informativo in generale. Essa non intende essere, né va interpretata come, consulenza legale o fiscale. È una descrizione di alcune conseguenze fiscali per gli investitori relativamente alle Azioni emesse dal Fondo e potrebbe non comprendere considerazioni fiscali derivanti da norme di applicazione generale o generalmente ritenute conosciute dagli Azionisti. La presente panoramica è basata sulle leggi in vigore alla data del presente documento ed è soggetta a modifiche di legge che potrebbero avere effetto dopo tale data. Il concetto di residenza utilizzato nei paragrafi che seguono si applica esclusivamente per fini di accertamenti fiscali sul reddito in Lussemburgo. Nella presente sezione, qualsiasi richiamo a imposte, dazi, tasse o altro onere o ritenuta alla fonte di simile natura si riferisce esclusivamente a leggi e/o principi fiscali lussemburghesi. Si noti inoltre che i riferimenti alle imposte sul reddito lussemburghesi comprendono, in linea di massima, l'imposta sul reddito delle società (impôt sur le revenu des collectivités), l'imposta commerciale comunale (impôt commercial communal), un contributo di solidarietà (contribution au fonds pour

l'emploi), nonché l'imposta sul reddito delle persone fisiche (impôt sur le revenu). Gli investitori potrebbero inoltre essere soggetti all'imposta patrimoniale (impôt sur la fortune) nonché ad altre imposte, contributi o tasse. L'imposta sul reddito delle società, l'imposta commerciale comunale e il contributo di solidarietà si applicano a gran parte dei contribuenti persone giuridiche residenti in Lussemburgo ai fini fiscali. I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito personale e al contributo di solidarietà. In determinate circostanze, un contribuente persona fisica che prenda parte alla gestione di un'attività commerciale o professionale potrebbe inoltre essere soggetto all'imposta commerciale comunale.

Si invitano i potenziali Azionisti a rivolgersi ai propri consulenti professionali relativamente alle conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo, a circostanze particolari, agli effetti di leggi statali, locali o estere cui potrebbero essere soggetti e alla propria posizione fiscale.

(a) ***Tassazione del Fondo***

(i) Imposta sul reddito

Il Fondo non è soggetto in Lussemburgo ad alcuna imposta sul reddito.

(ii) Imposta di sottoscrizione

Il Fondo è soggetto in Lussemburgo a un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) a un'aliquota annuale dello 0,05% calcolata sulla base del valore patrimoniale netto del Fondo al termine di ogni trimestre. L'imposta di sottoscrizione rappresenta un costo per il Fondo.

Tuttavia, l'aliquota della tassa di sottoscrizione è ridotta allo 0,01% per:

a) organismi di investimento collettivo ("OICR") e singoli comparti di OICR multicomparto che sono autorizzati come fondi del mercato monetario ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi del mercato monetario;

b) singoli comparti di OICR multicomparto soggetti alla Legge del 2010 e singole classi di titoli emessi all'interno di un OICR o di un comparto di un OICR multicomparto, a condizione che i titoli di questi comparti o classi siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

A determinate condizioni, possono essere previste anche aliquote ridotte dallo 0,04% allo 0,01% per la quota del patrimonio netto di un OICR o di un singolo comparto di un OICR multicomparto investita in attività economiche sostenibili (come definite nell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia).

Inoltre, sono esenti dall'imposta di sottoscrizione:

a) il valore delle attività rappresentate da quote detenute in altri OICR, nella misura in cui dette quote siano già state soggette all'imposta di sottoscrizione prevista dall'articolo 174 della Legge del 2010, dall'articolo 68 della legge modificata del 13 febbraio 2007 in materia di fondi d'investimento specializzati ovvero dall'articolo 46 della Legge del 2016;

b) OICR e singoli comparti di OICR multicomparto:

(i) i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali, e

(ii) che sono autorizzati come fondi del mercato monetario a breve termine ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131, e

(iii) cui sia stato attribuito il più alto rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta;

Se all'interno dell'OICR o del comparto sono presenti più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali;

c) OICR nonché singoli comparti di OICR multicomparto i cui titoli sono riservati a (i) enti pensionistici aziendali o professionali o veicoli di investimento analoghi costituiti su iniziativa di uno o più datori di lavoro a beneficio dei propri dipendenti, (ii) società di uno o più datori di lavoro che investono i fondi da essi detenuti per erogare prestazioni pensionistiche ai propri dipendenti e (iii) investitori nel contesto di un prodotto pensionistico personale paneuropeo istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo a un prodotto pensionistico personale paneuropeo (PEPP). Se all'interno dell'OICR o del comparto sono presenti più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi i cui titoli sono riservati a questi investitori;

d) OICR e singoli comparti di OICR multicomparto il cui obiettivo principale è l'investimento in istituzioni di microfinanza.

e) OICR e singoli comparti di OICR multicomparto (i) i cui titoli sono quotati o negoziati in almeno una borsa valori o in un altro mercato regolamentato operante regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico, e (ii) il cui unico obiettivo è replicare la performance di uno o più indici. Se all'interno dell'OICR o del comparto sono presenti più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi che soddisfano la condizione di cui al punto (i);

f) OICR e singoli comparti di OICR con più comparti approvati come fondi di investimento europei a lungo termine ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 sui fondi di investimento europei a lungo termine.

(iii) Ritenuta alla fonte

Il Fondo non è soggetto a ritenuta alla fonte in ordine a distribuzioni, rimborsi e pagamenti da esso effettuati ai suoi Azionisti relativamente alle Azioni, né in ordine alla distribuzione dei proventi di liquidazione agli Azionisti.

Il Fondo potrebbe essere soggetto a ritenuta alla fonte su dividendi e interessi, così come all'imposta sulle plusvalenze nel paese di origine dei propri investimenti. Poiché il Fondo è esso stesso esente dall'imposta sul reddito, l'eventuale ritenuta prelevata alla fonte non è di norma rimborsabile. Deve essere valutato caso per caso se il Fondo può beneficiare di un trattato contro la doppia imposizione stipulato dal Lussemburgo.

(iv) Imposta sul valore aggiunto (“IVA”)

Ai sensi della legislazione lussemburghese vigente in materia di IVA, in Lussemburgo il Fondo è considerato un soggetto tassabile ai fini dell’IVA senza alcun diritto di deduzione della stessa pagata a monte. L'esenzione dall'IVA si applica in Lussemburgo a servizi che presentano i requisiti di servizi di gestione di fondi. Altri servizi forniti al Fondo potrebbero potenzialmente far scattare l’applicazione dell’IVA e richiedere l’iscrizione del Fondo nel registro delle partite

IVA in Lussemburgo. A seguito di tale iscrizione, il Fondo sarà in grado di adempiere al suo dovere di autodichiarazione dell'IVA dovuta in Lussemburgo sui servizi tassabili (o su beni, in qualche misura) acquistati all'estero.

In linea di massima, nessun pagamento effettuato dalla Partnership ai propri Azionisti è passibile di IVA in Lussemburgo nella misura in cui tali pagamenti siano legati alla loro sottoscrizione di Azioni e pertanto non costituiscono il corrispettivo ricevuto a fronte di eventuali servizi imponibili forniti.

(b) ***Altre imposte***

In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo né alcun'altra imposta sull'emissione di Azioni del Fondo dietro pagamento in contanti, con l'eccezione di un'imposta di registrazione fissa di settantacinque euro (EUR 75), pagata in occasione della costituzione del fondo o di qualsiasi modifica del suo statuto.

(c) ***Regime fiscale applicabile agli Azionisti***

Si prevede che gli Azionisti del Fondo saranno residenti ai fini fiscali in diversi paesi. Pertanto, il presente Prospetto non si propone di riassumere le conseguenze fiscali per ogni potenziale investitore che sottoscrive, converte, detiene, riscatta o altrimenti acquisisce o aliena Azioni del Fondo. Queste conseguenze varieranno in conformità con la legge e la prassi attualmente in vigore nel paese di cittadinanza, residenza, domicilio, registrazione o costituzione di un Azionista e a seconda delle sue circostanze personali.

Il Fondo e i suoi agenti non hanno alcuna responsabilità in merito alle singole situazioni fiscali degli Azionisti.

Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti professionali circa le possibili conseguenze fiscali e di altra natura della loro sottoscrizione, acquisto, detenzione, vendita o rimborso di Azioni del Fondo ai sensi delle leggi dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio, costituzione o registrazione.

(i) Residenza fiscale degli Azionisti

Un Azionista non diventerà residente né sarà ritenuto residente in Lussemburgo soltanto in ragione della sottoscrizione, detenzione e/o alienazione delle Azioni o dell'esecuzione, adempimento, o applicazione dei suoi diritti in relazione alle stesse.

(ii) Imposta sul reddito

Regime fiscale di Azionisti non residenti in Lussemburgo

Gli Azionisti non residenti in Lussemburgo e che non hanno una sede permanente né un rappresentante permanente in Lussemburgo e ai quali siano attribuibili le Azioni, non sono in genere soggetti a imposte lussemburghesi sul reddito percepito e sulle plusvalenze realizzate in occasione della vendita, cessione o rimborso delle Azioni.

Gli Azionisti persone giuridiche non residenti che abbiano una sede permanente o un rappresentante permanente in Lussemburgo e ai quali siano attribuibili le Azioni devono includere, nel proprio reddito imponibile per fini di accertamenti tributari sul reddito in Lussemburgo, qualsiasi reddito percepito, nonché qualsiasi plusvalenza realizzata sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni. Lo stesso si applica a persone fisiche che agiscono nell'ambito della gestione di un'attività professionale o commerciale e che abbiano una sede permanente o

un rappresentante permanente in Lussemburgo, ai quali sono attribuibili le Azioni. Le plusvalenze imponibili si calcolano come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e l'importo minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

Regime fiscale di Azionisti residenti in Lussemburgo

Persone fisiche residenti in Lussemburgo

Eventuali dividendi e altri pagamenti derivanti dalle Azioni percepiti da Azionisti persone fisiche residenti che agiscono nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato o della propria attività commerciale o professionale sono soggetti a imposte sul reddito ad aliquote ordinarie progressive.

Il guadagno realizzato sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni da parte di Azionisti persone fisiche residenti in Lussemburgo che agiscono nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato non è soggetto all'imposta sul reddito lussemburghese, purché tale vendita, cessione o rimborso siano avvenuti oltre sei (6) mesi a decorrere dall'acquisto delle Azioni e purché le Azioni non rappresentino una partecipazione sostanziale. Una partecipazione è considerata sostanziale in casi limitati, nello specifico laddove (i) l'Azionista abbia detenuto, singolarmente o congiuntamente al coniuge o partner e/o a figli in età minorile, direttamente o indirettamente, in qualsiasi momento compreso nei cinque (5) anni che precedono la realizzazione del guadagno, oltre il 10% del capitale azionario del Fondo, oppure (ii) il contribuente abbia acquistato a titolo gratuito, nell'arco dei cinque (5) anni che precedono il trasferimento, una partecipazione che rappresentava una partecipazione sostanziale nelle mani del cedente (o dei cedenti in caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito nel medesimo periodo di 5 anni). Le plusvalenze realizzate su una partecipazione sostanziale oltre sei (6) mesi dopo la relativa acquisizione sono soggette a imposta sul reddito secondo il c.d. metodo half-global rate (ossia, l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata in base ad aliquote fiscali progressive e metà dell'aliquota media è applicata alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione sostanziale). Per cessione si intende una vendita, uno scambio, un conferimento o altro tipo di alienazione della partecipazione.

Società di capitali residenti in Lussemburgo

Gli Azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo (*sociétés de capitaux*) sono tenuti a includere, negli utili imponibili ai fini di accertamenti tributari sul reddito in Lussemburgo, eventuali profitti derivanti dalla vendita, cessione o rimborso di Azioni, nonché qualsiasi plusvalenza realizzata sugli stessi. Le plusvalenze imponibili si calcolano come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e l'importo minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute, riacquistate o rimborsate.

Società residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale

Gli Azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo che siano società che beneficiano di un regime fiscale speciale, quali ad esempio (i) organismi d'investimento collettivo disciplinati dalla Legge del 2010, (ii) fondi di investimento specializzati soggetti alla legge modificata del 13 febbraio 2007, (iii) società di gestione di patrimoni familiari disciplinate dalla legge modificata dell'11 maggio 2007 e (iv) fondi d'investimento alternativi riservati, disciplinati dalla Legge del 2016 e considerati fondi d'investimento specializzati ai fini fiscali del Lussemburgo, sono entità esenti da imposta in Lussemburgo e pertanto non soggetti a imposta sul reddito lussemburghese.

(iii) Imposta patrimoniale

Gli Azionisti residenti e non residenti in Lussemburgo che abbiano una sede permanente o una rappresentanza permanente in Lussemburgo cui siano attribuibili le Azioni sono soggetti a un'imposta lussemburghese sul patrimonio netto su tali Azioni, salvo nel caso in cui l'Azionista sia (i) un contribuente persona fisica residente o non residente, (ii) un organismo d'investimento collettivo soggetto alla Legge del 2010, (iii) un veicolo di cartolarizzazione disciplinato dalla legge modificata del 22 marzo 2004 in materia di cartolarizzazioni, (iv) una società disciplinata dalla legge modificata del 15 giugno 2004 in materia di veicoli di venture capital, (v) un fondo d'investimento specializzato disciplinato dalla legge modificata del 13 febbraio 2007, (vi) una società di gestione di patrimoni familiari disciplinata dalla legge modificata dell'11 maggio 2007, (vii) un istituto previdenziale professionale disciplinato dalla legge modificata del 13 luglio 2005 o (viii) un fondo d'investimento alternativo riservato disciplinato dalla Legge del 2016.

Tuttavia (i) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge modificata del 22 marzo 2004 in materia di cartolarizzazioni, (ii) una società disciplinata dalla legge modificata del 15 giugno 2004 in materia di veicoli di venture capital, (iii) un istituto previdenziale professionale disciplinato dalla legge modificata del 13 luglio 2005, nonché (i) un fondo d'investimento alternativo riservato opaco disciplinato dalla Legge del 2016 che optino per essere trattati come un veicolo di venture capital ai fini fiscali del Lussemburgo restano soggetti all'imposta patrimoniale minima.

(d) ***Altre imposte***

Non viene applicata alcuna imposta patrimoniale o di successione in caso di decesso di un Azionista, a condizione che il deceduto non fosse un residente in Lussemburgo ai fini dell'imposta di successione.

L'imposta lussemburghese sulle donazioni potrebbe applicarsi a una donazione di Azioni se inclusa in un atto notarile lussemburghese o altrimenti registrato in Lussemburgo.

(e) ***FATCA***

Salvo diversamente previsto nel presente documento, i termini con l'iniziale in maiuscolo utilizzati nella presente sezione hanno il significato specificato nella Legge FATCA (come di seguito definita).

Il Fondo può essere soggetto alla cosiddetta legislazione FATCA, la quale prevede generalmente l'obbligo di segnalazione all'IRS di istituti finanziari non statunitensi non conformi alle disposizioni FATCA e la proprietà diretta o indiretta, da parte di soggetti statunitensi, di entità non statunitensi. Nell'ambito del processo di implementazione delle disposizioni FATCA, il governo statunitense ha negoziato accordi intergovernativi con alcune giurisdizioni estere mirati a snellire gli obblighi di segnalazione e conformità per entità costituite in tali giurisdizioni estere e soggette alle disposizioni FATCA.

Ai sensi della Legge FATCA, il Fondo sarà verosimilmente considerato un Luxembourg Reporting Financial Institution.

Il Lussemburgo ha perfezionato un Accordo intergovernativo Modello I, recepito dalla legge del Lussemburgo del 24 luglio 2015, come successivamente modificata o integrata (la "Legge FATCA"), che impone agli Istituti finanziari situati in Lussemburgo di segnalare, quando richiesto, le informazioni su Conti finanziari detenuti da Soggetti

statunitensi specifici alle autorità fiscali del Lussemburgo (*Administration des contributions directes*).

Questo status impone al Fondo l'obbligo di ottenere e verificare regolarmente le informazioni su tutti i suoi Azionisti. Su richiesta del Fondo, ogni Azionista dovrà accettare di fornire determinate informazioni, tra cui, nel caso di un'Entità estera non finanziaria ("NFFE") passiva, informazioni sui Soggetti controllanti di tale NFFE, unitamente alla necessaria documentazione di supporto. Analogamente, ogni Azionista accetta di fornire attivamente al Fondo, entro trenta (30) giorni, qualsiasi informazione che possa incidere sul suo status, ad esempio un nuovo indirizzo postale o un nuovo indirizzo di residenza.

La Legge FATCA può imporre al Fondo di comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi, per le finalità specificate nella Legge FATCA, i nomi, gli indirizzi e i codici fiscali (ove disponibili) dei suoi Azionisti, nonché dati quali saldi di conti, reddito e proventi lordi (elenco non esaustivo). Le autorità fiscali lussemburghesi trasmetteranno tali informazioni all'IRS.

Gli Azionisti che presentano i requisiti di NFFE passive si impegnano a informare i loro Soggetti controllanti, se del caso, del trattamento delle loro Informazioni da parte del Comparto.

Il Fondo è inoltre responsabile del trattamento di dati personali e ciascun Azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggerli (se necessario). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità con la legislazione vigente in materia di protezione dei dati.

Sebbene il Fondo intenda in linea generale soddisfare eventuali obblighi imposti sullo stesso al fine di evitare l'imposizione della ritenuta alla fonte FATCA, non può essere in alcun modo garantito che riuscirà in tale intento. Qualora il Fondo sia assoggettato a una ritenuta alla fonte o a sanzioni a causa del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe essere sostanzialmente ridotto. Il mancato ottenimento di tali informazioni da ogni Azionista e la mancata trasmissione delle stesse alle autorità fiscali lussemburghesi da parte del Fondo potrebbe far scattare l'imposizione della ritenuta alla fonte all'aliquota del 30% su alcuni pagamenti di reddito di origine statunitense nonché di sanzioni.

Un Azionista che ometta di soddisfare le richieste di documentazione del Fondo potrebbe essere assoggettato a imposte e/o sanzioni applicate al Fondo a causa della mancata fornitura, da parte di tale Azionista, delle informazioni; il Fondo può inoltre, a sua esclusiva discrezione, procedere al rimborso delle Azioni di tale Azionista.

Si rammenta agli investitori che investono tramite intermediari di verificare se e in che modo i loro intermediari si atterranno a tale ritenuta alla fonte statunitense e al regime di comunicazione di informazioni.

Si invitano gli Azionisti a rivolgersi a un consulente fiscale statunitense o altrimenti a ottenere una consulenza professionale in relazione ai summenzionati requisiti.

(f) ***CRS***

Salvo diversamente previsto nel presente documento, i termini con l'iniziale in maiuscolo utilizzati nella presente sezione hanno il significato specificato nella Legge CRS (come di seguito definita).

Il Fondo potrebbe essere soggetto al Common Reporting Standard (il "CRS"), secondo la definizione di cui alla legge del Lussemburgo del 18 dicembre 2015, come modificata

o integrata (la "Legge CRS") attuativa della Direttiva 2014/107/UE che prevede uno scambio automatico di informazioni su conti finanziari tra Stati membri dell'Unione Europea, nonché l'accordo multilaterale tra autorità competenti dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni su conti finanziari sottoscritto il 29 ottobre 2014 a Berlino, con effetto dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi della Legge CRS, il Fondo sarà verosimilmente considerato un Luxembourg Reporting Financial Institution.

Il Fondo è pertanto tenuto a trasmettere annualmente alle autorità fiscali del Lussemburgo informazioni personali e finanziarie legate, tra l'altro, all'identificazione di partecipazioni da parte di e pagamenti effettuati a (i) determinati Azionisti che presentano i requisiti di Soggetti con obbligo di informativa come da Legge CRS e (ii) Soggetti controllanti di entità non finanziarie passive ("NFE") che sono essi stessi Soggetti con obbligo di informativa. Tali informazioni, come esaustivamente spiegato nell'Allegato I della Legge CRS (le "Informazioni") comprendono dati personali relativi ai Soggetti con obbligo di informativa.

La capacità del Fondo di adempiere ai suoi obblighi di comunicazione di informazioni previsti dalla Legge CRS dipenderà dalla trasmissione, da parte di ciascun Azionista, delle Informazioni al Fondo, unitamente alla fornitura della necessaria documentazione di supporto. In questo contesto, si informano gli Azionisti che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, il Fondo tratterà le Informazioni per le finalità specificate nella Legge CRS.

Gli Azionisti che presentano i requisiti di NFE passive si impegnano a informare i loro Soggetti controllanti, se del caso, del trattamento delle loro Informazioni da parte del Fondo.

Il Fondo è inoltre responsabile del trattamento di dati personali e ciascun Azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggerli (se necessario). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità con la legislazione vigente in materia di protezione dei dati.

Si informano inoltre gli Azionisti che le Informazioni relative a Soggetti con obbligo di informativa ai sensi della Legge CRS saranno divulgate annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi per le finalità specificate in tale legge. Sotto la loro responsabilità, le autorità fiscali lussemburghesi scambieranno infine le informazioni riportate con l'autorità competente della Giurisdizione con obbligo di informativa. In particolare, si informano i Soggetti con obbligo di informativa che alcune operazioni da essi eseguite saranno riportate agli stessi per mezzo di estratti conto e che parte di tali informazioni costituirà la base per la divulgazione annuale alle autorità fiscali lussemburghesi.

Analogamente, gli Azionisti si impegnano a informare il Fondo, entro trenta (30) giorni dalla ricezione di tali estratti conto, della presenza di eventuali dati personali errati ivi inclusi. Gli Azionisti si impegnano altresì a informare immediatamente il Fondo, e a fornire allo stesso tutta la documentazione di supporto, di eventuali variazioni relative alle Informazioni subito dopo il verificarsi delle stesse.

Sebbene il Fondo in linea generale intenda soddisfare eventuali obblighi imposti sullo stesso al fine di evitare multe e sanzioni imposte dalla Legge CRS, non può essere in alcun modo garantito che riuscirà in tale intento. Qualora il Fondo sia assoggettato a multe o sanzioni imposte dalla Legge CRS, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe essere sostanzialmente ridotto.

Un Azionista che ometta di soddisfare le richieste di informazioni o di documentazione del Fondo potrebbe essere assoggettato a sanzioni applicate al Fondo a causa della mancata fornitura, da parte di tale Azionista, delle informazioni; il Fondo può inoltre, a sua esclusiva discrezione, procedere al rimborso delle Azioni di tale Azionista.

12.3 Regno Unito

Le informazioni riportate di seguito sono generali, non esaustive e non costituiscono una consulenza legale o fiscale. In particolare, esse non si riferiscono alle posizioni fiscali specifiche dei singoli Azionisti, salvo laddove specificamente indicato. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali circa le conseguenze dell'acquisizione, del possesso e dell'alienazione di Azioni alla luce della loro situazione specifica. Le informazioni che seguono sono basate sulla conoscenza della legislazione e dei fatti al momento della scrittura e pertanto sono soggette a variazioni.

Non si prevede che il Fondo sarà residente nel Regno Unito ai fini fiscali. Supponendo che il Fondo conduca i suoi affari conformemente alla strategia d'investimento descritta nel presente Prospetto, non si prevede che sia assoggettato a imposte nel Regno Unito (ad eccezione di (a) qualsiasi imposta del Regno Unito dedotta alla fonte da reddito di origine britannica (come gli interessi) ricevuto dal Fondo; o (b) in determinate circostanze, in relazione ai proventi diretti o indiretti derivanti dall'alienazione di beni immobili nel Regno Unito o di partecipazioni in entità che si qualifichino come "UK property-rich entities" (entità proprietarie di beni immobili nel Regno Unito) secondo il diritto del Regno Unito).

Status di Fondo a Rendicontazione nel Regno Unito (UK Reporting Fund)

Gli Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamenti in materia di tassazione dei fondi offshore) del 2009 (i "Regolamenti sui Fondi Offshore") definiscono il regime fiscale degli investimenti in fondi offshore (secondo la definizione di cui alla legge britannica Taxation [International and Other Provisions] Act del 2010 ["TIOPA 2010"]), che si applica a seconda se un fondo opta per un regime di rendicontazione ("fondo a rendicontazione") o di non rendicontazione ("fondo non a rendicontazione"). Qualora un investitore residente nel Regno Unito ai fini fiscali detenga una partecipazione in un fondo offshore non in possesso dello status di fondo a rendicontazione durante l'intero periodo di detenzione della partecipazione da parte dell'investitore, qualsiasi utile realizzato dall'investitore in seguito alla vendita, al rimborso o ad altra alienazione della suddetta partecipazione (inclusa una alienazione ipotetica in caso di morte) potrebbe essere tassato al momento di tale vendita, rimborso o altra alienazione come reddito ("utili da reddito offshore") e non come plusvalenza.

Gli investitori nei fondi a rendicontazione sono soggetti a imposta sulla quota del reddito del fondo a rendicontazione attribuibile alla loro partecipazione nel fondo, distribuita o meno, ed eventuali utili derivanti da alienazione della loro partecipazione saranno tassati come plusvalenze. Gli investitori in fondi non a rendicontazione non saranno soggetti a imposta sul reddito trattenuto da tali fondi. Il Consiglio può valutare di optare, in relazione a una o più Classi di Azioni, per lo status di fondo a rendicontazione.

Le relazioni agli Azionisti con riferimento a Classi di Azioni cui sia stato attribuito lo status di fondo a rendicontazione sono messe a disposizione entro sei mesi dal termine di ciascun periodo di rendicontazione all'indirizzo https://www.blackrock.com/uk/reportingfundstatus. L'obiettivo dei Regolamenti sui Fondi Offshore consiste nel mettere a disposizione, su un sito Web accessibile agli investitori britannici, i dati relativi al reddito da dichiarare. In alternativa, gli Azionisti possono richiedere una copia cartacea dei dati relativi al fondo a rendicontazione per l'esercizio desiderato. Le richieste devono essere inoltrate per iscritto al seguente indirizzo: Head of Product Tax, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL.

13. CONFLITTI D'INTERESSE

13.1 Potenziali conflitti di interesse

La struttura e la gestione dell'attività commerciale del Fondo presentano potenziali conflitti di interesse, i quali dovrebbero essere valutati attentamente prima di investire.

Quale fornitore globale di servizi di gestione degli investimenti, gestione del rischio e consulenza a clienti istituzionali e retail, BlackRock, il Consiglio, l'AIFM, i Gestori degli investimenti e loro rispettive Affiliate (ai fini della presente Sezione, le "**Entità BlackRock**"), svolgono un ampio spettro di attività, compresa la sponsorizzazione e gestione di vari fondi d'investimento pubblici e privati, fondi di fondi e conti separati nelle strategie reddito fisso, liquidità, azionarie, investimenti alternativi e immobiliari, fornitura di infrastrutture e analisi tecnologiche con il marchio BlackRock Solutions® e svolgimento di alcune attività di intermediazione e di altro genere. Sebbene le relazioni e le attività delle Entità BlackRock consentano loro di offrire opportunità e servizi interessanti per il Fondo, tali relazioni e attività creano alcuni conflitti d'interesse intrinseci potenziali ed effettivi. Nel normale andamento dell'attività, le Entità BlackRock svolgono attività in cui i loro interessi o quelli dei loro clienti possono essere in conflitto con quelli del Fondo, con alcuni Azionisti o con un gruppo di Azioni o con gli Investimenti del Fondo. Di seguito è riportato un elenco di alcuni conflitti d'interesse potenziali ed effettivi. Avendo acquisito le Azioni e accettato, nella relativa Documentazione di sottoscrizione, di essere vincolato dalle condizioni del presente Prospetto e dello Statuto, si riterrà che ogni Azionista abbia confermato di essere a conoscenza dell'esistenza di tali conflitti d'interesse potenziali ed effettivi e di aver rinunciato a eventuali reclami relativamente agli stessi, conformemente alle leggi applicabili.

Ai fini della presente *Sezione* 13 "*Conflitti di interesse*", i riferimenti a "BlackRock" includono l'AIFM, i Gestori degli investimenti e le rispettive affiliate nella misura in cui ciò sia applicabile e, come richiesto dal contesto, qualsiasi riferimento al "Fondo" include i Comparti collettivamente e ciascun Comparto individualmente.

13.2 Conflitti tra il Fondo e altri Conti Clienti

Allocazione di opportunità d'investimento. Le Entità BlackRock gestiscono e prestano consulenza a numerosi conti per clienti di tutto il mondo, quali fondi registrati e non registrati e titolari di conti gestiti separatamente (collettivamente, i "Conti Clienti"). I Conti Clienti comprendono fondi e conti in cui le Entità BlackRock o il loro personale hanno un interesse ("Conti BlackRock"). Alcuni di questi Conti BlackRock hanno obiettivi d'investimento e adottano strategie d'investimento simili a quelli del Fondo. Di conseguenza, taluni Investimenti possono essere appropriati sia per il Fondo che per altri Conti Clienti, anche in termini di considerazioni legali, fiscali o normative. L'allocazione, di opportunità d'investimento, da parte delle Entità BlackRock, tra vari Conti Clienti presenta conflitti d'interesse intrinseci potenziali ed effettivi, in particolare laddove un'opportunità d'investimento sia limitata. Tali potenziali conflitti sono accentuati in situazioni in cui un'Entità BlackRock ha diritto a percepire commissioni e retribuzioni a incentivo da determinati Conti Clienti più alte rispetto ad altri Conti Clienti (compreso il Fondo) laddove i gestori di portafoglio che adottano una decisione di allocazione hanno diritto a percepire una commissione di incentivo, una commissione di performance, carried interest o altra retribuzione analoga da detti altri Conti Clienti, o qualora vi siano differenze tra gli investimenti proprietari nel Fondo e nei Conti Clienti. La prospettiva di percepire una retribuzione superiore o un rendimento dell'investimento più elevato da un altro veicolo di investimento o da un conto separato rispetto al Fondo potrebbe indurre i Gestori degli investimenti o altre Entità BlackRock a favorire l'altro veicolo d'investimento o conto separato rispetto al Fondo quando, ad esempio, devono allocare opportunità d'investimento che a parere dei Gestori degli investimenti potrebbero dare luogo a performance favorevoli. La politica di BlackRock stabilisce di non prendere decisioni basate sui summenzionati interessi o su commissioni o retribuzioni più elevate.

Per affrontare questi conflitti potenziali ed effettivi, BlackRock ha elaborato una politica di allocazione degli investimenti e relative linee guida. Alcune Entità e divisioni di BlackRock, inoltre, inclusi i Gestori degli investimenti, hanno politiche di allocazione integrative mirate ad adottare decisioni di allocazione tra Conti Clienti gestiti da tali Entità BlackRock (insieme alla politica di allocazione degli investimenti e

relative linee guida, la "Politica di allocazione"). La Politica di allocazione mira a garantire che le opportunità di investimento siano allocate su base giusta ed equa tra i Conti Clienti nel corso del tempo, tenendo conto di vari fattori tra cui: l'obiettivo di investimento, le linee guida e le restrizioni del Conto Cliente e altre considerazioni sulla costruzione del portafoglio; il fabbisogno di liquidità e di contanti disponibili; le considerazioni fiscali, normative e contrattuali; i parametri di rischio o di concentrazione degli investimenti; l'offerta o la domanda di un titolo a un determinato livello di prezzo; l'entità dell'investimento disponibile; gli impegni di capitale non finanziati o la disponibilità di contanti e i requisiti di liquidità; le limitazioni della leva finanziaria; le restrizioni normative; le restrizioni contrattuali (anche con altri clienti); la dimensione minima dell'investimento; la dimensione relativa; e altri fattori che possono essere rilevanti per una particolare operazione o per il Conto Cliente. Le Entità BlackRock si riservano il diritto di allocare opportunità d'investimento appropriate agli obiettivi di investimento del Fondo e di altri Conti Clienti in qualsiasi altra modalità ritenuta corretta ed equa dalle Entità BlackRock compatibilmente con la Politica di allocazione e la legge applicabile. In conseguenza dell'applicazione della Politica di allocazione e delle suddette considerazioni, un particolare Conto Cliente, compreso il Fondo, potrebbe non ricevere un'allocazione di un'opportunità d'investimento che è stata allocata ad altri Conti Clienti che perseguono la stessa strategia o una strategia analoga, oppure potrebbe ricevere un'allocazione inferiore rispetto ad altri Conti Clienti. Inoltre, poiché i programmi d'investimento del Fondo e degli altri Conti Clienti applicabili cambiano e si trasformano nel tempo, ulteriori problematiche e considerazioni potrebbero influire sulla Politica di allocazione e sulle aspettative delle Entità BlackRock con riferimento all'allocazione di opportunità d'investimento al Fondo e ad altri Conti Clienti. BlackRock e i Gestori degli investimenti riservano il diritto di cambiare la Politica di allocazione e le relative linee guida senza ottenere il consenso degli Azionisti o senza avvisarli.

In generale, si prevede che ciascun Conto Cliente, compreso il Fondo, partecipi solo agli investimenti ritenuti appropriati per la strategia di tale Conto Cliente e reperiti dal personale addetto agli investimenti direttamente responsabile della gestione del Conto Cliente, sebbene gli investimenti reperiti da tale personale possano essere assegnati anche ad altri Conti Clienti che possono essere gestiti da altri team di investimento. Sebbene il programma d'investimento del Fondo e di alcuni altri Conti Clienti consenta di effettuare investimenti procurati dal personale degli investimenti non direttamente responsabile della gestione dei Conti Clienti, il Fondo e tali altri Conti Clienti non hanno il diritto di ricevere un'allocazione relativa a tale opportunità d'investimento.

Come sopra menzionato, alcune unità di business ed Entità BlackRock hanno politiche di allocazione integrative per l'adozione di decisioni di allocazione tra Conti Clienti da esse gestiti. Ai sensi di queste politiche integrative, ad alcuni Conti Clienti può essere data priorità rispetto agli investimenti che potrebbero essere appropriati per uno o più altri Conti Clienti. Di conseguenza, potrebbero esservi situazioni in cui un Conto Clienti non partecipa ad alcuni investimenti idonei alla sua strategia nella massima misura possibile o non vi partecipa affatto.

In alcune circostanze, fatta salva la Politica di allocazione, i Gestori degli investimenti si attendono, a loro discrezione, di fornire opportunità di co-investimento a investitori in Conti Clienti, inclusi gli Azionisti, a condizioni stabilite dai Gestori degli investimenti stessi e senza darne avviso agli Azionisti. Nella misura in cui tali opportunità di co-investimento siano offerte ad altri investitori, potrebbero presentarsi conflitti d'interesse intrinseci tra gli interessi del Fondo e quelli dei co-investitori.

Opportunità di co-investimento. BlackRock, Inc, i Gestori degli Investimenti, l'AIFM e le rispettive affiliate (ciascuna una "Entità BlackRock") possono, nel rispetto della Politica di allocazione di BlackRock, offrire co-investimenti ad alcuni o a tutti gli investitori (a titolo individuale) o a terzi (che possono includere altri fondi e Conti Clienti gestiti o istituiti da BlackRock o da una qualsiasi delle sue affiliate, altri sponsor, operatori di mercato, procacciatori, fornitori di servizi e/o Azionisti affiliati) attraverso partnership, joint venture o altre entità (tali co-investimenti, "Opportunità di co-investimento"). Nel determinare a chi e in quali importi relativi assegnare le Opportunità di co-investimento, la politica di ciascuna Entità BlackRock sarà quella di considerare vari fattori che ritiene appropriati. Le Entità BlackRock non hanno alcun obbligo di fornire Opportunità di co-investimento a qualsiasi azionista e possono offrire Opportunità di co-investimento solo a determinati Azionisti o a determinate persone che non sono Azionisti senza notificare ad altri soggetti (compresi gli Azionisti) tale opportunità di co-investimento e negli importi, nei termini e nei tempi stabiliti da un'Entità BlackRock. Se un'Entità BlackRock offre

un'Opportunità di co-investimento a uno o più azionisti o ad altre persone, non avrà alcun obbligo di offrire altre Opportunità di co-investimento a tali persone (e potrà, ad esempio, concedere a uno o più azionisti un periodo più lungo per valutare una potenziale Opportunità di co-investimento rispetto ad altri Azionisti a cui viene offerta la stessa Opportunità di co-investimento). Gli Azionisti che hanno espresso interesse per un'Opportunità di co-investimento potrebbero non ricevere alcuna Opportunità di co-investimento o ricevere un importo inferiore a quello richiesto. Qualsiasi Opportunità di co-investimento offerta da un'Entità BlackRock sarà soggetta a termini e condizioni determinati da tale Entità BlackRock a sua discrezione.

Le Entità BlackRock possono, in qualsiasi momento prima della realizzazione di una transazione di coinvestimento proposta, decidere di ritirare qualsiasi offerta di un'Opportunità di co-investimento per qualsiasi motivo, compreso il caso in cui un'Entità BlackRock non riceva un numero sufficiente (come determinato a discrezione di tale Entità BlackRock) di richieste in relazione all'Opportunità di co-investimento.

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri e il numero effettivo di Opportunità di co-investimento messe a disposizione degli Azionisti potrebbe essere significativamente più alto o più basso di quelle messe a disposizione in relazione ad altri fondi o conti gestiti dalle Entità BlackRock. La performance di qualsiasi Opportunità di co-Investimento assegnata a un Azionista non è aggregata a quella del Fondo, anche ai fini della determinazione del diritto dell'Azionista alla distribuzione dei proventi.

I rendimenti di un Azionista rispetto alle Opportunità di co-investimento possono essere inferiori o superiori ai rendimenti in relazione al Fondo. In particolare, un'Opportunità di co-investimento può essere soggetta a commissioni di gestione ridotte, carried interest o compensi simili pagabili all'AIFM, ai Gestori degli Investimenti e/o alle loro affiliate.

Le Opportunità di co-investimento offerte a terzi possono comportare rischi non presenti negli investimenti in cui non è coinvolta una terza parte, compresa la possibilità che un co-venturer o partner terzo (ogni terza parte, un "Co-investitore") possa in qualsiasi momento avere interessi o obiettivi economici o commerciali che non sono coerenti con quelli del Fondo, possa fallire o possa essere in grado di intraprendere azioni contrarie agli obiettivi di investimento del Fondo. Inoltre, in talune circostanze, il Fondo potrebbe essere responsabile delle azioni del suo Co-investitore.

Non vi è alcuna garanzia che il rendimento del Fondo derivante da un investimento sia uguale e non inferiore al rendimento di un altro soggetto a cui è stata assegnata un'Opportunità di co-investimento nello stesso investimento. Non vi è alcuna garanzia che i Co-investitori e/o le società sottostanti forniscano ai Gestori degli investimenti pieno accesso alle informazioni, o che tali informazioni siano accurate, complete, aggiornate o comunque affidabili. La mancata fornitura di informazioni accurate da parte di un Co-investitore (o dei suoi agenti) in relazione a un'Opportunità di co-investimento potrebbe esporre il Fondo a perdite. Gli sforzi per misurare e ridurre il rischio potrebbero non avere successo.

Le commissioni di gestione e di altro tipo e/o il carried interest in relazione a un'Opportunità di co-investimento saranno addebitati a discrezione dei Gestori degli investimenti e i Gestori degli investimenti e le altre affiliate di BlackRock non avranno alcun obbligo di rendere conto al Fondo di tali commissioni o carried interest. Tali importi non saranno generalmente condivisi con il Fondo né ridurranno le Commissioni di gestione o gli importi basati sulla performance pagati dal Fondo.

Inoltre, di volta in volta, i Gestori degli investimenti, al fine di effettuare una transazione o facilitare l'acquisizione di un investimento e garantire al Fondo un'opportunità di investimento o altro, possono far sì che il Fondo finanzi (o si impegni a finanziare) per conto di determinati co-investitori con l'obiettivo di vendere una parte di tale investimento a tali co-investitori o ad altri soggetti in un momento successivo o prima o entro un periodo successivo alla chiusura dell'acquisizione. Ove opportuno e a discrezione del Gestore, fatta salva la supervisione generale dell'AIFM, i Gestori degli investimenti si riservano il diritto di addebitare gli interessi sull'acquisto al co-investitore o al veicolo di co-investimento (o di adeguare in altro modo equo il prezzo di acquisto a determinate condizioni) e di chiedere al Fondo il rimborso dei costi correlati. Tuttavia, nella misura in cui non vengono addebitati o rimborsati, questi importi saranno generalmente a carico del Fondo. Se il Fondo non trova co-investitori e/o nel caso in

cui i co-investitori violino il loro impegno ad acquistare l'investimento dal Fondo, il Fondo avrà un'allocazione ad un investimento più estesa di quanto originariamente previsto. Inoltre, il Fondo sopporterà il rischio che la parte eccedente di tale investimento, in tutto o in parte, possa essere venduta solo a condizioni non interessanti. Se la parte eccedente di tale investimento non è stata venduta, il Fondo potrebbe sostenere l'intera parte di qualsiasi altra commissione, costo e spesa relativi a tale investimento, detenere un investimento maggiore del previsto in tale emittente e potrebbe realizzare rendimenti inferiori al previsto da tale investimento.

In alcuni casi, un veicolo di co-investimento può essere costituito in relazione al perfezionamento di una transazione e tale entità sosterrà le spese relative alla sua formazione e al suo funzionamento. Tuttavia, nel caso in cui una transazione in cui era previsto un co-investimento, inclusa una transazione per la quale si riteneva che un co-investimento fosse necessario per effettuare tale transazione o che fosse altrimenti vantaggioso per la transazione stessa, alla fine non venga perfezionata, l'intero importo di eventuali commissioni e spese o altre responsabilità o obblighi (incluse le commissioni e le spese per l'interruzione dell'operazione) generati nel corso della valutazione di tale transazione proposta sarà generalmente a carico del Fondo e non di potenziali co-investitori che avrebbero partecipato a tale transazione.

Ad esempio, si prevede che un Gestore degli investimenti o una sua affiliata concluda un accordo con un Azionista in base al quale tale Azionista si impegna a partecipare alle Opportunità di co-investimento e concede al Gestore degli investimenti o a tale affiliata la discrezionalità, soggetta a determinate limitazioni, di far partecipare tale Azionista alle Opportunità di co-investimento fino all'importo di tale impegno. Inoltre, si prevede che il Gestore degli investimenti o una sua affiliata concluda un accordo con un Azionista in base al quale tale Azionista si impegnerà a partecipare alle Opportunità di co-investimento, ma tale Azionista manterrà il diritto di decidere se partecipare alle Opportunità di co-investimento presentate a tale Azionista dal Gestore degli investimenti pertinente fino all'importo di tale impegno. In ogni caso, tali accordi non dovrebbero creare alcun obbligo per il Gestore degli investimenti di offrire a tale Azionista Opportunità di co-investimento o di far sì che tale Azionista partecipi a Opportunità di co-investimento. A scanso di equivoci, tali impegni di capitale non saranno presi in considerazione nel determinare se gli impegni di capitale totali superano un eventuale limite massimo delle dimensioni del Fondo.

Allocazione dei portafogli. In determinate circostanze, BlackRock avrà l'opportunità di acquisire una proprietà, un portafoglio o un pool di attività, titoli e strumenti che ritiene debbano essere suddivisi e allocati tra il Fondo e altri Conti BlackRock. Tali allocazioni si basano generalmente sulla valutazione di BlackRock dei rendimenti attesi e del profilo di rischio di ciascuna attività. Ad esempio, alcune delle attività di un pool possono avere un profilo di rendimento opportunistico, mentre altre possono avere un profilo di rendimento inferiore non adatto al Fondo. Inoltre, un pool può contenere sia strumenti di debito che azionari che BlackRock ritiene debbano essere assegnati a fondi diversi. In tutte queste situazioni, il prezzo di acquisto combinato pagato a un venditore verrebbe ripartito tra le varie attività, titoli e strumenti del pool e quindi tra il Fondo e gli altri Conti BlackRock che acquistano una qualsiasi delle attività, titoli e strumenti, sebbene BlackRock possa, in determinate circostanze, attribuire il valore al Fondo e a tali altri Conti BlackRock su una base diversa rispetto al prezzo di acquisto contrattuale. Analogamente, è probabile che si verifichino circostanze in cui il Fondo e altri Conti BlackRock vendano attività a un acquirente in una singola transazione o in transazioni correlate. In alcuni casi, una controparte richiederà una ripartizione del valore nel contratto di acquisto o di vendita, anche se BlackRock potrebbe stabilire che tale ripartizione del valore non è accurata e non ci si dovrebbe fare affidamento. BlackRock si baserà generalmente su analisi interne per determinare l'allocazione finale del valore, sebbene possa anche ottenere relazioni di valutazione di terzi. Indipendentemente dalla metodologia di allocazione del valore, BlackRock avrà obblighi contrastanti nei confronti del Fondo e degli altri Conti BlackRock quando acquistano o vendono attività insieme in un portafoglio, anche a causa dei diversi incentivi finanziari che BlackRock ha nei confronti dei diversi veicoli, soprattutto quando le commissioni e i compensi, compresi quelli basati sulla performance, guadagnati dai diversi veicoli differiscono. Non vi è alcuna garanzia che un investimento del Fondo non venga valutato o assegnato a un prezzo di acquisto superiore o inferiore a quello che avrebbe potuto essere assegnato se tale investimento fosse stato acquistato o venduto in modo indipendente anziché come componente di un portafoglio condiviso con altri Conti BlackRock.

Imputazione di Commissioni e Spese. La gestione side-by-side da parte delle Entità BlackRock del Fondo e dei Conti Clienti solleva altri conflitti di interesse potenziali ed effettivi, compresi quelli associati all'allocazione delle spese attribuibili al Fondo e a uno o più altri Conti Clienti, al tempo di gestione, ai servizi e alle funzioni tra il Fondo e tali Conti Clienti. I Gestori degli investimenti e le loro affiliate cercheranno di effettuare tali allocazioni su una base che ritengono giusta ed equa per il Fondo in base alle circostanze nel tempo e considerando i fattori che ritengono rilevanti. Le allocazioni di tali spese potrebbero non essere proporzionali e tali determinazioni implicano questioni intrinseche di discrezionalità, ad esempio nel determinare se allocare *pro rata* in base al numero di Conti Clienti o co-investitori che ricevono benefici correlati o proporzionalmente in base alle dimensioni del patrimonio, o in alcune circostanze nel determinare se una particolare spesa ha un beneficio maggiore per il Fondo o i Gestori degli investimenti e/o le loro affiliate. Come risultato delle suddette allocazioni, si prevede che il Fondo e i suoi investitori sosterranno spese che non si riferiscono direttamente alle operazioni del Fondo stesso, o rispetto alle quali il Fondo non trae alcun beneficio diretto, e che invece si riferiscono alle operazioni del gruppo BlackRock Infrastructure nel suo complesso, e sono a diretto beneficio di quest'ultimo.

Attività di altri Conti Clienti. Le Entità BlackRock saranno, di volta in volta, impegnate attivamente in transazioni per conto di altri Conti Clienti negli stessi investimenti, titoli, derivati e altri strumenti in cui il Fondo investirà direttamente o indirettamente. Per alcuni altri Conti Clienti la negoziazione è eseguita senza riferimento a posizioni detenute, direttamente o indirettamente, dal Fondo e potrebbe avere un effetto sul valore o sulla liquidità delle posizioni in tal modo detenute, oppure potrebbe far sì che un altro Conto Cliente abbia un interesse in un emittente sfavorevole rispetto a quello del Fondo.

In determinate circostanze, il Fondo potrebbe investire direttamente o indirettamente in un'operazione in cui uno o più altri Conti Clienti prevedibilmente parteciperanno o cercheranno di partecipare o abbiano già effettuato o contestualmente effettueranno o cercheranno di effettuare, un investimento. Il Fondo e gli altri Conti Clienti potrebbero avere interessi e obiettivi contrastanti in relazione a tali investimenti, come ad esempio pareri differenti sulle operazioni o attività del progetto o della società coinvolto/a, sui rendimenti previsti dell'investimento e sul periodo di tempo necessario per liquidare l'investimento e sul metodo di liquidazione dello stesso. Ad esempio, le decisioni dei Gestori degli investimenti per conto di altri Conti Clienti di vendere, rimborsare o altrimenti liquidare un titolo in cui il Fondo investe potrebbero ripercuotersi sul Fondo e ciò potrebbe rendere di conseguenza tale investimento meno liquido o più concentrato, oppure potrebbe far perdere al Fondo la partecipazione a una posizione di controllo nell'investimento o far perdere al Fondo il beneficio di alcune condizioni negoziate, inclusi, senza limitazioni, gli sconti sulle commissioni. I conflitti sorgeranno anche qualora il Fondo, direttamente o indirettamente, e altri Conti Clienti investano in parti diverse della struttura del capitale di un emittente, inclusi i casi in cui uno o più Conti Clienti possano detenere titoli privati od obbligazioni di un emittente e altri Conti Clienti possano detenere titoli pubblici dello stesso emittente. Qualora un emittente in cui il Fondo, direttamente o indirettamente, e uno o più altri Conti Clienti detiene/detengono classi differenti di titoli (o altre attività, strumenti od obbligazioni emessi da tale emittente) subisca difficoltà finanziarie, eventuali decisioni relative alle condizioni di qualsivoglia risoluzione solleveranno potenziali conflitti d'interesse (come ad esempio conflitti circa le condizioni di ricapitalizzazione e le proposte di rinunce, emendamenti o imposizioni di covenant finanziari). Di conseguenza, uno o più Conti Clienti potrebbero perseguire o esercitare diritti in ordine a un particolare emittente in cui il Fondo è direttamente o indirettamente investito e tali attività potrebbero incidere negativamente sul Fondo. A causa dei diversi diritti legali associati al debito e alle azioni della stessa società in portafoglio, BlackRock prevede di dover affrontare un potenziale conflitto di interessi in relazione alla consulenza fornita e alle azioni intraprese per conto del Fondo rispetto a un altro Conto Cliente (ad esempio, i termini degli strumenti di debito, l'applicazione dei covenant, i termini delle ricapitalizzazioni e la risoluzione di procedure di liquidazione o fallimento). Ad esempio, se il Fondo detiene titoli di debito di un emittente e un Conto Cliente detiene direttamente o indirettamente titoli azionari dello stesso emittente, se l'emittente si trova in difficoltà finanziarie o operative, il Fondo può cercare una liquidazione dell'emittente in cui può essere pagato per intero, mentre il Conto Cliente, in quanto detentore diretto o indiretto di azioni, potrebbe preferire una riorganizzazione che abbia il potenziale di creare valore per i detentori di azioni. Allo stesso modo, se è necessario un capitale aggiuntivo a seguito di difficoltà finanziarie o di altro tipo, o per finanziare la crescita o altre opportunità, un Conto Cliente può non fornire tale capitale aggiuntivo e il Fondo può farlo, o viceversa. In caso di

procedure concorsuali, fallimentari o procedimenti analoghi, il Fondo potrebbe essere sottoposto a restrizioni (da parte della legge applicabile, dei tribunali o altro) relativamente a posizioni o azioni che può assumere o porre in essere rispetto ad altri interessi detenuti o ad azioni o posizioni poste in essere da altri Conti Clienti. Nel negoziare termini e condizioni di tali investimenti o eventuali successive modifiche o rinunce, i Gestori degli investimenti e le altre Entità BlackRock potrebbero ritenere che i propri interessi, gli interessi del Fondo e/o gli interessi di uno o più altri Conti Clienti possano essere in conflitto. I summenzionati conflitti d'interesse saranno discussi e risolti caso per caso dai dipendenti dei Gestori degli investimenti e loro affiliate. Tali discussioni terranno conto degli interessi delle parti coinvolte, delle circostanze che hanno dato luogo al conflitto e delle leggi applicabili. Si informano gli Investitori che i conflitti non saranno necessariamente risolti a favore del Fondo e che quest'ultimo potrebbe risentire negativamente delle azioni poste in essere da Entità BlackRock per conto di Conti Clienti.

Al fine di evitare o ridurre i conflitti che potrebbero sorgere nei casi in cui il Fondo, direttamente o indirettamente, e altri Conti Clienti investano in parti diverse della struttura di capitale di un emittente o per altre ragioni, il Fondo potrebbe scegliere di non investire in emittenti in cui altri Conti Clienti detengono un investimento esistente (e BlackRock potrebbe concedere a uno o più altri Conti Clienti che detengono tale investimento il diritto di vietare al Fondo di effettuare tale investimento) anche qualora i Gestori degli investimenti ritengano che tale opportunità d'investimento sia allettante e comunque appropriata per il Fondo, il che potrebbe incidere negativamente sulla performance dello stesso.

Anche altre operazioni effettuate da uno o più Conti Clienti potrebbero avere l'effetto di diluire i valori o i prezzi degli investimenti direttamente o indirettamente detenuti dal Fondo o altrimenti a discapito del Fondo. Ciò potrebbe verificarsi quando le decisioni di portafoglio concernenti il Fondo sono basate sulla ricerca o su altre informazioni utilizzate anche a sostegno delle decisioni di portafoglio per altri Conti Clienti. Quando un'Entità Blackrock implementa una decisione o una strategia di portafoglio per conto di un Conto Cliente all'infuori del Fondo prima di, o contemporaneamente a, decisioni o strategie di portafoglio analoghe per il Fondo (indipendentemente dal fatto che le decisioni di portafoglio derivino dalla stessa analisi di ricerca o da altre informazioni), fattori quali impatto sul mercato, vincoli di liquidità o altri fattori potrebbero determinare il conseguimento, da parte del Fondo, di risultati d'investimento meno favorevoli e il costo di implementazione di tali decisioni o strategie di portafoglio per il Fondo potrebbe aumentare, oppure il Fondo potrebbe essere altrimenti svantaggiato.

Inoltre, se il Fondo effettua un investimento in una società di portafoglio in concomitanza con un investimento effettuato da un altro Conto Cliente, il Fondo potrebbe non investire attraverso gli stessi veicoli di investimento, non avere lo stesso accesso al credito o non impiegare le stesse strategie di copertura o di investimento di tale altro Conto Cliente. Ciò comporterà probabilmente differenze nei costi di investimento, nei termini di investimento, nella leva finanziaria e nelle spese associate tra il Fondo e qualsiasi altro Conto Cliente. Non vi è alcuna garanzia che il Fondo e gli altri Conti Clienti escano dall'investimento nello stesso momento o alle stesse condizioni, e non vi è alcuna garanzia che il rendimento del Fondo su tale investimento sia lo stesso di quello ottenuto da qualsiasi altro Conto Cliente che partecipi alle operazioni. Data la natura di questi conflitti, non è possibile garantire che la loro risoluzione sia vantaggiosa per il Fondo.

Le Entità BlackRock possono anche, in alcuni casi, perseguire o far valere diritti oppure porre in essere congiuntamente altre azioni relativamente a un determinato emittente o investimento per conto del Fondo e di altri Conti Clienti. Non appena il Fondo e gli altri Conti Clienti operano congiuntamente come sopra menzionato, il Fondo potrebbe risentire negativamente delle attività degli altri Conti Clienti e le operazioni per il Fondo potrebbero essere ostacolate o effettuate a prezzi o a condizioni meno favorevoli di quanto sarebbero altrimenti se gli altri Conti Clienti non perseguissero una particolare azione relativamente all'emittente o all'investimento. Per esempio, un Conto Cliente potrebbe alienare o effettuare una distribuzione in specie della sua porzione di un investimento congiuntamente detenuto per conto del Fondo, di tale Conto Cliente e di altri Conti Clienti e tale azione potrebbe incidere negativamente sul Fondo e su tali altri Conti Clienti che continuano a detenere detto investimento.

Potrebbero sorgere confitti anche poiché le decisioni di portafoglio adottate dai Gestori degli investimenti per conto del Fondo potrebbero favorire altre Entità BlackRock o altri Conti Clienti,

compresi i Conti BlackRock. Ad esempio, il Fondo potrebbe investire direttamente o indirettamente in investimenti di emittenti affiliati a BlackRock o in cui un Conto Cliente ha una partecipazione azionaria, obbligazionaria o altri interessi. Esiste un potenziale conflitto di interessi nel caso in cui le commissioni o i compensi che un'altra entità BlackRock riceve dal Fondo si basino sull'importo delle attività investite in tale entità dal Fondo. Inoltre, il Fondo potrebbe perfezionare operazioni d'investimento che potrebbero sollevare da obblighi altri Conti Clienti o altrimenti indurre gli stessi ad alienare investimenti detenuti anche dal Fondo o potrebbero costringere il Fondo ad alienare alcuni investimenti. L'acquisto, detenzione e vendita di Investimenti da parte del Fondo potrebbero aumentare la redditività degli investimenti di un altro Conto Cliente negli Investimenti e in attività relative agli stessi.

Senza limitare la generalità di quanto sopra, il Fondo può investire, direttamente o indirettamente, in azioni di investimenti o emittenti affiliati alle Entità BlackRock o in cui un'Entità BlackRock o un Conto Cliente ha un debito diretto o indiretto o altri interessi, o viceversa, e può acquisire tali azioni o debiti direttamente o indirettamente tramite acquisizioni pubbliche o private. Tali investimenti possono andare a beneficio delle Entità BlackRock o dei Conti Clienti. Inoltre, i Gestori degli investimenti possono essere incentivati a non intraprendere determinate azioni per conto del Fondo in relazione a tali investimenti, in considerazione del coinvolgimento di un'Entità BlackRock o di un Conto Cliente con l'emittente o l'investimento in questione.

Operazioni tra Conti Clienti. Ogni Entità BlackRock e i Gestori degli investimenti possono condurre operazioni incrociate tra il Fondo e altri Conti Clienti in conformità ai requisiti legali e normativi applicabili. I Gestori degli investimenti possono indurre il Fondo ad acquistare titoli o altre attività da, o vendere titoli o altre attività a, o perfezionare altre operazioni (compreso il perfezionamento di contratti derivati) con, altri Conti Clienti o veicoli quando i Gestori degli investimenti ritengono tali operazioni appropriate e nei migliori interessi dei partecipanti. Qualora i Gestori degli investimenti desiderino ridurre l'investimento di uno o più di tali Conti Clienti in un titolo o altra attività e aumentare l'investimento di altri Conti Clienti in tale titolo o altra attività, possono effettuare tali operazioni ordinando il trasferimento legale dei titoli o delle altre attività tra Conti Clienti (compreso il Fondo) direttamente oppure trasferendo il rendimento economico dei titoli o delle altre attività tra Conti Clienti (compreso il Fondo) tramite swap, contratti di partecipazione o altri derivati. Tali operazioni sollevano potenziali conflitti di interesse, anche nel caso in cui le attività del Fondo siano utilizzate per sostenere posizioni assunte da altri Conti Clienti. Questi conflitti si acuiscono nella misura in cui i titoli in questione sono illiquidi o non hanno un valore facilmente accertabile, e in genere non vi è alcuna garanzia che il prezzo a cui vengono effettuate tali transazioni rappresenti quello che alla fine sarà il valore equo dell'investimento sottostante. Nella misura in cui ciò sia richiesto dai documenti che regolano i Conti Clienti pertinenti o altrimenti a esclusiva discrezione dei gestori dei Conti Clienti pertinenti, tale gestore può richiedere il parere di una terza parte non affiliata (compreso il ricorso a un consulente, a un fornitore di prezzi o a una banca d'investimento per ottenere un parere sull'equità di un prezzo di acquisto o di vendita) o può cercare di ottenere il consenso di ciascun Conto Cliente a tali operazioni, compreso, se del caso, attraverso un comitato consultivo di investitori o un organismo simile che rappresenti tale Conto Cliente. I Gestori degli investimenti possono anche stabilire che la disponibilità di un terzo a effettuare un investimento alle stesse condizioni o a condizioni simili dimostra l'equità dell'operazione in questione per il Fondo alle condizioni di mercato correnti. Indipendentemente dall'ottenimento di tale consenso o di un parere di terzi, o dall'investimento di terzi, i Gestori degli investimenti intendono condurre tali operazioni quando ritengono che tali operazioni siano appropriate e giuste ed eque per il Fondo e per ogni altro Conto Cliente in base alle circostanze nel tempo, anche in considerazione dei potenziali benefici presenti e futuri rispetto a ciascun Conto Cliente. Data la natura di questi conflitti, non è possibile garantire che la loro risoluzione sia vantaggiosa per il Fondo.

Il Fondo può inoltre concludere "agency cross transaction", in cui un'Entità BlackRock può agire in veste di intermediario per il Fondo e per l'altra parte dell'operazione nella misura consentita dalla legge applicabile e dei documenti che regolano i Conti Clienti in questione. In tali casi, il Gestore degli investimenti interessato e tale affiliata possono trovarsi nella situazione in cui vi è una divisione potenzialmente conflittuale di lealtà e responsabilità nei confronti di entrambe le parti dell'operazione. L'autorità del Gestore degli investimenti pertinente di condurre tali agency cross transaction è soggetta al diritto degli Azionisti di revocare detta autorità con il voto favorevole della maggioranza degli stessi che non siano direttamente o indirettamente affiliati al Gestore degli investimenti pertinente e che votino

come un'unica classe. Nella misura in cui qualsiasi disposizione della Sezione 11(a) del Securities Exchange Act del 1934, e successive modifiche, o qualsiasi norma promulgata ai sensi della stessa sia applicabile a qualsivoglia operazione effettuata dal Gestore degli investimenti in questione, tali operazioni saranno effettuate in conformità ai requisiti di dette disposizioni e norme.

Ulteriore valore potenziale. BlackRock potrebbe non essere in grado di uscire da un investimento durante la durata standard di un Comparto (laddove un Comparto abbia una durata fissa), oppure potrebbe ritenere che sarebbe non ottimale uscire durante tale periodo, ad esempio perché ritiene che l'investimento non abbia raggiunto un livello adeguato di maturità e/o stabilità o che abbia ancora un significativo potenziale di rialzo in futuro. Questo potrebbe includere, ma non solo, una società per la quale non è stato completato un turnaround, una società che non si trova nella parte giusta della curva di un ciclo industriale più lungo, o una società per la quale è ancora possibile creare una quantità significativa di valore o si prevede una crescita futura. Per quanto riguarda gli investimenti che BlackRock non ritiene consigliabile abbandonare prima della fine della vita del relativo Comparto (ove applicabile), è possibile che BlackRock stabilisca che la soluzione ottimale sia la vendita di un investimento da un Conto Cliente precedente al Fondo o dal Fondo a un altro Conto Cliente. Inoltre, BlackRock potrebbe prendere in considerazione altre possibili soluzioni, come la creazione di un veicolo separato per la detenzione di attività a lunga durata, se consentito da e soggetto a eventuali restrizioni e requisiti stabiliti nei documenti costitutivi del Comparto applicabile. Tale operazione può cristallizzare la commissione di performance, l'assegnazione di incentivi, l'interesse riportato o un pagamento simile che BlackRock ha diritto a ricevere in relazione a tale investimento e BlackRock potrebbe non fornire agli Azionisti, o agli investitori in tale altro Conto Cliente, a seconda dei casi, l'opzione di continuare a partecipare a tale investimento in ogni caso, o alle stesse condizioni.

Inoltre, nel valutare considerazioni legali, fiscali, regolamentari, contabili e simili che possono influire sulle decisioni di allocazione, BlackRock può stabilire che, per un fondo dopo il suo periodo di impegno, in particolare quando si avvicina alla fine della sua durata (compresi quelli la cui durata è stata prorogata) o ai fondi in liquidazione, non sarebbe appropriato allocare uno o più investimenti successivi a tale fondo, anche se altri Conti Clienti effettuano tali investimenti successivi.

Al contrario, possono verificarsi circostanze in cui una società di portafoglio di un altro Conto Cliente necessiti di capitale aggiuntivo, in relazione a una cessione, un rifinanziamento o altro. Sebbene l'investimento aggiuntivo in tale società di portafoglio possa essere appropriato per il Fondo, e di fatto possa non rientrare negli obiettivi di investimento dell'altro Conto Cliente o possa superare il capitale disponibile per tale altro Conto Cliente, il Fondo non avrà alcun diritto a partecipare a tale investimento. In tali casi, BlackRock può stabilire che tale investimento azionario "successivo" debba essere assegnato all'altro Conto Cliente che ha inizialmente effettuato l'investimento in questione o, in alternativa, al Fondo o a un altro Conto Cliente.

Votazione per delega. I Gestori degli investimenti hanno discrezionalità rispetto a tutti i diritti di voto e di consenso delle attività del Fondo. In conformità con le norme applicabili ai sensi dello U.S. Advisers Act, BlackRock ha adottato e implementato politiche e procedure scritte di voto per delega in relazione ai singoli titoli detenuti dal Fondo che sono ragionevolmente concepite per: (i) garantire che le deleghe siano votate, in conformità con i suoi obblighi fiduciari, nel miglior interesse dei Conti Clienti in base alle circostanze nel tempo; e (ii) impedire che i conflitti di interesse influenzino le decisioni di voto per delega prese per conto dei clienti. Ciò nonostante, quando vengono espressi voti in conformità alla politica di votazione per delega di BlackRock e con una modalità da essa ritenuta compatibile con i suoi obblighi fiduciari, le decisioni relative al voto per delega adottate per conto di un Conto Cliente potrebbero produrre l'effetto di favorire o danneggiare gli interessi di altri Conti Clienti, compreso il Fondo. Gli Azionisti possono ricevere una copia della politica di voto per delega di BlackRock su richiesta e possono consultarla su: http://www.blackrock.com/corporate/en-us/about-us/responsible-investment/responsible-investment-reports.

Inoltre, i Gestori degli investimenti dispongono di politiche e procedure relative al voto per delega per conto del Fondo e di altri conti dei clienti (le "Politiche e procedure di delega").

Principal Transaction. Le Entità BlackRock, ivi inclusi i Conti BlackRock, si riservano il diritto di perfezionare "principal transaction" con il Fondo ai sensi della Sezione 206(3) dello U.S. Advisers Act

in cui un'Entità BlackRock agisce per proprio conto relativamente alla vendita di un titolo o di un'altra attività al Fondo, o all'acquisto di un titolo o di un'altra attività dallo stesso. Le principal transaction saranno eseguite in conformità ai documenti costitutivi del Fondo e alla legge applicabile. Nell'analizzare tali principal transaction, l'AIFM e i Gestori degli investimenti avranno un conflitto tra agire nei migliori interessi del Fondo e assistere se stessi o le loro affiliate nella vendita o nell'acquisto di un determinato titolo. Non è possibile garantire che tali investimenti, se presenti, siano redditizi per il Fondo. Tali operazioni sollevano potenziali conflitti di interesse, anche nel caso in cui le attività delle Entità BlackRock siano utilizzate per sostenere posizioni assunte da altre Entità BlackRock. Questi conflitti si acuiscono nella misura in cui i titoli in questione sono illiquidi o non hanno un valore facilmente accertabile, e in genere non vi è alcuna garanzia che il prezzo a cui vengono effettuate tali transazioni rappresenti quello che alla fine sarà il valore equo dell'investimento sottostante.

Contratti con altri clienti. Le condizioni d'investimento offerte ad altri Conti Clienti o a investitori in altri Conti Clienti (compresi i veicoli d'investimento o fondi dedicati combinati gestiti dal Gestore degli investimenti o da un'Affiliata) con obiettivi d'investimento simili al Fondo possono essere differenti rispetto a quelle offerte agli Azionisti e possono creare conflitti. In particolare, per quanto concerne gli investitori in altri Conti Clienti gestiti come fondi dedicati o in ordine ad altri Conti Clienti che investono tramite conti separati con obiettivi d'investimento simili al Fondo, la condivisione di informazioni può essere vasta, dettagliata e puntuale rispetto a informazioni disponibili agli Azionisti e la liquidità degli altri Conti Clienti potrebbe non essere soggetta alle restrizioni applicabili invece agli Azionisti. Tali differenze potrebbero determinare, tra l'altro, la vendita o il prelievo, da parte dei Conti Clienti, da titoli o altri investimenti in cui il Fondo è investito prima del Fondo o che incidano negativamente sul Fondo.

13.3 Le decisioni adottate e le azioni intraprese da BlackRock potrebbero aumentare i potenziali conflitti d'interesse

Gestione del Fondo. In relazione alla gestione del Fondo, i Gestori degli investimenti e/o l'AIFM hanno il diritto di effettuare a loro discrezione alcune determinazioni per conto del Fondo. Ad esempio, un Gestore degli investimenti può di volta in volta stabilire, a sua discrezione, di effettuare una distribuzione in natura a determinati o a tutti gli Azionisti, separare le attività o istituire accantonamenti a fronte di sopravvenienze passive, in ogni caso nel rispetto delle condizioni del Prospetto e dello Statuto. Tali determinazioni possono incidere sugli Azionisti in misura diversa e alcuni Azionisti potrebbero risentire negativamente di tali determinazioni effettuate dal Gestore degli investimenti. Gli Azionisti possono essere situati in luoghi diversi; possono ad esempio essere residenti in, o avere un'organizzazione in, varie giurisdizioni, essere soggetti a normative fiscali o a strutture normative diverse e/o avere differenti politiche, restrizioni o linee guida d'investimento imposte internamente o esternamente. Di conseguenza, potrebbero sorgere conflitti d'interesse in relazione a decisioni adottate da un Gestore degli investimenti che potrebbero invece essere più favorevoli per determinati Azionisti. Nell'effettuare determinazioni per conto del Fondo, ivi inclusi la ristrutturazione e il perfezionamento degli investimenti, i Gestori degli investimenti intendono considerare gli obiettivi d'investimento del Fondo e degli Azionisti nel loro complesso, non gli obiettivi di investimento, fiscali o di altro tipo di qualsivoglia Azionista singolarmente considerato. In particolare, le Entità BlackRock possono essere investite nel Fondo e le azioni intraprese o le decisioni prese dai Gestori degli investimenti potrebbero avvantaggiare tali Entità BlackRock o avere effetti negativi su altri Azionisti. Le Entità BlackRock che investono nel Fondo prenderanno in considerazione gli obiettivi di investimento e di altro tipo di tali Entità BlackRock e non gli interessi del Fondo quando prenderanno decisioni relative a tali investimenti nel Fondo, come ad esempio le decisioni di riscattare o altrimenti disporre di tali investimenti. A scanso di equivoci, tali decisioni saranno soggette alle disposizioni dei documenti di regolamento del Fondo.

Subordinatamente alla legge applicabile e agli obblighi contrattuali assunti nei confronti dei clienti, le Entità BlackRock, compresi i Gestori degli investimenti, possono di volta in volta, e senza darne comunicazione al Fondo o agli Azionisti, internalizzare o esternalizzare a terzi, comprese le parti che sono affiliate a BlackRock, alcuni processi o funzioni relativi a una varietà di servizi che essi offrono al Fondo nelle loro capacità amministrative o in altre vesti. Tale internalizzazione o esternalizzazione può dare luogo a potenziali conflitti d'interesse.

Accesso limitato alle informazioni; vantaggio informativo di alcuni clienti BlackRock. A seguito della ricezione di rapporti sui clienti, servizi di advisory board, affiliazioni con i Gestori degli investimenti o di altro tipo, uno o più clienti di BlackRock possono avere accesso a informazioni diverse relativamente a operazioni, strategie od opinioni delle Entità BlackRock e potrebbero agire in funzione di tali informazioni in conti non controllati dalle Entità BlackRock, il che potrebbe incidere negativamente e in misura sostanziale sulla performance del Fondo. Inoltre, si prevede che gli Azionisti che designano rappresentanti per partecipare al consiglio consultivo degli investitori possano, in virtù di tale partecipazione, disporre di maggiori informazioni sul Fondo e sugli investimenti in determinate circostanze rispetto agli altri investitori in generale e possano ricevere informazioni in anticipo rispetto alla comunicazione agli altri investitori in generale. Il Fondo e i suoi Investimenti potrebbero risentire negativamente anche di movimenti di mercato o di riduzioni dell'insieme di titoli disponibili o di liquidità derivanti da acquisti e vendite di, nonché aumenti di capitale in e prelievi di capitale da, altri Conti Clienti e altri conti di clienti BlackRock non controllati da BlackRock. Questi effetti possono essere più pronunciati relativamente a investimenti con una capacità limitata e in titoli con volumi di scambio ridotti e mercati meno liquidi.

Inoltre, i diritti degli Azionisti alle informazioni relative all'AIFM, ai Gestori degli Investimenti o al Fondo in generale saranno specificati, e in molti casi strettamente limitati, dai documenti del Fondo. In particolare, si prevede che i Gestori degli investimenti e le loro affiliate otterranno alcuni tipi di informazioni rilevanti da o relative agli investimenti del Fondo che non saranno divulgate agli investitori perché tale divulgazione è vietata, anche a seguito di obblighi contrattuali, legali o simili al di fuori del controllo di BlackRock. Le decisioni dei Gestori degli investimenti o delle loro affiliate di non divulgare informazioni possono avere conseguenze negative per gli investitori in svariate circostanze. Ad esempio, un investitore che cerchi di trasferire la propria partecipazione nel Fondo potrebbe avere difficoltà a determinare un prezzo adeguato per tale partecipazione. Le decisioni di non fornire informazioni possono anche rendere difficile per un investitore il monitoraggio dei Gestori degli investimenti e della loro performance.

Le decisioni dei Gestori degli investimenti e dell'AIFM possono favorire le Entità BlackRock e i Conti BlackRock. Le Entità BlackRock possono ottenere benefici accessori da alcune decisioni adottate dai Gestori degli investimenti e/o dall'AIFM. Sebbene i Gestori degli investimenti e l'AIFM adotteranno decisioni per il Fondo in conformità ai loro obblighi di gestire adeguatamente il Fondo, le commissioni, allocazioni, retribuzioni e altri benefici a favore delle Entità BlackRock (compresi i benefici relativi alle relazioni commerciali delle Entità BlackRock) derivanti da tali decisioni potrebbero essere superiori a seguito di determinate decisioni di portafoglio, d'investimento, relative a fornitori di servizi o di altro genere adottate per il Fondo dai Gestori degli investimenti rispetto a quelli che si otterrebbero se fossero adottate altre decisioni che potrebbero essere ugualmente appropriate per il Fondo. Ad esempio, i Gestori degli investimenti possono decidere di affidare a un'Entità BlackRock, a un soggetto con cui un'Entità BlackRock o le sue affiliate traggono un vantaggio finanziario o di altro tipo o a un Azionista (o a un investitore in un altro Conto Cliente) la fornitura di servizi amministrativi o di altro tipo al Fondo invece di assumere un amministratore o un fornitore di servizi non affiliato. Di conseguenza, in ogni caso, i servizi raccomandati non saranno necessariamente l'opzione migliore o più economica. Inoltre, le Entità BlackRock possono investire nei Conti Clienti e quindi possono indirettamente trarre benefici accessori da alcune decisioni prese dai Gestori degli investimenti e dall'AIFM. I Gestori degli investimenti e/o l'AIFM possono inoltre adottare decisioni ed esercitare la propria discrezionalità relativamente al Fondo che potrebbero favorire le Entità BlackRock che hanno investito nel Fondo. Si rimanda a *"Conflitti tra il Fondo e altri Conti Clienti – Allocazione di opportunità d'investimento".*

Investimenti temporanei in prodotti per la gestione della liquidità. Fatte salve la documentazione del Fondo e le leggi applicabili, il Fondo può investire temporaneamente in attività di alta qualità e a breve termine o in altri prodotti per la gestione della liquidità, tra cui fondi d'investimento registrati presso la SEC (aperti o chiusi) o fondi non registrati, come ad esempio fondi sponsorizzati, gestiti o amministrati da Entità BlackRock. In relazione a qualsivoglia di tali investimenti, fatta salva la documentazione del Fondo, il Fondo può farsi carico di tutte le commissioni associate all'investimento, comprese le commissioni di consulenza, amministrative o 12b-1 e nessuna porzione di commissioni altrimenti dovuta dal Fondo sarà compensata a fronte di commissioni dovute in conformità a qualsivoglia di tali investimenti (ossia, potrebbero esservi "doppie commissioni" associate a questi investimenti che non si

applicherebbero in relazione all'investimento diretto di un investitore in tali fondi del mercato monetario o di liquidità, poiché un'Entità BlackRock riceve commissioni sia in relazione alla gestione del Fondo, da una parte, che alla gestione di tali prodotti di gestione della liquidità, dall'altra). In tali circostanze, nonché in altri casi in cui le Entità BlackRock percepiscono commissioni o altre retribuzioni sotto qualsiasi forma in relazione all'erogazione di servizi, fatta salva la documentazione del Fondo, non sarà richiesta alcuna contabilizzazione, rimborso al Fondo o compensazione di Commissioni di gestione.

Responsabilità del management. I dipendenti e amministratori dei Gestori degli investimenti o delle loro affiliate non hanno l'obbligo di dedicare tutto il loro tempo lavorativo all'attività del Fondo, bensì dedicheranno il tempo e l'attenzione all'attività del Fondo o di un Comparto specifico che, rispettivamente, BlackRock e il Gestore degli investimenti pertinente riterranno necessari, a loro discrezione, a condurre efficacemente le operazioni del Fondo. I dipendenti e gli amministratori dei Gestori degli investimenti possono svolgere altre attività non legate all'attività del Fondo o di un Comparto specifico, tra cui la gestione di o la consulenza per altri Conti Clienti; ciò presenta potenziali conflitti nella distribuzione del tempo dedicato alla gestione, dei servizi e delle funzioni tra il Fondo e gli altri Conti Clienti. Tali potenziali conflitti potrebbero accentuarsi in situazioni in cui i dipendenti potrebbero avere diritto a retribuzioni a incentivo o ad altre retribuzioni più elevate da determinati Conti Clienti rispetto a quelle percepite da altri Conti Clienti (compreso il Fondo). Si rimanda a *"Conflitti tra il Fondo e altri Conti Clienti – Allocazione di opportunità d'investimento".*

Un Gestore degli investimenti, tramite una delega di discrezionalità ad altre Entità BlackRock, può utilizzare il personale o i servizi delle sue affiliate in diversi modi al fine di mettere a disposizione del Fondo o di un Comparto specifico le competenze globali di BlackRock. Sebbene ogni Gestore degli investimenti ritenga che questa prassi sia generalmente nel migliore interesse dei propri clienti, è possibile che essa sia in conflitto con l'allocazione di opportunità d'investimento, l'esecuzione di portafoglio, l'assistenza ai clienti o altre questioni che potrebbero sorgere a causa di differenze in termini di requisiti normativi nelle varie giurisdizioni, differenze temporali o per altri motivi. Ciascun Gestore degli investimenti cercherà di risolvere eventuali conflitti che possano sorgere e potrebbe stabilire di non utilizzare il personale o i servizi di una particolare affiliata nei casi in cui ritenga che il potenziale conflitto sia superiore ai potenziali benefici.

Questioni relative alla valutazione di attività. Sebbene i titoli e altri beni detenuti dal Fondo saranno generalmente valutati con riferimento a una fonte terza indipendente, in alcune circostanze il valore equo delle partecipazioni potrebbe essere determinato dall'AIFM (come applicable) secondo quanto descritto nel Prospetto. Inoltre, una parte significativa delle attività in cui il Fondo può investire direttamente o indirettamente può non avere un valore di mercato facilmente accertabile e, nel rispetto della legge applicabile, può essere valutata dai Gestori degli investimenti, dall'AIFM o da un'altra Entità BlackRock, in conformità alle linee guida di valutazione del Fondo e/o alle politiche di valutazione in vigore dei Gestori degli investimenti o dell'AIFM. Nel caso in cui una terza parte fornisca servizi di valutazione al Fondo, un'Entità BlackRock generalmente formulerà raccomandazioni e consigli in merito a tale valutazione.

I Gestori degli investimenti o l'AIFM (a seconda dei casi) valuteranno tali titoli e altre attività in conformità alle politiche di valutazione di BlackRock in vigore in quel momento; tuttavia, il modo in cui i Gestori degli investimenti o l'AIFM (a seconda dei casi) esercitano la propria discrezionalità in merito alle decisioni di valutazione avrà un impatto sulla valutazione dei titoli del Fondo. Nella misura in cui le commissioni si basano su valutazioni, l'esercizio della discrezionalità nella valutazione da parte dei Gestori degli investimenti o dell'AIFM (a seconda dei casi) darà luogo a conflitti di interesse, anche in relazione alla determinazione dell'importo e della tempistica dei pagamenti delle commissioni di incentivo, delle commissioni di performance, degli interessi riportati (ove applicabili) e del calcolo delle commissioni di gestione. Anche le varie divisioni e unità all'interno di BlackRock sono tenute a valutare le attività, compreso in relazione alla gestione di o alla consulenza relativa ad altri Conti Clienti. Queste varie divisioni, unità ed entità affiliate possono, pur non essendovi obbligate, condividere informazioni concernenti le tecniche e i modelli di valutazione oppure altre informazioni pertinenti alla valutazione di una determinata attività o categoria di attività. Indipendentemente dal fatto che i Gestori degli investimenti o l'AIFM (secondo i casi) abbiano o meno accesso a tali informazioni, nella misura in cui valutino le attività detenute dal Fondo, i Gestori degli investimenti o l'AIFM valuteranno gli investimenti

in base alle loro politiche di valutazione e potrebbero valutare un'attività identica in modo diverso rispetto a tali altre divisioni, unità o entità affiliate. Dette divisioni, unità ed entità affiliate potrebbero inoltre detenere alcune delle stesse attività che il Fondo detiene indirettamente tramite investimenti effettuati con gestori terzi, ma potrebbero valutare tali attività in modo diverso rispetto ai gestori terzi interessati.

I Gestori degli investimenti e/o l'AIFM si riservano il diritto di utilizzare fornitori terzi per svolgere determinate funzioni, compresi i servizi di valutazione, e tali fornitori possono avere interessi e incentivi diversi da quelli degli investitori.

Allocazione delle performance. BlackRock o le sue affiliate possono ricevere una commissione di incentivo, una commissione di performance, un carried interest o simili ("Allocazione delle performance"), in base e in conformità all'Allegato del Comparto di riferimento. L'allocazione delle performance dà luogo a determinati conflitti di interesse. Ad esempio, può creare un incentivo per i Gestori degli investimenti ad effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi per il Fondo rispetto a quelli che effettuerebbero in assenza della medesima.

Inoltre, i Gestori degli investimenti possono determinare la tempistica delle cessioni o di altri realizzi degli investimenti. Di conseguenza, l'Allocazione delle performance può creare un incentivo per i Gestori degli investimenti a far sì che la cessione o altro realizzo di investimenti ritenuti più performanti di altri avvenga prima (rispetto agli investimenti sottoperformanti) di quanto avverrebbe altrimenti in assenza di tale Allocazione.

Inoltre, affinché una Allocazione delle performance sia tassata secondo le aliquote applicabili alle plusvalenze a lungo termine, il Fondo dovrà generalmente detenere un investimento rilevante per più di tre anni prima di cederlo. Per gli investitori che partecipano al Fondo in altro modo (ossia non in relazione all'Allocazione delle performance), il periodo di detenzione pertinente è superiore a un anno. L'estensione del periodo di detenzione richiesto potrebbe incentivare il Fondo ad adottare decisioni diverse relativamente alla tempistica e alla modalità di realizzo degli investimenti rispetto a quelle che adotterebbe se la plusvalenza a lungo termine derivante dalla vendita o dall'alienazione di capitale fisso non richiedesse un periodo di detenzione di tre anni (per quanto riguarda la ricezione dell'Allocazione delle performance).

Commissione di gestione. Il Fondo pagherà ai Gestori degli investimenti e/o all'AIFM le Commissioni di gestione, ai sensi e nel rispetto degli Allegati. Quando la Commissione di gestione in questione è calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Azionista, tale struttura della Commissione di gestione crea un incentivo per il Gestore degli investimenti in questione a mantenere investimenti con scarse prospettive di miglioramento al fine di ricevere Commissioni di gestione continue o a richiamare il capitale quando altrimenti non lo avrebbe fatto.

Nonostante quanto sopra, ciascun AIFM ritiene che i tassi percentuali utilizzati per calcolare la Commissione di gestione e l'Allocazione delle performance siano ragionevoli alla luce dei servizi da prestare e della prassi abituale nel settore dei fondi privati.

Investimenti effettuati da amministratori, funzionari e dipendenti di Entità BlackRock. Gli amministratori, i funzionari e i dipendenti delle Entità BlackRock sono autorizzati ad acquistare e vendere titoli pubblici o privati, veicoli collettivi o altri investimenti detenuti dal Fondo per i propri conti, o per i conti dei loro familiari e nei quali tale personale delle Entità BlackRock può avere un interesse pecuniario, anche attraverso conti (o investimenti in fondi) gestiti dalle Entità BlackRock, in conformità alle politiche di trading personale di BlackRock. A causa delle differenti strategie o limiti di negoziazione e d'investimento, le posizioni assunte da amministratori, funzionari e dipendenti delle Entità BlackRock potrebbero essere identiche o diverse, oppure potrebbero essere acquisite contemporaneamente o in tempi diversi rispetto alle posizioni assunte per il Fondo.

Tali soggetti e/o i veicoli di investimento da essi gestiti possono investire in società operanti negli stessi settori del Fondo e possono competere con il Fondo per ottenere opportunità di investimento e i loro investimenti possono competere con gli investimenti del Fondo.

Inoltre, il personale di BlackRock può far parte dei consigli di amministrazione di società che operano negli stessi settori in cui il Fondo prevede di investire, il che può dar luogo a obblighi e interessi contrastanti.

Poiché tali situazioni possono dare luogo a conflitti d'interesse, BlackRock ha adottato politiche e procedure relative alle operazioni mobiliari personali, all'insider trading e ad altre considerazioni di natura etica. Tali politiche e procedure sono mirate a identificare e ridurre i conflitti d'interesse effettivi con i clienti e a risolverli adeguatamente qualora si verifichino.

Potenziali restrizioni alle attività svolte da un Gestore degli investimenti per conto del Fondo. Occasionalmente, i Gestori degli investimenti si attendono di essere soggetti a restrizioni sull'acquisto o sulla vendita di titoli o sull'esecuzione di altre azioni per conto del Fondo a causa di requisiti normativi, legali e/o contrattuali applicabili alle Entità BlackRock, ad altri Conti Clienti e/o alle politiche interne dei Gestori degli investimenti concepite per osservare o limitare l'applicabilità di, o che altrimenti si riferiscono a, tali requisiti. Un fondo d'investimento che non riceve la consulenza di Entità BlackRock potrebbe non essere soggetto alle stesse considerazioni. Potrebbero esservi periodi in cui i Gestori degli investimenti (per conto del Fondo o di un Comparto specifico) potrebbero non avviare o raccomandare alcuni tipi di operazioni, potrebbero limitare o ritardare gli acquisti, potrebbero vendere o rimborsare gli investimenti esistenti, anticipare le operazioni o altre opportunità d'investimento, restringere o limitare l'esercizio di diritti (compresi i diritti di voto) o potrebbero altrimenti restringere o limitare la loro consulenza relativamente a titoli o strumenti emessi da o legati a emittenti ai quali le Entità BlackRock stanno erogando servizi di consulenza o di altro genere. Dette politiche potrebbero limitare le attività del Fondo in misura maggiore rispetto a quanto previsto dai Regolamenti applicabili. Ad esempio, quando le Entità BlackRock sono attive nella fornitura di servizi di consulenza o di gestione del rischio per un emittente, al Fondo potrebbero essere imposti divieti o limitazioni in relazione all'acquisto o alla vendita di partecipazioni di quell'emittente, in particolare nei casi in cui le Entità BlackRock hanno o potrebbero ottenere informazioni sostanziali non di pubblico dominio concernenti l'emittente. Divieti o limitazioni analoghe potrebbero essere applicati anche qualora: (i) il personale dell'Entità BlackRock ricopre la carica di amministratore o funzionario di emittenti i cui titoli o altri interessi il Fondo desidera acquistare o vendere, (ii) i Gestori degli investimenti per conto del Fondo partecipano a una transazione (compresa un'acquisizione controllata di una società pubblica statunitense) che comporta l'obbligo di limitare tutti gli acquisti, le vendite e le votazioni di titoli azionari di tale emittente target, o (iii) le normative, comprese le regole di affiliazione del portafoglio o le regole di borsa, vietano la partecipazione alle offerte di un emittente quando altri Conti Clienti detengono in precedenza titoli di tale emittente o desiderano partecipare a tale offerta pubblica, o quando altri Conti Clienti hanno o possono avere posizioni corte nei titoli di tale emittente. Tuttavia, ove consentito dalla legge applicabile e compatibilmente con le politiche e le procedure delle Entità BlackRock, queste ultime potrebbero, pur non essendovi obbligate, cercare di sottrarsi a tali divieti o limitazioni (come, ad esempio, implementando appropriate barriere informative) e in tali casi i Gestori degli investimenti per conto del Fondo potrebbero acquistare o vendere titoli o strumenti emessi da detti emittenti. Inoltre, potrebbero essere prese in considerazione determinate attività e azioni che potrebbero creare un rischio reputazionale o uno svantaggio per il management del Fondo e/o per i Gestori degli investimenti e le sue affiliate e di conseguenza tali Gestori degli investimenti potrebbero rifiutare o limitare un'opportunità d'investimento o alienare un investimento esistente. Si veda la sezione 13.3 "*Potenziali conflitti di interesse - Le decisioni prese e le azioni intraprese da BlackRock possono sollevare potenziali conflitti di interesse - Informazioni rilevanti e non pubbliche*" .

Inoltre, nei settori regolamentati e in alcuni mercati, nonché in alcune operazioni su future e derivati, esistono limiti sull'importo complessivo dell'investimento da parte di investitori affiliati che non possono essere superati senza il deposito di documentazione normativa, la concessione di una licenza o altra autorizzazione normativa o societaria. Ad esempio, la CFTC, le borse valori di materie prime statunitensi e alcune borse valori non statunitensi hanno stabilito limiti definiti "limiti alle posizioni speculative" o "limiti di posizione" relativi alle posizioni lunghe o corte massime (o per alcune commodity le posizioni lorde) che un soggetto o gruppo di soggetti può possedere, detenere o controllare in determinati future od opzioni su contratti future e tali norme richiedono generalmente l'aggregazione delle posizioni possedute, detenute o controllate da entità correlate. Tali limiti potrebbero impedire al Fondo di acquisire posizioni che avrebbero potuto invece essere auspicabili o redditizie. Si rimanda al

precedente paragrafo 13.2 "*Potenziali conflitti di interesse - Conflitti tra il Fondo e altri Conti Clienti-Allocazione di opportunità d'investimento*". In determinate circostanze, i Gestori degli investimenti possono limitare l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti derivati o altre attività per conto dei Conti Clienti in previsione di un futuro conflitto che potrebbe sorgere se tale acquisto o vendita venisse effettuato. Tali decisioni terranno conto degli interessi dei Conti Clienti coinvolti, delle circostanze che darebbero luogo al conflitto in futuro e delle leggi applicabili. Tale determinazione sarà effettuata caso per caso.

Altri servizi e attività delle Entità BlackRock. Ferma restando la documentazione del Fondo, le Entità BlackRock (compresi i Gestori degli investimenti), di volta in volta, potrebbero offrire servizi finanziari, di consulenza e di altro genere a, e ottenere un compenso da, un'entità che è l'emittente di un titolo o di un altro investimento detenuto dal Fondo, da controparti di operazioni con il Fondo o da terzi che forniscono anch'essi servizi di gestione degli investimenti o di altro genere al Fondo. Inoltre le Entità BlackRock (compresi i Gestori degli investimenti) potrebbero acquistare beni (inclusi i titoli) da, vendere beni (inclusi i titoli) o prestare fondi a, o altrimenti negoziare con, una qualsiasi entità che è l'emittente di un titolo detenuto dal Fondo, controparti di operazioni con il Fondo o terzi che forniscono anch'essi servizi di gestione degli investimenti o di altro genere al Fondo. Il Fondo avrà diritto a determinate commissioni pagabili in relazione agli impegni del Fondo per investimenti o potenziali investimenti, come descritto nella Sezione 10.4 *"Commissioni di gestione e commissioni* **di performance***"*. Inoltre, ferma restando la documentazione del Fondo, le Entità BlackRock potrebbero aspettarsi di ricevere alcune commissioni sulle operazioni da emittenti nei cui titoli il Fondo investe direttamente o indirettamente in relazione alla strutturazione, negoziazione o perfezionamento di tali operazioni d'investimento, nonché commissioni di consulenza o monitoraggio continui. È probabile che i Gestori degli investimenti o una loro affiliata ricevano, in alcuni casi, altre commissioni in relazione a un investimento. Tali commissioni non ridurranno la Commissione di gestione, salvo alcune eccezioni descritte nella Sezione 10.4 *"Commissioni di gestione e commissioni* **di performance***"*. I rimborsi delle spese a tali soggetti da parte degli investimenti del Fondo non riducono analogamente la Commissione di gestione. Si prevede l'insorgere di conflitti in relazione a quanto sopra. È inoltre probabile che il Fondo avrà molteplici relazioni commerciali con e investirà in, perfezionerà operazioni con, adotterà decisioni di voto relativamente a, od otterrà servizi da, entità per le quali le Entità BlackRock svolgono o mirano a svolgere determinati servizi finanziari. Sebbene il Consiglio ritenga che i servizi resi dalle sue affiliate offrano potenziali sinergie e vantaggi al Fondo e/o ai suoi investimenti, non vi è alcuna garanzia che nessun altro fornitore di servizi sia più qualificato per fornire tali servizi, possa fornire maggiori vantaggi al Fondo e/o ai suoi investimenti o possa fornire tali servizi a un costo inferiore.

Le Entità BlackRock possono ottenere benefici accessori dalla fornitura al Fondo di servizi di consulenza agli investimenti, distribuzione, agenzia di trasferimento, amministrativi e di altro genere e la fornitura di tali servizi al Fondo può migliorare le relazioni delle Entità BlackRock con varie parti, agevolare l'ulteriore sviluppo commerciale e consentire alle stesse di aumentare i propri affari e generare ulteriori ricavi.

Benchmark. L'AIFM determinerà i tassi di mercato (ossia i tassi che rientrano in un intervallo che secondo l'AIFM riflette i tassi del mercato applicabile e di alcuni mercati simili, anche se non necessariamente uguali o inferiori al tasso mediano di imprese comparabili) sulla base della considerazione di una serie di fattori, che generalmente dovrebbero includere l'esperienza dell'AIFM (e l'esperienza di altre Entità BlackRock) con fornitori di servizi non affiliati, nonché dati di benchmarking e altre metodologie che l'AIFM ritiene appropriate in base alle circostanze. Per quanto riguarda l'analisi comparativa, i confronti pertinenti potrebbero non essere disponibili per una serie di motivi, tra cui, a titolo esemplificativo, la mancanza di un mercato sostanziale di fornitori o utenti di tali servizi o la natura riservata o personalizzata di tali servizi (ad esempio, attività diverse possono ricevere servizi diversi). Inoltre, i dati di benchmarking si basano su panoramiche generali del mercato e del settore piuttosto che su una base di attività per attività, e il benchmarking può anche essere condotto solo su base periodica (ad esempio, ogni pochi anni) piuttosto che su base continua o regolare. Di conseguenza, i dati di benchmarking non tengono conto delle caratteristiche specifiche delle singole attività possedute o da acquisire da parte del Fondo, né delle caratteristiche particolari dei servizi forniti. Per questi motivi, tali confronti di mercato potrebbero non portare a condizioni di mercato precise per servizi comparabili. In alcune circostanze l'AIFM può stabilire che il benchmarking di terzi non è necessario, sia perché il

prezzo di un particolare bene o servizio è imposto dalla legge, sia perché a suo avviso non esiste un fornitore di servizi comparabile che offra tale bene o servizio, sia perché l'AIFM ha accesso a dati di mercato adeguati (compresi quelli fornitigli da altre Entità BlackRock) per effettuare la determinazione senza fare riferimento al benchmarking di terzi.

Non si prevede che l'analisi comparativa sia documentata in rapporti formali, ma piuttosto condotta su base informale. A scanso di equivoci, le operazioni, le commissioni e le spese descritte nel Prospetto saranno considerate contemplate e approvate per tutti gli scopi della documentazione del Fondo, anche se il prezzo specifico, il quantum o altri termini di tali operazioni, commissioni e spese non sono specificamente descritti nel Prospetto. Di conseguenza, i termini di tali transazioni non saranno soggetti ad alcun requisito che preveda che vengano effettuate a condizioni di mercato e a condizioni non meno favorevoli per il Fondo o per un Investimento di quelle che si otterrebbero in una transazione con una parte non affiliata, e di conseguenza tali transazioni, commissioni e spese potrebbero essere più elevate di quelle che si otterrebbero in una transazione con una parte non affiliata, e potenzialmente in misura significativa.

In relazione a quanto sopra, si noti che potrebbe non essere possibile valutare un benchmark di alcuni servizi forniti da un'Entità BlackRock mettendoli a confronto con servizi simili forniti da altre istituzioni finanziarie o da altri fornitori di servizi, in quanto i servizi forniti da tali terze parti sono spesso abbinati ad altri servizi che non hanno un prezzo separato l'uno dall'altro. Nella pratica commerciale, questi servizi sono spesso intrinsecamente legati tra loro, tanto che è difficile ripartire con precisione i prezzi tra questi servizi. Di conseguenza, tali servizi forniti da un'Entità BlackRock sarebbero diversi da quelli comunemente prestati da soggetti non affiliati a BlackRock. Pertanto, potrebbe non essere possibile ottenere informazioni sui prezzi dei servizi specifici forniti da qualsiasi Entità BlackRock e, di conseguenza, i prezzi dei servizi forniti da un'Entità BlackRock potrebbero non riflettere accuratamente le tariffe di mercato. In relazione al coinvolgimento di un'Entità BlackRock con il Fondo o un Investimento, potrebbe essere richiesto di coinvolgere più parti accanto a un'Entità BlackRock per fornire lo stesso pacchetto o livello di servizi che una singola parte terza sarebbe in grado di fornire, con la conseguenza di servizi meno efficienti o meno efficaci forniti da un'Entità BlackRock al Fondo o a un Investimento. In questo caso, i servizi forniti da una terza parte su base indipendente possono essere più costosi, dato che verrebbero forniti come parte di un pacchetto di altri servizi.

Come conseguenza di quanto sopra, in alcuni casi le commissioni complessive pagabili dal Fondo o dall'Investimento applicabile possono superare quelle che sarebbero state pagate per un determinato servizio in assenza della partecipazione di un'Entità BlackRock.

Broker-dealer e altri servizi finanziari. I broker-dealer regolamentati o i fornitori di servizi analoghi che sono interamente controllati da BlackRock, comprese le eventuali Affiliate di tali entità (collettivamente, "Broker-dealer di BlackRock") o altre Affiliate di BlackRock potrebbero avere diritto a ricevere determinate commissioni e interessi in relazione alle attività del Fondo e ai Fondi di co-investimento, compresi, a titolo esemplificativo, offerta, collocamento, finanziamento, sindacazione, consulenza sulla struttura del capitale, consulenza sui mercati dei capitali, turnaround, workout, sottoscrizione, sollecitazione, valuta, copertura, strutturazione, organizzazione, agente di prestito, servizio prestiti, assicurazione, consulenza sul rating o commissioni simili, anche in relazione a un'offerta pubblica iniziale o a un collocamento privato, alla predisposizione o alla fornitura di linee di credito per il Fondo, altri Conti Clienti e ciascuno dei rispettivi investimenti, alla distribuzione di titoli obbligazionari o azionari di un investimento o alla predisposizione o alla fornitura di finanziamenti per il Fondo (o prestiti da parte del Fondo), e qualsiasi investimento del Fondo da soli o con altri finanziatori, che potrebbero includere altri Conti Clienti (tutti questi servizi sono definiti "Servizi di Broker-dealer e altri servizi finanziari").

In relazione a qualsiasi servizio fornito da un Broker-dealer BlackRock o da un'altra Affiliata BlackRock al Fondo o a un Investimento, non è possibile garantire che una terza parte non avrebbe fornito servizi migliori o più convenienti. Inoltre, tali commissioni e pagamenti saranno trattenuti dal Broker-dealer di BlackRock o altra Affiliata di BlackRock in questione e non andranno a beneficio del Fondo o degli Azionisti. Il potenziale di commissione inerente a un particolare investimento o transazione incentiva i Gestori degli investimenti a cercare di indirizzare, assegnare o raccomandare un investimento o una transazione (o una particolare controparte, incluso un finanziatore o un altro soggetto finanziatore) al Fondo o a un Fondo di co-investimento. Inoltre, i Gestori degli investimenti sono incentivati a strutturare

un investimento, una transazione o un accordo in modo tale da creare l'opportunità di ricevere una commissione da parte di un Broker-dealer di BlackRock o di un'altra Affiliata di BlackRock quando una struttura o un accordo alternativo avrebbe dato luogo a una transazione più favorevole per il Fondo.

In aggiunta a quanto sopra, in relazione alla fornitura di servizi pertinenti, si prevede che un Broker-dealer BlackRock o un'Affiliata BlackRock ricevano una parte della commissione di organizzazione/strutturazione (la "Commissione") altrimenti pagabile all'entità che conduce una transazione di credito o azionaria relativa al Fondo o a una qualsiasi delle sue entità correlate (incluse, senza limitazioni, le società di partecipazione o le società veicolo del Fondo) o a una qualsiasi delle loro rispettive attività. La Commissione sarà determinata in base alle negoziazioni tra BlackRock e tale controparte, che non sarà affiliata a BlackRock. BlackRock può di volta in volta ricevere commissioni aggiuntive che sono altrimenti pagabili a una parte organizzatrice, strutturatrice o simile in relazione a tale transazione, a prescindere che siano pagabili in relazione alla fornitura di servizi da parte di BlackRock per la chiusura di tale struttura (ad esempio, commissioni di arranger, commissioni non utilizzate, commissioni upfront, commissioni di strutturazione e commissioni di collocamento) o su base continuativa (ad esempio, commissioni amministrative). BlackRock cercherà di effettuare un confronto di tali commissioni sulla base delle commissioni applicate in strutture comparabili, sebbene l'importo di tali commissioni varierà in base alle condizioni di mercato correnti, alla leva finanziaria dello sponsor e ad altre considerazioni. Inoltre, va notato che, poiché BlackRock negozierà le commissioni da pagare all'entità che conduce la relativa operazione di credito o azionaria (compresi l'importo e la percentuale di tali commissioni a cui BlackRock parteciperà) nello stesso momento in cui BlackRock seleziona tale entità, sarà incentivata a compiere detta scelta e a negoziare la struttura e i termini (compresi i termini delle commissioni) di tale strumento in un modo che potrebbe non essere pienamente in linea con gli interessi del Fondo o degli Azionisti. Di conseguenza, non è possibile garantire che BlackRock non avrebbe scelto un'entità diversa o strutturato lo strumento e le sue condizioni in modo diverso in assenza di tale conflitto, o che l'importo o la percentuale delle commissioni pagabili a BlackRock non sarebbero stati superiori o inferiori se fosse stata scelta un'entità diversa.

I professionisti di BlackRock coinvolti nella fornitura di servizi di Broker-dealer e altri servizi finanziari da parte di un Broker-dealer di BlackRock o di un'altra Affiliata di BlackRock possono anche dedicare parte del loro tempo alla fornitura di servizi di consulenza al Fondo, agli Investimenti e/o ad altri Conti Clienti e/o a qualsiasi loro investimento. Inoltre, i membri dei Comitati di investimento possono dedicare una parte del loro tempo a partecipare alla fornitura di servizi da parte di un Broker-dealer di BlackRock o di un'Affiliata di BlackRock per i quali tale Broker-dealer di BlackRock o Affiliata di BlackRock (a seconda dei casi) riceve commissioni e, a scanso di equivoci, tale partecipazione non darà diritto al Fondo di partecipare al beneficio di tali commissioni. Si veda la precedente sezione "*Responsabilità del management*". Le commissioni per i Servizi di broker-dealer e altri servizi finanziari (o altri benefici) possono essere percepite anche da un Broker-dealer di BlackRock o da un'Affiliata di BlackRock in relazione all'acquisizione o alla cessione dell'indebitamento degli Investimenti da parte del Fondo o di un altro Conto cliente, e tali commissioni saranno trattenute dal Broker-dealer di BlackRock o da un'altra Affiliata di BlackRock applicabile e non andranno a beneficio del Fondo o degli Azionisti. Oltre alla potenziale commissione inerente ai servizi forniti da un Broker-dealer di BlackRock o da un'Affiliata di BlackRock a un Investimento del Fondo, la partecipazione del Fondo o di un altro Conto Cliente incentiverà il Broker-dealer di BlackRock o l'Affiliata di BlackRock applicabile a fornire condizioni più favorevoli agli acquirenti o ai cedenti del debito (a seconda dei casi) a svantaggio del Fondo. Un Conto Cliente può anche avere il diritto di partecipare all'indebitamento di un Investimento o di un investimento effettuato dal Fondo o di un Investimento, anche a sconto, e un Broker-dealer di BlackRock o un'Affiliata di BlackRock può avere diritto a commissioni, in ogni caso solo come risultato dell'interesse indiretto del Fondo in tale investimento. In tal caso, il Fondo non avrà diritto a partecipare al beneficio di tali commissioni o del prezzo d'acquisto scontato, nonostante il fatto che un Broker-dealer di BlackRock o un'Affiliata di BlackRock non possa prestare ulteriori servizi in relazione a tale investimento. Si veda il la seguente sezione "*Benchmark*".

Nel caso in cui gli investitori in un Investimento vendano la totalità o parte del loro investimento tramite un'offerta pubblica, un Broker-dealer di BlackRock o un'Affiliata di BlackRock potrebbe agire in qualità di sottoscrittore delegato o membro del consorzio di sottoscrizione. Fintantoché la transazione è

strutturata in modo tale che il Broker-dealer di BlackRock o l'Affiliata di BlackRock non acquisti investimenti dal Fondo, non sarà necessario il consenso degli Azionisti.

Laddove un Broker-dealer di BlackRock o un'Affiliata di BlackRock funga da sottoscrittore in relazione a un Investimento e/o ai suoi titoli, il Fondo e/o l'Investimento (a seconda dei casi) saranno generalmente soggetti a un periodo di "lock-up" dopo l'offerta, ai sensi delle normative o degli accordi applicabili, durante il quale la capacità di vendere i titoli che continuano a detenere è limitata. Ciò potrebbe pregiudicare la capacità del Fondo e/o dell'Investimento (a seconda dei casi) di cedere tali titoli al momento opportuno.

Quando un Broker-dealer di BlackRock o un'altra Affiliata di BlackRock funge da sottoscrittore per una vendita di titoli a cui partecipa il Fondo, gli interessi del Fondo e di tale Broker-dealer di BlackRock o Affiliata di BlackRock saranno in conflitto, anche per quanto riguarda le commissioni pagate al sottoscrittore in tale transazione e i termini dell'eventuale "lock-up".

Un Broker-dealer di BlackRock o un'altra Affiliata di BlackRock può di volta in volta detenere posizioni in strumenti o titoli e/o prestiti emessi da Investimenti, ad esempio nel caso in cui un Broker-dealer di BlackRock o un'altra Affiliata di BlackRock si impegni a finanziare l'eventuale importo mancante risultante dalla sindacazione incompleta del debito, compresi i prestiti, o delle azioni. In tali circostanze, un Broker-dealer di BlackRock o un'altra Affiliata di BlackRock può impegnarsi a fornire un supporto di capitale per la sindacazione a breve termine (ossia, per fornire la certezza che ci sarà capitale sufficiente per completare la transazione proposta) o finanziare uno strumento o un titolo diverso in un Investimento rispetto a quello detenuto dal Fondo per facilitare la sindacazione. In entrambi gli scenari, un Broker-dealer di BlackRock o l'affiliata di BlackRock applicabile di solito venderà le proprie partecipazioni prima che il Fondo ceda la propria partecipazione nell'Investimento e tale vendita potrebbe influire negativamente sul valore della partecipazione del Fondo nell'Investimento.

Sebbene non sia attualmente previsto, un Broker-dealer di BlackRock o un'altra Affiliata di BlackRock potrebbe in futuro sviluppare nuove attività e servizi in aggiunta a quelli sopra descritti. Tali servizi potrebbero riguardare operazioni che potrebbero dare origine a opportunità di investimento adatte al Fondo. In tal caso, il cliente di un Broker-dealer di BlackRock o di un'Affiliata di BlackRock richiederebbe tipicamente a tale Broker-dealer di BlackRock di agire esclusivamente per suo conto, precludendo così al Fondo la partecipazione a tali opportunità di investimento. Un Broker-dealer di BlackRock o un'Affiliata di BlackRock non sarebbero obbligati a rifiutare tali incarichi al fine di rendere disponibile un'opportunità di investimento per il Fondo.

Potenziali restrizioni e problematiche relative alle informazioni detenute da BlackRock. L'AIFM e i Gestori degli investimenti potrebbero non avere accesso a informazioni e al personale di tutte le Entità BlackRock, come ad esempio a causa di barriere informative erette tra i diversi team d'investimento e gruppi all'interno di BlackRock focalizzati su investimenti alternativi e su altre questioni. Pertanto, i Gestori degli investimenti potrebbero non essere in grado di gestire il Fondo o un Comparto specifico con il beneficio delle informazioni detenute da uno o più altri team d'investimento e gruppi all'interno delle Entità BlackRock. Tuttavia, sebbene non abbiano alcun obbligo in tal senso, qualora ne abbiano il permesso, i Gestori degli investimenti possono consultarsi col personale di altri team d'investimento e in altri gruppi all'interno di BlackRock o con soggetti non affiliati a BlackRock o possono costituire comitati di politica d'investimento composti da tali membri del personale e in alcune circostanze il personale delle affiliate dei Gestori degli investimenti potrebbe avere accesso a, o effettuare determinazioni in merito a, operazioni di gestione di portafoglio per il Fondo e potrebbe ottenere informazioni concernenti le attività d'investimento proposte dal Gestore degli investimenti per il Fondo generalmente non disponibili al pubblico. Non vi sarà alcun obbligo da parte di tali soggetti di mettere a disposizione del Fondo eventuali informazioni o strategie di cui siano a conoscenza o che siano state sviluppate in relazione alle attività dei propri clienti, proprietarie o di altro genere. Inoltre, BlackRock non avrà alcun obbligo di mettere a disposizione alcuna ricerca o analisi prima della sua divulgazione al pubblico.

I Gestori degli investimenti prendono decisioni per il Fondo o per un Comparto specifico sulla base del programma d'investimento del Fondo e di tale Comparto specifico. I Gestori degli investimenti possono di volta in volta avere accesso a determinate analisi fondamentali, ricerche e modelli tecnici proprietari

sviluppati dalle Entità BlackRock e dal loro personale. Non vi sarà alcun obbligo da parte delle Entità BlackRock di mettere a disposizione del Fondo, o di eseguire operazioni per conto del Fondo, sulla base di tali informazioni, strategie, analisi o modelli di cui siano a conoscenza o che siano stati sviluppati in relazione alle loro attività proprietarie o ad attività di altro genere. In alcuni casi, ai membri di tale personale sarà proibita la divulgazione o l'utilizzo di dette informazioni a proprio vantaggio o a vantaggio di altri soggetti, inclusi il Fondo e altri Conti Clienti. In altri casi, le analisi fondamentali, la ricerca e i modelli proprietari sviluppati internamente potrebbero essere utilizzati da varie Entità BlackRock e dal loro personale per conto di Conti Clienti differenti; ciò potrebbe determinare il perfezionamento di operazioni di compravendita nello stesso titolo in tempi diversi (e potrebbe far sì che le operazioni siano effettuate da un gestore di portafoglio per conto di alcuni Conti Clienti prima che operazioni simili siano effettuate da un gestore di portafoglio diverso per conto di altri Conti Clienti) o potrebbero dare luogo anche a diverse operazioni di compravendita effettuate in ordine allo stesso titolo. I Gestori degli investimenti possono perfezionare anche operazioni per il Fondo che differiscono dall'analisi fondamentale, dalla ricerca o dai modelli proprietari pubblicati dalle Entità BlackRock, dall'AIFM o dal Gestore degli investimenti stesso in vari contesti. Le operazioni di cui sopra potrebbero incidere negativamente sul Fondo e sui suoi investimenti diretti e indiretti a causa di movimenti di mercato oppure della diminuzione dell'insieme di titoli o della liquidità disponibili, i cui effetti possono essere più pronunciati in titoli con volumi di scambio ridotti o in mercati meno liquidi.

Le Entità BlackRock e i diversi team e gruppi d'investimento all'interno dei Gestori degli investimenti non hanno alcun obbligo di cercare di ottenere informazioni o di mettere a disposizione di o di condividere con il Fondo, o gestori terzi con i quali il Fondo investe, informazioni, ricerca, strategie d'investimento, opportunità o idee di cui il personale delle Entità BlackRock è a conoscenza o sviluppati o utilizzati in relazione ad altri clienti o attività. Le Entità BlackRock e i diversi team e gruppi d'investimento all'interno dei Gestori degli investimenti potrebbero competere con il Fondo o con eventuali gestori terzi con cui il Fondo investe in relazione a opportunità d'investimento appropriate per conto dei propri altri Conti Clienti. I risultati delle attività d'investimento del Fondo potrebbero differire in misura sostanziale dai risultati conseguiti dalle Entità BlackRock per altri Conti Clienti. Le Entità BlackRock potrebbero fornire consulenza e porre in essere azioni relativamente ad altri Conti Clienti che possono competere o essere in conflitto con la consulenza che i Gestori degli investimenti possono fornire al Fondo, ad esempio per quanto concerne la loro opinione sulle operazioni o attività di un Investimento, sul rendimento di un investimento, sulla tempistica o natura di un intervento messo in atto in relazione a un investimento o sul metodo di uscita da un investimento.

Le Entità BlackRock potrebbero limitare le operazioni per se stesse ma non per il Fondo o viceversa. Le Entità BlackRock e alcuni membri del loro personale, compreso il personale del Gestore degli investimenti o altro personale di Entità BlackRock o che fornisce altrimenti servizi al Fondo, potrebbero essere in possesso di informazioni non a disposizione di tutto il personale delle Entità BlackRock e tale personale potrebbe agire sulla base di tali informazioni con modalità che hanno effetti sfavorevoli sul Fondo. Il Fondo potrebbe sostenere perdite durante periodi in cui le Entità BlackRock e altri Conti Clienti conseguono profitti significativi.

Dati. BlackRock riceve o ottiene vari tipi di dati e informazioni dal Fondo, da altri Conti Clienti e dalle loro società di portafoglio, compresi dati e informazioni relativi alle operazioni commerciali, alle tendenze, ai bilanci, ai clienti e ad altri parametri, alcuni dei quali sono talvolta definiti "big data". BlackRock può essere in grado di identificare meglio le tendenze commerciali o le opportunità finanziarie, e di potenziare e migliorare in altro modo le operazioni di investimento del Fondo e di altri Conti Clienti, grazie al suo accesso a (e ai suoi diritti su) questi dati e informazioni del Fondo, di altri Conti Clienti e delle loro società di portafoglio. BlackRock intende inoltre utilizzare tali dati ai fini dell'individuazione di nuove opportunità di investimento per il Fondo e per altri Conti Clienti. Sebbene BlackRock ritenga che queste attività migliorino le attività di gestione degli investimenti di BlackRock per conto del Fondo e di altri Conti Clienti, le informazioni ottenute dal Fondo e dai suoi investimenti forniscono anche vantaggi materiali a BlackRock e ad altri Conti Clienti senza che il Fondo o gli Azionisti ricevano un compenso o altri benefici. Ad esempio, le informazioni provenienti da un Investimento posseduto dal Fondo possono consentire a BlackRock di comprendere meglio un particolare settore ed eseguire strategie di trading e di investimento sulla base di tale comprensione per BlackRock e per altri Conti Clienti che non possiedono una partecipazione nell'Investimento, senza alcun compenso o

beneficio per il Fondo o i suoi Investimenti. Gli investimenti possono incorrere in spese aggiuntive per la raccolta e l'organizzazione delle informazioni richieste o da fornire a BlackRock. Tali spese saranno sostenute indirettamente dal Fondo.

Inoltre, fatta eccezione per (a) gli obblighi contrattuali nei confronti di terzi di mantenere la riservatezza di determinate informazioni, (b) le politiche, le prassi e le procedure volte a garantire la riservatezza dei segreti commerciali e (c) la conformità alle leggi applicabili sulla privacy dei dati, alle leggi che vietano l'insider trading, alle leggi contro la concorrenza e alle leggi che proteggono gli interessi della sicurezza nazionale, BlackRock è generalmente libera di utilizzare i dati e le informazioni derivanti dalle attività del Fondo a sua esclusiva discrezione a beneficio del Fondo e di altri Conti Clienti, anche per effettuare operazioni di trading a beneficio di BlackRock o di un altro Conto Cliente. Ad esempio, la capacità di BlackRock di negoziare titoli di un emittente relativo a un settore specifico può essere rafforzata, nel rispetto della legge applicabile, dalle informazioni di un Investimento nello stesso settore o in un settore correlato. Tale negoziazione può fornire un beneficio materiale a BlackRock o a un altro Conto Cliente senza compensazione o altro beneficio per il Fondo o gli Azionisti. Inoltre, BlackRock potrebbe essere in grado di monetizzare tali dati in modo più diretto, ad esempio vendendo tali dati o derivati a terzi o fornendo tali dati a una o più entità in cui BlackRock detiene una partecipazione che fornirebbero servizi basati in tutto o in parte su tali dati.

La condivisione e l'utilizzo dei "big data" e di altre informazioni presenta potenziali conflitti di interesse e gli Azionisti riconoscono e accettano che qualsiasi beneficio ricevuto da BlackRock o dal suo personale non sarà soggetto alle disposizioni di compensazione della Commissione di gestione o altrimenti condiviso con il Fondo o gli Azionisti. Di conseguenza, BlackRock è incentivata a perseguire gli investimenti che dispongono di dati e informazioni che possono essere utilizzati in modo vantaggioso per BlackRock e per gli altri Conti Clienti e può includere nei contratti di acquisizione clausole che impongono agli investimenti di fornire periodicamente dati specifici a BlackRock.

Informazioni importanti non di pubblico dominio. I Gestori degli investimenti e il loro personale potrebbero non effettuare negoziazioni a vantaggio del Fondo o di altri Conti Clienti o a proprio vantaggio o raccomandare la negoziazione in strumenti finanziari di una società qualora siano in possesso di informazioni importanti non di pubblico dominio o sensibili ai prezzi ("Informazioni interne") concernenti tale società o divulgare tali Informazioni interne a qualsiasi soggetto non autorizzato a riceverle. Le Entità BlackRock (compresi i Gestori degli investimenti) potrebbero avere accesso a Informazioni interne. I Gestori degli investimenti hanno istituito una politica interna di barriere alle informazioni concepita per evitare violazioni delle leggi sui titoli basate sull'accesso alle Informazioni interne. Di conseguenza, in alcuni casi i Gestori degli investimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni sugli acquisti e/o le vendite di interessi in titoli o altri strumenti finanziari o sul perfezionamento di alcune operazioni o sull'esercizio di alcuni diritti previsti da tali operazioni per conto del Fondo e/o degli altri Conti Clienti. Non può essere in alcun modo garantito che i Gestori degli investimenti non riceveranno tali Informazioni interne e che non saranno soggetti a dette restrizioni. Talvolta, nell'intento di evitare restrizioni in relazione al Fondo o agli altri Conti Clienti, i Gestori degli investimenti potrebbero scegliere di non ricevere Informazioni interne - che potrebbero essere di importanza sostanziale per il portafoglio del Fondo - che altri partecipanti al mercato hanno il diritto di ricevere o hanno ricevuto e ciò potrebbe incidere sulle decisioni che altrimenti avrebbero preso.

Qualsiasi partner, funzionario o dipendente delle Entità BlackRock può ricoprire il ruolo di funzionario, amministratore, consulente o funzioni analoghe di gestione per questi o altri Conti Clienti, e tale persona può ottenere Informazioni interne in relazione a ciò, o in relazione alle altre attività di tale partner, funzionario o dipendente nei mercati finanziari. Nell'intento di gestire i possibili rischi derivanti dalla condivisione interna di informazioni sostanziali non pubbliche, BlackRock mantiene un elenco di titoli riservati rispetto ai quali ha accesso a informazioni sostanziali non pubbliche e sui quali i Conti Clienti non possono negoziare. Se partner, funzionari o dipendenti di BlackRock ottengono tali informazioni importanti non di pubblico dominio su una società in portafoglio che è un investimento di un Conto Cliente, al Fondo potrebbe essere vietato per legge, politica o contratto, per un periodo di tempo, di (i) eliminare una posizione in tale società, (ii) stabilire una posizione iniziale o assumere una posizione maggiore in tale società e/o (iii) perseguire altre opportunità di investimento, il che potrebbe incidere sui rendimenti del Fondo. Inoltre, in determinate circostanze, in particolare durante la liquidazione di un

Conto Cliente, al Fondo può essere vietato di negoziare una posizione che detiene, direttamente o indirettamente, nel Conto Cliente perché BlackRock stabilisce che uno o più soci, funzionari o dipendenti di BlackRock detengono informazioni materiali non pubbliche in relazione a una o più posizioni rimanenti detenute dal Conto Cliente.

Operazioni con alcuni Azionisti. Il Fondo può perfezionare operazioni con alcuni Azionisti, aumentando in tal modo in misura significativa i potenziali conflitti d'interesse. Ad esempio, ai Gestori degli investimenti può essere presentata l'opportunità di ricevere finanziamenti e/o altri servizi in relazione alla gestione del Fondo e/o degli investimenti del Fondo da parte di alcuni Azionisti o loro affiliate che svolgono attività di prestito o attività correlate. Come già osservato, questa discrezionalità sottopone i Gestori degli investimenti a conflitti di interesse e vi è la possibilità che i Gestori degli Investimenti favoriscano il mantenimento o la continuazione dei servizi anche se un prezzo e/o una qualità di servizio migliori potrebbero essere ottenuti da un altro soggetto.

Attività di agente di collocamento. In relazione alla fornitura di servizi di agente di collocamento o di distribuzione per il Fondo da parte di una delle affiliate di BlackRock, se del caso, non si addebiterà né si farà sostenere al Fondo o agli investitori alcuna commissione di collocamento (escluse, a scanso di equivoci, le commissioni pagate a persone per servizi richiesti da leggi o regolamenti non statunitensi applicabili in relazione alla commercializzazione o alla vendita di Azioni del Fondo, che saranno a loro volta sostenute) in relazione alla sottoscrizione di Azioni, sebbene l'AIFM/i Gestori degli investimenti/il Distributore Principale possano compensare tali affiliate con le loro attività. L'AIFM/i Gestori degli investimenti/il Distributore Principale possono anche compensare altri agenti di collocamento e distributori (comprese affiliate e terze parti) che forniscono servizi di rinvio o collocamento. Tali agenti di collocamento e distributori, comprese le società affiliate e il loro rispettivo personale, possono ricevere un compenso o un profitto maggiore in relazione al collocamento di Azioni rispetto al collocamento di interessi in un altro Conto Cliente. Qualsiasi differenza di remunerazione può creare un incentivo finanziario da parte di tale affiliata e del suo personale a raccomandare il Fondo rispetto ad altri Conti Clienti o a effettuare operazioni diverse nel Fondo rispetto ad altri Conti Clienti.

13.4 **Altri conflitti**

Utilizzo da parte del Fondo di Consulenti d'investimento e relazione di BlackRock con i Consulenti d'investimento. Gli Investitori potrebbero collaborare con consulenti d'investimento in fondi pensione o altri consulenti d'investimento istituzionali (collettivamente, "Consulenti d'investimento"). I Consulenti d'investimento offrono un'ampia varietà di servizi a piani pensionistici e ad altri istituti, inclusa l'assistenza nella selezione e nel monitoraggio di consulenti d'investimento come, ad esempio, i Gestori degli Investimenti. Di tanto in tanto, i Consulenti d'investimento che raccomandano i Gestori degli investimenti agli Investitori e forniscono agli stessi servizi di controllo sui Gestori degli investimenti, potrebbero anche offrire servizi alle o acquistare servizi dalle Entità BlackRock. Ad esempio, le Entità BlackRock possono acquistare dai Consulenti d'investimento e dalle loro affiliate determinati database legati a indici e performance e informazioni relative a risorse umane. Le Entità BlackRock si avvalgono anche di servizi di intermediazione dei Consulenti d'investimento o di loro affiliate e pertanto il personale delle Entità BlackRock potrebbe partecipare a conferenze sponsorizzate dai Consulenti d'investimento. Per contro, di tanto in tanto le Entità BlackRock potrebbero essere assunte dai Consulenti d'investimento e da loro affiliate per fornire servizi di gestione degli investimenti e/o di gestione del rischio, creando possibili conflitti d'interesse.

Altre relazioni con Entità BlackRock, Clienti e Partecipanti al mercato. Le Entità BlackRock hanno sviluppato, e svilupperanno in futuro, relazioni con (o possono investire in) un numero significativo di clienti e altri operatori di mercato (ad es. istituzioni finanziarie, fornitori di servizi, gestori di fondi d'investimento, banche, broker, consulenti, joint venture, consulenti, procacciatori (compresi i procacciatori di dirigenti), dirigenti, avvocati, contabili, investitori istituzionali, family office, finanziatori, dipendenti attuali ed ex, e dirigenti d'investimento attuali ed ex, nonché alcuni familiari o contatti stretti di tali persone), compresi quelli che possono detenere o hanno detenuto investimenti simili agli investimenti che il Fondo intende effettuare, che possono essi stessi rappresentare opportunità d'investimento appropriate per il Fondo, o che possono competere con il Fondo per opportunità

d'investimento. Inoltre, i Gestori degli investimenti generalmente esercitano la loro discrezione nel raccomandare al Fondo o a un suo investimento di stipulare contratti per servizi con tali clienti e partecipanti al mercato, e/o con altre Entità BlackRock. È difficile prevedere le circostanze in cui tali relazioni potrebbero diventare conflitti sostanziali per il Fondo, ma è possibile che a causa di tali relazioni (o contratti con altri Conti Clienti), i Gestori degli investimenti possano astenersi dall'effettuare una parte o la totalità di un investimento o un'alienazione per conto del Fondo, con pesanti conseguenze negative sui suoi risultati. Si rimanda al precedente paragrafo 13.2 "*Potenziali conflitti di interesse - Conflitti tra il Fondo e altri Conti Clienti – Attività di altri Conti Clienti*". Alcune di queste persone o entità investiranno in (o saranno affiliate a un investitore), effettueranno transazioni con e/o forniranno servizi (inclusi servizi a tariffe ridotte) alle Entità BlackRock e/o ai Conti Clienti e/o alle loro affiliate. BlackRock prevede di essere soggetta a un potenziale conflitto di interessi con il Fondo nel raccomandare il mantenimento o la continuazione del rapporto con un fornitore di servizi terzo a tale Fondo o a un Investimento se tale raccomandazione, ad esempio, è motivata dalla convinzione che il fornitore di servizi o le sue affiliate continueranno a investire nel Fondo o in uno o più Conti Clienti, forniranno alle Entità BlackRock informazioni sui mercati e sui settori in cui le Entità BlackRock operano (o prevedono di operare) o forniranno altri servizi vantaggiosi per le Entità BlackRock, il Fondo o uno o più Conti Clienti. I Gestori degli investimenti si aspettano di essere soggetti a un potenziale conflitto di interessi nell'effettuare tali raccomandazioni, in quanto i Gestori degli investimenti hanno un incentivo a mantenere la buona volontà tra loro e i clienti e gli altri partecipanti al mercato, mentre i prodotti o i servizi raccomandati potrebbero non essere necessariamente i migliori disponibili o i più convenienti per il Fondo o i suoi investimenti.

Rappresentanza legale. Il Fondo, nonché i Gestori degli investimenti e/o altre Entità BlackRock, hanno assunto alcuni consulenti per rappresentarli in relazione all'organizzazione del Fondo e all'offerta e alla vendita di Azioni e non per un investitore o per gli investitori come gruppo. In relazione a tale rappresentanza, così come alla stesura del presente Prospetto, i consulenti fanno affidamento su alcune informazioni ad essi fornite dai Gestori degli investimenti e dalle Entità BlackRock e non hanno indagato né verificato l'esattezza o la completezza di tali informazioni. In relazione all'offerta e alla successiva consulenza, l'assunzione di tali consulenti è limitata alle questioni specifiche per le quali si consultano e pertanto potrebbero esservi fatti o circostanze che potrebbero ripercuotersi sulle condizioni finanziarie o sulle operazioni del Fondo o di BlackRock e in ordine ai quali non si sono consultati consulenti, che pertanto disconoscono espressamente qualsiasi responsabilità. I consulenti non hanno rappresentato e non rappresenteranno gli Investitori. Non è stato nominato (o si prevede che venga nominato) alcun consulente indipendente per rappresentare gli Investitori. Non sussiste alcun rapporto cliente-avvocato tra un consulente e un investitore dovuto esclusivamente al fatto che tale investitore ha effettuato un investimento nel Fondo. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi a un proprio consulente.

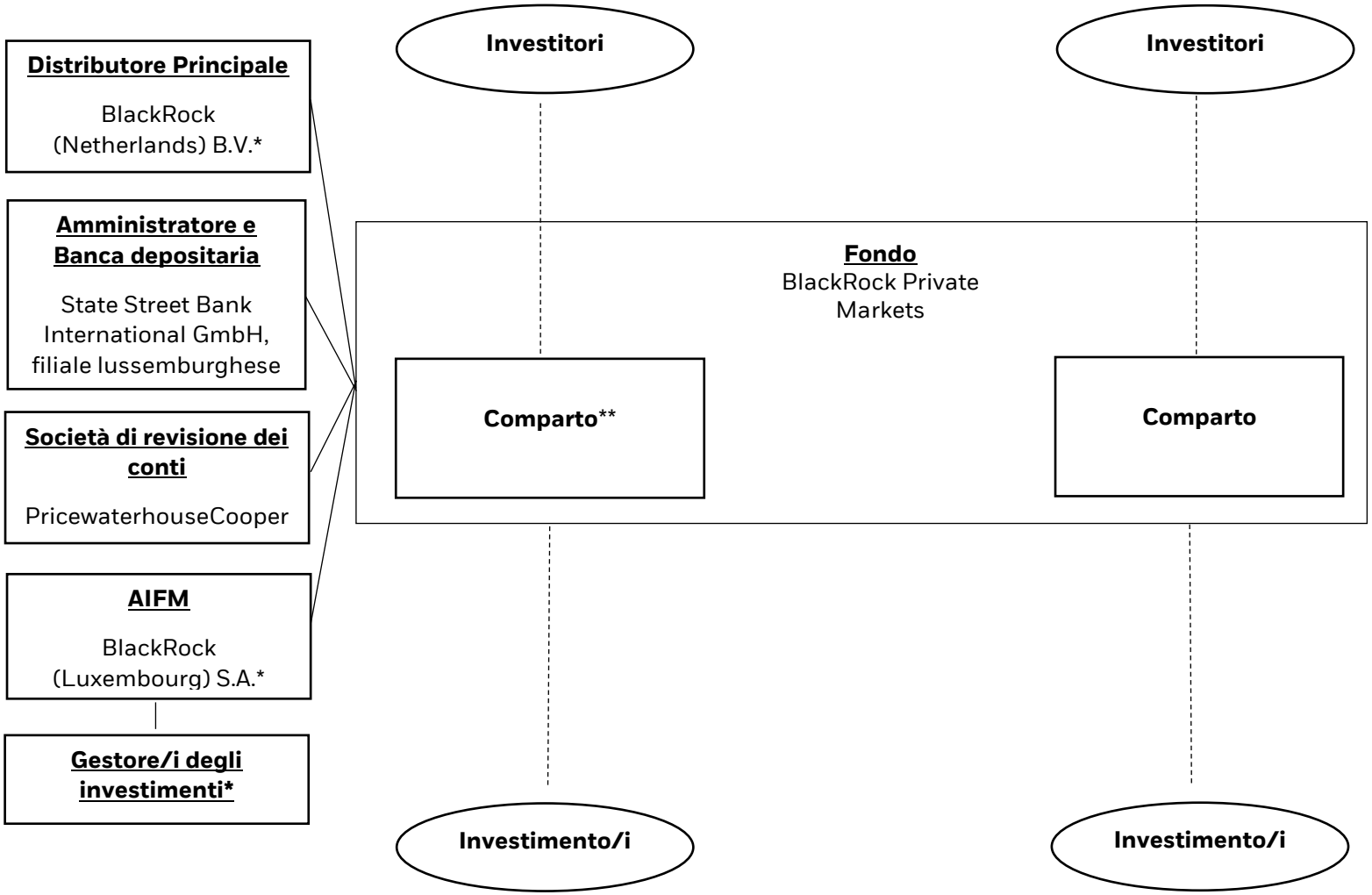
Risoluzione dei conflitti. Eventuali conflitti di interesse che dovessero insorgere tra il Fondo o determinati Investitori, da un lato, e altri Conti Clienti o Entità BlackRock o loro affiliate, dall'altro, saranno trattati e risolti caso per caso dai dirigenti delle funzioni commerciali, legali e di conformità dei Gestori degli investimenti e delle loro affiliate, a seconda dei casi. Tali trattative terranno conto degli interessi delle parti coinvolte e delle circostanze che hanno dato origine ai conflitti. Gli Investitori devono essere consapevoli che i conflitti non saranno necessariamente risolti a favore degli interessi del Fondo o di qualsiasi Investitore interessato. Non può essere in alcun modo garantito che a seguito di conflitti d'interesse potenziali o effettivi il Fondo non otterrà condizioni d'investimento o altre condizioni relative a investimenti, operazioni o servizi meno favorevoli di quelli che otterrebbe in assenza di detti conflitti d'interesse.

Potenziale impatto sul Fondo. È difficile prevedere le circostanze in cui uno o più dei suddetti conflitti potrebbero diventare rilevanti, ma è possibile che tali relazioni richiedano al Fondo di astenersi dall'effettuare tutto o parte di qualsiasi investimento o alienazione al fine di consentire a BlackRock di attenersi ai propri obblighi fiduciari, allo U.S. Advisers Act o ad altre leggi applicabili. In alcune circostanze i Gestori degli investimenti possono cercare di ottenere l'approvazione di conflitti o di operazioni che implichino conflitti, in conformità agli accordi governativi del Fondo. Copie della Parte 2A del Modulo ADV del Gestore degli investimenti, che include ulteriori dettagli relativi ai conflitti

d'interesse che riguardano l'attività di gestione degli investimenti di BlackRock, sono disponibili sul sito www.sec.gov e saranno fornite agli Investitori su richiesta.

Il precedente elenco di conflitti d'interesse potenziali ed effettivi non intende essere un elenco esaustivo dei conflitti connessi a un investimento nel Fondo. Potrebbero sussistere ulteriori conflitti che al momento non sono noti al Fondo, al Consiglio, ai Gestori degli investimenti, all'AIFM, a BlackRock o alle rispettive Affiliate o che sono ritenuti irrilevanti. Si invitano i potenziali investitori a leggere interamente il presente Prospetto e lo Statuto e a rivolgersi ai propri consulenti indipendenti prima di decidere di investire nel Fondo. Inoltre, poiché le strategie d'investimento del Fondo si sviluppano e cambiano nel tempo, un investimento nel Fondo potrebbe essere soggetto a ulteriori e differenti conflitti d'interesse effettivi e potenziali.

14. GRAFICO DELLA STRUTTURA DEL FONDO



QUESTO GRAFICO DI STRUTTURA DEL FONDO HA CARATTERE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. È SOGGETTO ALLA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL FONDO, DELLA SUA GESTIONE E DEI SUOI FORNITORI DI SERVIZI DI CUI ALLA PRESENTE SEZIONE GENERALE E, PER QUANTO RIGUARDA CIASCUN COMPARTO, ALLA DESCRIZIONE DEL COMPARTO E DELLA SUA STRUTTURA DI CUI ALL'ALLEGATO PERTINENTE. IN PARTICOLARE, SI NOTI CHE IL NUMERO DI COMPARTI CHE IL FONDO PUÒ ISTITUIRE NON È LIMITATO E CHE LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE INDICATE SONO SOLO UN ESEMPIO DI COME CIASCUN COMPARTO PUÒ DETENERE ALCUNI O TUTTI I SUOI INVESTIMENTI E LE ESATTE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE UTILIZZATE VARIERANNO TRA I

---------- Indica la titolarità di azioni o altre partecipazioni azionarie o interessi di investimento.

———— Indica una nomina contrattuale.

* Indica un'Affiliata BlackRock.

** Alla data del presente documento il Fondo è composto da due Comparti. In futuro potranno essere aggiunti ulteriori Comparti.